00100699

God
851.1
Dan1Dan
100699

THE

ASIATIC SOCIETY OF BOMBAY

TOWN HALL, BOMBAY-400 023.

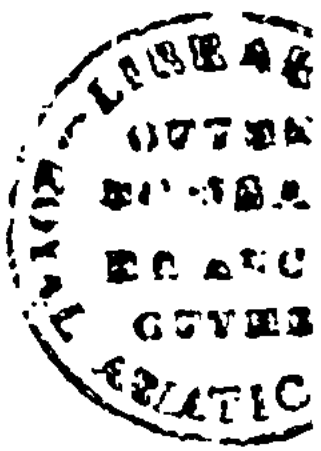
Digitized with financial assistance from the Government of Maharashtra on 21 October, 2015

DANTE

ALIGHIERI.

TOMO IV.

100699



VENEZIA

COI TIPI DI PIETRO BERNARDI

1812.

Gocl
Ita 851.1
Dan/Dan
100699

INDICE

Che per ordine alfabetico spiega tutti gli oscuri vocaboli che si trovano nel Poema dell' INFERNO. *È composto dal sig. G. A. Volpi, e si trova nell'edizione Cominiana* 1727.

Il primo numero dinota il Canto: gli altri, dopo i quali si mette il punto, dinotano il verso del Canto.

A

Ab antico, anticamente, lunghissimi tempi avanti. 15, 62.

ABBAGLIA. *Di fuor dorate son, si ch' egli abbaglia*, cioè, *abbagliano*. 23, 64. il verbo singolare in vece del plurale. quando non fosse una elissi, che si dovesse supplir così: *quella doratura*, o *quel color d'oro abbaglia*.

Abbajare. per dimostrar gridando. 7, 43.

Abbandonarsi di che che sia. ritirarsi, diffidarsi. 2, 34.

Abbarbicarsi. radicarsi, appigliarsi. 25, 58.

Abbicarsi. ammucchiarsi. 9, 78.

Abbo. per *ho*; in rima. 32, 5. fuor di rima, 15, 86.

Abborrare, e *aborrare*. errare, smarrirsi, divia-

re dal diritto sentiero, o discorso. 25. 14; 31, 24.

A brano a brano. a pezzo, a pezzo. 13, 128.

Accaffare. togliere per forza. 21, 54.

Accapricciarsi. sbigottirsi. 22, 31.

Accasciarsi. aggravarsi delle membra, divenir pigro. 24, 54.

Accattare. per acquistare. 11, 84,

Accessare. prender col cesso; e dicesi delle bestie. 23, 18.

Accismare, fendere, tagliare in due parti. 28, 37.

Accoccarla. far qualche beffa, o dispiacere a chi che sia. 21, 102.

Accogliere, per condurre, o cogliere. 30, 116.

Accogliersi a chi che sia, per accostarsi bene. 29, 100.

Accoglitore. raccoglitore. 4, 139.

Accorare, e *accuorare*. cagionar doglia eccessiva, e di cuore. 13, 84.

Accorgimento. giudizio, astuzia, acutezza d'ingegno, 27, 76.

Accosciarsi. 18, 132. v. *raccosciarsi*.

A chie. a quale indizio, 5, 119.

A ciò s'accorse. di ciò. 23, 114.

Acquattarsi. chinarsi bene, per non esser veduto. 21, 59.

Acquistar carco. per aggravar la coscienza, 22, 136.

Acuto al cammino. cioè, molto voglioso di viaggiare. 26, 121.

Adagiarsi. per istare a bada, trattenersi, operar lentamente, e con freddezza. 3, 11.

Ad alto. in alto, nel luogo di sopra. 17, 95.
Addentare. per afferrare, come si fa co' denti. 21, 52.
Addolciare. addolcire, e far contento. 6, 84.
Adescare. allettare quasi con esca. 13, 55.
Ad imo. sino al fondo. 29, 39.
Adocchiare. guardar fiso, attentamente. 15, 22. 18, 123. 29, 138.
Adonare. abbassare, deprimere, fiaccare. 6, 34.
Adontare. per chiamarsi offeso, pigliar onta, sdegnarsi, crucciarsi. 6, 72.
Adoperare. per operare. 24, 25.
Adduggiare. adombrare con denso vapore. 15, 2.
Adulterare. per corrompere, sporcare. 19, 4.
Adunar pensiero. pensare. 7, 52.
Aer, o *aere*, in genere femminino. 31, 37.
Affaticare. per agitare. Lat. *fatigare*. 26, 87.
Affatturare. nuocere a chi che sia con malie. 11, 58.
AFFETTO. *avere affetto a conoscere*. esser curioso di sapere. tolto da Virgilio, che disse nel 2. dell'Eneida, v. 10. *Sed, si tantus amor casus cognoscere nostros*, etc. 5, 125.
Affigurare. discernere la figura. 24, 75.
Affuocare. infocare. 8, 74.
A fronte a fronte. l'uno rimpetto all'altro. 25, 100.
Aggirata, nome verbale, giro, circuito. 8, 79.
Aggiungéno. aggiungevano. 34, 40.
Aggiungersi. per unirsi, congiungersi. 32, 129.
Aggrappare, afferrare, abbracciare strettamen-

te. 16, 134. *Aggrapparsi*, attaccarsi bene colle mani. 24, 29. 34, 80.

Aggratare. piacere, dilettare. 11, 93.

Aggrava, in vece di *aggravano*. 6, 86. Così ancora fra' Greci gli Attici dicevano τὰ παιδία τρέχει *in vece di* τρέχουσι

Aggueffare, congiungere. 23, 16.

A giuoco. da scherzo. 29, 112.

A GIUOCO. *sentirsi a giuoco*. cioè accomodato, in punto. 17, 102.

Agognare, desiderare ardentemente. 26, 9. 30, 138.

A gran divizia. in gran copia. 22, 109.

Agro. per acerbo. fiero. 24, 147.

Aguato. insidia. 26, 59.

Agugnare. bramare con troppa avidità, come sogliono i cani affamati. 6, 28.

Aguto. acuto. 27, 59, e 132. 33, 35.

Aguzzar le ciglia. atto di chi ristringe la pupilla dell'occhio, per vedere più esattamente. 15, 20. *Aguzzar l' occhio*. 29, 134.

A inganno. ingannevolmente. 19, 56.

AJUTARE. *ajutarmi da lei*. cioè, contra di lei. 1, 89.

Aizzare. irritare, stimolare: e si dice propriamente de' cani, quando si eccitano a mordere altrui. 27, 21.

Alber. voce accorciata da *Albero*. 7, 14.

Alchimia. arte di trasmutare, e di falsare i metalli. 29, 119, e 137.

Al dassezzo. ultimamente. 7, 130.

Aleppe, lo stesso che *Aleph*, prima lettera dell' alfabeto degli Ebrei. qui significa dolore, e confusione. 7, 1.

Alla. nome d'una misura d'Inghilterra, ch' è due braccia alla Fiorentina. 31, 113.

A la pelle dipinta. cioè, dalla pelle dipinta. 6, 108.

Alleggiare. alleggerire. render leggiero. 22, 22.

Alleluja. voce ebraica, che significa lodar Dio, ed allegrezza. 12, 88.

Allettare. per dare albergo. 2, 122. 9, 93.

Allotta. allora. 5, 33. 31, 112. 34, 7.

Almi. 31, 67. v. *Rafel*.

Alpe, per montagna altissima. 14, 30.

Alto terrà le fronti. cioè, alte. 6, 70.

ALTRO. *Che altro è da voi all' idolatre?* cioè qual' altra differenza? 19, 113.

A lui fu vista. cioè, da lui. 19, 108.

A man manca. a man sinistra. 23, 68.

A mano stanca. a mano sinistra. 19, 41.

Amara veduta. cioè, infelice, e cagione di male estremo. 28, 93.

Ambascia. difficultà di respirare cagionata da stanchezza. 24, 52. per affanno estremo. 33, 96.

Ambodue. amendue. 29, 92.

Amech. 41, 67. v. *Rafel*.

Amendui. amendue. in rima. 1, 69.

Amenduo. ambedue. 17. 14.

AMICA. *divenne amica al padre fuor del dritto amore*. cioè, divenne concubina del padre suo. 30, 39.

Ammen. Amen: voce ebraïca, colla quale chiudonsi dalla Chiesa cattolica tutte le orazioni che a Dio si fanno, e vuol dire: *così avvenga, così sia*, e qualche volta, *in verità*. *Un' Ammen non saria potuto dirsi*. per dinostrare somma velocità. 16, 88.

Ammenda. correzione del fallo. 13, 53.

fare ammenda. correggersi, e soddisfare per le sue colpe. 27, 68.

Ammogliarsi. per congiugnersi carnalmente, detto di bestie. 1, 100. ma qui è allegoria.

Ammortare. ammorzare, spegnere. 14, 90.

Amomo. arbuscello orientale, che produce droga preziosa. 24, 110.

Amore. per la concordia, che, secondo alcuni filosofi, molte volte fu cagione che il mondo ritornasse nel primiero caos. 12, 42. v. *Sentir amore*.

Amoroso. *S'ancise amorosa*. cioè, s' ammazzò per amore. 5, 61. Così Virgilio, parlando della Dea Venere apparsa ad Enea suo figliuolo, nel 1. libro, al verso 318. *Namque sub ingenteis de more habilem suspenderat arcum Venatrix*. e Tibullo nella 1. elegia del 1. libro: *Ipse seram teneras maturo tempore vites Rusticus*.

A muta a muta, a vicenda. 14, 55.

Anca, l'osso ch' è tra 'l fianco, e la coscia. 19, 43. 21, 35. 23, 72. 24, 9. 34, 77.

Anche. in luogo d' *Altri*. 21, 39.

Ancidere. uccidere. 5, 61. è voce poetica.

Ancor sie. ancorchè sii, 8, 39.

Andi, per *vadi*. 4, 33. oggi è disusato.
Anfesibena. serpente di due teste. 24, 87.
Angeli neri, chiama Dante i demonj. 23, 131.
Anguinaja. parte del corpo tra la coscia, e 'l ventre. 30, 50.
Annegare. per annegarsi. 19, 20.
Annottare. per imbrunirsi la notte. 34, 5.
Ansare. respirare con fatica. 34, 83.
Anteriore. per quello che sta dinanzi. 25, 53.
Anzi, per innanzi, avanti. 8, 33. 15, 9.
Anziani. nome di magistrato in alcune città, 21, 38.
A piede a piè, in forza del superlativo. 17, 134.
A posta, fissamente. 29, 19.
A posta di chi che sia. a requisizione, a riguardo d'alcuno. 10, 73.
Appastarsi. attaccarsi a guisa di pasta. 18, 107.
Appellare. nominare. 33, 90. è voce latina in sua origine, ma da gran tempo fatta nostra.
Appiattarsi. nascondersi. 13, 127.
Appiccarsi, per attaccarsi insieme. 25, 61. detto del seme, che s'appiglia al terreno, e germoglia. 29, 129.
Appigliarsi. per attaccarsi. 25, 51.
Apporre altrui falsamente qualche delitto. 24, 139.
Apportare. per riferire, ragguagliare. 10, 104.
Appreso. *non sono apprese*. cioè, non hanno appreso, imparato. 18, 60. Gli spositori spiegano, *apparecchiate*.
Appressare. accostare. 28, 128.

Appresso. per dopo. 3, 113. 9, 105. 23, 145. 29, 13.
Approcciare. per accostarsi. 23, 48.
Approcciarsi. appressarsi, avvicinarsi, 12, 46.
Approdare. per essere a prò, piacere. 21, 78.
Appulcrare, abbellire, dare ornamento. 7, 60.
Appuzzare. apportar puzzo. 17, 3.
A pruova. a gara. 8, 114.
A pruovo. parola lombarda, e vale *appresso*. 12, 93.
A randa a randa. rasente rasente; cioè, appresso in maniera, che più non si poteva. 14, 12.
Ardere. per desiderare ardentemente. 2, 84. Così Virgilio nel 1. dell' Eneida. vers. 580. *rumpere nubem ardebant*.
Ardore. per gran desiderio. 26, 98.
Argomentarsi, per ingegnarsi, procacciare. 22, 21.
Argomento. per figurazione, o dimostrazione, come spiega il Vellutello. 19, 110. per discorso. 31, 55.
Armarsi di vivanda. provvedersi di vettovaglia. 28, 55.
Arnese. ornamento, o strumento. 20. 70.
Arnia. alveare, cassetta in cui le pecchie fabbricano il mele. 16, 3.
Arra. figuratamente, dimostrazione d' accidenti futuri. 15, 94.
Arredo. suppellettile. 24, 138.
Arrestarsi. fermarsi. 15, 38.
Arrivare. per accostare alla riva. 17, 8.

Arronciglìare.. pigliare col' ronciglio. 22, 35. v. *Ronciglio*..

Arrostarsi. volgersi in qua, e 'n là, schermendosi colle braccia, e coll' altre membra. 15, 39.

Arsiccio. riarso dal sole, o dal fuoco. 14, 74.

Artigli. per le mani di un furioso. 30, 9.

Artigliare. prender coll' artiglio. 22, 140.

Artimone. la maggior vela ch' abbia la nave. 21, 15.

Arto. angusto, stretto, malagevole.. 19, 42. Lat. *arctus*.

Arzanà. luogo dove si fabbricano i navilj, e ogni strumento da guerra navale. 21, 7. oggi più comunemente *a senalè*.

Ascella. parte concava del corpo, dove si congiugne il braccio colla spalla. 17, 13. 25, 111.

A seno di chi che sia. a suo piacere. 21, 134.

A servo. *porre a servo*. cioè accomodare per servitore. 22, 49.

Assannare. per afferrare co' denti. 30, 29. figuratamente, per costringere, rinserrare. 18, 99.

Assassino. Il tormento degli assassini anticamente era l' esser propaginati, cioè, fitti col capo in' terra, 19, 50.

Assedere. sedere appresso. 15, 35. Lat. *assidere*.

Assemprare. sembrare, somigliare. 24, 4.

Assennare. avvertire, aggiugner senno. 20, 97.

Assettarsi. comporsi, aggiustarsi. 17, 22, 91.

Assidere. per assediare. 14, 69.
Assieparsi. per farsi siepe, e impedire il prospetto, 30, 123.
Asticciuola. piccola asta, freccia, quello che i Latini dicono *jaculum*, *hastile*. 12, 60.
A tanto. intanto. 9, 48.
Attaccarsi in vedere. guardare attentissimamente. 28, 28.
Attemparsi. invecchiare. 26, 12.
Attendere. per isperare, 26, 67. per indugiare. 28, 99.
Attendersi. per attendere, o aspettare. 16, 13.
Attenersi. per soffermarsi, fermarsi alquanto. 18, 75.
Attergarsi al ventre a chi che sia. opporre il dosso al ventre. 20, 46.
Atteso. per attento, inteso, intento. 13, 109. 26, 46.
Attingere con gli occhi. per discernere. 18, 129. è voce latina.
Attinghe. per *attinghi*; in rima. 18, 129.
Attoscare. attossicare, e render misero. 6, 84.
Attuffare. immergere. 18, 113.
Avaccio, tosto, in fretta. 10, 116. 33, 106.
A valle. al basso, nella valle. 12, 46. 20, 35.
Avante. avanti; in rima. 5, 138. 34, 16.
Avanzare. per preferire, distinguere sopra gli altri, 4, 78. innalzare a grado maggiore. 19, 71. portare innanzi. 25, 12.
Avanzare a chi che sia. cioè, prevenirlo. 22, 128.
Audivi. voce latina, udii. 26, 78.

Avei. per avevi. 30, 110.
Avello. sepolcro. 9, 118. 11, 7.
Avém. abbiamo. 23, 24. 28, 40. 34, 69.
Nel poema di Dante leggonsi molte simili terminazioni in altri verbi.
Avén. aveano. 34, 49.
Avéno. aveano. 9, 39.
Avere. per essere. *Quivi non avea pianto*. 4, 26.
Avere a vicino. cioè, vicino. 25, 30. *Aver grazie*. ringraziare. 18, 134.
Avere in dispregio. per ricusare. 23, 93.
Avere in grado. gradire. 15, 86.
A VICINO. *avere a vicino*. 25, 30.
A vizio. cioè, al vizio. 5, 55.
A voto vanamente, indarno. 31, 79.
[illegible] aria. 4, 28.
Avvezzarsi. avvezzarsi. 11, 11.
Avvallarsi. per scendere in valle. 34, 45.
Avverso. opposto. 9. 67.
Avvinghiare. cingere intorno. 5, 6. 34, 70.
Avvisare. per riguardar bene, considerare, discernere, osservare. 16, 23.
Avviso. *m' era avviso*. io mi pensava, stimava. 26, 50. *mi fu avviso*. stimai. 27, 107.
Avviticchiare. cignere intorno, come le viti fanno gli olmi. 25, 60.

B

Babbo. padre; ma è voce de' piccioli fanciulli, e ancor balbettanti, 32, 9.

Baco. per Bacco; in rima. 20, 10. Vedi il Varchi nell' Ercolano, a carte 190. e il Salvini nella 2. parte de' Discorsi Accademici, a carte 505, e 506.

Balestrare. per avventare, gettare, scagliare. Lat. *jaculari*. 13, 98.

Balestro. balestra, arco. 31, 83.

Balìa. arbitrio, custodia, governo, podestà. 19, 92.

Balzo. rupe, luogo alto e scosceso. 11, 115.

Baratta. contrasto, zuffa, o per lo luogo dove si puniscono i barattieri. 21, 63.

Baratteria. per traffico d' ufficj, e di cariche. 22, 53.

Barattiere. truffatore, mariuolo. 21, 40. 22, 87.

Baratro. baratteria, mariuoleria, inganno sottile. 11, 60.

Battersi a palme, cioè, colle mani aperte, in segno di gran corruccio, e dolore. 9, 50.

Battezzatore. chi battezza. 19, 18.

Belletta. posatura che fa l' acqua torbida; poltiglia, fango. 7, 124.

Bello, per caro. 19, 37.

Bello. *bella vita* chiamano i dannati quella che vissero qui nel mondo, in paragone della infelicissima che menano giù negli abis-

sì: tanto più, che dimorando eternamente nella volontà di far male, bramano sempre, ma senza frutto, di poter soddisfare i loro disordinati appetiti, come su nel mondo facevano. 15, 57.

Bello. *è bello*. per istà bene. 4, 104.

Bene ascolta; chi la nota. cioè allora è utile l'udire una sentenza morale, quando si manda alla memoria, per valersene in pratica. 15, 99.

Ben punito. cioè giustamente castigato. 19. 97.

Berza. parte della gamba dal ginocchio al piede. *levar le berze*. affrettarsi a correre. 18, 37. Alcuni per *berze* intendono vesciche, o bolle, che levansi nella pelle a forza di battiture. Lat. *vibices, pustulæ*.

Bestia. per uomo bestiale. 24, 126.

Bestialitade e *bestialitate*. bestialità. 11, 83.

Bevero. castoro; animal noto, da cui si cava il muschio: e vive in acqua, ed in terra: perciò da' Greci chiamato ἀμφίβιον ζῶον. Era detto dagli antichi latini *castor, fiber*; e da questa seconda voce corrotta, pare che sia derivata la voce *bevero*. 17, 22.

Bica. monticello di terra; e figuratamente, mucchio di qualsivoglia cosa. 29, 66.

Biece. per bicche; in rima. 25, 31.

Bieco. per malvagio, pravo. 25, 31.

Bigio. color simile al cinerizio. 7, 104.

Biscazzare. giucarsi il suo avere. 11, 44.

Bisogna. faccenda, affare, cosa. 23, 140.

Bizzarro. stizzoso, forte, iracondo. 8, 62.

Bollor vermiglio. per sangue bollente. 12, 101.

Bordello. postribolo, luogo dove stanno le meretrici. Così chiama Dante l' Italia, a' suoi tempi estremamente corrotta. v. l' Ercolano del Varchi, a carte 293.

Borni. quelle pietre che sogliono avanzar fuori d' alcun muro, che si lascia imperfetto. 26, 14.

Borsa. per luogo concavo. 19, 72.

Braco e *brago*. pantano. 8, 50.

Brugia. fuoco senza fiamma, che resta delle legne abbruciate. 3, 109.

Branca. propriamente zampa dinanzi coll' unghie; o piede d' uccello di rapina. 17, 13 ma figuratamente, *aver tra branche*, cioè, in sua balia, disse Dante. 7, 69.

Brancolare. andare al tasto. 33, 73.

Breve. in forza d' avverbio. brevemente, in poche parole. 3, 45.

Briga. per noja, fastidio. 5, 49.

Broda. per acqua imbrattata di fango. 8, 53.

Brollo. spogliato, scorticato. 16, 30.

Bronco. tronco, sterpo grosso. 13, 26.

Brullo. scorzato, ignudo. 34, 60. v. *Brollo*.

Brutto. per lordo di fango. 8, 35.

Buca. per buco. 34, 131.

Buccia. superfizie, scorza, pelle. 19, 29.

Buféra, aria gravemente commossa, o sia turbine, con pioggia e neve. 5, 31.

Buffa. per baja, vanità. 7, 61. per ischerno. 22, 133.

Bujo. oscuro, tenebroso. 3, 130.

Bulicame. propriamente, acqua bollente che *surge dalla terra*. 12, 117, 128. ma qui sangue bollente. e 14, 79. qui s'intendono i bagni caldi del pian di Viterbo.

Buono. *è buono*. cioè, sta bene. 12, 27. 15, 103.

Burchio. barca da remo coperta. 17, 19.

Bulella. per luogo scuro, ove non si veda lume di sole. 34, 98.

Burlare, per *bujare*, che in lingua aretina vuol dir *gettare*. 7, 30. così Cristoforo Landino; ma gli accademici della Crusca nel Vocabolario spiegano, *dispregiare*; che quanto al concetto viene ad essere il medesimo; perchè lo scialacquatore, mentre getta il suo avere, mostra di non farne conto.

Burrato. luogo scosceso, e profondo. 12, 10. 16, 114.

Burro. butiro. 17, 63.

C.

Ca. per casa. voce lombarda. 15, 54. v. l'abate Anton-Maria Salvini nella 2. parte de' suoi eruditissimi discorsi accademici, a carte 504.

Cacciare. per dar fretta. 4, 146.

Caggia. cada. 6, 67.

Cagione a sperar bene. cioè, *m'era cagione di sperar bene*. 1, 41.

Cagnazzo. per brutto, e deforme. 32, 70.

Camminata. per sala, dove si passeggia. 34, 97.

Campare. per fuggire, liberarsi dal pericolo, scampare. 1, 93. 2, 68. 16, 82.

Campare. per salvare. 22, 21.

Campioni. per lottatori antichi. 16, 22.

Cangiare. per rimunerare, ricompensare. 32, 138.

Cani. per genti malnate, canaglia. S. 42.

Caniculari dì, giorni di state, quando sorge in cielo la costellazione detta da' latini *canicula*, e da' greci προχυών. 25, 80.

Caninamente. a foggia di cane. 6, 14.

Cansare. scansare, dar luogo. 12, 99.

Canto. per banda, lato, parte. 26, 138.

Canzone, chiama Dante ciascuna delle tre Cantiche del suo Poema, che in più Canti si dividono. 20, 3.

Capestro. fune, corda. 27, 92. 11, 87. 12, 132.

Capo ha cosa fatta. detto di Mosca degli Uberti, passato in proverbio, per dinotare che dopo il fatto ogni cosa s'aggiusta, e ad ogni disordine si trova rimedio. 28, 107.

Carato. la ventiquattresima parte dell'oncia; e dicesi propriamente dell'oro. 30, 90.

Carcare. caricare. 21, 35.

Carcare. per portare il carico. 21, 35.

Carcato. caricato. 30, 6.

Carco. peso; carico. 12, 30. *acquistar carco* per aggravar la coscienza. 27, 136.

Carpone, avverbio, cioè, colle mani in terra, a guisa di quadrupede. 25, 141. 29, 68.

Case. per casa. 13, 151.

Casso. sustantivo. e significa busto, torace, parte concava del corpo, circondata dalle costole. 12, 122. 20, 12. 25, 74.

Casso, addiettivo. e significa annientato, annullato, estinto, spento, cancellato, 25, 76. 26, 130. 30, 15.

Cava. per grotta. 29, 18.

Ceffo. muso. 17, 50.

Cencro. sorta di serpente molto velenoso. 24, 87. I testi di Dante, anche quello degli accademici della Crusca, in questo luogo sono corrotti, e leggono *centri*, in vece di *cencri*.

Cennamella. sorta di strumento musico, che si suona colla bocca. 22, 10.

Cento milia. 26, 112.

Cerasta. spezie di serpente cornuto, molto velenoso. 9, 41.

Cercare. per esaminare con istudio. Lat. *scrutari*, *vestigare*. 1, 84.

Cerchia. cerchio, circolo, o serraglio rotondo. 18, 3, 72. 23, 134. 31, 40.

Cerchietto. piccolo cerchio. 11, 17.

Cerebro. cervello. 28, 140.

Cernere. discernere, vedere. 8, 71.

Certo. per vero, reale. 1, 66.

Cessare. per ischivare. 17, 33.

Cessare stallo. per dipartirsi, mutare stanza. 33, 102.

Cesso. *stare in cesso*. cioè, cessare. 22, 100.

Cesto, pianta di frutice, o d'erba; ma più

propriamente quella pianta che sopra una radice produce molti germogli. 13, 142.

Che. per *deve*. nella quale. 1, 3. *per quando*. 32, 125.

Che. questa particella qualche volta non si esprime. *E per dolor non par lagrima spanda*. 18, 84. e in altri luoghi.

Ched. che; quando segue vocale. 7, 84. 31, 138. 34, 113.

Cheggio. chiedo. 15, 120.

Chelidro. sorta di serpente acquatico. 24, 86.

Cherco, cherico, uomo di chiesa. 7, 38, 46. 15, 106. 18, 117.

Chercuto. che ha la cherica. 7. 39.

Chi. in vece di *persona che*. 1, 73.

Chiappa. per cosa comoda a potersi chiappare. 24, 33.

Chiaro. per chiaramente. in forza d'avverbio. 11, 67.

Chiavare. per serrar con chiave. 33, 46.

Chinato d'una torre. per quella parte verso dove pende essa torre. 31. 137.

Chioccio. rauco, e che imita il suon della voce, della chioccia. 7, 2. 32, 1.

Chiosare. spiegare col mezzo di chiosa, o comento. 15, 89.

Chiostra. per vallone, o bolgia, dell'Inferno. 29, 40.

CHIUDERE. *si chiuse la mente*. cioè, si smarrì, lasciò di esercitare le sue funzioni. 6, 1.

Chiudessi. per chiudesse; in rima. 9, 60.

Chiuso. per occulto. 25, 147.

Ciacco. porco. in lingua fiorentina. 6, 52.

Cibare. per pascersi. 1, 103. Altri spiegano *pascere*; ma pare a noi malamente; perchè dicendosi: *Questi non ciberà terra, nè peltro*: *questi* non può essere, che caso retto, nel numero singolare.

Cigolare. quello stridere, e soffiare che fa il tizzon verde, quando è posto sul fuoco. 13, 42. per lo stridere delle bilance. 23, 102.

Ci ha; in rima con *oncia*. 30, 87.

Cima. per fraschetta, ramuscello. 13, 44.

Cinghiare. cignere, fasciare, comprendere. 5, 2.

Cinghio. per cerchio, o luogo in giro. 18, 7. per riva intorno, che serra. 24, 73.

Cinquecentesimo anno, 24, 108.

Ciocca di capelli. 32, 104. v. *Ciuffetto*.

Cionco. mozzo, tronco. 9, 18.

Cisterna. per luogo profondissimo. 33, 133.

Ciuffetto. ciocca di capegli, ch'è sopra la fronte. 28, 33.

Co. per capo, termine. ma è parola lombarda. 20, 76. 21, 64.

Cocca. tacca della freccia, nella quale entra la corda dell'arco. 12. 77. 17, 136.

Cogliere suo viaggio. cioè, ritrovare il diritto cammino. 27, 17.

Cola. per cole, riverisce. 12, 120.

Colei. per *quella*, riferito alla rena, o sabbia. 14, 14.

Colmo. per Meridiano. cioè, punto dove il sole arriva nel mezzo giorno, 34, 114.

Colorito in rosso. 10, 86. Così il Petrarca

nella Canzone 5. *E tinto in rosso il mar di Salamina*.

Com'. per come; benchè seguiti consonante, in grazia del verso. 26, 12.

Combattéo. per combattè. 5, 66.

Combusto, abbruciato. 1, 75.

Come ohe. per *ovunque*. 6, 5, 6.

Commedía. per lo poema di Dante; coll'acuto sulla penultima sillaba. 16, 128. 21, 2. vedi l'Ercolano del Varchi, a carte 275. Perchè Dante così chiami questo suo poema, vedi sotto, alla voce *Tragedia*.

Como. per *come*; in rima. 24, 112.

Compagna. per compagnia. 26, 101.

Compenso. per modo, maniera, mezzo. 11, 13.

Compiangersi. per aver pietà. 2, 94.

Compianto. sustantivo. pianto di molti insieme, condoglienza. 5, 35.

Compiér. per si compirono. 21, 114.

Compío. compì. 23, 34.

Compugnere il cuor di paura. 1, 15.

Conca. per valle. 9, 16.

Concedette. concesse. 5, 119.

Condurre. per muovere, come fa l'anima le membra del corpo. *dum spiritus hos reget artus*, disse Virgilio. 16, 64.

Con esso un colpo. con un colpo. 32, 62.

Confesso. per chi ha fatta la confessione de' suoi peccati. 27, 83.

Confitto, per crocifisso. 23, 115.

Confortar la memoria di chi che sia. cioè, ri-

storare la buona fama, che alcuno abbia perdata non per sua colpa. 13, 77.

Sonforti. per consigli, esortazioni. 28, 135.

Congiugnersi a qualche luogo. per avvicinarvisi bene. 31., 25.

Congiurare. per iscongiurare. 9, 23.

Coniare. batter moneta. 30, 111.

Conio. per quel ferro, nel quale è intagliata la figura che ha da imprimersi nella moneta. 30, 115.

Conio. *femmine da conio*. cioè, disoneste, da corrompere con pecunia. 18, 66. v. sopra *Conio*.

Come meco. 33, 39. Il Petrarca parimente, nel Sonetto 28. *che amor non venga sempre Ragionando con meco, ed io con lui*.

Conoscitore. che conosce. 5, 9.

Consegue vicenda. cioè patisce mutazione di stato 7, 90.

Consentire a se stesso. per credere a se stesso. 25, 48.

Consorte. per compagno, e condannato alla medesima pena. 19, 31. *per congiunto*. 12, 84.

Consumare. per finire, compire. 2, 41.

Consunto. per consumato. 11, 66, *per morto*, ucciso. 34, 114. Lat. *consumtus*.

Contastare. contrastare. 28, 14.

Contegno. per condizione, qualità. 22, 17.

Contento. per contenuto. 2, 77.

Contento. per lieto. 19, 122. *Altri spiegano attento*.

Continuare al primo detto, cioè, aggiugnere altre parole alle già dette. 10, 76.

Conto. cognito, certo, chiaro, illustre, manifesto, noto. 3, 76. 10, 39. 21, 62. 33, 31.

Contrappasso. la pena del taglione, cioè, quando il gastigo è in tutto simile al delitto. *Oculum pro oculo, dentem pro dente, animam pro anima*, leggesi nella Divina Scrittura, 28, 142.

Con tutto che. benchè. 27, 11.

Convegno. per condizione, patto. 32, 135.

Convenette, convenne; in rima. 25, 42.

Convenién. convenivano. 31, 69.

Convenire. per adunarsi. 3, 123.

Convenirsi. per affarsi, esser conforme. 4, 91. 34. 30.

Conversi. per abitatori d'una chiostra, o bolgia. allude a' conversi de' frati, per aver detto *chiostra*. 29, 41.

Convertire. per digerire. 30, 53.

Convolto. imbrattato, sporcato, 21, 46. *Così spiegano gli accademici della Crusca nel Vocabolario*.

Coperchiare. coprire, 23, 136.

Coperchio piloso. per li capelli. 7, 46.

Coppa. per la parte di dietro del capo. 25, 22. Lat. *occiput*.

Coppo, per lo concavo del ciglio. 33, 99.

Corata. polmone. 28, 26.

Corcarsi. coricarsi; mettersi a giacere. 17, 30.

Cordigliero. cioè, frate zoccolante di s. Francesco; i quali frati vanno cinti a traverso

con una corda. 27, 67. I Francesi chiamano *cordeliers* tutti i religiosi francescani.

Corravam, correvamo. 8, 31.

Correggere. per reggere, governare, 5, 60.

Correre il drappo verde. cioè, correre il palio, per ottenere il drappo verde proposto in premio a chi vince. 15, 122

Corridore. per chi fa correrie, 22, 4.

Corruccio, cruccio, sdegno, stizza; *uomo di corrucci*, cioè, sdegnoso, collerico. 24, 129.

Costa. per salita, o banda. 12, 62. 13., 115. Coste della nave. 21, 12.

Costinci. di costà. 12, 63.

Costuma. per costume. 29, 127.

Costume. per maniera gentile, ed umana. 33. 152.

Cotale. per in tal guisa similmente. 12, 25. qui ha forza d' avverbio.

Coto, o *quoto*. pensiero. dal latino, *cogito*, 31, 77.

Coverchiare. coprire. 24, 114.

Cozzo. urto, incontro impetuoso. 7, 55. dar *di cozzo*. cozzare, urtare. 9, 97.

Creature prime. le intelligenze celesti. 7, 95.

Credesse. per credessi; in rima. 13, 25.

Crescere. per accrescere. 9, 96.

Cricch. il suono del ghiaccio, e del vetro, quando si spezza, 32, 30.

Crine. *stare a' crini*. stare appresso di chi che sia, per afferrarlo opportunamente ne' capelli. 27, 117.

Croce. per qualsivoglia tormento. 16, 43. 33, 87.

Croce. *porre a cròce*. per far morire di fame. 33, 87. *porre in croce*. per isvillaneggiare, bestemmiare. 7, 91. *e per gastigare, crucciare*. 16, 43.

Crojo. duro; simile al cuojo bagnato, e poi rasciutto. 30, 102.

Crosciare. mandar giù d'alto con violenza, come si fa delle sferzate. 24, 120.

Crucciarsi. sdegnarsi. 3, 94.

Crucciato, sommamente sdegnato. 30, 1.

Crudo. per severo. 20, 82.

Cruna. picciol foro dell'ago. 15, 21.

Cuore. per coraggio, valore. 18, 86.

Curro, legno ritondo, e non molto lungo, il qual si mette sotto pietre, o altre cose gravi, per farle muovere agevolmente. e per metafora, *il curro dello sguardo*, cioè, l'andare, il procedere della vista. 17. 61.

Cuticagna. collottola, parte di dietro del capo, vicina al collo. 32, 97.

D

Da che. per dopo che, poichè. 4, 97. per giacchè. 2, 85. 13, 79.

Da ciel piovuti. dal cielo. 8, 83.

Da essa. degno di essa. 5, 10. *Così il Petrarca nel Sonetto* 293. Dio, per adornarne il cielo. Là si risolse: e cosa era da lui.

Da imo. dal fondo. 18, 16.

Da la lungi, da lontano. 31, 23.

Da le reni. dalla parte delle reni. 20, 13.
Dal principio del mattino. Lat. primo mane summo mane. 1, 37.
Dannaggio. danno. 30, 136.
Da prima. nel principio. 1, 40.
Dar al cozzo. cozzare. 9. 97.
Dar di piglio in che che sia. rapire, mettor le mani violentemente. 12, 105.
Dare il dosso. voltar le spalle. 31, 7. Lat. *dare terga*.
Dare il punto. termine proprio degli Astrolaghi, quando dimostrano l'ora propizia da far qualche cosa. 20, 110.
Dar paura. impaurire. 1, 44.
Darsi mal vanto. appena vantarsi, 31, 64.
Da sera. Lat. *vesperi*. 15, 18.
al Dassezzo, ultimamente. 7, 130.
Da tal parte. per *in tal modo* 18, 97.
Dattero. frutto della palma. *Dattero per figo*. maniera proverbiale, simile a quell'altra più trista, *Pan per focaccia*. e significa esser gastigato secondo i suoi meriti; patir la pena del taglione. 33, 121.
Da tutte parti. da tutte le parti. 12, 40.
Davante. per *davanti*, avverbio di luogo; in rima. 6, 39.
Dea. per *dia*; verbo. 33, 126.
Denno. diano. 30, 96.
Debbia. debba. 24, 151.
Decurio. decurione, caporale di dieci uomini. 22, 74. *è voce latina*.
Deggio, debbo. 15, 118. 27, 109.

De gli, *sanza costringer de gli angeli neri*. cioè, alcuno degli angeli neri. 23, 131.

De gli quali. 19, 19. de gli versi. 9, 63. per *de' quali, de' versi*.

Degno a ciò. di ciò, 1, 112. 2, 33.

Dei. per Angeli, intelligenze. 7, 87.

Del ver si sogna. cioè si sogna il vero. 26, 7.

De la paura. cioè, per la paura. 23, 20. così *de lo spavento*. per lo spavento. 3, 131. e molte altre maniere simili.

Den. debbono. 33, 7.

Denno. debbono. 16, 118

Dente. metter li denti in chi che sia. 13, 127. porre li denti a chi che sia. 32, 128.

Dentro dal monte. 14, 103. dentro da me. 26. 67. dentro da quell'arche. 9, 125.

Deono. *debbono*. 19, 3.

Deserto. per abbandonato. 26, 102.

Di botto. in un attimo. 22, 130.

Di butto. di botto, d'improvviso, tosto; in rima. 24, 105.

Dicere. dire. 10, 20. 16, 17. 28, 2, 102. 32, 6, 19.

Dicerölti. tel dirò. 3, 45. Vedi l'Ercolano del Varchi a carte 211.

Dicessi. per dicesse; in rima. 4, 64.

Diche. per dichi; in rima, 25, 6.

Di che. per de' quali. 18, 24.

Dichinare. scendere abbasso. 23, 75.

Dichinarsi. lo stesso che *dechinare*. 32, 56.

Diei. dì'. dal verbo *dicere*, o *dire*. 2, 13.

Di ciò, per *in ciò*. 4, 93.

Di colpo.. tostamente, immantinente. 22, 124.
Di contra. dirimpetto, 22, 34.
Dienne, per ne diede, mi diede; in rima.. 9. 13.
Dienno. diedero.. 18, 90. 21, 136.
Dierno.. diedero; in rima, 30, 94.
Difendere. per contendere, togliere, allontanare, 15, 27.. Così Orazio nell' Oda 17. del 1. libro: *defendit aetatem capellis*..
Difensione. per custodia, *guardia*. 8, 123. per difesa, schermo, riparo, 7, 81.
Difficio, edificio, macchina, ordigno, 34, 7.
Di forza.. con veemenza, e calore.. 14, 59.
Di galoppo. per velocemente.. 22, 114.
Digiuno di vedere... cioè, che non ha veduto.. 28, 87. non son digiuno di veder costui. cioè, il vidi altra volta. 18, 42..
Digradare.. scendere di grado in grado. 6, 114..
Digrignare i denti.. mostrare i denti fremendo, come fa il cane.. 21, 131, 134: 22, 91.
Dilaccare. per guastare, stracciare, 28, 30.
Dilacerare.. fare in pezzi.. 13, 128. è voce latina.
Dilettoso. dilettevole. 1, 77.
Di lungi. Lat. procul. 4, 70.
Dimagrarsi. per ismiuuirsi. 24, 143.
Dimando, nome. per dimanda, richiesta, preghiera. 2, 97: 10, 126: 15, 79. 19, 78.
Dimane.. per lo principio del giorno. 33, 37.
Di men.. meno.. 15, 100.
Dimettere. per concedere. 29, 15..
Dimon.. per demonii. 22, 13..

Dimonio. demonio. 3, 109. 30, 117. 33, 131.
Dimoro, nome. per dimora. 22, 78.
Dinanzi. per prima, avanti. 4, 62. 10, 98.
Dinanzi al Cristianesimo. 4, 37. *e in altri luoghi*.
DINANZI. non mi si partia dinanzi al volto. *non cessava di starmi davanti*. 1, 34.
Dipelare. levare il pelo. 15, 120.
Dipelato. pelato, privo di pelo. 16, 35.
Di piano. liberamente. 22, 85.
Dipinta gente. chiama Dante gl'ipocriti, la bontà de' quali tutta consiste nell' apparenza. 23, 58.
Di poco. da poco tempo in qua. 9, 25.
Diporre. deporre. 19, 44.
Di presso. d' appresso. 12, 65.
Di quà entro. fuor di qua. Lat. *hinc*. 32, 113.
Di que'. per di quello. 32, 114.
Di quel modo. in quel modo. 30, 26.
Diretano. che sta di dietro. 25, 55.
Diretro. dietro. 14, 140.
Dirietro. per *dietro*. 13, 124. 23, 77. 25, 115. per *indietro*. 20, 39.
Di rimbalzo. non dirittamente, ma quasi di riflesso, traslato da coloro che giuocano al pallone. 29, 99.
Di rintoppo. oppostamente, allo 'ncontro. 22, 112.
Dirivare. derivare. 7, 102.
Dirocciarsi. diffondersi, cadendo di monte in valle: e dicesi dell' acque. 14, 115.
Dirompere. frangere, romper con violenza. 34, 55.

Disagio. per penuria, mancamento. 34, 99.
Disbrigare. levar la briga, l' impedimento. 33, 116.
Discarcare. per deporre dalle spalle. 17, 135.
Discarnarsi. dimagrarsi. 30, 66.
Discente. discepolo, scolare, che impara. 11, 105.
Discernere. per giudicare. 1, 112.
Dischiomare. svellere i capelli, levar le chiome. 32, 100.
Disconfortarsi. prendere il coraggio, avvilirsi. 8, 94.
Disconvenevole. per mal atto, inabile. 24, 66.
Discoprire. per inventare. 29, 128.
Discosceso, dirupato. 12, 8. 16, 103.
Diserto, sustantivo, deserto, solitudine, luogo disabitato. 1; 64.
Diserto, addiettivo, deserto, abbandonato, solitario. 1, 29.
Disfatto. per abbandonato d' ogni soccorso, e guida. 8, 100.
Disgravarsi. alleggerirsi, sgombrarsi. 30, 144.
Dismagliare. rompere, e disunir le maglie; scrostare, levar la crosta. 29, 85.
Dismisura. per superfluità, lusso smoderato, scialacquo, eccesso. 16, 74.
Dispajare. disunire, disgiugnere. 7, 45. per levar la proporzione, e la forma. 30, 52.
Disparito. dileguato. 22, 136.
Dispetto, addiettivo. per disprezzato; mal accetto, o dispettoso. 9, 91.
Dispitto. sustantivo, dispetto; in rima. 10, 36.

Dispogliare. per iscancellar dalla mente qualche impressione. 16, 54.

Dispregio. *avere in dispregio*. per isdegnare, 23, 93.

Dissi lui. cioè a lui. 7, 67.

Distrutto. per dannato. 9, 79.

Di su. *il di su*. cioè, la parte superiore del corpo. 19, 46.

Disvellere. distaccar con violenza. 13, 95.

Disvolere. lasciar di volere ciò che s' è voluto. 2, 37.

Di tanto. tanto. 4, 41. 30, 82. per *intanto*. 4, 99.

Divallarsi. scendere in valle. 16, 98.

Divellersi. per dipartirsi. 34, 100.

Divenire. per arrivare, riuscire a qualche luogo. 14, 76. 18, 68.

Di ver ponente. dalle parti occidentali. 19, 83.

Diverse a le prime. cioè, dalle prime. 9, 12.

Diversi d' ogni costume. cioè, lontani da ogni virtù, e umanità. 33, 151.

Diverso. per istrano; deforme, mostruoso. di nuova foggia. 6, 13. 22, 10.

Divizia. *a gran divizia*. in gran copia. 22, 109.

Doccia. canale. 14, 117. 20, 46.

Dogare. fasciare, a somiglianza di doga, o lista, 31, 75.

Doglienza. dolore, male. 6, 108.

Dolorare. avere, e sentir dolore. 27, 131.

Dolve. per dolse; in rima. 2, 51.

Donna de la torma. chiama il poeta una bel-

lissima cavalla; quasi signora dell' armento. 30, 43.

Donna di virtù. cioè, virtuosa. 2, 76. preso forse dalla divina Scrittura, che parlando di Ruth, al capo 3. verso 11. del suo libro, così dice: *Scit enim omnis populus, qui habitat intra portas urbis meæ, te mulierem esse virtutis.*

Donna è gentil nel ciel. Intende il poeta la grazia preveniente. 2, 94.

Donno. per signore. 22, 83. 33, 28.

Donno. titolo di persona. il Latino barbaro dice *Dominus*. 22, 88.

Dotta. sustantivo. cioè, paura, forse dal Latino *dubitatio*. 31, 110.

Dottore. per maestro, guida. 5, 70. 16, 13, 48.

Draco. per drago, o serpente con gambe, in rima. 25, 23.

Dritto. *s' è dritto*. cioè, s' è rizzato in piè. 10, 32.

Drudo. questa voce per lo più significa amatore disonesto, vago, damo. 18, 134.

Dubbiare. per dubitare, 11, 93.

Dubbiare. per temere. 4, 18.

Dubbiosi desiri. per amore non ben conosciuto. 5, 120.

Duca. per guida, duce. 2, 140. 16, 62.

Duro. per difficile, o spiacevole. 1, 4. 3, 12.

E

E, Congiunzione. per altresì, anche. 30, 126. per *così*, relativo di *come*. 25, 50.

E'. per *egli*. 3, 90. 25, 40. per *eglino*. 10, 49. e in altri luoghi.

Ebbre parole. cioè, stolte, convenienti ad ubbriaco. 27, 99.

Ee, verbo. per *è*; in rima. 24, 90. fuor di rima. 30, 79.

Egli. particella riempitiva. 23, 64.

Ei. per *a lui*, *gli*. 10, 113.

Ei. per *eglino*. 4, 34. 6, 104. 16, 19.

Ei. per *loro*, in quarto caso plurale. 5, 78. 18, 18.

El. per *egli*, esso. 27, 12.

Eletto. per iscelto, principale. 14, 109.

Elitropia. sorta di pietra, che, secondo alcuni, portata addosso, ha virtù di render l'uomo invisibile. 24, 93.

Elli. per *loro*, in rima. 3, 42.

Ello. per *egli*, *esso*. 18, 88.

Ello. per *lui*. in sesto caso. 29, 23. 32, 124. 34, 51.

Emisperio, quella mezza parte del cielo, che si vede dagli abitanti della terra, o la metà del cielo abbracciante la terra, terminata dall' orizzonte. 4, 69. 34, 5, 112.

Epa. pancia. 25, 82. 30, 102, 119.

Erám. eravamo. 33, 43.

Ereda. erede; in rima. 31, 116.

Eresiarche; in rima. per eresiarchi, cioè seminatori di eresie, principi degli eretici. 9, 127.

Eretto. alzato. 32, 45. Lat. *erectus*.

Erro. nome. errore. 34, 102.

Errore. per quistione difficile, da cui si prenda occasione d' errare. 10, 114.

ERRORE. *io ch' avea d'error la testa cinta*. cioè, che non comprendeva bene le cagioni di quel ch' io udiva. 3, 31.

Erta, sustantivo. luogo per lo quale s' ascende. 1, 31.

Esaltare. per montare in superbia, o aver compiacenza. 4, 120.

Esercito. per folla di popolo, gran turba. 18, 28.

ESSERE, VERBO SUSTANTIVO. *E che altro è da voi a l'idolatre?* cioè, quale altra cosa distingue voi dagl'idolatri? 19, 113.

Essere per se. in significato di *starsi neutrale*; cioè, quando contendono due tra di loro, non appigliarsi nè all'uno, nè all'altro partito. 7, 39.

ESSERE. *non è molt' anni*. non sono ancora molti anni passati. 19. 19.

Esto. questo. 1, 93. 2, 92, 6, 103. 9, 93. 13, 29, 73. 14, 132.

Eternale. eterno. 14, 37.

Eternalmente. eternamente, in eterno. 29, 90.

Eterno duro. cioè, eternamente. 3, 8.

Etica. scienza morale, o sia de' costumi, in Greco ἠθικὴ. 11, 80.

Etico. che ha la febbre etica, cioè, abituale 30, 56.

F

Face, verbo. per fa; in rima, 1, 56. 10, 9. 21, 111. fuor di rima. 25, 132.

Faceno. facevano. 12. 102. e simili altre mutazioni.

Faci. per fai; in rima. 10, 16. 14, 135.

Falconiere. chi ha cura di falconi, o chi li tiene in pugno a caccia. 17, 129.

Falda. materia pieghevole, dilatata in figura piana. *Falda di fuoco*. 14, 29.

Fallire. *Non puoi fallire a glorioso porto*. cioè, converrà che tu giunga a glorioso porto. 15, 56.

Falsare. corrompere la sincerità di che che sia. 29, 137.

Falsatore. falsario, che corrompe la sincerità di alcuna cosa. 29, 57.

Famiglia filosofica. per istuolo e setta di filosofi, che abbiano abbracciato le dottrine d'alcun grande autore. 4, 32. Così M. Tullio nel 2. libro *de Divinatione*: *Magnus locus, philosophiæque proprius, a Platone, Aristotele, Theophrasto, totaque Peripateticorum familia tractatus uberrime*. E perciò il Petrarca nel 3. Capitolo del Trionfo della Fama chiama Zenone Cittico, *il padre degli stoici*.

Famiglia. per compagnia. 30, 68.

Famiglia. *esser famiglia*, cioè, uno de' famigliari. 22, 52.
Far calle. per camminare. 20, 39.
Far colorato. per colorare. 10, 86.
Far dire a chi che sia. cioè, dar cagione di dire. 17, 129.
Far dono di che che sia. 6, 78.
Faréa. sorta di serpente. 24, 87.
Fare. *Che l'anima col corpo morta fanno*. cioè, tengono, che morto il corpo sia morta l'anima ancora. 10, 15. L'Ariosto nelle stesso significato, al Canto 20. Stanza 42.

Non concedo però, che qui Medea
Ogni femmina sia, come tu fai.

cioè, come tu stimi, o pensi.
Fare. per descrivere, rappresentare. 1, 135.
Far la barba indietro. cioè, tirarla, o volgerla indietro, 12, 78.
Far male. per nuocere. 2, 89.
Far motto. parlare. 19, 48. 33, 48. 34, 66.
Far privato. *per privare*. 18, 86.
Far ragione. far conto, stimare, immaginarsi. 30, 145.
Fata, nel numero del più. per fati, o destini. 9, 97. è voce latina.
Favelle. *Fu imperadrice di molte favelle*. parla di Semiramide, che signoreggiò molte nazioni, le quali parlavano varie lingue; ovvero fu regina di Babilonia, dove prima furono confusi i linguaggi. 5, 54.
Fazione. per aria di viso, o fattezze. 18, 49.
Fè. per fece. 4, 60. e in altri luoghi.

Febbre superba. per ardente desiderio di signoreggiare. 27, 97.
Fedo. brutto, laido. Lat. *fœdus*. 12, 40.
Feggere. fiedere, ferire. 15, 39. 18, 75. *qui*, stare incontro a dirittura.
Fele. per miseria. 16, 61.
Fello. per malvagio, di mal animo, crudele, aspro, severo. 11, 88. 21, 72. 28, 81. per ritroso. 17, 132.
Fene. per fece; in rima. 18, 87.
Fenno, fecero. 4, 100. 8, 9. 16, 21.
Feo. per fece; in rima. 4, 144.
Fè privati. cioè, privò. 18, 87.
Ferci. ci fecero. 7. 42.
FERMO, NOME. *avere per fermo*. credere con costanza. 29, 63.
Fermo. per vigoroso. 5, 83. Lat. *firmus*.
Ferrato. guarnito di ferro. 29, 44.
Ferrigno. che ha, o tien del ferro. 18, 2.
Fersa. per ferza, e calor gagliardo del sole; in rima. 25, 79.
Ferute. per ferite. 1, 108. 11, 34.
Feruto. ferito. 21, 87. 24, 150. 25, 105.
Ferza. sferza, flagello. 18, 35.
Fesse. tagliò, divise. dal verbo *fendere*. 19, 119.
Fessi. per facessi. 33. 59.
Festuca. fascellino di legno, o di paglia; picciolo stecco. 34, 12. è voce latina.
Fiaccare. per ruinare, andare abbasso con impeto. 7, 14.
Fiata. volta. 30. 3.

Fica, dicesi quell'atto che colle mani si fa in dispregio altrui, messo il dito grosso tra l'indice e 'l medio. 25, 2. vedi anche il Varchi nell'Ercolano, a carte 100.

Fidare. per esporre con fidanza. 2, 12.

FILDERE. *fiede ad una valle*. cioè. va a riuscire, sbocca. 10, 135.

Fien. verbo. per saranno. 3, 76.

Fier, verbo. per ferisce. 9, 69.

Fiere, verbo. per ferisce. 10, 69. 11, 37.

Fievole. di poca lena. 24, 64.

Figli de la terra, sono i Giganti, secondo le *favole*. 31, 121.

Figliuoi. figliuoli. 33, 48, 87.

Figliastro. figliuolo della moglie, ma d'altro marito; o del marito, ma d'altra moglie. Lat. *privignus*. 12. 112. Vogliono alcuni che Dante prenda qui questa voce in significato di cattivo figliuolo.

Figo. fico, in rima. 33, 121. è voce Lombarda.

Figurare. per discerner bene. 18, 43.

Filosofica famiglia, 4. 32. v. *Famiglia filosofica*.

Finestra. per esito, uscita. 13, 102.

Fio. val *feudo*. *pagare il fio*. cioè, le pene, in quella guisa che i feudatarj pagano tributo al signore del feudo, in segno di vassallaggio. 27, 135.

Fioco. per chi ha la voce così tenue, che appena si può udire. 1, 62. 34, 22.

Fioco lume. detto figuratamente, per *barlume*, o lume debole. 3, 75.

FIOCO. *far fioco*, per oscurare, ed affogare il

suono di che che sia con uno strepito maggiore. 31, 113.

Fiore, avverbio. per *punto*, *niente*, *qualche picciola cosa*. 25, 144. *fior d'ingegno*. punto d'ingegno. 34, 26. v. il Varchi nell'Ercolano, a carte 98.

Fiotto. gonfiamento di mare, ondeggiamento, marea. Lat. *fluctus*. 15, 5.

Fiumana. *La fiumana, ove 'l mar non ha vento*. Intende qui Dante l'impeto delle umane concupiscenze, che agitano, e mettono in tempesta il cuore di quelli che si danno loro in preda: e vincono lo stesso mare, di strepito, e di furore. 2, 108. Così spiegano i Comentatori. Si potrebbe anche intendere la forza del cattivo costume, e de' malvagi esempli, che da sant'Agostino vien detta, *Flumen moris humani*.

Foce. per istretto di mare, 26, 107. per un de' cerchi dell' Inferno. 13, 96. per uscita. 23, 129.

Foggia. modo, guisa. 11, 75.

Folgore, in genere femminino per fulmine. 14, 53.

Folle strada. cioè, follemente intrapresa. 8, 91.

Folletto. propriamente è nome degli spiriti mali, che vanno per l'aria: ma Dante il prende per anima dannata. 30, 32.

Fondere. per iscialacquare. 11, 44. Lat. *fundere*.

Fondo. per folto, profondo. 20, 129.

Fora, verbo, per sarebbe. 32, 92.

Foraschiato. pieno di fori. 19, 42.

Forare il mondo. vermie reo, che 'l mondo fora, chiama Dante Lucifero, ch' egli finge esser piantato nel centro della terra con mezzo la persona nel nostro emisperio, e mezza nell' altro emisperio opposto. 34, 108.

Forar l' aere grossa, e scura. cioè, tagliar la nebbia col moto della persona. 31, 37.

Forbire. nettare, purgare, pulire. 15, 69.

Forcata. per quella parte del corpo dove termina il busto e comincian le cosce. 14, 108.

Forcuto. divise in due, a guisa di forca. 25, 134.

Forma d' ossa, e di polpe. l' anima umana, che è forma del corpo. 27, 73.

Fornito. Il fornito sempre con danno l' attender sofferse. cioè, non bisogna frapporre indugio all' esecuzione delle cose già preparate. 28, 98. tolto da quel di Lucano nel primo libro della Farsaglia, al verso 281. *semper nocuit differre paratis.*

Foro, verbo. per furono; in rima. 3, 39. 22, 76.

Forsennato. uscito dal senno. 30, 20.

Forte, per aspro, difficile, malagevole, arduo; quello che i Greci dicono χαλεπὸς 1, 5.

Fortuna. Sua descrizione. 7. verso 68. e segg. Cicerone, riferendo le opinioni degli antichi filosofi intorno alla natura delle cose nelle sue Quistioni Accademiche a M. Varrone, scrive, che coloro insegnavano non esser altro la Fortuna, che Dio medesimo. *Eamdem (vim) Fortunam appellat, quod efficiat multa improvisa haec, nec opinata nobis, propter*

obscuritatem, ignorationemque caussarum. Ma Dante la fa creatura, e una delle Intelligenze celesti.

Fossa. per l'Inferno, 14, 136. 17, 66. per una delle bolge dell'Inferno. 23, 56.

Fossato. fosso, canale. 7, 102.

Fosse, verbo. per *fosse stato*. 27, 70. per *fossero*. 8, 78. 29, 39.

Fra 'l sonno. cioè, sognando. 33, 38.

Francheggiare. incoraggiare, assicurare. 28, 116.

Franco. ardito, coraggioso. 2, 132. per libero. 27, 54.

Frangersi. per intenerirsi. 29, 22.

Frasca. ramo d' albero con foglie. 13, 114.

Fraschetta. ramuscello fronzato. 13, 29.

Fratei. fratelli. 32, 21.

Frati. per compagni, amici, fratelli. 26, 112.

Freddura. freddo. 31, 123. 32, 53. 33, 101.

Fregare i piedi per qualche luogo. cioè, camminarvi. 16, 33.

Fresco. per venuto di nuovo, sopraggiunto di fresco. 14, 42.

Froda, nome. per frode. 17, 7. 20, 117. 22, 82.

Frodare, per invogliere, oscurare. 20, 99.

Frodolente. ingannevole. 25, 29. 27, 116.

Frodolento. fraudolento. 11, 27.

Fronda grande. per boseo. 29, 130.

FRONTE. *tener fronte*, per comparire, lasciarsi vedere. 27, 57.

Fronteggiare. essere a fronte, o su' confini, 20, 71.

Frugare. per pugnere, e gastigare. 30, 70.
Frustatore. chi frusta, cioè, percuote con verghe. 18, 23.
Fruttare. far frutto. 15, 66.
Frutte, nome. per frutti. 33, 119.
Fu'. per fui. 33, 13. 34. 101.
Fu. *gli fu caduto l' orgoglio*. gli cadde l' orgoglio. 21, 85.
Fucile. picciolo strumento d'acciajo, col quale si batte la pietra per trarne il fuoco. 14, 39.
Fue. per fu; in rima. 2, 141. 25, 58. 28, 127. 32, 57. fuor di rima. 24, 49.
Fuga. *mettere in fuga i sospiri*. cioè, sospirare con affanno maggiore. 30, 72.
Fuggémi. mi fuggì. 31, 39.
Fuggia. per fugga; in rima. 15, 6.
Fujo. per furo. cioè ladro, assassino. 12, 90.
Fui volto, per mi volsi. 1, 36. e simili maniere di dire.
Fu queta la paura. cioè, s'acquetò. 1, 19.
Furare. rubare. Lat. *furari*. 25, 29.
Furo, ladro. 21, 45. Lat. *fur*. per chiunque invola, e nasconde. 27, 127.
Fusto, per corporatura. 17, 12.

G

Gabbo. *pigliare a gabbo*. cioè a giuoco, in ischerzo. 32, 7.
Gajetto. diminutivo di *gajo*. piacevole, di bello aspetto. *gajetta pelle*. per macchiata, e di varj colori. 1, 42.

Galeoto, con un *t* solo; in rima. 8, 17.
Gallare. per uscire a galla. 21, 57.
Garrire. per isgridare. *Pur che mia coscienza non mi garra*. cioè, non mi rimorda. 15, 92.
Gelata, verbale sustantivo. gelo, ghiaccio. 33, 91.
Gelatina. brodo rappreso, nel quale sia stata cotta carne viscosa, e infusovi poi aceto, o vino. 32, 60. ma qui per similitudine.
Gemere. per deplorare. 26, 58. per mandar fuori fummo sottile. 13, 41.
Gesta. per grand'impresa. 31, 17.
Gettare l'occhio a terra. per abbassarlo. 18, 48.
Ghermire. pigliar colle branche; ed è proprio degli animali rapaci. 21, 36. 22. 138.
Ghiaccia, nome. per ghiaccio. 32, 35. 33, 117. 34, 29, 103.
Ghiacciato. agghiacciato. 32, 125.
Ghiotto. per desideroso. 16, 51.
Ghiottone. mangione, o bevitore. 22, 15.
Giacere. detto d'una riva, o montagna, che penda, e dia comodo a chi vuol calare, o montare. 19, 35.
Giacén. giacevano. 6, 37. 20, 143.
Gío. andò. 20, 60.
Giovare, per dilettare, 16, 84.
Girone. giro grande, strada rotonda, e ampia. 11, 30. 13, 17.
Gissi. s'andò. 26, 84.
Giubbetto. forche, patibolo. dalla parola francese *Gibet*. 13, 151.
GIUBBILEO. *l'anno del giubbileo*; cioè di plena-

ria indulgenza, che una volta si dovea celebrare in Roma ogni cento anni, ma poi questo spazio si è ridotto a cinquanta, e finalmente a venticinque. 18, 29.

Giúe. giù; in rima. 32, 53.

Giugnémi. mi giugnè, mi giunse. 31, 39.

Giugnere. per far giugnere. 19, 44. Così il Petrarca nel Sonetto 138. *Giunto m' ha amor fra belle e crude braccia*.

Giungéno. giungevano, 34, 42.

Giunta. per commessura, o articolo del corpo. 19, 26.

Giunto. per unito, congiunto. 28, 139.

Giuso. per *giù*; in rima. 9, 53. 33, 136. fuor di rima. 14, 109. 16, 114.

Gli. avverbio di luogo, ivi. 23, 54.

Gliele. per *glieli*. 33, 149. per *glielo*, 10, 44. così sempre il Boccaccio.

Gocciolo, nome, picciola goccia. 30, 63.

Gola, *atto de la gola*, chiama Dante la respirazione, a cui serve l'aspera arteria, che sta nella gola. 23, 88.

Gola. per fosso spalancato. 24, 123. *gola del fosso*. 26, 40.

Gora. canale per lo quale si cava l'acqua de' fiumi. *morta gora*. cioè, acqua stagnante, e pantanosa. 8, 31.

Gorgiera. per gola. 32, 120.

Gorgo. per fiumicello, dove l'acqua trovando intoppo si rigiri, per iscorrer poi liberamente. 17, 118.

Gorgogliare. per mormorare in gola parole,

che non si distinguono da chi ascolta. 7, 125.

Gozzo. per *gola*. 9, 99.

Gracidare. far la voce della rana. Lat. *coaxare*. 32, 31.

Graffio. strumento di ferro auncinato. forse dal Greco γραφιον. 21, 50 ma qui pare che debba prendersi per lo grafliare.

Gramo. mesto, tapino, infelice. 1, 51. 13, 109. 20, 81. 30, 59. *parole grame*. atte a destar compassione. 27, 15.

Gran prete. per lo sommo pontefice. 27, 70.

Grasso. per grosso, vaporoso, caliginoso, denso. 9, 82.

Grave. per misero, infelice. 8, 69.

GRAZIA ILLUMINANTE. significata col nome di Lucía. 2, 97.

GRAZIA PERFICIENTE, significata col nome di Beatrice. 2, 103.

GRAZIA PREVENIENTE. 2, 94.

Greppo. sommità di terra, cigliare di fossa. 30, 95.

Greve. per grave. 3, 43.

Gridare. per chiamare, o chieder con grida. 1, 117.

Gride, verbo. per gridi; in rima. 1, 94.

Grifagno. aggiunto di sparviere. 22, 139.

Grifagno occhio. lucido, e risplendente, come quello dello sparviere, o del grifone. 4. 123.

Grifo. per muso semplicemente. 31, 126.

Grigio. color nero, dentro cui sia mescolato

bianco: e dicesi per lo più di pelo, e di penne. 7, 108.

Grommato. impiastrato, incrostato, da *gromma*. 18, 106.

Groppone. groppa. parte del corpo vicina alle natiche. 21, 101.

Gente grossa. cioè, gl' ignoranti, gl' idioti. 34, 92.

Grù. i grù uccelli. 5, 46.

Guadare. passare il guado, ch' è quel luogo del fiume ove l'acqua è poco profonda. 12, 94.

Guai. alti stridi, e lamenti. 3, 22. *tragger guai*. guaire, lamentarsi ad alta e pietosa *voce*. 13, 22.

GUAJO. *pugnere a guajo*. cioè, fino a far mandare altissimi guai, e lamenti 5, 3.

Gualdana. truppa di gente armata, 22, 5.

Guardare. per considerare, avere rispetto. 27, 92.

Guari. molto. 8, 113.

Guastatore. chi dà il guasto alle campagne. 11, 38.

Guasto, addiettivo. per saccheggiato, e deserto. 14, 94.

Guatare. guardare, cercar coll' occhio. 1, 24. 29, 4.

Guazzo. luogo pieno d'acqua, o di sangue, che molto fondo non abbia. 12, 139. 32, 72.

Guercio de la mente. cioè, stolto. 7, 40. Così il Petrarca nel Sonetto 221. *Per fuggir quest' ingegni sordi e loschi*.

Guerra. per angoscia, e travaglio. 2, 4.
Guizzo. per movimento. 27, 17.

H

Ha. *per è*. 2, 68. 7, 118.
Haja. per abbia; in rima. 21, 60.

I

Jaculo. sorta di serpente velenosissimo. 24, 87. v. Lucano nel 9. libro della Farsaglia, in più luoghi.
Idra, o idro. serpente acquatico. 9, 40.
Il chi. cioè, la sostanza. 2, 18.
Il quale. cioè, la qualità .. 2, 18.
Imboccare. per apprendere. 7, 72.
Imbolare. involare, rapire. 29, 103.
Imborsare. mettere in borsa. e figuratamente, *accogliere*. 11, 54.
Immago. immagine. 22, 123.
Immollare. immergere, inzuppare. 12, 51.
Imo. basso, inferiore. Lat. *imus*. *ad imo*. fino al fondo. 29, 39. *da imo*. dal fondo. 18, 16.
Impaludare. far divenir palude. 20, 80.
Impaniato. invischiato. 22, 149.
IMPERARE. E REGGERE. *In tutte parti impera*, e *quivi regge*. cioè, in tutte l' altre parti stende il potere del suo dominio, ma quivi propriamente fa sua residenza, e tien sua corte. 1, 127.

Impietrare. per divenir duro a guisa di pietra. 33, 49.

Impor tele. per ordirle. 17, 18.

Impregnare. per ingombrare, riempiere. 33, 113.

Impromettere. promettere. 2, 126.

In. per *contra*. *superbo in Dio*. 25, 14

Ingarcato. aggravato di carico. 23, 147.

Incarco. carico, peso. 30, 12.

Incenerarsi. risolversi in cenere. 25, 11.

Inceso. acceso. 22, 18. 26, 48.

Inceso. *piaghe incese da le fiamme*, cioè, fatte a forza di fuoco, come la cottura del cauterio. 16, 11.

Inchinare ad alcuno. per salutarlo inchinandosi. 9, 87.

Incignersi in alcuno. per ingravidarsi d' alcuno. 8. 45.

Incontanente. Immantinente. Lat. *continuo*. 3, 61.

Incontrare. per accadere, intervenire. 9, 20; 22, 32.

Inerocicchiarsi. congiugnersi, o attraversarsi in figura di croce. 18, 101.

Indegno. per isconvenèvole, indecente. 2, 19.

In Dio. per contra Dio. 25, 14.

Inentro. verso al di dentro, 33, 96.

Infante. bambino che non sa parlare. 4, 30. 33, 107.

Infernal. per infernali. 9, 38.

Infiato. enfiato. 30, 119.

Infin l'ascelle. cioè, infino all' ascelle. 17, 13.

Inforcare. prender colla forca. 22, 60.
Inginocchione. Lat. *flexis genibus, in genua*. 10, 54.
Ingozzare. inghiottire. 7, 129.
In grembo a Dio. cioè, *nel sacro tempio*. 12. 119.
In la. per *ne la*. 6, 51. 7, 41. 12, 47. 13, 97. 15, 82.
Innanzi da l'ardore. innanzi l'ardore. 25, 64.
Innebriare le luci. per empiere gli occhi di lagrime. 29, 2.
In parte. per *in disparte*. 4, 129.
In poco. cioè, in poco tempo. 25, 107.
In pria. in prima. 24, 143.
In quella. in quel mezzo, in quel punto. 8, 16. 12, 22. 15, 53.
Insano. *pazzo, mentecato*. Lat. *insanus*. 30, 4.
In se. contra se. 28, 136.
Insembre. insieme; in rima. 29, 49.
Intégra. intera; in rima. 7, 126.
INTELLETTO. *uomo d'intelletto*, cioè, uomo savio, che giudica dirittamente. 2, 19.
INTERO. *veniva intero il creder mio*. cioè, non andava fallito. 27, 69.
Intesa, sustantivo. per intendimento, applicazione. 22, 16.
Inteso. per conosciuto, ascoltato, stimato 6, 73.
Inteso di mirare. intento a mirare. 7, 109.
Intopparsi. per avvenirsi, riscontrarsi. 25, 24.
INTORNO. *intorno da la ripa*. cioè, alla ripa. 31, 32.
Intrambe. amendue. 19, 25. è femminino.

Intronare. assordare, od offender l'udito con grande strepito, come fanno i tuoni. 6, 32. 17, 71. v. Varchi nell' Ercolano, a carte 61.

Invertere, chinare, curvare. 34, 15. è voce latina.

Invescarsi a ragionare. cioè, innoltrarsi, allungarsi. 13, 57.

Invidia descritta. 13, 64.

Involuto. involto, avviluppato. 24, 146.

Ira. *avere in ira*. odiare, abborrire. 11, 74.

Isquatrare. per isquartare, fare in brani. 6, 18.

Issa. vocabolo Romagnuolo, che significa *ora*, al presente. 23, 7. 27, 21.

Ita. per sì, particella affirmativa. 21, 42. è voce latina.

Ivi elegge. cioè, a tal luogo, a tal compagnia. 1, 129.

L

La, articolo aggiunto a nome proprio di femmina. *La Ghisola*. 18, 56.

La Pentesilea. 4, 124.

La bella donna. per la santa Chiesa. 19, 57.

La', avverbio. *più là*. cioè, più in là. 31, 103. 32, 122.

Labbia. per viso, faccia, ceffo, aspetto. 7, 7. 14, 67. 19, 122. 25, 20.

Lacca. per ripa, riva. 7, 17. 12, 11.

Lacerto. parte del braccio dal gomito alla mano. prendesi ancora per carne muscolosa. 22, 72. Lat. *lacertus*.

Lacrimabile. lagrimevole. 6, 76.

Ladro a la sagrestia. cioè, della sagrestia. 24, 138.

Lago del cuore. concavità, seno del cuore. 1, 20.

Lagna. nome. afflizione, pena, travaglio. 32, 95.

Lagrime d' incenso. cioè, gocciole, 24, 110.

Lai. lamenti, voci dolorose, e compassionevoli. 5, 46.

Lama. per vallone, pianura, campagna. 20, 79. 32, 96.

Landa. pianura, prateria. 14, 8.

Lanoso. per coperto di profonda barba. 3, 97.

Largire. concedere, donare. 14. 92. *Lat. largiri*.

Largo, sustantivo. per larghezza. 19, 15.

Lasso. per infelice. 17, 78.

Lasso. esclamazione di dolore. misero me, infelice me. 28, 140. e in altri luoghi molti. Il Petrarca n'è pieno.

Lato. addiettivo. largo. 13, 13. Lat. *latus*.

L' avversario d' ogni male. Iddio somma bontà. 2, 16.

Lazzo. di sapore aspro, e astringente. 15, 65. Sopra questa voce, e intorno a ciò che con essa volle esprimer Dante, è da vedere il discorso 84. della 1. Centuria del dottissimo abate Anton-maria Salvini.

Lebbre. per lebbra. 27, 95.

Lega suggellata. per metallo coniato, o moneta. 30, 74.

Leggiavamo. leggevamo. 5, 127.
Leggeramente. leggermente. 18, 70.
Legista. per legislatore. 4, 57.
Lembo. propriamente, estremità della veste. 15, 24.
Lena. respirazione, respiro. 1, 22.
Lena del polmone. 24, 43.
Lênto lento. pian piano, a bell' agio. 17, 115.
Leone. per questo animale viene intesa dal poeta nostro la superbia, e l' ambizione, o sia il desiderio degli onori. 1, 45.
Leonino. di leone. 27, 75.
Leppo, coll' e stretta. fiamma che s' apprende in materie untuose, onde poi n' esce fetore. 30, 99. *Lat.* nidor.
Lersio. lordo, sporco. 15, 108.
Lesus. offeso. Lat. *læsus*. 13, 47.
Leso. addiettivo. lessato, bollito. 21, 135.
Letáne. processioni, o supplicazioni, che si fanno tra' Cristiani, nelle quali si cantano le Litanie; cioè, le preci. 20, 9.
Letto. per suolo, fondo. 14, 9.
Levámi. levaimi, mi levai. 24, 58.
Levorsi. levaronsi; in rima. 26, 36. 33, 60.
Levre. lepre. 23, 18.
Lezzo. puzzo. 10, 136.
Li. articolo. *li parenti*, per *i parenti*. 1, 67. e somigliantemente in altri luoghi.
Li. per *loro*. 20, 14.
Libito. ciò che piace. Lat. *quod libitum est*. 5, 56.
Lici, per *lì*, *là*; in rima. 14, 84.

Licito. lecito. 5, 56.

Lieto d' acque e di fronde. cioè, vago, ameno per le fonti, e per gli alberi. 14, 97.

Lieve. per facile, o men faticoso. 28, 60.

Limbo. luogo d' Inferno, ove molti teologi tengono, che stiano l' anime de' bambini morti senza battesimo, e quivi patiscano solamente la pena del danno. Dante ripone in questo luogo anche i Gentili ch' esercitarono gli ufficj delle virtù. 4, 45.

Limo. fango. 7, 121.

Lista. scrittura, linea, riga, o lungo pezzo di che che sia. 25, 73.

Loda. nome. per lode. 2, 103.

Lodo. nome. per lode; in rima. 3, 36.

Logoro. sustantivo. per istrumento fatto di cuojo, e di penne, a modo d' un' ala, con che si richiama il falcone dalla sua caccia, giraudolo, e gridando. 17, 129.

Loico. Logico, dialettico, che argomenta bene. 27, 123.

Lome. per lume; in rima. 10, 70.

Lontanare. per durare, stendersi in lungo. 2, 60.

Lontano. avverbio. 10, 101.

Lontra. animal rapace, che vive ne' laghi, e si ciba di pesci. 22, 36.

Lonza. pantera; sorta di animal salvatico, che ha la pelle di varj colori. 1, 32. 16, 108. per essa intende il nostro poeta l' appetito de' piaceri disonesti.

Loto. fango. 8, 21. Lat. *lutum*.

Luserne. per occhi. 25, 122.

Ludo, nome. cioè, giuoco. Lat. *ludus*. 22, 118.

Lui. per *a lui*. *esser villano lui*. 33, 150. *risposi lui*. 1, 81.

Lulla. parte del fondo della botte, che sta di qua, e di là dal mezzùle. 28, 22. v. *Mezzúle*.

Lumaccia. lumaca. 25, 132.

Lume di sotto da la luna. chiama Dante la faccia di quel pianeta, che riguarda verso la terra, quando il sole la illumina. 26, 131.

Lumiera. lume, splendore. 4, 103.

Luna. *più lune*. cioè, molte apparizioni della luna in più mesi. 33, 26.

Lunga. *v. menare a lunga*. 9, 5.

Lungo, particella. lo stesso che *lunghesso*, *rasente*. Lat. *secundum*, *propter*. 15, 7.

Lupa. per questo animale sommamente ingordo vuol significare il nostro poeta l' avarizia. 1, 49, e in altri luoghi.

Lupicini. lupi giovinetti. 33, 29.

Lurco. goloso. bevitore. Lat. *lurco*, *onis*. 17, 21.

Lutto. per istato degno di compassione. 13, 69.

M

Ma'. mali cattivi. 28, 135. 33, 16.

Mache. se non, salvo, eccetto, fuor che. 4, 26. 21, 20. 28, 66.

Macigno. sorta di pietra durissima. 15, 63.

Maciulla. strumento di legno, per dirompere e nettare il lino. 34, 56.

Macro. magro; in rima. 27, 93.

Maculato. fatto a macchie, dipinto a macchie. 1, 33. 29, 75. è voce latina.

Magagna. menda, vizio, difetto. 33, 152.

Maggio. per maggiore. 6, 48. 31, 84.

Maginare. immaginare, fingersi colla fantasia. 31, 24.

Magno. grande. Lat. *magnus*. 4, 119.

Mal. v. *Rafel*. 31, 67.

Mal creato. per mal nato, infelice, sciagurato. 32, 13.

Male, avverbio. cioè, con danno. 9, 54.

Mal governo. cioè, scempio, uccisione. 27, 47.

Maligno aere. cioè, tempestoso. 6, 86. *maligno campo*. cioè, brutto, spaventevole; ovvero sterile. 18, 4.

Malizia. per qualità nociva dell' aere. 29, 60. Parimente Virgilio nell' Ecloga 7. al v. 57. così cantò: *Aret ager; vitio moriens sitit aeris herba*.

Mal mondo. per lo 'nferno. 19, 11.

Mal nato. per infelice. 30, 48.

Malvagio cammino. cioè, aspro, difficile. 34, 95.

Mamma. voce fanciullesca, che significa *madre*. 32, 9.

Mammella. *a la destra mammella*. cioè, a man ritta. 17, 31.

Mancia trista, e buona. per incontro cattivo, e fortunato. 31, 6.

Mancino. sinistro. 26, 126.
Manco, addiettivo. per mancante. 12, 6.
Manducare, mangiare. 32, 127. è voce latina.
Mane. mattina. 34, 105. è voce latina.
MANE. *da mane*, o *da man*. di mattina. 34, 118.
Manicare. mangiare. 33, 60.
Mano. per banda, parte. 7, 32. 9, 110.
Maravigliose grazie. ringraziamenti sopra ogni credere. *ingentes*, come disse Terenzio nell' Eunuco. 18, 135.
Maremma. campagna vicina al mare. 25, 19. e accenna specialmente quella di Pisa in Toscana.
Marra. strumento rustico da radere il terreno. 15, 96.
Martellare. percuotere con martello, e figuratamente tormentare. 11, 90.
Martirare. crucciare, tormentare. 26, 55.
Masnada. per brigata, compagnia di gente. 15, 41.
Mastino. cane grosso da guardia. 21, 44. per tiranno crudele. 27, 46.
Mastro. maestro. 24, 16.
Matre. per madre; in rima. 19, 115.
Mattia. per mattezza, stoltezza. 20, 95.
Maturare. per fiacoare, affievolire, levar l'orgoglio di testa. 14, 48.
Mazzerare. gittare alcuno in mare in un sacco legato con una pietra grande: ovvero legate le mani e i piedi, con un gran sasso al collo. 28, 80.

Mi. *disser mi*. cioè, dissermi, dissero a me. 23, 91.

Me'. per meglio, o migliore. 1, 112. 2, 36. 14, 36. 32, 15.

Mee. me; in rima. 26, 15.

Membre. membri, membra; in rima. 29, 51.

Membruto. di buona corporatura, di grosse membra. 34, 67.

Mena, nome. per condizione. 17, 39. 24, 83.

MENARE. *Che l' occhio nol potea menare a lunga*. cioè, che la vista non gli potea far discernere le cose lontane. 9, 5. *menai lor arte*. cioè, esercitai. 27, 77.

Mente. per memoria. 3, 132.

Mente torta. cioè, offesa da furore. 30, 21.

Mentire. per ingannare. 19, 54.

Mentre che. finchè, fino a tanto che. 5, 96. 13, 18. 17, 41. 33, 132.

Meraviglioso. maraviglioso. 16, 132.

Mercede. per merito. 4, 34.

Meritare di chi che sia. per *beneficare*. Lat. *mereri, benemerei de aliquo*. 26, 80, 81.

Merto. per castigo. 31, 93.

Meschine. per ancelle. 9, 42.

Meschini. forse schiavi. 27, 115.

Meschita. per torre, o campanile. 8, 70.

Mestiere, per bisogno. 21, 66. 23, 119. 31, 110.

Mestieri, mestiere, bisogno. *ciò che ha mestieri*. ciò ch' è necessario. 2, 68.

Metro. *a questo metro*. in questa maniera. 19, 89.

Metro ontoso. per grido con beffe, e con parole ingiuriose. 7, 33.

Metter cò, o capo. dar principio. 20, 76.

METTERSI. *ci mettemmo per un bosco*. cioè, c'incamminammo. 13, 2. Così il Petrarca nel Cap. 1. del Trionfo d'amore. *Vago d'udir novelle, oltra mi misi*.

Mezza terza. per l'ora mattutina. 34, 96.

Mezzodì. per l'equinozio, cioè, quella stagione che pareggia il dì colle notti; il che accade due volte l'anno, una in principio di primavera, l'altra in principio d'autunno. 24, 3.

Mezzo, coll'e stretto. per bagnato d'acqua, molle, putrido. 7, 128.

Mezzúle. la parte di mezzo del fondo dinanzi della botte. 28, 22.

M'insegni. per insegnami. 27, 102.

Minugia. budelle, intestini. 28, 25.

Mirra. lagrima, o gomma d'un albero che nasce in Arabia, molto prezioso. 24, 111.

Miserere di me. abbi compassione di me. 1, 65. Usarono i poeti Toscani, e anche i prosatori qualche volta di sparger ne' loro componimenti voci latine. Il Petrarca nella Canzone alla Beata Vergine. *Miserere. d'un cor contrito, umile*. e nel Sonetto 292. *Or ab experto vostre frodi intendo*. Il Boccaccio pure nella Novella di Martellino: *Domine, fallo tristo*. v. *Sub Julio*.

Miso. messo, posto, collocato; in rima. 26, 54.

Mò. ora, testè, poco avanti. 10, 21. 23, 7, 28. 27, 20, 25, 109. 33, 136.

Modo. per condizione, foggia, qualità. 28, 21.
Modo. *tenete alcun modo*. cioè, usar di fare che sia. 3, 34.
Molle. per facile, e condiscendente. 19, 86.
Moncherini. estremità delle braccia, tagliate via le mani. 28, 104.
Monco. senza mano, o con mano storpiata. figuratamente, *farsi monco*; per isvanire, dileguarsi. 13, 30.
Mondiglia. feccia, parte inutile che si leva dalle cose le quali si purgano. 30, 90.
Mondo pulcro. il cielo, il paradiso. 7, 58. v. *Pulcro*.
Mondo senza gente. cioè, disabitato. 26, 117.
Monetiere. chi falsifica la moneta. 30, 124.
Monimento. per sepolcro. 9, 131.
Morisse. per morissi; in rima. 5, 141.
Morso de l'unghie. per lo grattare. 29, 79.
Morta scritta. cioè, lettere di colore oscuro, e funebre. 8, 127.
Mostrerolti. tel mostrerò. 32, 101.
Movén, *movevano* 18, 17. 34, 51.
Moviensi. per movevansi; in rima. 12, 29.
Mozzo. per tolto. 9, 95.
Mucciare. per trafugursi, fuggirsi. 24, 127.
Muda. è propriamente quel luogo oscuro, dove si rinchiudono gli sparvieri, ed altri uccelli di rapina, perchè mutino le penne. ma Dante usurpa questa voce in significato di *prigione*. 33, 22. E' simile quel del Petrarca nel Cap. 4. del Trionfo d'amore:

In così tenebrosa e stretta gabbia
Rinchiusi fummo; ove le penne usate
Mutai per tempo, e la mia prima labbia.

Mulo. per bastardo. 24, 125.

MUNGERE. *munger la lena del polmone*. per levare il respiro, affannare, fiaccare. 24, 43. *munger le lagrime*. trarre il pianto dagli occhi. 12, 135.

Muovere. per muoversi di luogo, dipartirsi, mettersi in cammino. 2, 67. 18, 17.

Musare. stare oziosamente, a guisa di stupido, o trasognato. 28, 43. v. *però il Varchi nell' Ercolano, a carte* 67. *dell' edizion Fiorentina*.

Muto d' ogni luce. cioè, oscurissimo. per quella figura che da' Greci è chiamata *catachresis*, cioè, *abusione*. 5, 27.

N

NARDO. pianta Indiana odorifera. 24, 111.

Nato. per figliuolo, alla maniera de' Latini. 4, 59. 10, 111.

Nato. per natio. 22, 48.

Navicare. per navigare. 21, 9.

Nebuloso. coverto di nebbia, caliginoso. Lat. *nebulosus*. 4, 10.

Necessità fa essere veloce la fortuna; dipendendo anche gli accidenti che pajono a noi fortuiti, dalla indeclinabile provvidenza di Dio. 7, 89. M. Tullio nelle sue quistioni accademiche a M. Varrone, scrive che gli anti-

chi filosofanti chiamavano qualche volta Dio col nome di *Necessità*: *Quam vim, (idest Deum) interdum Necessitatem appellant, quia nihil aliter esse possit, atque ab ea constitutum sit; inter quasi fatalem, et immutabilem continuationem ordinis sempiterni*

Nè fiamma non m'assale. Questa doppia negativa maggiormente niega. Così Virgilio nell'Ecloga 5. *nulla neque omnem Gustavit quadrupes, nec graminis attigit herbam*. 2, 93.

Nè la Chiesa co' santi, e in taverna co' ghiottoni. maniera di proverbio, che dinota, doversi l'uomo savio accomodare a' luoghi, a' tempi, e alle circostanze. 22, 14.

Nerbo, nervo, o vigore. 21, 36.

Nerbo del viso. vigore, o forza degli occhi. 9, 73.

Nervi mal protesi. per parte del corpo vergognosa, male usata. 15, 114. Così Orazio nell'Oda 12. degli Epodi:

Cujus in indomito constantior inguine nervus,
Quam nova collibus arbor inhæret.

Nicchiarsi. dolersi, e rammaricarsi con voce sommessa alla guisa che fanno le donne, quando cominciano a sentire i dolori del parto. 18, 103.

Nidio. nido. 15, 78.

NIEGO, *far niego*. per negare. 26, 67.

NIENTE. *di levarsi era niente*. cioè, in vano tentavano di levarsi. 22, 143.

Nobilitate. nobiltate. 2, 9.

Nocchio. nodo, 13, 84.

Nojare. annojare, rincrescere, dispiacere, dar molestia. e s'adopra col terzo e col quarto caso, 23, 15.

No 'l mio dir. Temendo no 'l mio dir gli fusse grave. cioè, che il mio dire grave non gli fosse. 3, 80. 17, 76.

Nomare. nominare. 5, 71. 25, 42. 30, 101.

Nomato. nominato. 23, 105. 32, 65.

Nominanza. nome, fama. 4, 76.

Nominare a dito. cioè, additando. 5, 68.

Non, particella soprabbondante. 30, 24.

Non buono. per cattivo. 21, 99. Così Catullo *Carm. XI. Pauca nuntiate meæ puellæ Non bona dicta*.

Non guardasti in là, sì fu partito. cioè, appena guardasti in là, ch'ei si partì. 29, 30.

Nostra labbia. per aspetto, o figura umana. 25, 21.

Nostrale. domestico, all'usanza del nostro paese. 22, 9.

Nota. per accento, suono, voce, grido. 5, 25. 32, 36. per ricordo scritto. 20, 104. 32, 93.

Note. per parole, o rime. 16, 127.

Note, verbo. per noti; in rima. 11, 101.

Novella. per ragionamento. 25, 38.

Nuca. la spinal midolla, ch'è come un processo del cervello, secondo i professori di notomia. 32, 129.

Nui. per *noi*; in rima. 9, 20.

Nulla. per *niuna*. 5, 44.

Nulla, particella. *Nulla sarebbe del tornar mai suso*. cioè, non ritorneresti mai di sopra. 9.

57. *sarebbe nulla d'agguagliare*. cioè, non potrebbe in alcuna maniera. 28, 20.

Nullo. per *niuno*. 5, 103. 7, 42. 14, 65. 31, 81. 33, 123.

Nuocere in altrui. cioè, ad altrui. 12, 48.

Nuovo. per disusato, e strano. 18, 22.

Nuovo di compagnia. per chi ha nuovo compagno. 23, 71.

O

Offense. per *offese*, participio; in rima. 5, 109.

Offensione. offesa, danno, scempio. 6, 66. 21, 61.

Offerirsi dinanzi a gli occhi. cioè, presentarsi. 1, 62.

Offeso sembiante. cioè, cruccioso. 7, 111.

Oggimai. omai. 34, 32.

O lasso. oimè. 5, 112.

Oltracotanza. per arroganza insoffribile, 9, 93.

Ombra. *romper l'ombra*, disse Dante d'uno che ferì un altro sì fattamente, che il sole passò per l'apertura della ferita, e venne a cancellare l'ombra del corpo. 32, 61.

Ombrare; per farsi paura di cosa vana, e conviene principalmente a' cavalli. 2, 48.

O me. oimè. 28, 123. *in rima*.

Omè. oimè; fuor di rima. 21, 127. 22, 91. 25, 68.

Omero, coll'accento acuto sulla prima sillaba. spalla. Lat. *humerus*. 17, 42.

Omicide. per omicidi. 11, 37.

Onore. per umore, 30, 53. così sempre il *volgarizzator manuscritto di Palladio*.

Oncia. per minimo spazio di cammino; cioè, quanto è lungo il dito grosso della mano. 30, 83.

Onde, particella. per *di cui*, 2, 25. 32, 14.

Onesto parlando, cioè, onestamente, gentilmente. 10, 23.

Onranza. onoranza, onore, riputazione. 26, 6.

Onrata impresa. cioè, onorata, onesta. 2, 47.

Onrato. onorato, degno d'onore. 4, 76.

Onta. ingiuria. *a l'onta*. cioè, a dispetto. 32, 110.

Ontoso. ingiurioso. 7, 33.

Oppilazione. per morbo caduco, o altro accidente che nasca da ragunanza d'umori, per li quali vengano ad oppilarsi, e serrarsi le vie de gli spiriti. 24, 114.

Ora. *perder l'ora*. cioè il tempo, l'occasione, l'opportunità. 13, 80.

Orare. per adorare. 19, 114.

Ordigno. per artifizio, o cosa fatta con artifizio. 18, 6.

Originare. dedurre l'origine. 20, 98.

Orizzonta. per orizzonte; in rima. 11, 113.

Orme. per piedi. 25, 105. Nello stesso significato usarono di dire i poeti latini, *vestigia*. Catullo in quella elegia dove introduce a parlare la chioma di Berenice, divenuta una delle costellazioni, così dice:

Sed quamquam me nocte premunt vestigia divum.

e fu imitato dal Sanazzaro nell'Ecloga 5. dell'Arcadia, dove piange la morte d'Androgeo:

E coi vestigj santi
Calchi le stelle et i

Orranza. onoranza, onore. 4, 74.

Orrevole. onorevole, magnifico, splendido, 4, 72.

Orsatto. orsacchio, picciolo orso. Lat. *ursæ ulus*. 19, 71.

Osbergo. usbergo, corazza. 28, 117.

Oscuro. posto avverbialmente. *esser nomato oscuro*. cioè, in maniera dispregievole. 3(101.

Ospizio. per palagio, corte di gran pri e 13, 64.

Ossame. gran mucchi d'ossa. 28, 15.

Otta, nome. ora. 21, 112.

Ovra. opera, azione. 13, 51. 16, 59.

P

Paese. *Il bel paese là dove il sì suona*. cioè, l'Italia, dove per affermare si usa la particella *sì*, a differenza d'altre nazioni. 33, 80.

Pal. palo. 19, 47.

Pala. per uno degli strumenti del mulino, così detto dalla forma. 23, 48.

Pana. o pania. per pegola, pece. 21, 124.

Panno. *venire a' panni*. per camminare appresso chi che sia. 15, 40.

Pape. voce latina, significante ammirazione. 7, 1.

Papiro. per carta. 25, 65. così detta, perchè anticamente si faceva d'una pianta Egiziana del medesimo nome.

Pareggiarsi. accordarsi, convenirsi, agguagliarsi. 23, 7.

Parén. parevano. 19. 16.

Parente. per genitore, e genitrice. Lat. *parens*. 1, 68. 2, 13. 4, 55.

Parere, verbo. per apparire. darsi a vedere. 18, 117. 26, 33. 28, 26. 29, 42. 33, 134.

Parersi. *Qui si parrà la tua nobilitate*. cioè, qui si darà a conoscere. 2, 9.

Paralisia. risoluzione di nervi, che cagiona storcimento d'alcuna parte del corpo. dal Greco. παράλυσις. 20. 16.

Parola integra. cioè, bene espressa, ben formata. 7, 126.

Parole sciolte. cioè, slegate dal metro; com'è la prosa. 28. 1.

Parrà. parerà. 2, 9.

Parte. per fazione. 27, 51.

Partío. partì; in rima. 27, 131.

Partito, participio. diviso, separato. 28, 140.

Partito. per diviso in due fazioni. 6, 61.

Parve. per apparve. 10, 72.

Passeggiati marmi. cioè, sopra i quali si è passeggiato. 17, 6.

Patre. per padre; in rima. 19, 117.

Patteggiato. di cui si è tenuto patto, si è convenuto. 21, 95.

Pavento. nome, spavento, gran timore. 23. 22.

Pauroso. per terribile, e spaventoso. 2, 86. Così tra' Latini Orazio nell'Oda 5. de' suoi Epodi: *Formidolosæ dum latent silvis feræ* cioè, le bestie selvatiche che mettono altrui paura.

Pecca. colpa, peccato. 32, 137. 34, 115.

Peccatrice. per femmina di mondo, meretrice. 14, 80.

Peltro. per ogni metallo; e conseguentemente per la pecunia. *Questi non ciberà terra nè peltro, Ma sapienza*. 1, 103. Cioè questi non appagherà il suo appetito col possedere molto paese, e gran tesoro; ma colla sapienza, ec. Il Petrarca parimente congiunse queste due cose nel Trionfo della Divinità: *Che ui fa ir superbi, oro, e terreno*. e fra' Latini Orazio nell'Arte poetica, al verso 421. *Dives agris, dives positis in fœnore nummis*. Alla stessa guisa che Dante disse *peltro* per *danaro*, dicevano i Latini *æs*; e i Greci ἀργύριον, *imitati* oggidì da' Francesi, che in questo significato dicono *argent*.

Pendice. rupe; fianco di monte, e sponda. 14. 82.

Penitenza. per supplicio, gastigo del fallo. 11, 87.

Penne maschili. per membra, dice il Vocabolario della Crusca. 20, 45. Volle forse Dante esprimere la ruvidezza del pelo, e della barba, più propria dell'uomo, che della donna.

Pense. per pensi; in rima. 5, 111.
Pentére. pentirsi. 27, 119.
Pentuto. pentito. 27, 83. *colpa pentuta*. cioè, cancellata colla penitenza. 14, 138.
PER. *Mantovani per patria*. cioè, di patria. 1., 69. *Non vuol che 'n sua città per me si vegna*. cioè, che io venga in sua città. 1., 126.
PER ANCHE. *Tornare per anche*. cioè, per pigliarne altri. 21., 39. L'Ariosto parimente in fine del Canto 34.

Portarne via non si vedea mai stanco
Un vecchio, e ritornar sempre per anco.

Perchè, in vece di *benchè*. 32, 100.
Perchè, in vece di *per la qual cosa*. Lat. *quamobrem, quapropter*. 2, 41. 7., 63, 82.
Perde. perdetti. 13., 63. 31., 17.
Perdonare. per risparmiare, o render esente. 5, 103.
Perduto. per trasformato. 25, 72.
Per indi. per quel luogo. 9, 75.
Permutazioni. per vicende. 7., 88.
Perizomas, voce greca. περιζωμα. propriamente, veste che ricuopre le parti vergognose. 31, 61. ma qui per similitudine.
Per lui gissi. cioè, egli andò. 26, 84. v. sopra *Per*.
Per me. cioè, da me. 4, 79.
Per narrar più volte. ancora ch' io le narrassi più volte. 28., 3.
Però. in luogo di *per questa cagione*. 19, 68.
Per poco. cioè, da poco tempo in qua. 16, 74.
Per poco è. poco manca. 30., 132.

Perseguir suo regno. cioè, continuare il suo dominio, e l'esercizio di sua giurisdizione. 7, 86.

Perso, nome. è un colore misto di purpureo, e di nero; ma vince il nero. 5, 89. 7, 105

Persona. per corpo. 6, 36.

Pertrattare. disputare. Lat. *pertractare*.

Pertugiare. foracchiare, aprire. 28, 23.

Pertugio. buco, picciola apertura. 24, 138.

Perverso. pessimo. 5, 93. per trasfigurato. 25, 77.

Pesare. per dolere. 13, 51, e altrove.

Pesol, o *pesolo*, avverbio; che significa, *penlone*, *pendente*. 28, 122.

Pe' verdi paschi. per li verdi pasehi. 20, 75

Piaggia. per lido, o riva. 3, 92.

Piaggiare. per istar di mezzo, non pigliar partito, non risolversi, operar lentamente, tolta la metafora da' nocchieri, che per paura delle tempeste, vanno costeggiando, e non s'arrischiano d'avanzarsi nell'alto mare. 6 69. In questo significato disse Properzio nella 2. Elegia del 3. libro:

Alter remus aquas, alter ibi radat arenas;
Tutus eris.

Piangere. per dar qualsivoglia segno di dolore. 19, 45.

Piano. per mansueto, ed affabile. 2, 56.

Piato. litigio. 30, 147.

Piatto, addiettivo. appiattato, nascosto. 19, 75.

Picchiare. battere, percuotere. 18, 105.
Picciol corso. cioè, breve. 33, 34.
Pieni. per pieni. 33, 152.
Pieno. per pago. 15, 79.
Pieno. età piena. cioè, matura, perfetta. 15, 51.
Pietà, coll' accento acuto sull' e. angoscia, strettezza di cuore. 1, 21. 2, 106. 7, 97. 18, 29. per pietà, compassione. 26, 94.
Peggiore. peggiore. 9, 15.
PIGLIO. *dar di piglio*. pigliar con prestezza, rapire. 12, 105.
Piglio. per un certo modo di guardare. 22, 75. 24, 20.
Piloso. peloso. 7, 47. 17, 13. 20, 54. Lat. *pilosus*.
Pina. per cupola di tempio, fatta a similitudine del frutto del pino. 31, 59.
Pinge a. per ispignere. 8, 13. 24, 128. 27, 106. per innoltrare. 18, 127.
Pinghe. per spinghi; in rima. 18, 127.
Piombare. per sovrastare a perpendicolo, a piombo. 19, 9.
Piota, pianta del piede. 19, 120.
Piova, nome. pioggia. 6, 7. 14, 132.
Piovén. piovevano. 14, 29.
Piovve, prima persona singolare del tempo passato dell' indicativo del verbo *piovere*. 24, 122. 30, 95. in questi luoghi significa, *caddi d' alto, precipitai nell' abisso*.
Pira. quella catasta di legna, dove anticamente si ponevano ad abbruciare i cadaveri. Lat. *rogus, pyra*. 26, 53.

Pirati. corsari. Lat. *piratæ*. 28, 84.

Più. cioè, per più tempo. 8, 12.

Più pruova. maggior pruova 28, 114.

Più sommo. 15, 102. E' notabile in questo luogo il comparativo aggiunto al superlativo, che gli dà maggior forza.

Po' che. poichè. 5., 93

Poco. per picciolo. 28, 6.

Poco nè' fianchi. cioè stretto. 20, 115. Così forse Terenzio nell'Eunuco, alla Scena 3. dell'Atto 2.

Haud similis virgo est virginum nostrarum, quas matres student
Demissis humeris esse, vincto pectore, ut gracilæ sient.

Podere. per potere, forze. 7., 5. 17, 118.

Podésta. per potestà, potere, forza, valore. coll'accento acuto sulla seconda sillaba; in rima. 6., 96.

Poetare. fare il poeta. 25, 99.

Poggiato. per appoggiato. 20, 25.

Polveroso. asperso di polvere. 9. 71.

Pomi. per frutti di consolazione. 16,. 61.

Ponavám. ponevamo. 6, 35.

Pontare. spingere, e aggravare in maniera, che tutto lo sforzo, o aggravamento si riduca in un punto. 32, 3.

Poppa. per mammella. *per forza di poppa*. cioè, spignendo col petto. 7., 27. *in su la destra poppa*. cioè, a man ritta. 12, 97. v. *Mammella*.

PORCO. *il porco, e la caccia*. cioè, il porco, e

il cinghiale cacciato. 13, 113. Simil figura di parlare usò Virgilio nel 2. della Georgica, al verso 192. *pateris libamus et auro.* cioè. *pateris aureis.*

Porgere gli occhi al viso a qualcuno. cioè, guardarlo bene in faccia. 17, 52.

Porgere il passo a chi che sia, per andare verso d' alcuno. 34, 87.

Porger gravezza. per attristare, o render grave, e meno atto al salire. 1, 52.

Porger parole. per favellare, ragionare. 2, 135.

Poria. potrebbe. 28, 1.

PORRE. *pone il mondo a caso.* cioè, insegna che 'l mondo sia fatto a caso. 4, 136. In questo significato adoperano bene spesso i filosofi Greci il loro verbo τίθημι, che corrisponde al nostro *porre.*

Porre a croce; in croce. v. Croce.

Porre a servo. v. A servo.

Porre gl' ingegni a ben fare. darsi all' opere virtuose, dalle quali tragga giovamento la repubblica. 6, 81.

Portare. per avere alcuna proprietà. 24, 39.

Portare esperienza. per informarsi. 17, 38.

Portar fede. per esser fedele. 13, 62.

Portar passione a che che sia. cioè dolersi di che che sia. 20, 30.

Portar scienza. per sapere. 33, 123.

Porto, participio da *porgo.* 17, 88. per disteso. Lat. *porrectus.* 25, 117. Così spiega il Landino.

Posa, nome. quiete, 3, 54.

Posta. luogo dove si posa, o aguato. 22, 148. per quel sito ove si mettono i cacciatori, aspettando le fiere al varco. 13, 113. per occasione. 34, 71. per orma, vestigio, pedata. 23, 148. per sito, luogo. 33, 111.

Posta. *parlare a sua posta*. cioè, felicemente esprimere i concetti dell' animo. 16, 81. A questo proposito Orazio nell' Epistola 4. del 1. libro:

Quid voveat dulci nutricula majus alumno,
Quam sapere, et fari possit quæ sentiat?

Potavámi. potevamo. 24, 33.

Potei. per potevi. 15, 112.

Potemo. possiamo. 9, 33.

Potén. per potevano. 4, 117.

Poterebbe. potrebbe. 7, 66.

Pozza. piscina, o luogo pieno d'acqua stagnante. 7, 127.

Pravo. iniquo, malvagio. Lat. *pravus*. 3, 84. 16, 9.

Precinto, sustantivo. cerchio che serra. 24, 34.

Preco nome. prego, preghiera; in rima. 28, 90.

Preco. verbo. prego; in rima. 15, 34.

Predone. ladrone. Lat. *prædo*. 11, 38.

Prender più de la ripa. 7, 17.

Prendere. *gran duol mi prese al cor*. 4, 43. *a cui mal prenda*. è maniera d'imprecazione. 27, 70.

Prendersi, per appigliarsi, aggrapparsi. 34, 107.

Presso di qui. vicino a questo luogo. 31, 101.

Presto del venire. pronto al venire. 2, 112.

Primajo. primo. 5, 1. 7, 41. per primiero, pristino. 25, 76.

Primi. *i miei primi*. cioè, i miei progenitori, i miei maggiori. 10, 47.

Primo amore. cioè, Iddio, lo Spirito Santo. 3, 6.

Primo mondo. cioè, pristino, rispetto a' morti. 29, 104.

Principio a la via. cioè, della via. 2, 30.

Principio del cervello, chiama forse Dante la [illegible]lla spinale, ch' è della stessa sostanza col medesimo, ed è quasi un suo processo. quando non si volesse intendere il cuore. 24, 141.

Privato, sustantivo. cesso, agiamento, luogo dove suol deporsi il soverchio peso del ventre. 16, 114.

Procedere. per camminar lentamente. 20, 103. 23, 81.

Proda. lido, orlo, riva. 4, 7. 8, 55. 12, 101. 17, 5. 22, 80. 24, 97. 31, 42. per prora di nave. 21, 13.

Proferire, per far vedere, disvelare, scuoprire, manifestare. 29, 132.

Propinquo. vicino. 17, 35.

Proposta. per proponimento. 2, 38.

Proposto. per proposito, proponimento. 2, 138.

Proposto. per preposito, caposquadra, capitano. 22, 94, 123.

Prossimano. prossimo, congiunto. 33, 146.

Proteso. per disteso, in significato osceno, quello che i Latini dicono *arrectus*. 15, 114.

Pruno. virgulto pieno di spine. 13, 33.
Pugna, nome, nel numero del più. per pugni. 6, 26.
Pulcro. bello. Lat. *pulcher*. 7, 58.
Pullulare. per gonfiarsi in bolle; detto dell' acqua. 7. 119.
Punga. per pugna, o battaglia, o contrasto; in rima. 9, 7.
Pungelli. stimoli; e figuratamente, cattivi consigli. 28, 138.
Punger se stesso, per eccitarsi al cammino. 31, 27.
Punta. per puntura. 13, 137.
Punto al qual si traggon d'ogni parte i pesi. cioè, il centro della terra, verso cui si portano i corpi. 34, 110.
Punto. v. *sopra*, Dare il punto.
Puóne. per può; in rima. 11, 31.
Pur, e pure. per solamente. 11, 20., 56. 31., 78.
Pur li; in rima. cioè, tuttavia in quel luogo. 7, 28.
Putire. spirar mal odore, mandar puzzo. 6., 12.
Puttaneggiare. per usar modi, e procedere di puttana. 19, 108.
Putto. addiettivo. puttanesco. 13, 65.

Q

Qua': per *quali*. 1, 21. 19, 58.

Qua giuso. *quaggiù*. 2, 83.

Qual. per *chi*, chiunque, qualunque, o colui che, quegli che. 12, 74.

Qual che. chiunque sia che. 8, 123. per *qualunque*. 12, 48. 15, 12. 19, 46.

Qual. per come, qualmente; in quella guisa appunto che 21 127. 18, 10.

Qualè. per qualità. 2, 18. 4, 139.

Quando che sia. in alcun tempo, una volta. Lat. *olim*, *aliquando*. 1, 120.

Quantunque, per quanto, quanto mai. in forza di nome, ma è indeclinabile. 32, 84.

quantunque gradi. per quanti gradi. 5, 12.

Quare. perchè: è voce latina. 27, 72.

Quatto quatto. più quattamente, e nascostamente, che si può. 21, 89.

Que': per *quegli*, nominativo *singolare di persona*. 8, 46. e in caso obbliquo. 32, 114.

Quei. per *quello*, in secondo caso. 19, 45. in *caso accusativo*. 2, 104.

Quel che in eterno rimbomba. cioè, l'ultima sentenza di Cristo contra i reprobi, che dirà: *andate*, *maledetti*, *nel fuoco eterno*. 6, 99.

Quella parte, donde prima è preso Nostro alimento; chiama Dante il bellico, per lo quale il fanciullo nel ventre materno si nutrisce. 25, 85.

Quelli. per *quegli*, in caso retto singolare. 18, 86. 28, 134.
Questi, dimostrativo di bestia. 1, 46.
Quetámi. mi quetai. 33, 64.
Quinc'entro. qui, in questo luogo. 29, 89.

R.

Rabbuffarsi. per mettersi in iscompiglio, e pigliarsi molti fastidj. 7, 63.
Raccapricciare. mettere un tale orrore, sicchè s' arriccino i peli. 14, 78.
Racceso. di nuovo acceso. 26, 130.
Raccogli. per raccoglie; in rima. 18, 18.
Raccosciarsi. ristrignersi nelle cosce, abbassandosi. 17, 123.
Raccostarsi. per accostarsi semplicemente. 11, 6.
Racquetarsi. tornar queto. 6, 29.
Rade. per *radi*, verbo; in rima. 33, 127.
Radere. *le ciglia avea rase d' ogni baldanza*. cioè, umili, dimesse. 8, 118.
Rafel mai amech zabì almi. Parole che nulla significano, poste dal poeta in bocca di Nembrotto, per dinotare la confusione delle lingue, cagionata per di lui colpa. 31, 67.
Raffio. strumento di ferro uncinato. 21, 52, 100. 22, 147.
Ragazzo. per famiglio di stalla. 29, 77. v. *il Boccaccio nella Novella del conte d' Anguersa*.
Raggielare. di nuovo congelare. 33, 113.
Raggiugnersi. congiugnersi di nuovo. 18, 67.

Ragione, far ragione. per immaginarsi. 30, 145.
Ramarro. serpentello noto, di color verde, o bigio, o vario, con quattro piedi. Lat. *lacertus*. 25, 79.
Rammarca. rammarica, affligge; in rima. 8, 23,
Rampognare. svillaneggiare, riprendere acerbamente. 32, 87.
Rancio. per dorato. 23, 100.
Rancurarsi. dolersi amaramente, attristarsi. 27, 129. è verbo Provenzale.
Rappaciare. pacificare, acquetare. 22, 76.
Rattento. rattenimento, cosa che raffrena. 9, 69.
Ratto, addiettivo. frettoloso, veloce. 2, 109.
Ratto, avverbio. subitamente, tostamente. 3, 102. 6, 38. 8, 102. 9, 37.
Rattrapparsi. per rannicchiarsi, e raccogliersi. 16, 136.
Raunare. ragunare, raccogliere. 14, 2. 32, 74.
Recare a la mente. ridurre alla memoria. 6, 89.
Recarsi a mente alcuna cosa. per ricordarsene. 18, 63.
Recarsi a noja. per isdegnarsi. 30, 100.
Regge, verbo. per ritorni, riedi; in rima. 10, 82.
Reggia, verbo. per regga; in rima, 24, 30.
Ren'. reni. 25, 57.
Rena. sabbia, arena. 14, 13.
Rendéle. le rendetti, le resi. 14, 3.
Rendere in dispetto. cioè, far nojoso, mal gradito. 16, 29.
Reo, sustantivo. per male, o gastigo. 30, 120. 31, 102.

Repente. tosto, in un tratto, 24, 149. è voce latina.

Repleta. ripiena; in rima. 18, 24. è voce latina.

Restare. per cessare. 25, 135. per fermarsi, o soffermarsi. 10, 24. 34, 19.

Retigenza, figura rettorica. 9, 8.

Retro. dietro. 7, 29. 11, 55. 18, 36. 29, 16. 34, 8. è voce latina.

Rezzo. ombra sul muro, o per terra. 17, 87. 32, 75.

Ribadire. ritorcere la punta del ottiodo, o ribatterla in verso 'l suo capo nella materia confitta. Dante figuratamente il disse di una serpe. 25, 8.

Ribellante. ribelle. 1, 125.

Ribelli. per discordanti, avversarj. 28, 136.

Richiamo. per allettamento da far cadere gli uccelli alla rete, o al vischio. 3, 117.

Richiedere. *la richiesi di comandare*. cioè, le dissi che comandasse. 2, 54.

Ricidere. tagliare. e figuratamente, per traversare. 7, 100.

Ricolto, participio. raccolto. 3, 69.

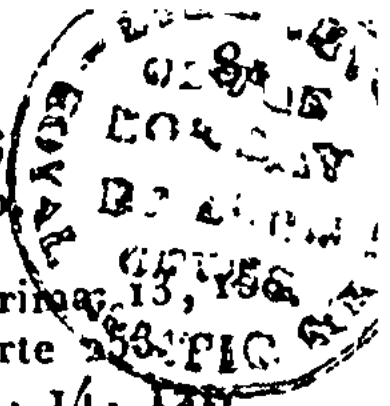
Ricordare. per ricordarsi. 18, 120. per sovvenire, tornare in memoria. 20, 128.

Ricorderáti. ti ricorderai. 28, 106.

Ricorrere. per correr di nuovo, o indietro. 8, 114.

Riddare. menar la ridda, cioè, aggirarsi come coloro che ballano il ballo tondo. 7, 24.

Ridolersi. tornare a dolersi. 26, 19.



Riede. ritorna. Lat. *redit*. 13, 76.
Riedi. ritorni. Lat. *redis*, 21, 90.
Rietro. dietro. 12, 81.
Rifondarno. per rifondarono; in rima, 13, 156. v. l'Ercolano del Varchi, a carte 253.
Rigagno. picciol rivo, ruscelletto. 14, 121.
Riguardo. per avviso, segno. 26. 108.
Rima. per parola semplicemente; o per componimento poetico, anche in versi latini. 13, 48.
Rimbalzo. il risaltare di qualsivoglia cosa, che ritrovi intoppo. v. *Di rimbalzo*. 29, 99.
Rimontare. montar di nuovo. 19, 126.
Rimpalmare i legni, o le navi. cioè, rimpeciare, unger di nuovo colla pegola. 21, 8.
Rincalzo. per appoggio, e puntello. 29, 97.
Rinfarciare. per riempire. 30, 126.
Ringavagnare. ripigliare. 24, 12. è voce da non invaghirsene.
Ringhiare. digrignare i denti, mostrando di voler mordere. dicesi propriamente de' cani; ma si trasferisce anche agli uomini adirati. 5, 4. Lat. *ringi*; usato da Terenzio, e da Orazio.
Rintoppare. ricucire, rappezzare, racconciare. 21, 15.
Rintoppo. impedimento. 33, 95.
Rio. per delitto, reità, scelleraggine. 4, 40.
Rio. addiettivo scellerato. 22, 64.
Ripignere. spignere indietro. 1, 60.
Riporgere, porger di nuovo. 31, 3.
Rip'egare. di nuovo pregare. 26. 66.

Riprender via. mettersi di nuovo in cammino. 1, 29.

Riprezzo. per lo freddo, e sbigottimento che apporta la febbre. 17, 85. 32, 71.

Risedere. per fermarsi, essere intento. 20, 105, per isgonfiarsi, ricader giuso. 21, 21.

Risma. per ordine di gente, o setta. 28, 39.

Riso. per bocca ridente. 5, 133.

Rispondere. per corrispondere. 16, 115. 30, 54.

Rispondere. *la faccia mia ben ti risponda*. cioè, ti si lasci ben vedere. 29, 135.

Risposi lui. cioè, a lui. 1, 81. 19, 89. e simili maniere.

Rissarsi con alcuno. adirarsi contra d' esso. 30, 132.

Ristare. fermarsi. 2. 121. 12, 58. 16, 19. 20, 86. 21, 4.

Ristoppare. turar di nuovo le fessure colla stoppa. 21, 11.

Ritendere. per tendere, distendere. 25, 57.

Ritornarci. per ritornarne. 8, 96.

Ritorta. fune. 19, 27.

Ritrarre. per descrivere, trattare. 2, 6. 4, 145. per imprimere nella memoria. 16, 60.

Ritroso calle. cammino all' indietro. Lat. *iter praeposterum*. 20, 39.

Ritto. dritto in piedi. 19, 52.

Rivada. cioè, torni ad andare. 28, 42.

Riva del mare. per lido. 30, 18.

Riverso. il riversare, il ruinare. 12, 45.

Rivertere. per rivoltare. 30, 57.

Riviera. per fiume. 3, 78. per stagno. 12, 37.

Rivivere. tornare a vivere. 15, 76.
Rivolvere. rivolgere. 11, 94.
Rocca. per rupe. 17, 134.
Rocchio. pezzo di sasso, di figura quasi cilindrica. Lat. *saxum teres*. 20, 25. 26, 17.
Roccia. rupe, o ripa scoscesa, balzo di montagna. 7, 6. 12, 8, 36. 18, 16. 23, 44. 32, 3.
Roggio. rosso, infuocato. 11, 73.
Rombo. il romore, e suono che fanno le api, le vespe, i calabroni, e anche gli uccelli con l'ali. 16, 3.
Rompieno. rompevano. 13, 117.
Roncare. nettare i campi dall' erbe inutili. 20, 47.
Ronchioso. aspro, scabroso, quasi pien di rocchi. 24, 62.
Roncigliare. pigliar con ronciglio. 21, 75.
Ronciglio. ferro adunco, a guisa d' uncino. 21, 71.
Rosta. Per ramuscello con frasche. 13, 117.
Rotare. aggirare, a guisa di ruota. 30, 11.
Rotella. per picciola ruota, o cerchio. 17, 15.
Rotto, sustantivo. per rottura, foro. 19, 44.
Rotto, addiettivo per dedito, inchinato assai. 5, 55. per malconcio. 22, 132.
Rovente. affuocato, infuocato, o del colore del fuoco, forse dal latino *rubens*. 9, 36.
Rubesto. per ispaventevole, tremendo. 31, 106.
Rugghiare. per mormoreggiare. 27, 58.
Rui. per cadi; in rima. 20, 33.
Ruina. chiama forse Dante quella rottura, la quale ei finge che fosse fatta infino al cen-

tro della terra, quando gli Angeli ribelli giù dal cielo precipitarono. 5, 34. Altri spiegano altrimenti.

Runciglio. v. *Ronciglio*. 22, 71.

S

Sacco. per ventricolo, dove si concuoce il cibo. 28, 26.

Saettare, figuratamente. 29, 43.

Saettare, per iscagliare, gittare di lontano, come si gittano le saette. saettare il fuoco. 16, 16.

Sali. seconda persona singolare del presente dell'indicativo, dal verbo *salire*. 1, 77.

Salsa, per pena, o tormento. 18, 51.

Saltellare. saltare spessamente, e a piccioli salti: sbalzar qua, e là. 12, 24.

Salvazione. salute. 2, 30.

Salutevol cenno. cioè, atto di saluto. 4, 98.

Sangue. *uomo di sangue*. cioè, sanguinoso, omicida; ed è frase tolta dalla divina Scrittura: *viri sanguinum*. 24, 129.

Sanguinente. sanguinoso. 13, 132.

Sanna. dente grande, e prominente di fiero animale. 6, 23. 22, 56.

Sannuto. armato di sanne; cioè di gran denti. 21, 122.

Sanza. senza. 3, 36. 9, 33, 106. e in altri luoghi.

Sapemo. sappiamo. 10, 105.

Sapere. per potere. 6, 41. 12, 24.
Sappiendo. sapendo. 32, 137.
Sarien. sariano, sarebbero. 20, 102.
Sarte. corde della vela del navilio legate all' antenna. 21, 14. 27, 81.
Satiro. per componitore di satire. 4, 89.
Savere. sapere. 7, 73, 85. 11, 93.
Sbarrar l'occhio. per aprirlo bene, spalancarlo, 8. 66.
Sbuffare. respirar con impeto, per cagione di sdegno. 18, 104.
Scabbia. rogna. Lat. *scabies*. 29, 82.
Scagionare. scolpare, scusare. 39, 69.
Scalée. scale, gradi; in rima. 26, 13.
Scalpitare. calpestare. 14, 34.
Scana. zanna, o sanna; cioè, dente grande d'animale. 33, 35.
Scanno. per sedia, trono. 2, 112.
Scapigliato. chi ha i capelli scomposti, e mal pettinati. 18, 130.
Scareo di pietre; sustantivo. per luogo discosceso, dove molte pietre si sieno scaricate, o ruinate al basso. 12, 28.
Scardova. specie di pesce di scaglia larga. 29, 83.
Scemo luogo. per vuoto, e scavato. 17, 36.
Scempie gote. per prive d' orecchie. 25, 126.
Scernere. per discernere. 15, 87.
Scerpare. rompere, guastare, schiantare. 13, 35.
Scesa. calata, precipizio. 16, 101.
Scheggia. per ischiena di scoglio grossamente

tagliato. 18, 71. per tronco di pianta. 13, 43.

Scheggio. per un pezzo di scoglio. 22, 60, 125.

Schoggione. scheggio grande. 21, 89.

Schermidore. per colui che parte i combattenti. 22, 142.

Schermo. riparo, difesa. 13, 134. e in altri luoghi. *avere schermo a* chi che sia. per difenderlo, servirgli di schermo. 21, 60.

Schermo. per arma da offendere. 21, 81.

Schiacciare. rompere, e infragnere premendo. 18, 81.

Schiantare. sterpare, svellere, distaccare con violenza. 9, 70.

Schiante. per ischianti; in rima. 13, 33.

Schianza. crosta, o pelle, che si secca sopra la carne ulcerata. 29, 75.

Schiudersi. uscire di luogo chiuso, slegarsi. 30, 27.

Sciagurato. infelice. 22, 44.

Sciaurato. per tapino, abbietto, vile. 3, 64.

Scimia. per imitatore. 29, 139.

Sciorinarsi. per uscire all' aria, procurarsi refrigerio. 21, 116.

Scipare. lacerare, malmenare, straziare. 7, 21. 24, 84.

Scisma. discordia, e divisione in materia di religione. in Greco σχίσμα. 28, 35.

Scoccare. per manifestare, palesare. 25, 96.

Scommettere. per seminar discordie, e scandali; quasi disunire le cose commesse, cioè congiunte. 27, 136.

Sconcia novella. per falsa, inverisimile, corrotta. 18, 57.

Sconcio. per brutto, difforme, vergognoso. 29, 107. per difficile, aspro. 19, 131. per disadatto, sproporzionato. 30, 85.

Sconoscente vita. cioè, ignobile, oscura. 7, 53.

Scoperchiato. senza coperchio, aperto. 10, 52.

Scoperto. a maniera di sustantivo. 31, 89.

Scorgere. per insegnare, additare. 8, 93.

Scornato. deluso, svergognato. 19, 60.

Scoscendere. per dirupare. 24, 42.

Scoscio. precipizio. 17, 121.

Scritta. per iscrizione. 8, 127. 11, 7.

Scritto. per profezia scritta. 19, 54.

Scuojare. spogliar del cuojo, levar la pelle, scorticare. 6, 18. 22, 41.

Scuriada. sferza di cuojo. 18, 65.

Sdrucire. per aprire, fendere, spaccare. 22, 57.

Se. per *così*. detto con affetto di desiderio, e di pregare altrui prosperi avvenimenti. in quella guisa che i poeti latini adoperavano il loro *sic*. 16, 64.

Secca. per terra; che dalla divina Scrittura chiamasi *arida*, a differenza dell' acqua. 34, 113.

Secondar con l' occhio. cioè, accompagnare, o seguire colla vista. 16, 117.

Secondo che per ascoltare. Questa è una elissi; e così supplir si dee: *secondo che mi parve di comprendere per ascoltare*; cioè, ascoltando. 4, 25.

Segare de l' acqua. fender l' acqua. detto d' una barchetta. 8, 29.

Seggendo. sedendo. 22, 103.

Segnare. per benedire col segno della croce, come fanno i vescovi. 20, 69.

Segno. per atto, dimostrazione di cortesia. 18, 91.

Seguette. per seguì; in rima. 25, 40.

Seguire. e *seguitare*. per accadere. 25, 40, 41.

Selva di spiriti spessi. cioè, folla, moltitudine. 4, 66.

Selvaggio. per fuoruscito. *La parte selvaggia*, appresso Dante, è la fazione de' Bianchi, opposta a quella de' Neri, che dagli avversarj era stata cacciata fuori di Firenze. di questi Bianchi era anche lo stesso Dante. 6, 65.

Sem. siamo. 3, 16. 13, 37.

Sembiare. sembrare, parere, somigliare. 1, 50.

Seme. per cagione. 33, 7.

Seme di lor semenza. cioè, gli antichi loro progenitori; ch' erano le cagioni rimote che gli avean fatti nascere. 3, 104.

Sementa. semenza, seme. 15, 76. 23, 123.

Seminatore. che semina. 28, 35.

Semo. siamo. 4, 41. 17, 34.

Seno. per capacità. 28, 6. per cuore, animo. 18, 63.

Senno. *a lor senno*. a lor piacere. 21, 134.

Sensibilmente. cioè, co' sensi, col corpo vivo. 2, 15.

Sentenza. per concetto dell' animo, 9, 15. 10, 96.

Sentio. sentì. 28, 13.

SENTIR AMORE. *I' pensai che l' universo sentisse amor*. 12, 42. cioè, io tometti che 'l mondo fosse vicino a sfasciarsi, a ruinare.

Senza morte. cioè, vivo ancora. 8, 84.

Senza tempo. cioè, eternamente. 3, 29.

Sepulcro. sepolcro. 7, 56.

Sere. titolo antico di prete, o di notajo. 33, 137.

Sermo. per parlare, ragionamento; in rima. Lat. *sermo*. 13, 138.

Sermone. per parlare, ragionamento. 13, 21. 15, 115. 28, 5. 29, 70. 31, 9. 32, 68.

SERMONE. *tener sermone*. cioè, parlare. 21, 103.

Serpentello. picciolo serpente. 9, 41.

Serrame. serratura. 8, 126.

Serrare. per congelare, indurare. 31, 123.

Servo de' servi. Il sommo pontefice, che suol chiamare se stesso per umiltà, *servus servorum Dei*. 15, 112.

Sesta compagnia. per compagnia di sei. 4, 148.

Sfavillare per rilucere, o scoppiar fuori. 23, 99.

Sgagliardare. torre, o levare la gagliardia. 21, 27.

Sgannare. toglier d' inganno, disingannare. 19, 21.

Si, particella soprabbondante, per certa forza di lingua. 4, 101. 9, 52. e in altri luoghi.

Sicuramente. per francamente, liberamente. 21, 90.

Sicuro. per intrepido, coraggioso. 16, 132.

Sie. per sii. 17, 81. 33, 10.

Sieti reo. cioè, mal ti sia. 30, 120.

Signorso. signor suo. 29, 77.
Silvestro. silvestre, salvatico. 2, 142. 21, 84.
Similemente. similmente. 3, 115. 7, 77. 13, 112.
Simoneggiare. usar simonia; cioè, far mercato di cose sacre, imitando Simon Mago. 19, 74.
Sinistrare. per volgersi a sinistra. 14, 126. questa è la lezione degli Accademici; ma pare a noi che non sia da seguitare, essendo la comune più chiara e facile.
Sin men portò. sino che me ne portò. 19, 128.
Sin mi giunse. sino che mi giunse. 19, 44.
Sipa. voce Bolognese, che significa *sì*. 18, 61.
Sire. per signore. 4, 87. 29, 56.
Slacciarsi. uscir del laccio, sciogliersi. 12, 22.
Smagato. smarrito, avvilito. 25, 146.
Smalto. per cosa dura, come pietra. 9, 52.
Smalto verde. per suolo erboso. 4, 118.
Smarito. per isbigottito. 13, 24.
Smozzicato. mozzo, storpiato, guasto, che ha le membra lacere. 29, 6.
Snello. leggiero, agile, veloce. 12, 76. e altrove.
Sò per *sono*, prima persona del verbo sustantivo. 22, 103.
Soccorrén. soccorrevano. 17, 47.
Soddisfammi a' miei desiri. 10, 6. simil frase leggesi nello stesso canto, verso 126.
Soffolgere. *La vista tua si soffolge*. cioè, si appoggia, si ficea, s' affissa. 29, 5.
Soga. coreggia, o striscia di cuojo, con cui si lega qualche cosa. 31, 73.

Sogliare. soglia, limitare. 14, 87.
Soglio. per soglia, limitare. 18, 14.
Sole. per giorno. 33, 54. v. Soli.
Soli. per anni; venendoci fatto l'anno dal corso del sole per lo zodiaco. 6, 68. per giorni, tempi, 29, 105.
Solingo. per solo, unico. 23, 106.
Sollo, contrario di denso. *sollo*, chiama Dante un luogo tutto coperto di rena, la quale non si rassoda, ma stassene sollevata. 16, 28.
Solo. *voce sola*. per voce di molti che gridino insieme lo stesso. 4, 92. Così Marziale nel libro degli spettacoli, a Tito Vespasiano Cesare:

Vox diversa sonat: populorum est vox tamen una,
Cum verus patriae diceris esse pater.

Solve. per solvi; in rima. 2, 49.
Solvere. per sciogliere. 2, 49. 10, 95. 14, 135.
Soluto. sciolto. Lat. *solutus*. 10, 114.
Sommerse il dubitare. cioè, spense, levò ogni dubbio, e timore. 28, 97.
Sommerso. *per dannato*. 20, 3.
Sommessa, sustantivo. contrario di *soprapposta*. 17, 16. v. *Soprapposta*.
Sommo, per estremità, orlo, riva, sommità. 4, 68.
Sommo. per eccellente. 15, 102.
Sonar con le mascelle. cioè, batterle, per lo freddo. 32, 107.
Soperchiare. per avanzar di fuori, uscire. *so-*

perchiava li piedi. cioè, *soperchiavano*. 19, 22.

Soperchio. per eccesso. 11, 4.

Soperchio. soverchio, troppo. 7, 48.

Soppresso, per calpestato. 14, 15.

Soprapposta. *quel risalto che ne' lavori rilieva dal fondo*. 17, 16. v. Sommessa.

Sorbo. albero noto, che produce i frutti d' acerbo sapore. 15, 65. può essere che qui sia detto per *sorba*, ch' è il frutto di tal albero.

Sorpo. per topo, o sorcio; in rima. 22, 58.

Sorella bianca de la brina. chiama Dante la neve. 24, 5.

Sortire altrui. per dare in sorte. 12, 75.

Sortito. per eletto a sorte. 19, 95.

Soso. per *suso*; in rima. 10, 45.

Sospeso. per uomo che non sia nè salvo, nè dannato alla pena del senso. 2, 52. 4, 45.

Sospetto. per paura, timore. 9, 51. 22, 127. 23, 54.

Sospicciare. sospettare. Lat. *suspicari*. 10, 57.

Sospignere gli occhi. per incitarli ad occhiate vicendevoli; ovvero alle lagrime. 5, 130.

Sostare. fermare, far pausa. 16, 8.

Sostenere. per aver cuore, animo di far che che sia. 30, 42. per ritenere, raffrenare. 26, 72.

Sottosopra. co' piedi all'insù. 19, 80.

Sottrarre. per nascondere. 26, 91.

Soverchio. *far soverchio*, per venire a galla 21, 51.

Sovrano. per colui che sta di sopra. 32, 128; per eccellente. 22, 87.

Sovresso. sovresso 'l mezzo. 34, 41. *sovresso noi.* 23, 54.

Spaldo. muro di fortezza, o ballatojo, che si faceva anticamente in cima alle mura, o alle torri. 9, 133.

Spallaccia. peggiorativo di spalla. 17, 91.

Spalle d'un colle. i lati vicini alla sommità di quello. 1, 16.

Spanna. lunghezza della mano aperta dal dito mignolo al grosso. 6, 25.

Sparto. cioè, sparso. 20, 88.

SPAVENTARE. *non vi spaventi di palesarvi a me.* in questo significato dicevano gli antichi Latini *deterrere.* 29, 108.

Spaurato. impaurito. 22, 98.

Spazzo. pavimento. 14, 13.

Specchio di Narciso. per l'acqua. 30, 128.

Speglio. specchio. 14, 105.

Spelta. sorta di biada. 13, 99.

Spenta ogni veduta. cioè, tolta. 17, 113.

Spéndio. spesa, dispendio. 7, 42.

Spennare. spogliar delle penne. 17, 110.

Spera. sfera, globo. 34, 116.

Sperso. disperso. 33, 153.

Sperto. per pratico. 31, 91. Lat. *expertus.*

Spiacente. che spiace, 3, 63. 6, 48.

Spiccarsi. staccarsi, levarsi. 30, 36.

Spicciare. per fuggire, o sbalzar via con prestezza. 22, 33. per iscaturire, sgorgare, uscir con impeto; e dicesi propriamente de' liquori. 14, 76.

Spiegarsi. per isvilupparsi. 13, 90.

Spigolare. raccoglier le spighe rimase nel campo dopo la messe. Lat. *spicas legere*. 32, 33.

Spingare. per guizzare con le piante de' piedi. 19, 120.

Spoltrarsi. gittar via la pigrizia, o poltroneria. *Spoltre*. per *spoltri*. 24, 46.

Sporgersi. per istendersi. 34, 122.

Sporre. per deporre. 19, 130.

Spose di bontate deono essere le cose di Dio. cioè, non debbono darsi i Sacramenti, e gli ecclesiastici beneficj a chi per avergli sborsa danari, o prezzo equivalente a' danari, perchè un tale sarebbe adultero, e non già sposo: ma a chi se ne mostra degno colla bontà e colla virtù. 19, 3.

Spranga. legno, o ferro, che si conficca a traverso (per esempio) di due tavole, per tenerne insieme unite le commissure. 32, 49.

Spuola. strumento di legno, per uso del tessere. 20, 122.

Squadrare. per mostrare apertamente. 25, 3.

Stabilito per luogo. cioè, eletto ad esser luogo. 2, 23.

Stagliato. tagliato grossamente, scosceso, 17, 134.

Stallo. per dimora, stanza. 33, 102.

Stanca mano. per sinistra. 19, 41. Questa voce in questo significato, al parere del dottissimo Salvini, a carte 63. della 2. Centuria de' suoi Discorsi Accademici, non è Toscana, ma d'alcun altro linguaggio d'Italia.

Stante in piede. cioè, ritto. 18, 132.
Stanziare. per deliberare, ordinare. 25, 19.
Stare. per convenire. *Che meglio stesse a te, che a lor la fretta*. 16, 18.
Stare. per fermarsi. 27, 63.
Stare a bada. attendere, aspettare. 31, 138.
Starsi. per rimanersi, fermarsi, 19, 97.
Star su l'ali. detto del falcone, che si sostenga in aria volando. 17, 127.
Stea. stia; verbo. 33, 122.
STELLA. *la stella*. detto assolutamente per lo pianeta di Venere, bellissimo e lucentissimo, il quale fu dagli antichi appellato *Fosforo*, e *Lucifero*, quando la mattina resta nel cielo dopo le altre stelle; e quando la sera primo comparisce, *Espero*, e *Vespero*. Non manca chi per *la stella* intenda il sole. 2, 55.
Stelo. per gambo del fiore. 2, 129.
Stessi. per istesso, stesso; in rima. 9, 58.
Stien. stiano. 22, 100.
Stimare. per considerare, 24, 25.
Stinguere. per estinguere, spegnere. 14, 36.
Stipa. per mucchio. quello che i Latini dicono *strues*. 24, 82. per siepe che chiude, e circonda. 11, 3.
Stipare. stivare, addensare, ammucchiare. 7, 19.
Stizzo. tizzone. 13, 40.
Stizzosamente. con istizza, con rabbia. 8, 83.
Stola. per cappa di monaco. 23, 90.
Stormire. far romore. 13, 114.

Stormo. adunanza d' uomini per combattere; e anche lo stesso combattimento. Lat. *turma*. 22, 2. *stormo di cani*, disse il Petrarca nella Canzon grande.

Stornei. storneli uccelli. 5, 40.

Stralunare gli occhi. travolgerli in qua, e in là, dopo averli bene aperti. 29, 95.

Stramba. fune fatta d' erba. 19, 27.

Strame. fieno, o paglia per dare in cibo, o per farne letto alle bestie. Lat. *stramen*. 15, 73.

Stregghia. strumento di ferro dentato, col quale si ripuliscono i cavalli. 29, 76.

Stremo. per estremità, orlo, sponda. 17, 32.

Stremo. addiettivo. estremo, ultimo. 17, 43.

Stretta. per oppressione, soffocamento. 31, 132.

Stretta di neve. cioè, gran caduta di nevi, che costringa. 28, 58.

Stretti. cioè, molto vicini. *piedi stretti al bosco*. 14, 75.

Stroscio. strepito; ed è propriamente quello che fa l' acqua cadendo. 17, 119.

Strozza. canna della gola. Lat. *jugulum*. 7, 125. 28, 101.

Strupo. stupro; in rima. 6, 12. ma qui prendesi per la ribellione degli Angeli cattivi da Dio. Parimente le divine Scritture sogliono chiamare l' idolatria del popolo Ebeo, *adulterio*, e *fornicazione*.

Stucco. per sazio. 18, 126.

Studioso. per sagace, o frettoloso. aggiunto di cane. 33, 31.

Sì. cioè, nel mondo di sopra, rispetto all'Inferno. 19, 72.

Sub Julio. sottò l'imperio di Giulio Cesare. 1, 70.

Succedette. successe. 5, 59.

Succhio. per trapano, trivella. 27, 48.

Succiare. per attrarre a se l'umore, e 'l sugo; diseccare. 19, 32.

Sufolare. fischiare. 22, 104. 25, 137.

Suggellare del suo segno. cioè, sigillare serrando. 11, 49.

Suggello. per segno evidente, e sicuro testimonio. 19, 21.

Summo. per sommo; in rima. 7, 119.

Svolazzare le ali. per dibatterle, ventilarle. 34, 50.

Suolo marino. la superfizie del mare; e spiega appunto l'*æquor* de' Latini. 26, 129.

Svolvere. svolgere, sviluppare. 11, 96.

Suono. per fama. 27, 78. per parlare. 15, 105.

Superbo ómero. cioè, spalla spinta all'insù. 21, 34.

Supino. avverbio. supinamente, colla faccia supina. 14, 22.

Surgere. sorgere. 13, 97.

Surto. sorto, levato. 26, 43.

Suso. su, sopra. 9, 57. 32, 138.

Sutto. sotto; in rima. 11, 26.

T

TACERE. *dove 'l sol tace*. cioè, dove il sole non porge suo splendore. detto per quella figura che i Greci chiamano καταχρισις, e i Latini *abusio*. In simil guisa dicevano gli antichi *silentia lunæ* agl' interlunj, cioè a quel tempo che la luna di notte non si lascia vedere. 1, 60.

TACERE. *il vento si tace*. cioè, ristà, cessa, lascia di soffiare. 5, 96.

Tacette. per tacque. 2, 75.

Tacetti. per tacqui. 27, 98.

Tafáno. sorta d' insetto fastidioso, simile alla mosca. 17, 51.

Taglia..per foggia, assisa, livrea, forma d' abito. 23, 62.

Tane. per le bolge dell' inferno, descritte dal nostro poeta. 21, 126.

Tange. tocca. Lat. *tangit*. 2, 91.

Tante. per altrettante. 26, 131.

Tapino. per infelice, tribolato. dal Greco ταπεινος. 30, 91,

Tardare. per sembrar tardo. 9, 9. 21, 25.

TARDI, avverbio. *m'è tardi l'ubbidire*. cioè mi par tardo. 2, 80.

Tegghia. vaso di rame piano, e di dentro stagnato, dove si cuocono torte, migliacci, e simili cose. e il suo coperchio pure, ch' è

di terra cotta, cello stesso nome si chiama, 29, 74.

Tegghiajo. *Farinata e 'l Tegghiajo, che fur sì degni*. Nel pronunziarsi questo verso, per ridurlo al giusto numero delle undici sillabe, si dee levar la sillaba *jo* nella voce *Tegghiajo*. Così usavano di fare qualche volta gli antichi. Basti per tutti il Petrarca nel Cap. 4. del Trionfo d' amore.

Ecco Cin da Pistoja; Guitton d' Arezzo. 6, 79.

Tema. per soggetto di ragionamento. 4, 146.

Temndo, no 'l mio dir. temendo, che non il mio dire. 3, 80. così, *Temendo no 'l più star*. 17, 76.

Temetti. Lat. *timui*. 31, 109.

Tempesta. per impeto, e violenza. 21, 67.

Tempra di penna. cioè, temperatura, taglio; ma qui figuratamente. 24, 6.

Tenavamo. *tenevamo*. 21, 3.

Tenére. per impedire, vietare. 7, 6.

Tener del monte, e del macigno. cioè, conservare anche in mezzo alle città costumi ruvidi, e convenienti a persona discesa da progenitori villani, ed alpestri. 15, 63.

Tenere i piedi. per allentare il passo. 23, 77.

Tener sentenza. per significar con parole. 9, 15.

Tenersi a che che sia. per fidarsi di che che sia. 9, 59.

Tenne a sinistra. sottintendi, *suo cammino*. 8, 21.

Tentar di costa. urtar leggermente nel fianco per avvisare. 27, 32. e *tentare* semplicemente, nello stesso significato. 12, 67.

Tenzonare. contendere, contrastare, 8, 111.

Terragno. che s' alza poco da terra; ch' è su la piana terra. 23, 47.

Terzeruolo. vela minore della nave. 21, 15. v. *Artimone*.

Teschio. cranio, parte superiore della testa. 32, 132.

Testa. per estremità della lunghezza di qualsivoglia cosa. 17, 43. così, *testa del ponte*. 24, 79.

Testare. far testamento. 30, 45.

Testè. in questo punto, o poco avanti. 6, 69.

Testo. per lo componimento, che vien chiosato, a differenza della sua chiosa, o comento. 15, 89. ma qui per pronostico oscuro.

Tien. per tieni. 19, 46. Così il Petrarca nella Canzone. *O aspettata in ciel: Il nobile ingegno, che dal cielo Per grazia tien de l' immortale Apollo*. parla col pontefice di quel tempo.

Tienti col corno. attienti al corno, piglia in mano il corno, 31, 71.

Tigna. ulcere sulla cotenna del capo; ond' esce marcia. 15, 111.

Tinto. per oscuro, caliginoso. 3, 29. per vermiglio. 16, 106.

Toccare. per far menzione. 6, 102. 7, 68. 25, 94.

Togliere. v. sotto. *Torre*.

Togliersi. per allontanarsi, traggersi indietro. 2, 39.
Tòlle. toglie. 2, 39. 23, 57.
Tolletta. per latrocinio. 11, 36.
Tomare. per cadere. 32, 102. per discendere semplicemente. 16, 63.
Tomba. per pozzo. o per tutta la cavità dell'Inferno. 34, 128. per vallone. 19, 7.
Torma. per armento. 30, 43. per ischiera, brigata. 16, 51.
Tor modo. per trovar maniera, compenso. 18, 30.
Tornámi. mi tornai. 17, 78.
Tornare. per cangiarsi, tramutarsi. 13, 69. *per voltare*. 20, 13.
TORNARE IN VOLTA. *voltarsi per ritornare addietro*. 9, 2.
TORNARE. *Noi ci allegrammo, e tosto tornò in pianto*. cioè, e tosto l'allegrezza nostra si converse in tristezza. 26, 136.
Torneamento. giostra che si fa nel festeggiare pubblicamente. 22, 6.
Torre, verbo. *Tanto ch'a pena 'l potea l'occhio torre*. cioè, discernere, vedere. 8, 6.
Torre via. per distruggere, levar di mezzo. 10, 92.
Torre, figuratamente. 19, 56.
Torreggiare. per ornare, e circondar di torri. 31, 43.
Torrien. torrebbero. 13, 21.
Torto. per vizio. 19, 36.
Tostamente. subito. 23, 22.

100699

Tosto, addiettivo. per frettoloso, impetuoso, 2, 42. 12, 66.

Traccia. per truppa che vada in fila, e l'un dietro all'altro. 12, 55. 15, 33. 18, 79.

Tracotanza. insolenza, arroganza. 8, 124.

Trade. tradisce; in rima. 11, 66. 33, 129.

Tragedia, chiama Dante il poema di Virgilio, per esser dettato in istile sublime; a differenza del suo ch' egli chiama *Commedia* per modestia; come fosse scritto in istile umile e popolare. 10, 113. v. *Commedia*.

Tragetto. tragitto, passaggio. 19, 130.

Trangugiare. inghiottire con grande ingordigia. 28, 28.

Trar guai. lamentarsi a gran voce. 5, 48. 13, 22.

Trarre. per eccettuare. *Trane lo Stricca*. cioè, cavane, eccettuane. 29, 125.

Trarsi di parlare. cioè, astenersi di parlare. 3, 81.

Trascendere. sopravanzare, oltrepassare. 7, 73.

Trasmutare. per far passare d' uno in altro luogo, trasferire. 15, 113.

Trasmutarsi. per muoversi di luogo. 29, 69.

Trassecì. per trasse di qua. 4, 55. v. il Varchi nell' Ercolano, a carte 211.

Tratta, per moltitudine, serie, seguito, 3, 55.

Travaglia. per travaglio. 7, 20.

Trei. tre; in rima. 16, 21.

Tremuoto, e *tremoto*. terremoto. 12, 6.

Tresca. propriamente, spezie di ballo antico. e figuratamente, moto frequente, inquieto, ed avviluppato di più persone. 14, 40.

Triema. trema. 17, 87.
Tritare. per calpestrare. 16, 40.
Tristizia. per malinconia. 29, 58.
Tronoone. per busto senza capo. 28, 141.
Trullare. mandar fuori del corpo la ventosità. Lat. *pedere*. 28, 24.
Tutta gioja. ogni gioja, compiuto piacere. 1, 78.
Tutte brame. ogni brama. 1, 49.
Tutte fiammelle. cioè, tutte le fiammelle. 14, 90.
Tutti e tre. 16, 21.
Tutto che. avvegnachè, benchè. 6, 109. 14, 125.
Tutto solo. solo affatto. 17, 44.

V

V'. Dove. 2, 24. 9, 33.
Vacante. per privo. 16, 99.
Vaghezza. per curiosità. 29, 114.
Vallare. per cigner di fossa. 8, 77. è voce latina.
Vallea. vallata, valle. 26, 29.
Vaneggiare. per aprirsi, spalancarsi, mostrare un gran vuoto. 18, 5, 73.
Vanità dell'ombre de' morti. cioè, qualità spirituale, per la quale non si possono toccare. 6, 36.
Vanni. ali. 27, 42. è voce propria de' poeti.
Vano. per vuoto. 17, 25.

Vano corpo. cioè, morto, vuoto d' anima. 20, 87.

Vapore. per cagione, o materia di guerre. 24, 145.

Varcare. passare. 23, 135.

Varo. curvo. dal Lat. *varus*. altri intendono *vario*. dal Lat. *varius*. 9, 115.

Vas. vaso. voce latina. *lo vas d' elezione*. S. Paolo appostolo. 2, 28.

Vasello. per ricettacolo. 22, 82. figuratamente, per città, patria. 28, 79.

Vassallo. per guattero di cuoco. 21, 55.

Ubbidente. ubbidiente. 4, 57.

Uccello. per il diavolo. 34, 47.

U' che. ovunque. 7, 120.

'Ve. dove, ove; elisa la prima sillaba per quella figura, che i Greci chiamano *aphaeresis*. 26, 33. 30, 114.

Vedere, in forza di nome. per fantasma. Lat. *visum*. 2, 48.

Vedestù. vedesti tu. 8, 127.

Vedra'. vedrai. 31, 25.

Veduta amara. cioè, sfortunata, e cagione di male. 28, 93.

Veggia. per botte. 28, 22.

Veglio. vecchio. è voce poetica. 14, 103.

Vegne. per venghi. seconda persona singolare del presente del soggiuntivo; in prima. 14, 140.

Vello. pelo lungo. 34, 74.

Velluto, addiettivo. peloso. 34, 73. Lat. *villosus*.

Veltro. can levriere. 13, 126. con questo nome chiama il nostro poeta M. Can Grande della Scala, signor di Verona, principe d'animo generoso, e suo liberalissimo benefattore. 1, 101.

Velenoso. velenoso. 17, 26.

Venesse. per venisse; in rima. 1, 46.

Vengiare. vendicare. 9, 54. 26, 34.

Venien. venivano. 16, 7.

Venire. per divenire. 20, 59.

Venir per alcuno. cioè, venire a pigliarlo. 27, 112.

Venite a noi parlar. cioè, a parlare a noi. 5, 81.

Veniva intero il creder mio. cioè, mi riusciva ciò ch' io credeva. 27, 69.

Ventare. tirar vento, soffiare. 17, 119.

Ventiduo. ventidue. 29, 9.

Ventraja. sito del ventre. 30, 54.

Verbo. parola. Lat. *verbum*. 25, 16.

Verdissimo. verde in sommo. 9, 40.

Verghetta. picciola verga. 9, 89.

Vergogna. per le parti vergognose. 32, 34.

Vermena. sottile, e giovane ramicello di pianta. 13, 99.

Vermo. verme; in rima. 6, 22. 29, 61. 34, 108. *vermo*. vermc, serpente. così chiama Dante il can Cerbero. 6, 22. Tibullo parimente nella 3. Elegia del 1. libro: *Tum niger in porta serpentum Cerberus ore Stridet.*

Vernare. per patir gran freddo. 33, 135.

Verso, particella: per *in paragone*. col secondo, e col quarto caso. 34, 59.

Vexilla regis prodeunt inferni. Escono i gonfaloni del re infernale. 34, 1. Contrafà in questo verso il poeta l'inno che canta la Chiesa in lode della santa Croce.

Via. particella significante abominio. Lat. *apage, apage te*. 18, 65. *via costà*, levati di qua. 8, 42.

Vicino. per cittadino, o concittadino. 17, 68

Vicino tal. cioè. a tale. 33, 15.

Viddi. per vidi; in rima. 7, 20.

Vidili. per vidi lui. 34, 90.

Vien. per avviene. 7, 90.

Vieto. per invecchiato, disusato. 14, 29. dal Lat. *vietus*, che significa *languido, spossato*.

Vigilia de' sensi, chiama Dante la vita. 26, 114.

Villa. per città; alla maniera de' Francesi. 1, 109. 23, 95.

Vincastro. verga, bacchetta. 24, 14.

Vincla. per vincea; in rima. 4, 69.

Vipistrello. nottola. 34, 49

Virò. per uomo fatto. Lat *vir* 4, 30.

Visaggio. viso, faccia; in rima. 16, 25.

Viso. per occhi; vedere, vista. 4, 11. 9, 55, 74. 16, 123. 20, 10. 31, 11.

Vista. per cosa veduta, o prospetto. 1, 45.

Vita lieta, chiamano i dannati quella che vissero al mondo. 19, 102. v. *Bella vita*.

Vita serena. v. *Vita lieta*. 6, 51. 15, 49.

Vivagno. orlo, estremità. 14. 123. 23, 49.

Vivemo. viviamo. 4, 42.

Vivo. *vista più viva*. che meglio, e più esattamente discerne. 29, 54.
Uncinare. pigliar coll' uncino. 23, 141.
Unghia, per *unghie*. *l' unghia smorte*. 17, 86.
Unghiato. armato d' unghie. 6, 17.
Uno. *veder con l' uno*. cioè, con un sol occhio. 28, 85.
Unquanche. mai, giammai, unqua. s' accompagna sempre col tempo passato. 33, 140.
Voce di pianto. cioè, flebile, compassionevole. 19, 65.
Voce. per fama. 33, 85. per nome. 16, 41. *dar mala voce* a chi che sia. per dirne male. 7, 93.
Volere. *si vuole*. cioè, si dee, si conviene, bisogna. 16, 15.
Volgere. per circondare, fasciare. 18, 3. per estendersi in giro. 29, 9. 30, 84.
Volontier. volentieri. 33, 127.
Volvere. volgere. è voce latina. 10, 5.
Uomo d' intelletto. cioè, savio, accorto, di senno. 2, 19.
Uomo di sangue, e di corrucci. cioè, sanguinario, omicida; facile a montare in collera. 24, 129.
Usare per praticare. 22, 88. e in altri luoghi. Il Boccaccio u' è pieno.
Uscie. per uscì; in rima. 27, 78.
Uscinci incontro. ci uscirono incontro. 14, 45.
Uscio. per uscì. 2, 105.
Usuriere. usurajo; chi presta dinari ad usura. 11, 109.

Vui. voi; in rima. 5, 95.
Vuoli. per vuoi; in rima. 29, 101.

Z

Zabi. v. *Rafel*. 31, 67.
Zanca. gamba. 19, 45. 34, 79.
Zavora. per valle di terreno arenoso, com' era la settima bolgia dell' Inferno. 25, 142.
Zeba. capra. 32, 15.
Zucca. per capo. 18, 124.
Zuffa. rissa, combattimento. 7, 59. 18, 108. 22, 135.

INDICE

DEL

PURGATORIO.

INDICE

Che per ordine alfabetico spiega tutti gli oscuri vocaboli che si trovano nel Poema del PURGATORIO. *È composto dal sig. G. A. Volpi, e si trova nell' edizione Cominiana* 1727.

Il primo numero dinota il Canto: gli altri, dopo i quali si mette il punto, dinotano il verso del Canto.

A

Abbandonarsi a che che sia. per darsi in preda. 17, 136.

Abbujarsi. divenir notte. 17, 62.

Abituati col primaio stuolo. cioè, vestiti alla stessa foggia, e del color medesimo, che i primi. 29, 147.

Accarnare lo 'ntendimento. ben penetrare l'intenzione di chi che sia. 14, 22.

Accedere. accostarsi. voce latina. 30, 74.

ACCENDERE. *Ch' un' anima sovr' altra in noi s' accenda*. cioè nasca, e cominci a vivere. 4, 6.

Accólo. per accoglilo, accogli lui. 14, 6. così il Burchiello nel 3. sonetto della 2. parte disse *Tólo*, per *toglilo*. v. il Varchi nell' Ercolano, a carte 176.

Acoompagne. per accompagni; in rima. 6, 114.

Accorto. per pratico, esperto. 9, 88.

A che. da cui. 15, 25.

Acqua, per lagrime. 30, 98. Così Properzio, nobil poeta latino, nella 4. elegia del 3. libro:

Siccine eam incomitis vidisti flere capillis?
Illius ex oculis multa cadebat aqua!

Il medesimo chiamò pure il sudore con questo nome nella elegia 18. del 2. libro, giusta la numerazione dello Scaligero:

Quæ si forte aliquid vultu mihi dura negarat,
Frigida de tota fronte cadebat aqua.

v. *Acque. Rugiada.*

Acque. per lagrime. 15, 94. *Exitus aquarum deduxerunt oculi mei*, dicesi nel Salmo 118. vers. 136.

Acquistare su al monte. avanzarsi nella salita del monte. 4, 38.

Acra. per isdegnosa, crucciata; in rima. 9, 136.

Acro. acre, pungente; in rima. 31, 3.

Acuto. per intenso. 24, 110.

Adagiarsi dentro. per appagar pienamente la curiosità di sapere. 25, 26.

Addare, accorgere, avvedersi; *Nè ci addemmo*. 21, 12. quando non sia sincope, in vece di *Avvedemmo*.

Additálo. cioè, l'additai. 23, 131.

Adergersi. drizzarsi, sollevarsi. 19, 118.

Ad esso. per intorno ad esso. 2, 22.

Ad etade. in età. 12, 104.

Adhæsit pavimento anima mea. detto del Salmo 118. vers. 25. L'anima mia s'attaccò al pavimento. 19, 73.

Adimarsi. scendere ad imo, abbasso. 19, 100.

Ad imo ad imo. bene abbasso, nel profondo. 7, 100.

Adocchiare. guardar fiso, attentamente. 4, 109. per vedere semplicemente. 21, 30.

Adombrare. per coprire, o far tetto. 31, 144.

Adonarsi. abbassarsi. 11, 19.

Adontare. per chiamarsi offeso, pigliar onta, sdegnarsi, crucciarsi. 17, 121.

Adoprare. per operare, produrre l'effetto suo. 28, 131.

Adorare. per pregar Dio. 5, 71.

Adorezzare. essere ombra, o rezzo. 1, 123.

Adornamento. ornamento. 12, 51.

Adovrare. adoprare. 17, 102.

Adugiare. per togliere i raggi del sole, a guisa delle piante fronzute. 20, 44. ma qui è metafora.

Ad una. cioè, ad una voce. 4, 17, 21, 35.

Ad una. per insieme. 9, 63.

Ad vocem tanti senis. alla voce d'un vecchio sì riguardevole 30, 17.

Aere amaro, per nebbia pungente. 16, 13.

Affermare. *l'affermar che fa credere altrui.* cioè, il giuramento. 26, 105.

Affiggere. per pugnere. 15, 106.

Affiggersi. per trattenersi, fermarsi, collocarsi. 11, 135. 13, 33. 25, 4. 33, 106.

Affinare. per purgare. 26, 148.

Affisso. fermato. 17, 77.

AFFOLLARE. *l'affollar del casso*. chiama Dante il batter frequente del cuore, e del polmone; le quali viscere stanno nel *casso*, cioè nel busto, che da' medici s'appella *torace*. 24, 72.

Affranger la possa, debilitare. 27, 74.

Affranto. infievolito. 30, 36.

A fidanza. colla fiducia. 13, 16.

Agevolare. per ajutare. 9, 57.

Agevolemente. agevolmente. 12, 93.

Agevolezza. per attrattiva, e maniera dolce. 31, 28.

A giudice. cioè, al giudice. 8, 109.

Agnus Dei. Agnello di Dio. 16, 19.

Ago. per aculeo, o pungolo di vespa. 32, 133.

Agognare. per chiedere. 13, 65.

Agro. per difficile ad intendersi. 25, 24.

Aguglia. per aquila, 10, 80. 32, 125. 33, 38.

A guida. cioè, per guida. 7, 42.

AJUTARE. *m'ajuti mettere*, senza la particella a. 29, 41.

Al. per dal. 20, 126.

Alber, voce accorciata da *albero*. 22, 131. 139. e altrove.

Albóre. candore che apparisce in cielo sul far del giorno. 16, 142. *Albóri*. 24, 145.

Ale. in numero singolare, per *ala*. 29, 110.

Alleggiare. alleggerire, render leggiero. 12, 14.

Allentare. per allentarsi. 31, 21.

ALLENTARSI. *S'allenta la ripa*. cioè, si rende più facile a salire. 12, 106.

Alleviare. alleggerire. 30, 15.

Allotta. allora. 3, 86. 20, 103. 27. 85.
Allumare. illuminare. 21, 96. 24, 151.
Alluminare. illuminare. 22, 66.
Alluminare. per miniare, e in questo significato è voce francese. 11. 81.
Allungarsi. per discostarsi. 13, 32.
Alzar. all'in su. 19, 95.
Alterazione. per mutazione accidentale di qualche cosa. 21, 43. è termine de' filosofi.
Altura. altezza. 9, 69. 18, 25.
Alvo de la fiamma. cioè, seno, mezzo. 27, 25.
A mancina. a man sinistra. 4, 101.
Ambascia. per affanno estremo. 16, 39.
Ambrosia. per erba, o composizione di soavissimo odore. 24, 150.
Ammiannare. apparecchiare. 23, 107. 29, 49.
Ammassicciarsi. ammassarsi, stivarsi. 9, 100.
Ammenda. correzione del fallo. 20, 65, 67, 69.
Ammentarsi. ricordarsi, tenere a memoria, 14, 56. 25, 22.
Ammiccare. accennare cogli occhi. 21, 109. v. il Varchi nell'Ercolano, a carte 86.
Ammiraglio. capitano d'armata navale. 13, 154.
Ammiraglio, per ispecchio; dal mirarvisi dentro: come i Francesi dicono *le miroir*. 27, 105.
Ammusarsi. scontrarsi muso con muso. 26, 35.
Ammutare. perder la favella, divenir muto. 26, 68.
Amor d' animo. per l'appetito. 17, 93.
Amor del bene scemo del suo dover. cioè, l' accidia. 17, 85.

Amor, e *natura*. per amor naturale. 18, 26.

Amor, che ne la mente mi ragiona. Questo è il principio d'una delle tre Canzoni di Dante, sposte da lui medesimo nel suo Convivio. 2, 112.

Ancella sesta del dì. l'ora sesta. Fingono i poeti, che l'ore siano ancelle del sole. 22, 81. Ovidio nel 2. delle Trasformazioni, al verso 118. *Jungere equos Titan velocibus imperat Horis. E già le quattro ancelle eran del giorno Rimase addietro*: 22, 118.

Anche, colla negativa. per quello che i Latini dicono, *nondum*. 30, 56.

Ancidere. uccidere. 14, 133. 15, 107. è voce poetica.

Anco. ancora. e colla negativa, per *nondum*. 10, 28.

Ancói. oggi. ma è voce lombarda. 13, 52. 20, 70. 33, 96.

Ancóra. per così tosto. 23, 82.

Andar in filo. cioè, in riga. 24, 66.

Andar per pace. cioè, per aver pace. 34, 141.

Angelica farfalla, chiama Dante l'anima dell'uomo, perchè a guisa del verme da seta, esce della prigione del corpo, e quasi mettendo le penne, sen'vola a presentarsi al divin tribunale. 10, 125.

Angelo d'inferno. per demonio. 5, 104.

Animali che natura ha più cari. cioè, gli uomini. 29, 139.

Animo, per volontà. 17, 93.

Animo non sciolto. cioè, occupato, e fisso a contemplare qualche cosa. 12, 75.

Annegare. per annegarsi. 6, 15.

Annerarsi. venir nero, oscurarsi. 8, 49. 27, 63.

Annottarsi. venir notte. 20, 101.

Annunzio. per invito. 12, 94.

Antelucani splendori. quel chiarore che si fa in cielo, poco prima che nasca il sole. *l' albóre, l' alba*. 27, 109. *antelucani* è voce Latina.

Anzi. per innanzi, avanti. 16, 43. 27, 93.

Anzi. davanti. detto di luogo. 31, 30.

Anzi. piuttosto. 9. 128.

A paro a paro. del pari. 24, 93.

A peggio. a stato peggiore. 10, 110.

Aperta. per apertura. 4, 19.

Aperto. per apertura. 19, 36.

Aperto. per noto, manifesto, spiegato. 22, 154.

A piedi de' suoi comandamenti era devoto. cioè, riverente, e inchinato, come stanno i servi a' piedi del padron loro. 32, 106.

A posta. fissamente. 6, 58.

Apparare. imparare. 13, 93.

Apparere. apparire, esser noto. 18, 34.

Appario. apparì, apparve. 2, 22. e molte simili terminazioni.

Apparsione. apparizione. 31, 78.

Appetibile. per l'oggetto che s'appetisce. 18, 57.

Appigliarsi. per attaccarsi, *E abbracciolo ove 'l*

minor s'appiglia. cioè, sotto le braccia, in segno di riverenza, come solevano gl'inferiori colle persone di grado: 7, 15. così spiegano i Commentatori.

Apprendere. per incontrare, o prender semplicemente. 14, 133.

Apprensiva. facoltà dell'animo, che apprende gli oggetti. 18, 22.

Approcciarsi. appressarsi, avvicinarsi. 20, 9.

Approdare. per appressarsi. 13, 67.

Appuntarsi. per fermarsi. 15, 49.

Aprir troppo l'ali a spendere. scialacquare. 22, 43.

Aprissi. per aprisse; in rima. 9, 110.

A quando a quando. otta per vicenda; quando in qua, quando in là. 25, 126.

Arbuscello. picciolo albero. 27, 134.

Arcanamente. *Quando fu Giove arcanamente giusto*. cioè, nella segretezza, e nel misterio del suo consiglio. 19, 121.

Arcioni: per sella da cavalcare. 6, 99. qui è metafora.

Arco. *la ruota che fè l'orbita sua con minor arco*. cioè, la ruota destra, sopra la quale il carro si voltava. 32, 29.

Arco. *Già discendendo l'arco de' mieianni*. cioè, cominciando io ad invecchiare. 13, 114.

Argomentare. per discorrere, e deliberare in consiglio pubblico. 6, 129.

Argomentarsi. per prepararsi. 25, 15.

Argomento. per ajuto, mezzo. 2, 31. per medicina, rimedio. 30, 136.

Acuta faccia. pronta, vivace, e con occhi penetranti. 29, 145.

A rimpetto. di rimpetto. 29, 89, 152.

Armonizzare. rendere armonia. 31, 144.

Arnese. per nobile suppellettile. 29, 52.

Arra. caparra, parte del pagamento, che si dà innanzi per sicurtà del contratto stabilito. 28, 93.

Artezza. strettezza, angustia di sito. 25, 9.

Articolare. *l'articolar del cerebro*. cioè, la struttura de' suoi organi. 25, 69.

A sommo 'l petto. 3, 111.

Asperges me. m' aspergerai, principio d' un versetto del Salmo *Miserere*. 31, 98.

ASPETTARE. *t' aspetta a Beatrice*. cioè, aspetta d'esser pervenuto a Beatrice. 18, 48.

Assaggiare. gustare, prender saggio. 2, 54.

Assannare. per afferrare. 14, 69.

Assetare. figuratamente, per eccitar desiderio, invaghire. 31, 129.

Assommare. ridurre a buon termine. 21, 112.

Assonnare. per addormentarsi. 32, 64.

ASSONNARE. *l' assonnare*. per l'atto stesso dell' addormentarsi. 32, 69.

Astallarsi. fermarsi, e soggiornare in un luogo. 6, 39.

Astori celestiali, chiama Dante gli Angeli, 8, 164.

Atare. aitare, ajutare. 11, 34. *atar lavare*. ajutare a lavare. ivi.

A te mi scalda. cioè, verso di te. 21, 134.

Atteggiato. dipinto, o scolpito con atti, e ge-

sti, ch' esprimano al vivo gli affetti. 10, 78, *atteggiata di paure, e doglie*, chiamò 'l Poliziano Europa, nelle Stanze.

Attentarsi. arrischiarsi, osare. 25, 11. 33, 23.

Atterrare. per chinare a terra. 3, 81.

Atterrarsi. per giacere, prostrarsi. 7, 123. 9. 129.

Attujare. offuscare, e mettere il cervello a partito. 33, 48. *voce disusata*.

Attutarsi. quietarsi, scemarsi. 26, 72, v. *il* Varchi nell' Ercolano, a carte 96.

Avacciare. affrettare. 4, 116. 6, 27.

Avante. per fuori di misura. 11, 64.

Avanzo. guadagno. 31, 28.

AVARIZIA DESCRITTA SOTTO FIGURA DI UNA DONNA. 19, 9.

Ave'. aveva. 3, 108.

Ave. voce latina. Dio ti salvi. principio della salutazione Angelica. 10, 40.

Avere il desiro a giustizia. cioè, desiderarla. 22, 5.

Avvallare. piegare, inchinare, abbassare. 13, 63. 28, 57. per scendere in valle. 8. 43.

Avvallarsi. piegarsi, torcersi abbasso. 6, 37.

Avverare. affermar per vero. 18, 35. per dar colore di verità. 22, 31.

Avversaro. per avversario; in rima. 8, 95. 11, 20.

Avviso. per parere, sentimento. 13, 41. 29, 80. 7, 19.

B

Badare. per attendere, considerare. 4, 75.

Balenare. *mi mise in forse di balenare*. cioè, mi fece dubitare, o temere che balenasse. 29, 18.

Balzo d' oriente, chiama Dante la parte orientale dell'orizzonte, ond' esce l' aurora, e 'l sole. 9, 2.

Bando. per denunziamento fatto a chiara voce. 30, 13.

Barba. *alza la barba*. in vece di dire, *alza il viso*. per far vergognare un adulto de' suoi errori, più convenienti a fanciullo, che ad uomo fatto. 31, 68.

Burbagia. propriamente luogo montuoso in Sardigna dove gli uomini e le donne vanno presso che ignudi: ma prendesi ancora per chiasso, o bordello, 23, 94, 96.

Basso. per chi parla, o canta con voce bassa. 25, 129.

Basso. *mettere in basso*. cioè, abbassare. 17, 117.

Bastardo. per tralignante. 14, 99.

Basterna. specie di carro. 30, 16.

Battéo. battè. 12, 98.

Battesmo. battesimo. 22, 89.

Beati con sitio. cioè, come spiegano gli sposi-tori, *Beati qui esuriunt et sitiunt justitiam*; beati coloro, che hanno fame e sete della

giustizia. detto di Cristo nel Vangelo di s. Matteo, al capo 5. v. sesto. 22, 5.

Beati misericordes. beati i misericordiosi. detto di nostro Signore in s. Matteo, al capo 5. verso settimo. 15, 38.

Beati mundo corde. beati i mondi di cuore. detto del Signore in S. Matteo, al capo v. ottavo. 27, 8.

Beati pacifici. detto del Signore in s. Matteo, al cap. 5. v. nono. 17, 68.

Beati pauperes spiritu. beati i poveri di spirito. detto del Signore in s. Matteo, al capo 5. verso terzo. 12, 110.

Beati qui lugent. beati coloro che piangono. detto di Cristo in s. Matteo, al capo 5. v. quinto. 19, 50.

Beati quorum tecta sunt peccata. beati coloro, i peccati de' quali sono coperti. cioè, colla veste della penitenza, e della carità. questo è il primo versetto del Salmo 31. ch' è il secondo de' sette Penitenziali. 29, 3.

Becco, pronunziato coll' e aperta. *dar di becco* in che che sia. mangiarselo. 23, 30.

Bel salutare. per quelle parole di cortesia, che si usano ne' saluti. 8, 55.

Bene. per benefizio. 10, 89.

Bene. *Iddio fece l'uomo a bene*. cioè, atto a bene operare; ovvero, perchè arrivasse al possedimento del sommo bene. 28, 92.

Benedictus qui venis. benedetto tu che vieni. Parole delle turbe di Gerusalemme, che fe-

steggiavano la venuta del Signore in quella città. 30, 19.

Ben fatto. per buona operazione. Lat. *benefactum*. 28, 129.

Ben finito. per colui che muore in grazia di Dio. 3, 73.

Ben richiesto al vero, e al trastullo. cioè, l'onesto, e il dilettevole. 14, 93.

Bestemmia di fatto. chiama Dante il sacrilegio, il violare cosa a Dio sacrata. 33, 59.

Bianche bende usavano di portare le donne vedove a' tempi di Dante. 8, 74.

BIANCO. *i primi bianchi*; cioè il primo candore 2, 26.

Bianco vestita. in veste bianca. 12, 89.

Biforme: di due forme, o nature. 32, 96.

Bigio. far bigio. per oscurare, discolorare. 20, 108.

Binato animale, chiama Dante il grifone, per lo quale intende GESÙ CRISTO, il quale nacque due volte; una eternamente dal seno del Padre, l'altra nel tempo dalla Beata Vergine. 32, 47.

Bisogna: per ciò che fa di mestieri, bisogno. 13, 62. 33, 29.

Bordone. recavasi il bordone cinto di palma da' pellegrini ch' erano stati a' luoghi santi di Palestina; per dinotare che venivano da quelle contrade. 33, 78.

Bordone. tener bordone. sostener la musica con quella voce che si chiama *tenore*. 28, 18.

Borsa, *pregio della borsa*, chiama Dante la liberalità, e la magnificenza. 8, 127. v. Spada.

Botolo. specie di can picciolo, e vile. 14, 46. qui è metafora.

Braco, e *brago*. pantano. 5, 82.

Brigare. procacciare, ingegnarsi. 20, 125.

Brolo. per ghirlanda. 29, 148.

Bruna bruna. molto adombrata. 28, 31.

Bruno. *atto bruno*, cioè dispettoso, e dimostrante noja, e sdegno. 24, 27.

Bruttare. sporcare. 16, 129.

Buca sepulcrale. sepolcro. 21, 9.

Buccia strema. pelle arida, che tocca l'ossa. 23, 25.

Bucolici carmi. cioè versi pastorali, e trattanti di cose, che a' bifolchi s'appartengono. 22, 57.

Bugiare. dir bugie. 18, 109.

Bulla. bolla, o rigonfiamento d'acqua. 17, 31.

C

Cacume, sommità, cima. 4, 26. *è voce latina*.

Cagione al mio rider. cioè del mio ridere. 21, 128.

Calcagne. calcagni. 12, 21. 19, 61.

Calendi, o *calende*. il primo giorno di ciascun mese, e si prendono per li mesi medesimi. 16, 27.

Calére. curarsi, aver premura, 25, 123. 32, 5.

Calla. calle, via stretta. 4, 22. 9, 123.
Callaja. passo, valico, apertura. 25, 7.
Calme. mi cale. 8, 12.
Camo. freno. 14, 143. è voce latina.
Campo. per piazza. 11, 134.
Candelabro. candeliere. 29, 50.
Cannuccia. diminutivo di canna. 5, 83.
Cansarsi. per ischermirsi. 15, 144.
Cantica. numero determinato di canti, o libri di poema. 33, 140.
Cape. capisce, acquista. 18, 60.
CAPPIA. *mi cappia ne le tue parole*. cioè, io intenda per le tue parole. 21, 81.
Carlbo. sorta di ballo. 31, 132.
Caro. per carestia. 22. 141.
Caro. per pieno di carità. 14, 127. per prezioso. 9, 124. 24, 91.
Carpare. andar carpone. cioè colle mani in terra. 4, 50.
Carreggiare. per guidare il carro, o passar col carro. 4, 72.
Casta intenzione. cioè retta. 32, 138.
Catto. preso. 20, 87. Lat. *captus*.
Cavalcare, metaforicamente. per istimolare, spronare. 18, 96.
Celestiale. celeste. 8, 104.
Cenno. per ogni segnale. 22, 27.
Centesmo. per centinajo d'anni. 22, 93.
Cerchiare. andare attorno, girare, circondare. 2, 4. 14, 1. 19, 69. 32, 38.
Cerchio di Merigge. cioè il Meridiano, uno de' maggiori della sfera; *che qua e là come*

gli aspetti fassi. cioè, che si cangia, e varia, secondo le diverse abitazioni degli uomini sopra la terra, che riguardano il corso del sole, e secondo i diversi orizzonti. 33, 104.

Cerro. sorta d'albero. 31, 71.

Certi. per alcuni. 26, 14.

Cervice. parte deretana del capo, confinante col collo. 11, 53.

Che che. qualsivoglia cosa che. 25, 5.

Cheggia. per cerchi. verbo. 16, 83.

Chiamare. per gridare; dal Lat. *clamare*. 22, 38.

Chiamare. per riconoscere, o chiedere. 7, 123.

Chiamar mercè. dimandar guiderdone. 29, 39.

Chiavare. per inchiodare. 8, 137.

Chiave bianca, e gialla. le due chiavi del sommo pontefice, l'una d'argento, l'altra d'oro: simbolo della sua suprema potestà, e giurisdizione ecclesiastica; quella d'argento significa la dottrina, o scienza, e quella d'oro, l'autorità. 9, 114.

Chioma per li rami d'un albero spogliati di frondi. 32, 40.

Chiosa. spiegazione. 20, 99.

Chiovo. chiodo. 8, 138.

Chiuso ad altro intendere. cioè occupato in maniera, che altro non possa intendere, 32, 93.

Cicognino. figliuol piccolo della cicogna. Lat. *ciconiæ pullus*. 25, 10.

Cieco fiume. cioè occulto, che passa per luoghi bui. 1, 40.

Cielo primo, chiama Dante l'empireo. 30, 1.

Cielo, chiama Dante l'anima, ch'è sostanza spirituale. 21. 44.

Cilestro colore. proprio del cielo; ch'è un azzurro alquanto men carico. 26, 6.

Cima. per dignità, splendore. 19, 102.

Cinghio. per balzo di montagna. 4, 51.

Cinquecento e diece e cinque. Intende il poeta per questi numeri (il primo de' quali vien segnato appresso i Romani colla lettera D, il secondo colla lettera X, e il terzo colla lettera V,) intende, dico, la parola DVX, che significa capitano, condottiere d'esercito; forse Arrigo VI. imperadore. 33, 43.

Cinto di Delia, quel cerchietto di colori diversi, che apparisce intorno alla luna, quando l'aria è turbata. 29, 78.

Circonscritto. terminato, contenuto. 11, 2.

Circonscrivere. terminare. 25, 88.

Citerna. cisterna, fonte, pozzo. 31, 141.

Cive. per cittadino; in rima. 32, 101. Lat. *civis*.

Civili, chiama il poeta nostro, alla foggia de' Latini, Atene, e Sparta; cioè, governate con ottime leggi, e nemiche della prepotenza, e della tirannide. 6, 140.

Claustro. chiostro, serraglio, steccato. 32, 97. Lat. *Claustrum*.

Coagulare. quagliare, rapprendere, nella maniera che del latte si fa il formaggio. 25, 50.

Cocco. grana, colla quale si tingono i panni in vermiglio. 7, 73.

Colletto. raccolto. 18, 51. Lat. *collectus*.

Colorato. colorito, infiammato. 33, 9.

Colore, che fa l'uom di perdon tal volta degno. intendi l'onesto rossore, la vergogna. 5, 20.

Colore. per fiore colorito. 28. 68. Così Properzio nella seconda elegia del primo libro. *Aspice quos summittit humus formosa colores*.

Colpa di quella. cioè, per colpa di quella. 32, 32.

Colpo. per piaga. 22, 3.

Colui che mai non vide cosa nuova. cioè, Iddio, il quale fino dai secoli eterni ebbe in mente l'esemplare di tutte le cose. 10, 94.

Combattere alcuno. per assaltarlo. 24, 123.

Come. per *quando, in quella che*. 15, 82.

Come. *il come*. per la quistione. 25, 36.

Cominciarsi. per cominciare. 26, 11.

Commettere. *mani commesse*. cioè, dita d'ambe le mani intrecciate insieme. 27, 16.

Commissa. per commessa; in rima. 6, 21. è voce latina.

Compatire ad alcuno. 30, 95.

Compiér, coll'acuto sull'ultima. compire. 20, 38.

Compiesi. per compièssi, o, si compiè; in rima. 20, 141. v. il Varchi nell'Ercolano, a carte 206.

Compilare. per ordinare. 21, 27.

Concepe, concepisce; fuor di rima. 28, 113.
Condolémi. io mi condoleva. 21, 6.
Conducere. condurre. 1, 69. è voce lat.
Conducitrice. donna che conduce. 32, 83.
Con esso i due. co' due. 24, 98.
Con esso i piè. co' piedi: 4, 27.
Confidar del sammino. cioè, di non fallare la strada. 14, 129.
Congaudete. cioè, godete d' accordo. 21, 78.
Conquiso. ridotto a mal termine; quasi estinto. 23, 45.
Conservo. compagno nel servire. 19, 134.
Consiglio. per consigliere. 13, 75.
Consonare. per accordarsi. 22, 80.
Consorti. per discendenti da uno stesso ceppo. 11, 68.
Consorto. per compagno, consorte, partecipe dello stesso bene. *Là 'v' è mestier di consorto, o divieto*. Parla de' beni di fortuna; ne' quali o bisogna aver compagno, e così possederne meno; o è necessario che molti ne restino affatto senza, e così ne patiscano *divieto*. A tal proposito così divinamente Boezio nella prosa 5. del 2. libro *de Consolatione philosophiæ: O igitur angustas inopesque divitias, quas nec habere totas pluribus licet, et ad quemlibet sine ceterorum paupertate non veniunt!* 14, 87. 15, 45.
Consperso. sparso. 5, 20.
Contare. per riputare. 20, 78.
Contendere. per attendere, por mente. 23, 49.
Contentato. contento. 24, 63.

Contente a breve festa. cioè, di breve festa. 26, 33.

Contraro. contrario; in rima. 18, 15.

CONTUMACIA. *morire in contumacia di santa Chiesa*. cioè, scomunicato. 3, 136.

Convenirsi. per congiugnersi. 5, 121.

Convento. adunanza, congregazione. 21, 62. Lat. *conventus*.

Corniee. per girone di monte. 17, 131.

Corollario. conclusione, che da' filosofi, e da' matematici si ricava, oltre le principali. 28, 136.

Corruscare. lampeggiare, folgorare. 21, 50. è voce lat.

Corrusco. splendido. 33, 103. Lat. *coruscus*.

Corto. per inefficace. 30, 130.

Corto. per brevemente; in forza d'avverbio. 11, 41.

Coscia del carro. cioè, *sponda*. 30, 100.

Costa del monte. 2, 131.

Costrutto. per una parte del ragionamento. 28, 147.

Costui, e *colui*. detto di persone indefinite. 4, 73, 74.

Costura. cucitura, che fa costola. 13, 83.

Cotal. per così. 32, 128.

Cotesti. accusativo mascolino, del numero del meno. Lat. *iste*. 11, 55.

Crese. per credette; in rima. 32, 32.

Criare. creare. 16, 80. così qualche volta il Petrarca.

Crollonne. crollò; in rima. 32, 27.

Cruna. per via stretta, a somiglianza della cruna dell' ago. 10, 16.

Cruna. *dare ad* alcuno *per la cruna del suo disio*. vale farsi incontra al suo desiderio. 21, 37. v. anche il Varchi nell' Ercolano, a c. 87.

Cunta. dimoranza. Lat. *cunctatio*. 31, 4.

Cupa fame. cioè, profonda, insaziabile. 20, 12.

Cura. *avere in cura*. cioè, curare, prezzare. 13, 87.

D

Da che. per dopo che, poichè. 14, 118. per giacchè. 1, 55.

Da li fior. da' fiori. 7, 76.

Da me non venni. cioè, di mio capriccio. 1, 52.

Dà noi. dacci, dà a noi. 7, 38.

Da ogni parte ad esso. cioè da ogni lato intorno ad esso. 2, 22.

Dare. per volgere. 3, 14. 32, 108.

Dar de le calcagne. per ispronare, stimolare. 12, 21.

Dar materia a dubitare. cioè, di dubitare. 22, 29.

Darsi nel petto. percuotersi il petto. 9, 111.

Dar volta a chi che sia. per venir verso di lui. 5, 41.

Dassezzo. *piaga dassezzo*. cioè, ultima in ordine. 25, 139.

Debilemente. debolmente. 17, 6.
Decenne. di dieci anni. 32, 2. lat. *decennis*.
Deciso. per rimosso, allontanato. 17, 111.
Dedursi. per disporsi, ridursi. 14, 77.
Degnare. per giudicar degno, diceyole. 30, 74.
Degno. per conveniente, giusto. 11, 5.
Delinquere. peccare. 33, 45. è voce lat.
DEL SUO LUME, *conduce del suo lume*, cioè, il suo lume. 4, 63.
Deo. Dio; in rima. 16, 108.
Desirare. desiderare. 15, 104. 17, 128.
Destro abito. cioè, virtuoso. 30, 116.
Deus, venerunt gentes. Dio, vennero le genti. principio del Salmo 78. dove il Profeta predice gli strapazzi che dovea ricevere la Chiesa, e 'l Tempio del Signore da' suoi nemici. 33, 1.
Dianzi. avanti, poco prima. 9, 52. 21, 35.
Dibarbare. svellere dalle radici. 31, 70.
Dicén. dicevano. 18, 173.
Di che. in luogo di *perchè*. 29, 76.
Dichiarare. per discoprire. 8, 51.
Dichiareranlti. tel dichiareranno. 24, 48. v. *anche l' Ercolano del Varchi, a carte* 208.
Di costa. allato. al fianco. 32, 152.
Die. dì, giorno; in rima. 30, 103.
Die. per dì, dici; in rima. 25, 36.
Diemi, mi diedi; in rima. 30, 51. v. *il Varchi nell' Ercolano, a carte* 206.
Dieta. per sobrietà, digiuno. 24, 18.
Dificio. per carro. 32, 142.
Dissalta. difetto, colpa, peccato. 28, 94, 95.
DI FUORI, *il di fuori*. 27, 88.

Di furi. cioè, di fuori; in rima. 19, 81.
Digiuno d'esser contento. cioè, lontano assai dall'esser pago. 15, 58.
Dignitoso. che ha dignità, e riputazione. 3, 8.
Digradare. per andarsi strignendo quasi in figura conica. 12, 133. *Fistula, cui semper decrescit arundinis ordo*; disse Tibullo nella 5.ª elegia del 2. libro, parlando della sampogna composta di sette canne di lunghezza diseguale, come si veggono le canne de' moderni organi. ciò potrebbesi dire, *digradare*.
Dilectasti, o, delectasti me, Domine, in factura tua. Signore, tu m'hai dilettato nella tua fattura. parole del Salmo 91. al verso quinto. 28, 80.
Di lieve. agevolmente, facilmente. 8, 76.
Dilmi. dimmelo. 16, 44.
Dimando. cosa dimandata. 4, 18.
Di mezzo 'l ciel. dal mezzo del cielo. 2, 57.
Dindi. parola colla quale i fanciulli chiamano i danari. 11, 105.
Dipartire. per rompere. 9, 75.
Dipignersi di maraviglia. 2, 82.
Di prima. prima. 15, 11.
Diretato. per tralignante, che non eredita la virtù de' suoi antenati. Lat. *degener*. 14, 108.
Diretro. *il diretro*. cioè, la parte deretana del corpo; il dosso. 19, 97.
Dirizzámi. mi dirizzai. 15, 43.
Disagiare. apportare incomodo. 19, 140.
Disanimato. senz'anima. 15, 135.
Disbramare. adempier le brame. 32, 2.

Disceda. per partasi; in rima. 20, 15. è voce lat.

Dischiudere. per disciogliere. 31, 9.

Dischiuso. per aperto, esposto, manifesto. 33, 132. per colui ch'è arrivato in luogo aperto. 19, 70.

Discindere. per distaccare, svellere, come frutta d'alberi. 32, 43. è voce lat.

Disciplina. per correzione. 23, 105. Così qualche volta l'Ariosto.

Discolorare. levare il colore. 11, 116.

Discordarsi. per esser distante. 33, 89.

Disdire. per negare. 3, 109.

Diserto. per ispogliato. 16, 58.

Disfamare. levar la fame, satollare. 15, 76.

Disfavillare. per uscire con isplendore. 15, 99.

Disfiorare il giglio. guastare la sua bellezza. 7, 105. qui metaforicamente per macchiare la gloria della corona di Francia, l'armi della quale sono i gigli.

Disfrenata saetta. sciolta dalla corda dell'arco, scagliata per l'aria. 32, 35.

Disgiunto. disunito, separato, rotto. 9, 51.

Disgrevare. per isgravare; alleggerire. 11, 37.

Disioso a più letizie. cioè, di più letizie. 29, 33.

Disirare. desiderare. 7, 26.

Disire, disiro. desiderio. 18, 31. 22, 5.

Disiri, nel numero del più. *da disire*, o *disiro*. 31, 22.

Dislagarsi. stendersi, o dilatarsi a guisa di lago, o di fiume che innondi. 3, 15.

Dislegare: per dispiegare. 25, 31.

Dismagare. disviare, trar dal dritto sentiero. 3, 11. 19, 20. ma questa voce nel primo luogo da altri viene spiegata altrimenti.
Dismalare. liberare dal male, guarire. 13, 3.
Dismentare. dimenticare. 21, 135. voce disusata.
Dismebbiare. sgombrar dalla nebbia. 28, 81.
Dismodare. per rivelare. 14, 56.
Dispajare. per iscompagnare due che vadano a pajo. 25, 9.
Dispari. per dissimile. 29, 135.
Dispari ad ogni altra. cioè, smisurata, eccessiva. 13, 120.
Disparìo. *disparve*. 15, 93.
Disparmente. disegualmente. 11, 28.
Dispensa. per luogo da occupare; stanza, o parte. 27, 72.
Dispiccare. spiccare, trarre, cavare. 15, 66.
Dispiegarsi. per diffondersi. 33, 116.
Disposare. sposare. 5, 136.
Disposto. per assegnato. 20, 100.
Disposto a gli occhi. agevole, comodo a vedersi. 10, 54.
Distender l'arco. per allentarlo, contrario di tendere. 16, 48.
Distorto, torto, contrario di *diritto*. 9, 133. 19, 8.
Distretta, nome sustantivo verbale. stretta, necessità. 4, 99.
Distretto, addiettivo. per oppresso, angustiato. 6, 104.
Distributo. distribuito. 15, 61.

Disviticchiare. per isviluppare, e distinguer bene con l'occhio. 10, 118.

Dittare. per narrare. 14, 12.

Dittatore. per colui che detta. 24, 59.

Diverso. *non diverso al color de la pietra*. cioè, simile, non differente. 13, 48.

Divisare. per descrivere esattamente. 29, 82.

Diurno, addiettivo. del dì, appartenente al dì. 19, 1. lat. *diurnus*; dalla qual voce è derivata poi la parola *giorno*.

Doga. per istriscie di legno, delle quali si compone lo stajo, o altra misura. 12, 105.

Dome. per domi, affliggi, purghi; in rima. 13, 103.

Domine, labia mea aperies. Signore, aprirai le mie labbra. detto del Salmo 50. al verso decimosettimo, 23, 11.

Donna. per signora, padrona. 19, 51. *Donna di provincie*, chiama Dante l' antica Italia. 6, 78.

Donna, *ch' avea tre occhi in testa*, intesa dal poeta per la prudenza, che considera le cose passate, presenti, e future. 29, 133.

Donne che avete intelletto d' amore. Questo è il principio d' una canzone amorosa del nostro poeta. 24, 51.

Donnescamente. in signoril modo. 33, 135.

Doppj petti. chiama Dante quelli de' Centauri, che sono mezzo uomini, e mezzo cavalli. 24, 123.

Dosso de la mano. la parte di sopra di essa mano, opposta alla palma. 3, 102.

Dosso d'Italia, chiama Dante il monte Apennino. 30, 86.
Dotto. per accorto, cauto. 22, 69.
Drago. figura di Maometto, e del suo scisma. 32, 131.
Dritto di salita. dritta salita. 10, 30.
Dritto, addiettivo. per giusto, retto. 19, 132.

E

E, *congiunzione*. per *tanto*, relativo di *quanto*. 4, 90.
Effigiato. figurato, scolpito. 10, 67.
Eletta, sustantivo. elezione, scelta, partito da prendersi. 13, 12. quel che i Latini dicono *optio*.
Ell. parola ebraica significante *Dio mio*. 23, 74.
Elli. per *egli*. 19, 86.
Emispero. Emisperio. 4, 71.
Emme, o M, una delle lettere dell'alfabeto. 23, 33.
Empiezza, empietà, scelleraggine atroce. 17, 19.
En. per *sono*. terza persona plurale. 16, 121.
Entomata. vermicelli, insetti. 10, 128. dal Greco τα' ἐντομα. Dante ha posposto l'articolo, che dovea premettersi.
Entrare innanzi. precedere. 24, 100.
Entre. per *entri*; in rima. 19, 36.
Equatore. v. *Mezzo cerchio*. 4, 80.

Eramo. eravamo. 32, 35.

ERESIA, INTESA DAL NOSTRO POETA PER LA VOLPE. 32, 119.

Eretto. per erto, scosceso. 15, 36.

Ermafrodito. propriamente è colui che ha l'uno e l'altro sesso. Dante chiama *Ermafrodito* il peccato contra natura, dove il maschio viene in certo modo a cangiarsi in femmina. ovvero intende le disordinate maniere d'usare l'atto venereo naturale. 26, 82.

Ermo, sustantivo. eremo, solitudine. 5, 96.

Esaminar del cammino, cioè, considerar seco medesimo il cammino. 3, 56.

Esemplo. per pittura originale, che vien ricopiata. 32, 67.

Esordia. esordj, cominciamenti. 16, 19.

Esperto. per provato, ingegnato. 1, 132.

Espresso. per espressamente, a chiare note. 6, 30.

Essere buono a chi che sia. per giovare, essere di profitto. 13, 93. e forse in altri luoghi.

Essere con alcuno. per accordarsi, e sentire con lui nell'opinione medesima. 29, 105.

Essere. per darsi, trovarsi. 17, 115. 118, 121.

Esser nulla, per morire. 17, 36.

ESTATICO. *visione estatica*. cioè, estasi, elevazione di mente. 15, 86.

Esurire. voce latina, che significa appetire con fame grande. 24, 154.

Etati grosse, chiama Dante i secoli barbari, ne' quali sogliono perdersi le belle arti. 11, 93. v. *Grosso*.

E via, col viso altiero. sottintendi, *andate*. 12, 70.

F

Fabbro dei parlar materno. cioè, compositore in lingua del suo paese. 26, 117.

Faccia. per facciata, o pagina di scrittura. 3, 126.

Facén. facevano. 16, 108. 23, 9.

Falcare suo passo. torcersi girando a guisa di falce. 18, 94.

Fallare. per mancare. 13, 61.

Fallire. per mancare. 31, 52.

Falsare, *falsava nel parere*. cioè, faceva apparire, faceva vedere falsamente. 29, 44.

Famiglia del cielo. per gli Angeli. 15, 29.

Fante. per bambino, o embrione nell'utero. 25, 61.

Fantolino. bambino, picciolo fanciullo. 24, 108.

Far credenza. per assicurare. 27, 30.

Fare accorto. avvisare. 9, 131.

Fare insegna. per accennare. 3, 102.

Farfalla angelica. vedi *Angelica farfalla*. 10, 125.

Farieno. farebbero. 12, 66.

Far seemo volere. per appagare la curiosità, far seemo il desiderio. 26, 91.

Farsi vero di chi che sia. appressarsi ad alcuno. 15, 142.

Fascia. per corpo mortale. 16, 37.

Fasciati della grotta. cioè, rinchiusi intorno da essa grotta. 27, 87.

Fato di Dio. cioè, decreto, provvidenza, ordinazione divina. 30, 142.

Fatti. per successi, effetti. 33, 49.

Fatto presso. cioè, avvicinato. 29, 46.

Fattore lieto. cioè, Iddio felicissimo e sommo bene. 16, 89.

Favilla. tolta figuratamente per segnale. 23, 46.

Fe'. verbo. fei, feci. 11, 72. 24, 35.

Fee. per fece; in rima. 32, 12.

Fei. feci. 1, 87. 8, 52.

Fello. per restio. 6, 94.

Fensi. per facevansi, o si fecero; in rima. 10, 63. 7, 148.

Fervere. per tramandar calor grande, cuocere. 27, 79. è voce lat.

Fesso, sustantivo. per fessura, apertura. 9, 75.

Festa. per allegrezza, giubbilo, o spettacolo allegro. 30, 65.

Festinare. per affrettarsi. 33, 90. è voce lat.

Feto. per embrione nell' utero. Lat. *fœtus*. 25, 68.

Fiaccare. per ispezzare. 7, 75.

Fiata. *lunga fiata*. per buono spazio di tempo. 26, 101. 29, 30. 30, 27.

Fiedere. per ferire, percuotere, combattere. 9, 27. per nuocere semplicemente. 28, 90.

Fieno, verbo. per saranno. 13, 133. 25, 36.

Fier, verbo. lo stesso che *fien*, *saranno*. 7, 48. *se però il testo è sano*.

Fieti. ti sarà, ti fia. 15, 32. 18, 17. vedi l'Ercolano del Varchi, a c. 209.

Figliuole, in caso vocativo, posto in vece di *figliuolo*; in rima. dal Lat. *filiole*. 23. 4.

Finito. per morto. 3, 73.

Fiordaliso. giglio. dal francese *fleur de lis*. 29, 84. per li gigli d'oro, insegna del regno di Francia. 20, 86.

Fisamente. con attenzione. 13, 13.

Fiso. intento, attento. 11, 72. 32, 9. v. Un troppo *fiso*.

Fittizio corpo. aereo, apparente, vano. 26, 12.

Fitto. cioè, trafitto. 12, 28.

Fiumana. fiume grosso, allagazione di molte acque. 19, 101.

Fiume de la mente, par che chiami Dante le voglie che nascono in essa, come spiega il Vellutello. 13. 90.

Foce. per entrata. 12, 112.

Foga. impeto, furia. 5, 18. 31, 18.

Foga ardita del montare. salita ripida, e malagevole. 12, 103.

Folgoreggiare. per istrisciar cadendo, a guisa di fulmine. 12, 27.

Fondere. spandere. 20, 7.

Fora. nome. nel numero del più. per fori, buchi, o piaghe. 21., 83.

Fora, verbo. per sarebbe. 9, 116. *mi fora*. mi sarei. 26, 25.

Forcatella. picciola forcata; che è, quanto si può prendere con una forca. 4, 20.

Forma. per anima. 9, 59.

Formare. per istruire, ammaestrare, secondo il Landino. 10, 125. ma questa spiegazione pare alquanto forzata.

Formativa virtù. che forma, che dà figura. 25, 89.

Formazione. per la virtù formativa, che ammettevano le scuole antiche. 10, 129.

Forte. per difficile da intendersi, o da spiegarsi; oscuro, intrigato [illegible] 42. 33, 49.

Fortuna. per tempesta di mare. 32, 116.

Fosse, verbo. per *fossi*; in rima. 17, 46. 30, 42.

Fossi, verbo. per *fosse*. 24, 136.

Francescamente. in lingua, o alla maniera francese. 16, 126.

Frasca vedova. per arbore sterile, e senza foglie. 32, 50.

Fratto. franto, rotto. 17. 42.

Fredda parte. per lo settentrione. 29, 101.

Fregiar di lume: per illuminare. 1, 38.

Fronde di Minerva, chiama Dante l'ulivo, arbore sacro a quella Dea. 30, 68.

Frugare. per ispignere, stimolare. 3, 3. 14, 39. 15, 137. 18, 4.

Fuci. per fu; in rima. 29. 66. v. il Varchi nell'Ercolano, a c. 206.

Fuggio. fuggì. 8, 107.

Fumare. per tramandar vapore. 24, 153. qui è metafora.

Fumi. per *mi fui*; in rima. 22, 90.

Fungo marino. coagulazione di schiuma d'acqua marina, che si fa in mare; e muovesi,

e sente (come alcuni vogliono) ma non ha membra formate. 25, 56.

Furi, avverbio. per *fuori*; in rima. 19, 81.

Futa. fuga. 32, 123.

G

Gallare per galleggiare, e metaforicamente, star di sopra, come fanno i superbi. 10, 127.

Galle. per ghiande, cibo di porci. 14, 43.

Gelsa. per gelso albero. 33, 69.

Gelso. albero noto; che altrimenti si dice moro. 27, 39.

Geniere, per gocciolare. 25, 44.

Gemme, chiama Dante le stelle. 9, 4.

Generante. *che genera*. 25, 59.

Gentili. per nobili signori. 6, 110.

Geomante. che indovina per Geomanzia; cioè, per quella spezie di divinazione, che si fa con certe linee segnate sul terreno. della quale sono da vedersi gli spositori del poeta. 19, 4.

Ghiotto. per curioso. 8, 85. *ghiotto della vendetta*: 17, 122.

Giardin de lo 'mpero chiama Dante l'Ital. 6, 105.

Giostre grame, cioè, infelici, chiama Dante gli scontri de' prodighi, e degli avari, descritti da lui nel Canto 7. dell'Inferno. 22, 42.

Giovare, col quarto caso, 22, 68.

Giro primo. per lo ciel della luna, secondo l'antico sistema di Tolommeo. 1, 15.

Girsi. per morirsi. 14, 119.

Gittatore. chi gitta, o scaglia di lontano. 3, 69.

Giuggiare. giudicare. 20, 48. è voce messa in disuso.

Givi. andai. 12, 69.

Giustizia. per dovere. 18, 117.

Gloria in excelsis Deo. Gloria a Dio ne' luoghi eccelsi, o nelle creature eccelse. principio dell'Inno degli Angeli nella nascita di nostro Signor Gesù Cristo. 20, 136.

Gola. *infino a gola*. cioè, infino alla gola, 31, 94.

Gota. per *bocca*. 31, 40.

Governare. per conciar malamente, fare strazio. 23, 35.

Governo. per istrazio, scempio. 5, 108.

Grado. per riconoscenza, gratitudine. 8, 67.

Gramigna. erba notissima. figuratamente, per *ischiatta vile*. 14, 102.

Gran dì. per lo giorno dell'universale giudizio. 1, 75.

Grando. grandine. 21, 46. è voce lat. vedi Beatitudo.

Grato. sustantivo. per piacere, grado, desiderio. 26, 52.

Gravare. per dar noja. 18, 6.

Gravar le penne in giuso. per far cadere a terra cosa che voli. 31, 58. qui è metafo-

ra, e significa richiamare un ingegno elevato dalle sublimi contemplazioni a pensieri bassi e volgari.

Grazioso. per caro, che dà piacere. 8, 45. 13, 91.

Gridare. per pubblicare ad alta voce. 8, 125.

Grifone. animale alato di quattro piedi; aquila la parte dinanzi, e lione quella di dietro. Dante sotto la figura di questo animale intende Gesù Cristo, capo della Chiesa, il quale ha una sola persona, o ipostasi, e due nature; la divina intesa per l'aquila, e l'umana intesa per lo lione. 29, 108. 30, 9. e in altri luoghi.

Grotta. *per costa del monte*. 13, 45.

Grù. i grù uccelli. lor passaggio descritto. 24, 64.

Guadagno misero. per danno. 24, 129. Così il Petrarca nel cap. 4. del Trionfo d' amore: *E dannoso guadagno, ed util danno*.

Guado. per apertura, passo, transito. 8. 69.

Guardare. per reggere, governare. 27, 80.

Guatasse. per guatassi; in rima. 8, 96.

Guidato. per governato. 12, 102.

Guizzare. per muoversi semplicemente. 25, 26.

H

Ha'. per hai. 3, 144. 6, 147.

Haggi. per abbi. 33, 55.

Haggia. per abbia. 6, 102.

Hui. oimè. 16, 64.

I

Idolo. per immaginetta che si vede nella pupilla dell'occhio. 31, 126.

Igne. fuoco; in rima. 29, 102.

Iguale. eguale. 8, 108. 15, 20. 27, 120.

Igualmente. egualmente. 29, 11.

Image. immagine. 25, 26.

Imbarcare esperienza. per acquistar perizia. 26, 75. Questo, e molti altri simili modi di dire sono forzati, e usati dal poeta nostro per servire alla difficoltà della rima; e perciò pare che non debbano imitarsi. *Imbarche*. per *imbarchi*; in rima. *ivi*.

Imbestiarsi. divenir bestia, operar da bestia. 26, 87.

Imbestiato. che ha preso forma di bestia. 26, 87.

Imbrunare. *quando l' uva imbruna*. cioè, quando comincia a maturare, e a divenir nera. 4, 21. questo imbrunarsi dell' uva da' Latini era detto *livere*. Properzio nella 2. elegia del 4. libro:

Prima mihi variat liventibus uva racemis.

Immaginato. per iscolpito. 10, 41, 62.

Immagine. per immaginativa. 17, 7, 21.

Immaginativa: fantasia, una delle potenze dell' anima, in quanto è congiunta al corpo; dove si formano le immagini raccolte dagli oggetti sensibili. 17, 13.

Impacciata via. cioè, intrigata, ingombrata. 21, 5.

Impelare. coprir di pelo. 23, 110.

IMPERCHÈ. *lo 'mperchè*. cioè, la cagione. 3, 84.

Impigliare. intrigare. 5, 83.

Impigliarsi. arrestarsi in qualche impedimento, *intrigarsi*. 5, 10. per prendersi briga. 14. 117.

Imponne. con doppia n, in grazia della rima. 25, 135.

Imporre. per collocare. 10, 52.

Imposto. per assegnato, prescritto. 23, 5.

Impregnare. per infonder qualità, e virtù. 28, 110.

Imprendere a fare, cioè accingersi. 25, 56.

Impria. in prima. 17, 9.

Improntare. per mettere avanti, effigiando. 17, 123.

Imprunare. per chiudere con pruni, o spine. 4, 19.

Inchiedere. per interrogare. 6, 71.

Inchinare. per inchinarsi, coricarsi. 9, 11.

Incuorare. per dar animo, far coraggio. 30, 60. per mettere in cuore. 11, 118. v. il Varchi nell' Ercolano a c. 81.

Indico legno. v. *Legno Indico*. 7, 74.

In Dio. per nella sacra Scrittura, rivelata da Dio. 3, 126.

Indistinto. per confusione, mescolanza. 7, 81.

Inforcare. per serrare quasi con forca. 8, 135.

Inforcare gli arcioni. stare a cavallo; chiamandosi *forcata*, per similitudine, quella parte

del corpo dove cominciano le cosce. 6, 99.

Informarsi. per pigliar forma, o figura. 17, 17. 23, 24.

Informativa virtù. cioè, facoltà che forma, che dà figura. 25, 41.

In fuore da questa ripa. cioè, fuori di questa ripa. 3, 138.

Inghirlandare. per attorniare, circondar d'orlo, o di sponda; abbracciare, contenere. 13, 81.

Ingombro. per ingombrato. 31, 142.

Iniziare. cominciare, dar principio. 16, 73.

Inizio. principio. lat. *initium*. 7, 39. 26, 10.

In le. per *nelle*. 9, 38. 22, 5.

In lo. per *nello*. 31, 121.

Innanellare. per mettere in dito l' anello. 5, 135.

Innovarsi. rinnovarsi. 32, 59.

Insalarsi. detto d'un fiume che sbocca nel mare, dove di dolce diventa salso. 2, 101.

Insegna. per segno, indizio. 22, 124.

Insino. *dal capo insin le piante*. 32, 156.

Insollare. per render vano, annientare. 5, 18.

Insurgere a tanto, per arrivare tant' oltre. 26. 96.

In tanto. cioè, *in tanto tempo*. 32, 140.

In te, Domine, speravi. In te, Signore, ho sperato. principio del Salmo trentesimo. 30, 83.

Intelletto. per l'atto dell' intendere. 18, 55.

Intende. per intendi; in rima. 17, 125.

Intendere. per attendere. 32, 93.

Intendimento. per concetto. 28, 60.
Intento, sustantivo. per attenzione. 17, 48. per intenzione, pensiero, disegno. 3, 13. 19, 18.
Intento, addiettivo. per disposto, apparecchiato. 5, 117.
Intenzione. per movimento dell'animo, o spezie formata in esso. 18, 23.
Interdetto, sustantivo. divieto, proibizione. 33, 71.
Interdetto, addiettivo. vietato, proibito. 23, 100. 29, 154.
Intero. per buono, ed incontaminato. 17, 29. Orazio parimente disse nell' Oda 22. del 1. libro: *Integer vitæ, scelerisque purus*.
Inteso. per *intento*, addiettivo. 9, 21.
Intiepidare. intiepidire, render tiepido, scemare il calore. 19, 2.
Intoppo. per lo scontrarsi col nemico. 24, 96.
Intorno da le prode. intorno alle prode. 6, 85.
Intrigare. avviluppare. 7, 57.
Inveggia, nome; in rima. *invidia*. 6, 20.
Inver. verso, *particella*. 9, 69.
In vista. cioè, in sembiante; come pareva. 13, 101. e in molti altri luoghi.
Inurbarsi. per venir di campagna in città. 26, 69.
Isbarro. per ostacolo, impedimento, ritegno. 33, 42.
Isplendore. splendore. 31, 139.
Iterare. replicare. 7, 2. è voce lat.

L.

Labore. fatica. 22, 8. è voce lat.

Laci. in vece di *là*; in rima. 24, 105.

Lagrimare. per deplorare. 23, 55. per dimandar con lagrime. 13, 108.

Lagrimato. per desiderato con lagrime. 10, 35.

Lancia con la qual giostrò Giuda, chiama Dante il tradimento. 20, 73.

Lanciare. per ferire, passare il cuore, quasi con lancia. 7, 111.

Larghezza. per larga e copiosa limosina. 20, 31.

Largir di se. cioè, comunicar se stesso. 13, 69. lat. *largiri*.

Largito. per concesso, donato. 11, 132.

Larva. per maschera. 15, 127.

Lasca. sorta di pesce. Dante la pone per li Pesci, uno de' dodici segni dello zodiaco. 31, 54.

La virtù ch' a ragion discorso ammanna. la potenza intellettiva dell'anima, o l'estimativa. 29, 49. v. AMMANNARE.

Le bianche, e le vermiglie guance. In questo luogo il secondo le soprabbonda; non dovendosi intender altro, che le guance dell'aurora prima bianche, e poi vermiglie. 2, 7.

Lega. per numero di miglia. 15, 121.

LEGARE. *E' quel di lei a lei lasciò legato*. cioè, legò il carro alla pianta con un ramo della stessa pianta. 32, 51.

Legarsi per fede ad alcuno. cioè, promettere in parola d'uomo da bene. 16, 52.

Leggero. per facile. 8, 21. 17, 7.

Legno. *primo legno del carro*. cioè, il timone. 32, 24.

Legno Indico. forse una sorta di legno straniero, di cui servonsi i tintori per colorire i panni; o deesi intender l'ebano. 7, 74. I Comentatori malamente intendono l'azzurro oltramarino; perchè questo colore si cava del Lapislazzuli.

Lei. per *colei*. 17, 19. 21, 25.

Lei, riferito a cosa inanimata. 5, 120.

Lembo. per concavità di vallone. 7, 72. così il Landino.

Letto de le piante. per suolo che si calpesta. 12, 15.

Levare. per imbarcare. 2, 95.

Levarsi. per andare in alto. detto di balzo di montagna. 24, 120.

Leve. per levi; in rima. 25, 39.

Li. avverbio. per allora. 20, 64.

Libero è qui da ogni alterazione. cioè, qui non ha luogo l'alterazione. 21, 43.

Limbo de lo 'nferno. 22, 13.

Limo. fango. figuratamente, per carne umana; essendo stato formato Adamo del fango. 17, 114. Lat. *limus*.

Linci, avverbio. di quivi. 15, 37.

Locusta. cavalletta, spezie d'insetto notissimo. 22, 151.

Logoro, sustantivo. e figuratamente per lo cie-

lo, colla vista del quale Iddio tira a se le persone. tolta la metafora dal falconiere. 19, 69.

Lontanare. per allontanare. 33, 117.

Lucerna. intesa per la grazia preveniente. 8, 112.

Lucido. per diafano, trasparente. 15, 69.

Lui. detto di qualche azione; come del dire. 24, 1.

Lunari. per mesi. 22, 36.

Lunghesso. accanto, accosto, rasente. 2, 10. 19, 27.

Lustro, sustantivo. per lume, splendore. 29, 16.

Luttare. per querelarsi piangendo. 17, 38. Lat. *lugere*.

M

Macro. per ispogliato, svaligiato. 9, 138.

Madre comune. per la terra. 11, 63.

Majo. sorta d'albero alpino, ma preso dal poeta nostro per qualunque pianta. 28, 36.

Male. per malo, cattivo. 17, 95.

Malignamente. cioè, con discortesia. 17, 60.

Maligno terreno. cioè, sterile. 30, 118.

Maliscalco. per uomo molto principale, segnalato, e famoso. 24. 99.

Mal volere, chiama Dante il demonio. 5, 112.

Mancino. a mancina. *cioè, a man sinistra, a banda sinistra*. 4, 101.

Mandria. per brigata. 3, 86. così dagli anti-

chi latini chiamavasi *grex* un' intera compagnia di comici.

Mandriano. custode della mandra, pastore. 27, 82.

Manibus o date lilia plenis. orsù via, date gigli a man piene. 30, 21. Parole tolte dal 6. libro dell' Eneida di Virgilio, al verso 884. ma trasportate ad altro proposito.

Manifesto. per manifestato. 26, 26.

Manso. per queto, mansueto. 27, 76. v. la 2. Centuria de' discorsi Accademici dell' ab. Anton-Maria Salvini, a c. 122.

Mántaco. mantice, strumento col quale si soffia nel fuoco. 15, 51. ma qui preudesi figuratamente per lo polmone, che a guisa di mantice, nella inspirazione si dilata, e si gonfia, e nella respirazione si ristrigne, e appassisce.

Maravigliare. per istupirsi, maravigliarsi. 28, 79.

Marca. per paese, provincia, contrada. 19, 45. 26, 73.

Mareggiare. ondeggiare. 28, 74.

Maschio naso. cioè, grande, virile, ben formato. 7, 113. L' uomo guarnito d' un tal naso era detto da' Greci γουπ'ς.

Masso. sasso grandissimo radicato in terra. 3, 70.

Matéra. per materia; in rima. 18, 37. 22, 29.

Me. pronome soprabbondante. 16, 143.

Me'. per *più*. 31, 43.

Melo. l' arbore che fa le mele. Lat. *malus*,

pomus. *Melo*, *che del suo pomo gli Angeli fa ghiotti*, chiama Dante Gesù Cristo, e la sua gloria. 32, 73.

Membre. membri, membra; in rima. 16, 147. v. il Salvini nella 2. Centuria de' Discorsi Accademici, a carte 258.

Memorare. ricordare. 23, 117. è voce lat.

Menrenti. cioè. menerenti, ti menteremo, ti condurremo. 31, 109.

Mensola, sostegno di trave, o cornice, ch' esce dalla dirittura del piano, ov'è affissa. 10, 131.

Menzionare. far menzione, nominare. 15, 45.

Mergere. per affondare, deprimere. 19, 120. è voce lat.

Meridiano cerchio. uno de' maggiori circoli della sfera armillare, che la divide in due parti eguali, ed è egualmente distante dall' oriente, e dall' occidente. Al qual circolo quando è arrivato il sole, fa mezzo giorno a tutti coloro, che hanno uno stesso orizzonte. Ma come sono innumerabili gli orizzonti, così parimente i meridiani. 2, 2.

Meridiano è tocco dal sole. cioè, è mezzo giorno. 4, 138.

Merigge, meriggio, mezzogiorno. lat. *meridies*. *cerchio di merigge*. v. *Meridiano cerchio*. 25, 2. 33, 104.

Merrò. menerò, condurrò. 7, 47.

Mertare. meritare. 17, 105. 21, 90.

Messo da cielo. Angelo mandato dal cielo. 30, 10.

Messo di Dio. cioè, mandato da Dio. 33, 44.

Mestiere. per bisogno. Mestier non era partorir Maria. *cioè, che partorisse*. 3, 39. *è mestiero*. si richiede. 8, 114.

Meta. per confini. 14, 144.

Metro. per misura 27, 51.

Mettersi oltre a fare che che sia. per avanzarsi in qualche cosa. 24, 61.

Mettere voci. gridare. 19, 35. alla maniera de' latini. Properzio nella 8. Elegia del 4. libro: *Sparantesque animos, et voces misit*.

Mezzo cerchio del moto superno, chiama Dante l' equatore, o sia il circolo equinoziale, che è posto in mezzo al Tropico del Cancro, e al Tropico del Capricorno, fuor de' quali cancelli non esce il sole, girando per lo zodiaco. 4, 79.

Ministrare. eseguire i comandi, esercitar qualche ministero. 30, 59.

Mirare. per ammirare, maravigliarsi. 12, 66. 25, 108.

Miserere. abbi misericordia. principio del Salmo 50. e prendesi per tutto il salmo. 5, 24.

Misuratamente. con misura, ed ordine. 8, 84.

Misurrebbe. misurerebbe. 10, 24.

Mitriare. mettere in capo la mitra vescovile, ma figuratamente, concedere superiorità. 27, 142.

Modicum, et non videbitis me: et iterum modicum, et vos videbitis me; cioè. passerà un poco di tempo, e non mi vedrete; e passerà un altro poco di tempo, e voi mi vedre-

te. Parole di Gesù Cristo nel Vangelo di S. Giovanni, al cap. decimosesto. 33, 10.

Modo. per volontà, cenno, comando. 29, 132.

Mondi. chiama Dante i tre regni spirituali da lui descritti. 5, 63.

Mondo. *per lo purgatorio*. 26, 131.

Mora, nome. per monte di sassi. 3, 129.

Moralità. per dottrina morale. 18, 69.

Mordere. per tormentare abbruciando. 7, 10.

Morire, *muore il lembo*. cioè, termina, sparisce, lascia d' esser lembo. 7, 72.

Mormorare. per parlar coperto, o tra' denti. 24, 47. per nominar sotto voce 32, 37.

Mortale. *il mortale*. sottintendi, *corpo*. 26, 60.

Morta Poesia. che tratta del regno de' morti; cioè, dell' inferno; e perciò tetra, malinconica. Il Petrarca nel Sonetto 16. *Tacito vo; che le parole morte fanian pianger la gente*; ovvero, abbandonata, tralasciata per lunghissimo tempo; colpa de' barbari che innondarono l' Italia negli ultimi anni dell' Impenio Romano, e distrussero tutte le belle arti. ma la prima spiegazione ci sembra la vera. 1, 7.

Morti veri, chiama Dante i dannati. 23, 122.

Mossa neve. cioè, neve caduta da cielo. 29, 127.

Mosson. mossero. 4, 122.

Mosterrà. mostrerà. 1, 107.

Mota. per *mossa*, participio. 23, 19. è voce latina.

Motto. per parole semplicemente. 5, 7. v. *Far motto*.

Mungere per gli occhi. per eccitare a piagnere. 13, 57. munger via la sembianza per la dieta. *disfigurare a forza di soverchio digiuno*. 24, 17.

Muro. per cosa interposta, che separi, ed impedisca il transito. 27, 36. Il Petrarca parimente nel Sonetto 43.

Tra la spiga e la man qual muro è messo?

cioè, quale impedimento? quale ostacolo?

Mutarsi in se. per voltarsi; detto di schiera, che marci. 32, 21.

Muto. *mute potenze* chiama Dante quelle dell' anima vegetativa, e sensitiva, dopo la morte dell' uomo; che allora non si riducono all' atto. 25, 82.

N

Nanna. voce delle balie, quando cullando i bambini, procurano d' addormentargli. 23, 111.

Nasetto. per uomo di picciol naso. 7, 103.

Nasuto. ben fornito di naso. 7, 124.

Ne. particella riempitiva, o enclitica, come dicevano i Greci, *per le vene vane*. cioè, *va*, o *ne va*. 25, 42. e così in altri luoghi. v. il Varchi nell' Ercolano a c. 193.

Ned. scrivesi in vece di *nè*, particella negativa, quando seguita vocale. 4, 102.

Ne' Dei. cioè, fra gli Dei. 15, 98.

Negghienza. pigrizia, trascuraggine, oziosità. 4, 105.

Negligere. trascurare. 7, 92. è voce lat.

Nego. *mettersi al nego*. disporsi a negare. 17, 60.

Ne la. per *nalla*; in rima. 17, 55.

Neque nubent. e non si ammoglieranno. Detto di Gesù Cristo nel Vangelo di S. Matteo al cap. 22. v. 30. per dare ad intendere, che in paradiso non vi saranno più nè mariti, nè mogli. 19, 137.

Nido. *fare il nido*. per alloggiare. 20, 131.

Nigri. per negri; in rima. 33, 119. *è voce latina*.

No'. noi. 5, 52.

Nodo. per difficoltà. 24, 55. per misterio, o visione misteriosa. 29, 134.

Nome. *Col nome che più dura e più onora*. cioè, col titolo di poeta. 21, 85.

Non credi tu me teco? cioè, me esser teco? 3, 24.

Non potemo ad essa. sottintendi, arrivare. 11, 8.

Non sarria, che non potesse. cioè, potrebbe. 7, 51.

Non possa, in forza di nome. cioè, difetto di potere. 5, 66.

Noseo. in compagnia nostra. dal latino *nobiscum*. 22, 106.

Notare. per accennare, significare. 6, 93. per cantare secondo le note musicali. 30, 92.

Note. per macchie. 11, 34.

Novellamente. per a' giorni nostri, o negli ultimi tempi. 20, 51.

Novissimo. per *ultimo*. alla maniera de' latini. 30, 13.

Nude parole. chiare, facili ad essere intese. 33, 100.

Nuovo. per giunto di fresco, e perciò inesperto, mal pratico. 28, 76.

Nuovo augelletto. per quello che non ha messe ancora le penne interamente. 31, 61.

O

O. esclamazione di maraviglia. 5, 27.

Obbietto comune. chiama Dante il desiderio di sapere comune a tutti gli uomini. così spiega il Vellutello. 29, 47.

Occhi. per vista. *togliere gli occhi*. per impedire il vedere. 15, 145.

Occhi del cielo, chiama Dante Apollo, e Diana; cioè, il sole, e la luna. 20, 132.

Occhi de la mente. cioè, l'intelletto. 33, 126.

Occhiaja. cassa dell'occhio, sito dove sta riposto. 23, 31.

Occúpa, coll'accento acuto sulla seconda sillaba; in rima. 20, 8.

Occupare. per vincere. 14, 54.

Odio proprio. cioè, di se stesso. 17, 108.

Offensione. per peccato. 17. 82.

Offese di ciò. peccò in ciò. 26, 76.

Olezzare. mandar odore. 24, 147.

Olimpo. per lo cielo. 24, 15.

Olire. mandar odore. Lat. *olere*. 28, 6.

Olivo, per segno di pace. 2, 70.

Ombra. per anima semplicemente. 13, 7.

Ombra. *La prim'ombra che gittano i monti*, si è quella della mattina verso la parte occidentale. 28, 12. *Terra che perde ombra*, chiama Dante quella ch'è situata sotto il circolo equinoziale, dove non è ombra, o almeno picciolissima, perchè i raggi del sole sono ad essa terra quasi perpendicolari. 30, 89.

Ombrato. adombrato, coperto d'ombra. 30, 25.

OMO, *leggesi nel viso degli uomini*; perchè le due tempie fanno le due gambe laterali dell'*emme*, e il naso quella di mezzo, gli occhi poi fanno i due *O*. 23, 32. Queste sono di quelle cose che la poesia abborrisce, non essendo capaci d'alcuno ornamento. v. Orazio nell'Arte Poetica al verso 149.

Onde, particella. per *di cui*. 21, 3. in luogo di *per cui*, o *in cui*. 25, 1. in significato di *perchè*. 6, 136.

Onestato. pien d'onestà. 29, 136.

Operare ogni arte. cioè, adoperare, usare ogni arte. 28, 15.

Opposito. avverso, posto all'incontro. Lat. *oppositus*. 2, 4.

Oppressura. oppressione. 6, 109.

Ora, nome. per *tempo, stagione*. 2, 93. *Fresco smeraldo in l'ora che si fiacca*. cioè, allora quando viene spezzato. 7, 75.

Orbita. segno che lascia in terra la ruota del carro. 32, 30. *è voce latina*.

Orezza. per venticello, auretta. 24, 150.

Organare. organizzare, formare gli organi del corpo dell'animale. 25, 57, 101.

Orizón; in rima. orizzonte. 4, 70.

Orma. per segno impresso nella fantasia. 17, 21.

ORTICA. *l'ortica del pentere*, cioè, lo stimolo del pentimento. 31, 85.

Orza. quella corda che si lega nel capo dell'antenna del navilio, da man sinistra. *da orza*. da man sinistra. 32, 117. v. *Poggia*.

Osanna. parola ebraica, che significa *fa salvi*. 11, 11; 29, 51.

Oso. per audace, superbo. 11, 126.

Ostello. albergo, magione. 6, 76.

Ov'è più bello tacer, che dire. intende il poeta le membra spettanti alla generazione; che onestamente non si possono nominare col proprio lor nome. 25, 44.

Ovra. per mezzo, forza, virtù. 30, 109.

P

PACIFICATO. per riconciliato. 5, 56.

Palude, in genere mascolino. 5, 82.

Pappo. voce puerile, che significa *pane*. 21, 105.

Par. in luogo di *pari*, verbo. 24, 40.

Parco a l'andar su. cioè, pigro. 11, 45.

Parecchio. per pari, simile, 15, 18. è voce disusata.

Pareggiare i suoi passi con quelli d'alcun altro. 17, 10.

Parémi. pareami. 20, 148.

Parersi. per apparire, vedersi. 13, 7.

Parete, mascolino. 19, 49.

Parete. per balzo di montagna. 3, 99.

PARETE. *aver parete di non calere*. cioè, avere tal non curanza d'altri oggetti, che l'attenzione resti assorta tutta in un solo. 32, 4.

Pargoleggiare. far atti da bambino. 16, 87.

Pargoletta. per giovinetta, di cui altri sia innamorato. 31, 59.

Pari di lei. cioè, a paro con lei. 29, 9.

Parlómi, con una sola *m*; in grazia della rima. 14, 76.

Parrieno. parrebbero. 28, 29.

Parteggiare. prender parte, entrare in fazione. 6, 126.

Partíne. per partì; in rima. 4, 24.

Parturíe. partorì; in rima. 23, 12.

Parvo. piccolo. lat. *parvus*. 15, 129.

Parvolo. fanciullino, bambino. 7, 31.

Paruta. apparenza, sembianza. 25, 100. 26, 70. 29, 143.

Passeggiar anzi. per fare all'amore; passando sovente i vagheggini davanti alle case delle innamorate loro. 31, 30.

Passion, di due sillabe. 21, 107.

Pasti. per esempj di virtù, co' quali si pasce la mente; dicono gli Espositori. ma noi in-

tendiamo figuratamente la dieta prescritta dal medico a chi sia ferito per guarir della piaga. 25, 138.

Pasturale. per pastorale, baston vescovile. 16, 110.

Pasturare. figuratamente per tener cura d'anime. 24, 30.

PATERNOSTRO. *fare ad alcuno un dir di paternostro*. cioè, recitarlo in suffragio dell'anima di quel tale. 26, 130.

Patricida. per chiunque ammazza persona a se congiunta di sangue. 20, 104.

Peculio. per mandra, gregge, bestiame. 27, 83.

Pedagogo. per guida, conduttore. lat. *pædagogus*. 12, 3.

Pedes meos. i miei piedi, nel quarto caso. Così termina il versetto 9. del Salmo 30. che principia: *In te, Domine, speravi*. 30, 84.

Pelago. per larghezza d'acque. 14, 52. lat. *pelagus*.

Pelle scoverta. cioè, liscia, senza pelo. di essa vestivansi anticamente gli uomini savj, e d'animo moderato. 15, 116.

Pellegrina da la carne. sciolta dalle passioni corporee. 9, 16.

Pelo. per cosa ruvida, che offenda gli occhi. 16, 6.

Pennelleggiare. lavorar col pennello, dipignere, miniare. 11, 83.

Pennuto. per uccello già cresciuto, e che abbia messe tutte le penne. 31, 62.

Pensieri chinati, e scemi. per orgoglio fiaccato, e depresso. 12, 9.

Pensieri vani, stupidi, e ottusi; chiamati dal nostro poeta, per enigma, *acqua d' Elsa*. 34, 67.

Pentémi. mi pentei, o pentii. 22, 44.

Pentendo. per pentendosi. 5, 55.

Pentére, in forza di nome. il pentirsi, il pentimento. 17, 132. 22, 48. 31, 85.

Pregar per pace. cioè, di pace. 16, 17.

Per ben dolermi. cioè, perch'io mi son ben doluto. 26, 93.

Perchè, in forza di nome. *Lo perchè primo*. la prima cagione. 8, 69.

Perdere di speranza. per farla perdere altrui. 13, 152.

Perdési. coll'accento acuto sulla seconda sillaba; in grazia della rima. cioè, si perdette; ovvero, si perdè. 19, 122.

Perdono. per Indulgenza concessa dal sommo pontefice a chi visita chiese. 13, 62.

Perentro. dentro. 22, 140. 26, 35. 27, 64. 31, 22.

Per iscritto parea beato. quasi la sua beatitudine si leggesse scritta nel suo volto. 2, 44.

Per me si stette di là. cioè, io stetti di là. 22, 85.

Pernottare. consumar la notte. lat. *pernoctare*. 27, 83.

Per poco. per facilmente, di leggieri. 25, 120.

Perseguette. perseguitò, in rima. 22, 83.

Petraja. massa di pietre. 13, 9.

Petrina. pietra. 9, 98.
Petrone. pietra grande. 4, 101.
Piage. piaghe; in rima. 25, 30.
Pianeta. stella errante. *Lo bel pianeta, ch'ad amar conforta*. cioè, la stella di Venere, che dicesi inchinare gli animi a' piaceri amorosi. 1, 19.
Pianta. per ischiatta, famiglia. 20, 43.
Picchiare. per tormentare. 10, 120.
Piedi dell'anima sono gli affetti. 16, 44.
Pigliar poco del cammino, andar molto lentamente. 11, 109.
Piluccare. detto figuratamente, per consumare a poco a poco. 24, 39.
Pineta. selva di pini. 28, 20. lat. *pinetum*.
Pingersi oltre. cioè, spingersi. 2, 84.
Piorno aere. pieno di nuvoli acquosi. 25, 91.
Piovere-ne la fantasia, cader nella immaginazione. 17, 25.
Pispigliare. bisbigliare, favellare con voce molto sommessa. 5, 12. 11, 111.
Piúe. più; in rima. 22, 107.
Più, e più. lat. *magis atque magis*. 29, 19.
Piume. per li peli della barba. 1, 42.
Più tosto. cioè, con maggior prontezza, più tostamente. lat. *citius, celerius*. 13, 6. 33, 19.
Plaustro. carro. lat. *plaustrum*. 32, 95.
Poco solo. per picciola parte del giorno, che rimanga. 7, 85.
Poetaro l'età de l'oro. cioè, finsero, e favo-

leggiarono ne' lor poemi l' età dell' oro. 28, 139.

Poggia, nome. quella corda che si lega all' un de' capi dell' antenna, da man destra. *da poggia*. da man destra. 32, 117.

Pogna. per ponga; in rima. 13, 64.

Pognam che. supponghiamo che, supposto che. 18, 70.

Poi. per poichè, poichè. 10, 1, 128. 14, 130. 15, 34.

Poltro. per pigro. 24, 135.

Pome. per pomo. 27, 45. figuratamente, per bene, e felicità somma. 27, 115.

Por cura. osservare, attendere. 10, 135.

Porgere gli occhi a che che sia. cioè, guardar qualche cosa. 13, 13.

Porre in tregue. per riposare, o affievolire. 17, 75.

Portare. per importare. 4, 127. per produrre. 1, 102. 33, 111.

Portar vergogna. cioè, vergognarsi. 31, 43.

Portiere. Portinajo, usciere. 9, 78.

Posasse. per posassi; in rima. 2, 85.

Possa. per potenza, facoltà, forza. 17, 75. 25, 57.

Possibile a salir persona. cioè, da esser salito da persona. 11, 51.

Possibile intelletto. di esso è da vedere Aristotile nel 3. libro dell' Anima. Insegnano i filosofi, che tale intelletto stiasi da se medesimo, e non si vaglia nell' operare d' alcun organo corporale. 25, 65.

Potém. possiamo. 11, 8. 18, 116.
Potési, potevasi. 19, 110.
Povero cielo. per annuvolato, e privo de' suoi ornamenti, che sono le stelle in tempo di notte. 16, 2.
Pranso. per satollo, pasciuto. lat. *pransus*. 27, 78.
Prece. per preci, preghiere; in rima. 20, 100.
Predella. per quella parte della briglia, dove si tien la mano, quando si cavalca. 6, 96.
Predifante. per predicatore. 22, 80.
Pregno. per abbondante d'acque. 14, 31. per pieno. 18, 42. detto figuratamente. 22, 76.
Premere a chi che sia. per istrignersi a lui. 5. 43.
Premere. per ispremere. 25, 48.
Prender il cerchiare. per incominciare una strada in giro. 19, 69.
Prender immagine, per imprimere alcuna cosa nella fantasia. 9, 143.
Prendere il monte. cioè, cominciare a salirlo. 1, 108. così. *Prender la scala*. 25, 8.
Prender la campagna. cioè, avanzarsi per essa camminando. 28, 5.
Pressa, nome. per calca, urgenza. 6, 8.
Presso del mattino. avvicinandosi il mattino. 2, 13.
Prestare. per concedere, donare. lat. *præstare*. 13, 108.
Presto. per pronto, apparecchiato. 18, 19. 28, 83.
Presunzione. per ostinazione, contumacia. 3, 140.

Prezza. per prezzo. *fare prezza*. cioè, prezzare, fare stima, far conto. 24, 34.

Primavera. per li fiori che nascono in tale stagione. 28, 51.

Primo giro. per lo cielo della luna; la quale vien chiamata da Marco Tullio nel Sogno di Scipione, *ultima cælo, citima terris*. 1, 15.

Probitate. bontà. lat. *probitas*. 7, 122.

Prode. sustantivo. per prò, utilità, giovamento. 15, 42. *far prode*. per giovare. 21, 76.

Proffilare. per ornare l' estremità di che che sia. 21, 23. così l' antico comentatore.

Profonda canzone. cioè, di concetti altissimi. 32, 90.

Profondo, avverbio. *mirar profondo*. cioè, veder bene addentro. 31, 111.

Prontare. importunare. 13, 20.

Prope. presso. è voce latina. 19, 107.

Protendersi. per allungar le membra, scontorcendosi. 27, 16. per allungarsi semplicemente, farsi avanti. 19, 65.

Prova. *far prova*. per allignare. 30, 117.

Pungémi. pungevami. 21, 4.

Pungere. per travagliare, malmenare. 18, 102.

Punta. *per punta*. cioè, a dirittura, direttamente; ma in senso figurato. 31, 2. v. *Taglio*.

Punto. per proposizione, o massima. 6, 40.

Puntone de la spada. per punta di essa spada. 9, 113.

Putta, per meretrice. o donna svergognata,

vilissima, che a tutti si vende, e prostituisce. 11, 114. qui figuratamente.

Q

Quaderno. libro di conti. 12, 105.

Quadrante. è la quarta parte di quello strumento che gli astrologhi chiamano astrolabio; il quale è fatto a guisa d' un tagliere, la cui circonferenza dividesi in 360. gradi; cosicchè il quadrante ne conterrà novanta. 4, 42.

Qualche. *da qualche parte*. per *da qualunque parte*. 14, 69.

Qual vuol sia. sia qualsivoglia. 32, 69.

Quando. per giacchè. Lat. *quando, quandoquidem*. 31, 67.

Quandunque. ogni volta che. Lat. *quotiescumque*. 9, 121.

Quantunque perdéo l' antica madre. cioè, tutte le delizie del terrestre Paradiso perdute da Eva. 30, 52.

Quei. per *quello*, in terzo caso. 3, 120.

Quetare il passo. per soffermarsi. 5, 48.

Quia. *state contenti al quia*. cioè, ponete freno alla soverchia curiosità, nè vogliate che vi si renda ragione di quelle cose che non potete intendere. 3, 37.

Quici. qui; in rima. 7, 66.

Quiritta. qui appunto appunto. 4, 125. 17, 86.

Quivi. per *qui*, in questo luogo. 33, 57. per

altro questa voce *quivi*, più comunemente appresso gli ottimi scrittori significa *ivi*, in quel luogo.

Quivi. per in quel punto. 5, 54.

R

Raccendere. accender di nuovo. 8, 78. qui è metafora.

Raccendere la conoscenza. cioè, rinnovarla, suscitarla. 23, 46.

Raccertarsi. certificarsi, accertarsi di nuovo. 9, 64.

Raccogliere la parola, per intendere il parlare. 14, 72.

Raccolto a chi che sia. per avvicinato. 8, 109.

Raccostarsi. per accostarsi di nuovo. 26, 49.

Radice umana. per li primi uomini. 28, 142.

Rado, in forza d' avverbio. per rade, o rare volte. Lat. *raro*. 19, 24. 20, 45. e in altri luoghi.

Raffrontarsi. per incontrare, e farsi a fronte dell' oggetto bramato. 17, 51.

Raggiare. per diffondere raggi, risplendere. 25, 89. 26, 5. 27, 95. 28, 33. 31, 122. 32, 54.

Raggiornare. farsi giorno di nuovo. 12, 84.

Ragionare. per argomentare, o concludere, 17, 138.

Ragionarsi. per conchiudersi ragionando. 17, 138.

Ragione. per conto, o interesse. 14, 126. per ragionamento. 22, 130.

Ragna. per ragno. 12, 44.

Rajare. per isfavillare, risplendere, illuminare, raggiare. 16, 142.

Rallargare. allargar di nuovo. 3, 13. per allargare, o dilatare semplicemente. 9, 48.

Rallignarsi. per metter nuove radici, allignare di nuovo, e figuratamente, per divenir di plebeo gentile a forza di virtuose operazioni. 14, 100.

Ramogna. continuazione del viaggio. 11, 25. è voce antica, e da non usarsi.

Rámora. rami. 32, 60.

Rampollare. per germogliare. 5, 16. ma qui figuratamente.

Rancio colore. quello della melarancia matura, che i Latini dicevano *croceus*. 2, 9. Cristoforo Landino male spiega questa parola.

Rancura. rancore, dolore, compassione; in rima. 10, 133. è voce provenzale. v. l' Ercolano del Varchi a carte 65.

Rannicchiare. ristrignere tutto in un gruppo, a guisa di nicchio. 10, 116.

Ratto. participio. rapito. 9, 24. in latino *raptus*.

Ratto, avverbio. subitamente, tostamente. 18, 103. e in altri luoghi.

Realmente. cioè, in maniera, ed atto regale. 30, 70.

Recar la cagione a chi che sia. per incolpare. 16, 67.

Recarsi a mente a chi che sia. per far sovvenire alcuno di se. 6, 6.

Recetto. ricevuto, ammesso. Lat. *receptus*. 17, 24.

Reda. discendente, erede. 7, 118. 18, 135. 33, 37.

Reddita. ritorno; in rima. 1, 106.

Reflettere. ritorcere. 25, 114. lat. *reflectere*.

Regge, per porta. 1, 134.

Reggimento. per modo, e maniera. 31, 123.

Reiterare. far più volte la stessa cosa. 13, 30.

Religione de la montagna. cioè, monte santo, e pieno di religione. 21, 41.

Rendere. per esprimere alcuna cosa in iscrittura. 31, 143.

Rendere intera la promissione. mantener ciò che si promette. 30, 132.

Render l' aspetto a che che sia. tornare a guardarlo. 29, 58.

Renduto in panni bigi. cioè, fattosi monaco. 20, 54.

Restare. per fermarsi maravigliando. 5, 34.

Retaggio. eredità. 7, 120. 16, 131.

Riarso. diseccato per troppo calore, adusto. 27, 4.

Riarso d' invidia. diseccato, consunto da quella passione. 14, 82. Orazio nell' epistola 2. del 1. libro:

Invidus alterius macrescit rebus opimis.

'l Sanazzaro nell' Arcadia:

L' invidia, figliuol mio, se stessa macera,
E si dilegua come agnel per fasciano.

Richegge; in rima; per *richeggi*, soggiuntivo. 1, 93.

Ricidere il volere. cioè renderlo vano. 5, 66.

Ricignere. cignere intorno. 1, 94.

Ricominciò diletto a gli occhi miei. cioè, dar diletto. 1, 16.

Ricompiere. compier di nuovo. 18, 107. di questi, e somiglianti verbi composti, v. l' Ercolano del Varchi a carte 71.

Ricredato. chiarito, segnato. 24, 112.

Ricucire la piaga. cioè, risaldarla, rammarginarla. 25, 139.

Ridere, figuratamente. *faceva rider l' oriente*. 11, 20. *Ridon le carte*. cioè, dilettano colla varietà, e bellezza de' colori. 11, 82. Orazio parimente nell' Oda XI. del quarto libro; *Ridet argento domus*.

Rifarsi santo. purgarsi da ogni colpa. 23, 66.

Rifémi. mi rifeci. 12, 7.

Riformarsi. per ristorarsi, rifarsi, prender nuova forza. 32, 13.

Rifratta, chiamasi la luce, quando si torce dal suo dritto cammino, incontrando diverso mezzo; come allorchè passa dall' aria nell' acqua, o dall' acqua nell' aria. 15, 22.

Rigirare se in se: qualità propria dell' anima. cioè, muoversi da se stessa, riflettere sopra le operazioni. 25, 75.

Rilegare. per confinare in qualche luogo. 21, 18. lat. *relegare*.

Rimaritare. per riconciliare, ricongiugnere. 23, 81.

Rimbeecare. per opporsi dirittamente; detto degli estremi viziosi. 22, 49.

Rime. per canti d' uccelletti. 28, 18.

Rimembre. rimembri, ricordi; in rima. 6, 145.

Rimorto. più che morto. 24, 4.

Rimproverio. rimprovero, aspra riprensione. 16, 135.

Rincalzare. per fortificare, stabilire. 9, 72.

Rinfamare. rendere la fama. 13, 150.

Rinselvarsi. per tornar selva di nuovo. 14, 66.

Riparo. per chiusura. 8, 97.

Ripetere. per ruminare colla mente. 6, 3.

Ripignere. per ispignor cosa al luogo dond'ella è tolta. 20, 69.

Ripogna. riponga; in rima. 16, 123.

Ripriso. per ripigliato; in rima. 4, 126.

Risegare. tagliare, segare, dividere, separare. 13, 2.

Rispiarmare. risparmiare. 31, 115. *rispiarmar le viste*. Lasciar di guardare. quello che i Latini dissero *parcere oculis*. ivi.

Rispitto. rispetto, timor filiale; in rima, 30, 43. v. *il Salvini a carte* 257. della 2. Centuria de' suoi Discorsi Accademici.

Rispondere per alcuno. difenderlo, farsi suo avvocato. 22, 144.

Ritrarre. per riportare, riferire, 5. 32.

Ritrosi passi. per le operazioni viziose, colle quali l' uomo si discosta da Dio. 10, 123.

Riva. *essere a riva*. cioè, al suo termine di perfezione. 25, 54. *l'una de le rive*. o quella d'Acheronte, dove vanno i dannati, se-

condo l'antiche favole; o quella d'Ostia Tiberina, donde si partono, secondo il poeta nostro, l'anime che vanno a purgarsi. 25, 86.

Riverire. *il riverire*. cioè, la riverenza. 19, 129.

Riuscire in qualche luogo. per arrivarvi. 2, 132.

Rocco per pasturale d'arcivescovo, fatto in cima come un rocco di scacchi. 24, 30.

Romito in se. cioè, raccolto in se stesso. 6, 72.

Rompéo. ruppe; in rima. 17, 30.

Rosato. di color come di rosa. 30, 23.

Rotato. aggirato, a guisa di ruota. 9, 29.

Rubesto. per feroce. 5, 125.

Rude. rozzo; in rima. 33, 102. lat. *rudis*.

Rugiada. per lagrime. 30, 54. v. *Acqua*.

Ruminare. per bene esaminare. 16, 99.

Ruota destra del carro, circonscritta. 32, 29.

Ruota. *la ruota rivolge se contra il taglio*. cioè, la divina Giustizia rintuzza la spada della sua vendetta; presa la metafora dalla cote, o pietra d'aguzzare, la quale volgendosi contra la schiena del coltello, viene ad aguzzarlo; ma se si volga contra 'l taglio di esso, viene a guastarlo. 31, 42.

Ruote. per le sfere celesti. *ruote magne*. 30, 109.

S

Sacrate ossa, chiama Dante quelle de' regi. 20, 60.

Sacro. per esecrabile. *fame sacra de l' oro*. appetito malvagio delle ricchezze. 22, 40.

Saettare. per iscagliare, gittare di lontano, come si gittano le saette. *il sole saettava il giorno*. cioè, vibrava i suoi raggi a guisa di strali. 2, 55. Così Lucrezio usa di dire: *lucida tela diei*.

Saggio. savio. *far saggio*. per informare, dar notizia. 5, 30.

Saggio. pruova. lat. *specimen*. *levare saggi*. per far pruova. 27, 67.

Salendo. per salendosi. 13, 3. Parimente il Petrarca nel Son. 6. *Acerbo frutto che le piaghe altrui Gustando, affligge più che non conforta*. *Gustando*, per gustandosi.

Saline. per sali; in rima. 4, 22.

Saliri. per luoghi erti da sormontarsi; o per le scale. 19, 78.

Salitore. che sale. 25, 9.

Salmodia. canto di salmi. 33, 2.

Salsi. cioè, sel sa, sasselo. 5, 35. 31, 90.

Salve, Regina. Dio ti salvi, Regina. principio d'una divota antifona, che suol cantarsi dalla Chiesa in lode della Beata Vergine. 7, 82.

Sanguinare. insanguinare, sporcare di sangue. 5, 99.

Sape. sa; in rima. 18, 56.

Saper del mondo. cioè, esser pratico de' negozj. 16, 47.

Sapere. per esser soggetto. *Nè occaso mai seppe, nè orto.* cioè, non conobbe mai principio, nè fine: essendo eterno. 30, 32.

Saputo. per savio, accorto. 16, 8.

Scaglione. grado di scala. 9, 94. 12, 115.

Scalappiare. uscir del calappio, o sia della rete. 21, 77.

Scaleo. scala. 15, 36.

Scaltrire. far divenire altrui sagace di rozzo e inesperto. 26, 3.

Scarso. per ritroso. 14, 81.

SCEMO, addiettivo. *lasciare scemo alcuno di se.* abbandonarlo, privarlo della sua compagnia. 30, 49.

Scemo. per dimagrato assai. 23, 23.

Scempio, sustantivo. per tormento crudele, fiera strage. 12, 55.

Scempio. addiettivo. per semplice, contrario di *doppio*. 16, 55. per disunito, disgiunto, e dissipato. 12, 133.

Scendesse. per scendessi; in rima, 8, 46.

Scernere. per additare, mostrare. 26, 115.

Schegge imbestiate, chiama Dante il toro di legno fabbricato da Dedalo per soddisfare alla lussuria di Pasife. 26, 87.

Schermare. per difendere, schermire. 13, 26. per ischifare. 6, 151.

Scialbo. pallido, biancastro. 19, 9.

Scias quod ego fui successor Petri. Sappi ch'io fui successor di Pietro. 19, 99.

Scindere. per separare, svellere. è voce latina. 11, 103.

Scisso. disgiunto, diviso, separato, lontano. 6, 123.

Scoccare. per pronunciarsi. 6, 130.

Scoccare l'arco del dire. per isfogarsi parlando o risolversi di parlare. 25, 17.

Scoglio. per iscorza, ovvero per ostacolo, ed impedimento. 2, 122.

Scolparsi. per purgar le colpe commesse. 24, 84.

Scoprire. per ispiegare, 28, 135.

Scorno. *la natura gli averebbe scorno*. cioè. quegl'intagli sarebbero scorno alla natura. 10, 33. o la particella *gli* in questo luogo significa *ivi*.

Scorto. per pronto, spedito, sciolto. 19, 12.

Scoscendere. per dirompere, spaccare, o stracciare. 14, 135.

Scotto. per lo pagamento del desinare, o della cena, che si mangia nelle taverne. 30, 144. ma qui figuratamente; benchè non sia voce da servirsene in cose gravi ed illustri.

Scusare. per ricusare. 12, 130.

Secondare. per seguire, segnitare, succedere; e Dante l'adopera col quarto, e alcuna volta col terzo caso. 16, 33. 23, 123. 29, 91.

Secondare a le percosse. cioè, piegarsi, cedere soavemente senza rompersi, 1, 105.

Sedere in sul sangue. detto dell'anima; la qua-

le, mentre l'uom vive, sta congiunta col sangue, e cogli spiriti prodotti dal sangue, 5, 74.

Sego. per seco, con se; o con altri della sua natura medesima; in rima. 17, 58.

Seguace a la passione. cioè, *della passione*. 21, 106.

Seguentemente. per subito, dopo. 20, 25.

Segultare a chi che sia. cioè, dopo di chi che sia, 5, 132.

Selvaggio del loco. cioè, mal pratico; a guisa di forestiere. 2, 52.

Seme del piangere. Origine, e pensiero del piangere; spiegano gli Accademici della Crusca nel Vocabolario: le lagrime; spiega Cristoforo Landino. 31, 46. Dante forse intende il dolore, che di sua natura produce il pianto. Andrea Navagero in que' versi ch' egli tradusse da un frammento di Filemone, comico greco: *at dolor, Ut ipsa fructus arbor, sic lacrymas habet*.

Sensibile poco, e molto. oggetto che poco, o molto ferisca il senso. 32, 14, 15.

Sentimmo corcare il sole. cioè, ci accorgemmo che il sole si corcava, tramontava. 27, 69.

Sentir d' amaro. cioè, avere in se amarezza, riuscire amaro al gusto. 30, 81.

Sentir di che che sia. per averne odore. lat. *redolere*. 24, 150.

Sentire. per lo senso. 25, 102.

Sequestrare. per disgiugnere, allontanare. 15, 114.

Sermone. per fama, o racconto. 8, 138.
Serotino. per tardo, e vespertino. 15, 141.
Servare. per osservare. 26, 83.
Sete. per desiderio ardente. 21, 1.
Settentrione del primo cielo, chiama Dante i sette candellieri d'oro, che precedevano la processione da lui veduta nel terrestre Paradiso; intesi da lui per li sette doni dello Spirito Santo. Perchè siccome vicino al Polo Artico risplendono sette stelle, che formano la figura d'un plaustro, o carro, dagli antichi dette *septemtriones*; così nel cielo Empireo i sette doni dello Spirito Santo rilucono di una luce maravigliosa. 30, 1. v. *Cielo prima*.
Setto da materia. cioè, separato, diviso, dal latino *sectus*. 18, 49.
Sfogliare. per dimagrare. 23, 58.
Sfregiarsi. per perdere il fregio. 8, 128.
Sghembo. torto, obblico. 7, 70.
Sgombrare. per dipartire, mandar via. 23, 133.
Sì ancor lo veggia. così io possa ancora vederlo. particella che dinota desiderio. 2, 16.
Sicurtà. per confidenza, e famigliarità soverchia. 22, 20.
Sie. per *sì*, *così*; in rima. 23, 8.
Silvano. abitatore di selva; contrario di *cittadino*. 32, 100, qui *forestiero*.
Sitisti. per avesti sete. 12, 57. è voce lat.
Smagarsi da che che sia. cioè, rimuoversi. 19, 106. 27, 104.

Smalto sommo. piano, o pavimento della sommità. 8, 114.

Smarrito. per privo di buon colore. 19, 14.

Smeraldi. per occhi lucentissimi; o piacevoli, e mansueti, che ricreino chi gli guarda, come fa lo smeraldo. 31, 116.

Snelletto vasello. cioè, vaselletto snello. 2, 41. In vece di sminuire il sostantivo, si sminuisce l'addiettivo. Così Catullo negli endecasillabi: *Tam gratum mihi, quam ferunt puellæ Pernici aureolum fuisse malum*. e Cicerone nell'epistola 7. del 3. libro *ad Q. Fratrem*: *Hanc scripsi ante lucem ad lychnum ligneolum*. e nel libro 3. *de Oratore*, al cap. 60. *cum eburneola fistula*. e nel 2. de Natura Deorum: *aures duros, et quasi corneolos habent introitus*.

Sobbarcarsi, sottoporsi al carico. 6, 135.

Sofferire. per sostenere, portare addosso. 13, 59, 60.

Sofferire odio da alcuno. essere odiato. 28, 73.

Soffriri. per patimenti. 19, 76.

Soggiogare. per sovrastare, star di sopra; detto di luogo, o altra cosa, posta rispettivamente in sito più alto. 12, 101.

Sola strada. cioè, solitaria. 10, 130.

Sole. per anno. 21, 101.

Solere, in forza di nome. per solita usanza, maniera. 27, 90.

Solo. per tenero. 27, 40.

Solo. per nudo, spogliato. 32, 60.

Solvere. per iscoprire. 31, 145.

Sonare. per celebrare. 11., 110. 16, 59.
Sonni maggiori, *rotti* dalla parola di Gesù Cristo. cioè, morti risuscitati. 32, 78.
Soppresso. per abbassato, umiliato. 17, 115.
Sorpreso; in rima. per sorpreso, occupato. 1, 97.
Sospetto. per dubbio, question difficile. 6, 43.
Sosta. quiete, posa. 20, 72.
Soverchiare. per ascendere, salire. 3, 99. *per* superare. 26, 119 per trapassar l'ugnaglianza. dicesi la notte *soverchiare*, quando passato l'equinozio d'autunno, comincia ad esser più lunga del giorno. 2, 6.
Soverchiar la strada, per avanzarsi nel cammino. 20, 125.
Soverchio. che avanza, troppo. *per soverchio*. sottintendi, *lume*. 17, 53.
Soverchio del salire. cioè, tempo in abbondanza per salire. 22, 96.
Sovresso. sovra, sopra. *sovresso l'acqua*. 31, 96.
Sovvenire alcuno della sua compagnia. cioè, ajutarlo con farsegli compagno. 1, 54.
SPADA. *pregio de la spada*, chiama Dante il valor militare. 8, 129. v. *Borsa*.
Spazlarsi. per diffondersi. dilatarsi, stendersi. 26, 63.
Specchio, chiama Dante il sole. 4, 62.
Specifica virtute. particolar proprietà di ciascuna cosa. 18, 51.
Spene. speranza; in rima. 31, 27.
Spera. per cielo. 15, 2. altri l'intendono per li raggi del sole.

Spera del sole. cioè, i raggi di esso. 17, 5.
Spermentare. sperimentare, mettere a cimento. 11, 20.
Spesa. metaforicamente, per descrizione. 29, 98.
Spesso. per denso. 32, 110. e in altri luoghi.
Spia. per uno che semplicemente riferisca. 16, 84.
Spiegarsi d' un dubbio. cioè, svilupparsene. 16, 54.
Spigolo. per l'imposta che serra l'uscio; presa la parte per lo tutto. 9, 134.
Spirare. per mandar vento. 30, 89.
Spola, strumento da tessitori. 31, 96.
Sporre. per dare in luce, partorire. 20, 24.
Sporto. per disteso. lat. *porrectus*, *expansus*. 6, 16.
Sprazzo. per ispruzzo d'acqua sottilissimo. 23, 68.
Squama. per pelle ruvida. 23, 39.
Squilla. per picciola campana. 8, 5.
Stante per se. che sussiste da se stesso, come la sustanza rispetto agli accidenti. 17, 110.
Stanziare. per giudicare, riputare. 6, 54.
Stelo. per l'asse, o perno sopra il quale girasi la ruota. 8, 87.
Stemprare. per consumar di dolore, dar martello. 30, 96.
Stenebrare. levar le tenebre dinanzi, illuminare. 22, 62.
Stile. per quello strumento acuto di metallo col quale disegnano i pittori. 12, 64.
Stilo. per istile, scrittura, penna. 24, 62.

Stola. per veste. 32, 81.

Storiato. per iscolpito distintamente. 10, 73.

Storpio. impedimento, interrompimento, contrarietà, dimora. 25, 1.

Strale. per disavventura, colpo di fortuna. 31, 55.

Straniare. per dipartire, disunire, allontanare. 33, 92.

Stremi. per ultimi momenti del vivere. 22, 48.

Stremo. per ultimo tempo del vivere. 26, 93. così, *stremo de la vita*. cioè, ultimo orlo. 13, 124.

Strenna. mancia, lat. *strena*. 27, 119.

Stretto a consiglio. cioè, ridotto insieme con altri a consigliare. 7, 103.

Stretto a l'Orse. cioè, molto vicino ad esse. 4, 65.

Stringersi a chi che sia. cioè, accostarsi quanto più si può. 14, 140.

Striscia. per serpe che si va strisciando. forse dalla figura che ha *di striscia*; cioè, di cosa molto più lunga, che larga. 8, 190.

Studiare. per affrettare, sollecitare. 27, 62.

Stupore. *stupor m'erano le cose non conte*. cioè, mi facevano maravigliare. 15, 12.

Su. *Ombre che Dio su non degni*. cioè, anime che Dio non faccia degne del Paradiso. 20, 20.

Subitano. subito, improvviso. 3, 1.

Successione. per quello che dee succedere. 10, 110.

Sue. per *su*; in rima. 8, 23. 16, 29.

Suggetto de l'amore, colui che ama. 17, 107.

Summæ Deus clementiæ. Dio di somma clemenza. principio d'un inno che canta la Chiesa. 25, 121.

Superba costa. per balzo di montagna, erto sommamente, e discosceso. 4, 41.

Superno. superiore, più alto di tutti. 27, 125. e in altri luoghi. lat. *supernus*.

Suppa. pane intinto nel vino. 33, 36. Se Dante in questo luogo alludesse al Sacrificio della Messa, come alcuni vogliono; sarebbe degno di molta riprensione, per l'irreverenza del motto. Alcuni spositori però interpretano questo luogo in altra maniera, come il Landino, e 'l Vellutello, seguendo Benvenuto da Imola; e dicono, che a' tempi di Dante era opinione in Firenze, che chi avesse commesso omicidio, e dentro il termine di nove giorni mangiasse sopra la sepoltura dell'ucciso una zuppa, non potea dopo per vendetta esser morto: la quale spiegazione noi ancora seguitiamo.

Sustanzie pie. per gli Angeli. 30, 101.

T

TAGLIO. *per taglio*. cioè, indirettamente, obbliquamente. ma in senso figurato. 31, 3. v. *Punta*.

Talpe. per talpa, animal noto; in rima. 17, 3.

Tan m' abbelis, ec. Parole provenzali miste con catalane, poste dal poeta nostro in bocca

d' Arnaldo Daniello, poeta eccellentissimo di Provenza; le quali in lingua nostra suonano così: *Tanto mi piace la vostra cortese dimanda, ch' io non posso, nè voglio cuoprire a voi il nome mio. Io sono Arnaldo che piango, e vo cantando in questo rosso guado la passata follia; e veggio dinanzi a me il giorno ch' io spero. Ora vi priego per quel valor che vi guida al sommo della scala, ricordivi a tempo* (cioè opportunamente) *del mio dolore*. 26, 140. e segg.

Tastare. per toccare. ma detto figuratamente, per accennare. 22, 58. Così nell' Inferno, C. 6, 102. *Toccando un poco la vita futura*.

Te Deum laudamus. Te Dio lodiamo. principio dell' inno de' santi Ambrogio ed Agostino, con cui la Chiesa suol ringraziare Iddio de' suoi beneficj. 9, 140.

Telo celestiale. per fulmine. 12, 28.

Te lucis ante terminum. Te, prima che termini il giorno, ec. principio dell' inno che canta la Chiesa nell' ora di Compieta. 8, 13.

Temo, coll' e larga. per timone. 22, 119. 32, 49, 140.

Temperanza. per cosa che tempera e mitiga l' eccesso d' una qualità. 30, 26.

Temperare il giorno a gli occhi. cioè, moderare il lume del sole in maniera, che possa esser sofferto dalla vista de' riguardanti. 28, 3.

Tempo. *poco tempo era a volgere*, cioè, restava da trapassare. 1, 60.

Tempra. per nota musicale. 30, 94.

TEMPRARE. *temprava i passi in angelica nota*. cioè, accordava i passi col canto degli Angeli. 32, 33.

Tendere. per istendere, spiegare. 29, 110.

Teñere il campo, figuratamente. per essere il primo in qualche arte. 11, 95.

Tenersi. per reggersi in piedi. 15, 120.

Tenzone. per dubbio, o difficoltà di vedere 10, 117.

Terra vera. cioè, piena del suo natural vigore, qual finge il poeta esser quella del Paradiso terrestre. 32, 94.

Tesa. cioè, il tendere. 31, 17.

Testeso. testè, ora, poco innanzi; in rima. 21, 113.

Tiepidezza. per accidia, o pigrizia nell' operar bene. 22, 92.

Tinto in peccato. cioè, ingombrato dalle passioni peccaminose. 33, 74

TOCCARE. *non tocca l' uopo di nutrire*. cioè, non v' ha bisogno di nutrimento. 25, 21.

Toppa. serratura di ferro, per la quale si volge la chiave. 9, 122.

Torcere ne l' amor suo. per innamorare di se. 31, 86.

Tornare il viso ad alcuno. cioè, rivolgerlo verso di lui. 28, 148.

Tornato. per cangiato. 14, 99.

Tortura. per torcimento, giro, luogo che torce. 25, 109.

Tosco di Venere, chiama Dante il piacer disonesto e carnale. 25, 132.

Tosto., addiettivo. per breve, spedito. 6, 60.
Traeli. per traevali. 32, 6.
Traen. traevano. 8, 30.
Trafugare. trasportare di nascosto. 9, 38.
Trapassonne. trapassò; in rima. 32., 23.
Trapelare. per distillare, gocciolare. 30, 88.
Trapunto. per isfigurato, stenuato, sparuto. 24., 21.
Trar d' ale; detto dell' occhio. per vedere, guardar di lontano. 10., 25.
Trar fuori. per inventare. I latini direbbono *proferre*. Così Tibullo nella 10. elegia del 1. libro: *Quis fuit, horrendos primus qui protulit enses?* 24, 50.
Trarre. per accorrere. 2, 71.
Trarre. per ridursi. 30, 77. così spiega il Landino.
Trarre la conocchia. per finir di filare quanto lino si pone sopra la conocchia. 21, 25.
Trarre le armi. per iscagliar saette. 31, 117.
Trarresi. trarsi. 2, 76.
Trarreti. tratti. 28., 46.
Trarsi. per farsi indietro. 7., 3.
Trassi. cioè, mi trassi, mi ridussi. 30, 77.
Tratta. per distanza, spazio. 15, 20.
Tratta d' un sospiro. cioè, l' atto del gittarlo, il cavarselo dal petto. 31, 31.
Trattare. per muovere, ed agitare. 2, 35.
Tratti pennelli. cioè, tratti di pennelli. 29, 75.
Tratto di pittura. quel segno che si lascia, strisciando il pennello. 12, 65.
Trau vive. cioè, alberi. 30, 85.

Tregue. per tregua; in rima. 17, 75.
Trescare, per ballare semplicemente. 10, 65.
Tribo. per ischiatta, famiglia. dal latino *tribus*. 31, 130.
Triforme. di tre forme, e di tre maniere. 17, 124.
Tristizia. per cagione di tristezza. 22, 56.
Tuba. tromba. è voce latina. 17, 15.
Tue. per *tu*; in rima. 18, 26. 29, 85.
Tumore. per superbia, fasto. 11, 119.
Tuto. sicuro. lat. *tutus*. 17, 108.
Tutto chin. molto inchinato. 11, 78.

V

*V*AGHEZZA. per desiderio. 18, 144.
Vago. per desideroso. 3, 13. 15. 84.
VAGO. *girsene vago vago*. cioè, sviarsi, avvolgersi d'uno errore in un altro. 32, 135.
Valco. valico, passo. 24, 97.
Valer poco, per esser privo di virtù. 20, 63.
Valle, ove mai non si scolpa. perchè i tormenti dell'Inferno non vagliono a purgare l'anime de' reprobi; nelle quali dura eternamente il peccato. 24, 84.
Vanare. per vaneggiare. 18, 87.
Vane. per va; in rima. 25, 42.
VANO. *il vocabol suo diventa vano*. cioè, si perde il suo nome. 5, 97. *render vano* l'udire. cioè, lasciar d'udire, essendosi fatto silenzio. 8, 7.

Vapore. per ardore di carità eccitato dallo Spirito Santo. 11, 6.

Vasella. per navicella, legnetto. 2, 41.

Vasello naturale. per l'utero, o matrice della donna. 25, 45.

Vaso. per l'Arca del Testamento. 10; 64.

Uccello di Giove. l'Aquila ministra di quel Nume, secondo le favole. Dante per essa intende i Cesari di Roma, che perseguitarono la Chiesa. 32, 112.

Uccello divino, chiama Dante un Angelo, a cui si attribuiscono l'ali, per dinotare la sua prontezza in eseguire i divini comandi. 2, 28.

Udie. per udì; in rima. 23, 10.

Ve'. per vedi. 5, 4.

VEDERE. *Non vede più da l'uno a l'altro stilo*. cioè, lo stile de' tempi di Dante avanza tanto lo stile de' secoli precedenti, che tra l'uno e l'altro ha una distanza da non potersi misurare con l'occhio. 24, 62.

Vedova corona. cioè, regno senza re. 20, 58.

Vedovo fito Settentrionale; per esser privo di quattro lucidissime stelle che il nostro poeta finge d'aver vedute intorno al polo Antartico, nell'altro Emisperio. 1, 26.]

Veiculo. carro. lat. *vehiculum*. 32, 119.

Velare. per cuoprire a forza di molto lume. 1, 21.

Velare il sole. per far ombra. 23, 114.

Vele, figuratamente. per voglie. 20, 93.

Veleno de l'argomento. cioè, finezza, e sotti-

glierza d' entimema, il quale pugne altrui con poche parole, dicendo poco, e accennando molto. 31, 75.

Velo. *Star sotto velo*. per non sapere. 29, 27.

Velo. per vela di nave. 2, 32.

Vena. per sangue. 23, 75.

Veni, sponsa, de Libano. Vieni, o sposa, dal Libano. Parole della Cantica di Salomone, al cap. 4. verso ottavo. 30, 11.

Venite, Benedicti Patris miei. Venite, o Benedetti del Padre mio. Parole di Gesù Cristo nel Vangelo di S. Matteo, al capo 25. verso 34. colle quali egli chiamerà gli eletti in Paradiso nel giorno del finale giudizio. 27, 58.

Vernaccia. spezie di vin bianco squisito. 24, 24.

Vernare. per isvernare, passare il verno. 24, 64.

Vespero. sera. lat. *vesper*. 3, 25. 15, 139.

Veste. figuratamente. per lo corpo. 1, 75.

Vestigge. per vestigio; in rima. 33, 108.

Vetta. sommità, cima. 6, 47.

Via. per modo, e ragione. 3, 35.

Via via. tosto tosto. 8, 39.

Vicario di Pietro. per l'Angelo, da cui finge Dante aprirsi la porta del Purgatorio. 21, 54.

Vicino. per quello che la Scrittura Sacra chiama *prossimo*. 19, 115.

Vienne. cioè, ne vieni, vientene. 23, 5.

Vigliare. per iscegliere, e separare. 18, 66.

Vinum non habent. Non hanno vino. parole della Beata Vergine al suo divin Figliuolo nel

convito di Cana di Galilea. v. l'Evangelio di s. Giovanni, al capo 2. verso terzo. 13, 29.

Virtu'. *le tre sante virtù*. cioè, la Fede, la Speranza, e la Carità, proprie de' Cristiani, e non conosciute da' Gentili. 7, 34.

Virtualmente. in virtù, e potenza. 25, 96. 30, 116.

Virtù che vuole, chiama Dante la volontà. 21, 105.

Virum non cognosco. Io non conosco uomo. parole della Beata Vergine all' Angelo Gabbriello, registrate nel Vangelo di s. Luca, al capo 1. verso trentesimoquarto. 25 128.

Visibile parlare. cioè, scultura che a forza di atteggiamenti rappresenti al vivo gli affetti delle persone, come se si udissero le parole. 10, 95.

Visibile soverchio. per eccessivo splendore. 15, 15.

Vista. per faccia, sembiante. 18, 3. per finestra. 10, 67.

Vista. *in vista si movieno*. cioè, pareva che si movessero. 10, 81.

Viste. per *vista*. 31, 15.

Viste a la prima gente. cioè, vedute dalla prima gente. 1, 24.

Viste. per guardature, occhiate. 31, 115.

Vita nuova. per la gioventù, e adolescenza. 30, 115. e forse in questo luogo allude il poeta ad un certo libro da lui composto, intitolato *Vita Nuova*; che ancor si legge.

Viva foresta. selva sempre verde. 28, 2.

Viva voce. per chiara, e articolata. 33, 26.

Vive travi. alberi. 30, 85.

Vivo aere, sembra che il nostro poeta chiami la parte più sublime e pura di esso, la quale trascende i confini dell' *atmosfera*, cioè della regione ingombrata da' vapori, e dalle esalazioni. 28, 107.

Vizzo. dicesi delle cose che hanno perduto la lor sodezza o durezza. per facile ad intendersi, 25, 27.

Ultima sera. per la morte. 1, 58.

Umana colpa, chiama Dante il peccato originale. 7, 33.

Unghie. *aver l' unghie fesse*. per ben discernere tra cosa e cosa; ma principalmente tra le cose spirituali e le temporali. 16, 99.

Unquanco. lo stesso che *unquanche*. 4, 76.

Unque. unqua, mai. Lat. *unquam*. 3, 105. 5, 49.

Un troppo fiso. cioè, un troppo fiso mirare è il tuo. 32, 9.

Vocale spirto. per canto, o vena poetica. 21, 88.

Volgersi in su che che sia. per considerare qualche cosa. 31, 80.

Volpe. figura dell' eresia. 32, 119.

Volta prima, chiama Dante il primo Mobile, cielo che in se contiene tutti gli altri cieli, e produce il moto diurno, volgendosi d' oriente in occidente in ventiquattr' ore. 28, 104.

Uomo. in vece d' *altri*, o *ciascuno*. 24, 45. e in altri luoghi.

Uom senza cura. uomo trascurato, spensierato, negligente. 6, 107.

Uopo. bisogno, mestieri. 17, 59. 18, 93. 130. 26, 19.

Vosco. con voi. Lat. *vobiscum*. 11, 60. 14, 105. 16, 141.

Usciere. guardiano dell' uscio, portinajo. 4, 129.

Uscio. per le 'mposte che serrano l' uscio. 9, 130.

Uscio de' morti. porta dell' Inferno. 30, 139. maniera de' latini. Properzio nell' ultima elegia del 4. libro:

Desine, Paulle, meum lacrimis urgere sepulcrum.
Panditur ad nullas Janua nigra *preces.*

e più sotto:

Vota movent superos. ubi portitor æra recepit,
Obserat umbrosos lurida porta *rogos.*

Uscita ne' rami. il germogliare. 7, 132.

Uso del suo ammonire. cioè, avvezzo alle sue ammonizioni. 12, 85.

Vuolsi. per si dee, si conviene. 12, 7. v. *Volere*.

Z.

Zara, sorta di giuoco che si fa con tre dadi. 6, 1. v. gli spositori, e il Vocabolario della Crusca.

INDICE

DEL

PARADISO.

INDICE

Che per ordine alfabetico spiega tutti gli oscuri vocaboli che si trovano nel Poema del PARADISO. *È composto dal sig. G. A. Volpi, e si trova nell' edizione Cominiana* 1727.

Il primo numero dinota il Canto: gli altri, dopo i quali si mette il punto, dinotano il verso del Canto.

A

Abbandonarsi in mare. per cacciarsi nel più profondo di esso. 31, 75.

Abbellare. piacere. 26, 132. di questa voce vedi il Varchi nell' Ercolano, pag. 63. e il dottissimo abate Anton-maria Salvini a carte 153. della seconda Centuria de' suoi Discorsi Accademici.

Abbellire. per divenir bello. 32, 107.

Accidente. termine de' loici; e significa ciò che vien retto dalla sostanza, e per se stesso non può stare. 33, 88.

Accline. piegate, ed inchinate. 1, 109. qui è metafora.

Accogliersi a chi che sia. per raccogliersi, ristringersi. 22, 99.

Accorare, e *accuorare*, per incoraggire, dare animo. 8, 73.

Accostarsi con che che sia. cioè, a che che sia. 29, 93.

Acerbo. per colui che non possiede ancora la grazia confirmante. 19. 48. per oscuro, e difficile da intendersi. 30, 79.

Acerbo a conversione, cioè duro al convertirsi, ritroso. 11, 103.

Acque. per creature, o massa informe dell'universo. 29, 21. *Spiritus Domini ferebatur super aquas*, leggesi nel primo capo del Genesi.

Acume. per fervore, e stimol di desiderio. 1, 84. *Acume primiero*. per la prima grazia comunicata da Dio all'uomo. 32, 75.

Adamante. diamante. 2, 33.

Ad asta. in asta, in gonfalone. 16, 153.

Adimare. abbassare. 27, 77.

ADIVENIRE. avvenire. 4, 100. 8, 130.

Adultéro. cioè, adulterio; in rima. Così chiama Dante il pontificato di Bonifacio VIII. ottenuto con arti non buone. 9, 142.

Affetto. addiettivo, per pieno d'affezione. 32, 1.

Affige, con una sola *g*, per la rima, 33, 133.

Affiggersi. per affissarsi, applicar forte. 33, 133.

Affrontarsi con chi che sia. per abboccarsi. 25, 40.

Aforismo. sentenza, massima, e detto assolutamente, s'intende di quelli d'Ippocrate, principe de' medici. 11, 4.

Aggiustar male il conio. per falsificar la moneta. 19, 141.

Aggiustarsi a chi che sia, per sedergli allato. 32, 121.

Aggrato. per grato, gradito. 23, 6.

AGGUAGLIARE, *che 'l numero nostro coll' eterno proposito s'agguagli*. cioè, che 'l numero de' Beati s'adempia, secondo i decreti di Dio. 25, 126.

AGO. *L'ago si volge a'la stella*. cioè, alla Tramontana, nel bossolo marinaresco, per cagione della calamita. 12, 29.

Agosta alma. cioè, augusta, imperiale. 30, 136.

A grato. a grado, in piacere. 21, 22.

Agricola. *agricoltore*. 12, 71. è voce latina.

Agrume. nome generico d'alcuni erbaggi di sapor forte, ed acuto; come cipolle, agli, porri, e simili. 17, 117.

Aguglia di Cristo. chiama Dante s. Giovanni evangelista, perchè intese più che gli altri, de' divini misterj. 26, 53.

Agurarsi. augurarsi. *Gli stolti sogliono agurarsi*. quando *nel percuoter de' ciocchi arsi Surgono innumerabili faville*; perchè allora dicono; *Io vorrei avere tanti be' fiorin d'oro, quante sono queste faville*; e altre inezie simili. 18, 102.

Ajuola. per lo globo terrestre. 27, 86. *Ajuola che ci fa tanto feroci*. cioè, la terra, che da noi posseduta in qualche picciola sua parte, ci fa insolenti e superbi; la quale se

si potesse vedere dal cielo stellato, parrebbe un' ajuola, o picciola aja. 22, 151. ma qui è necessario legger l'annotazione degli Accademici della Crusca.

Ajutoro. ajuto. lat. adjutorium. 29, 69.

Albero, che vive della cima, chiama Dante il Paradiso; perchè viene avvivato dall' essere sovrano, ch'è Dio; al contrario degli altri alberi, che traggono il sugo vitale e il nutrimento dalla radice. 18, 29.

Albóre, per candore semplicemente. 14, 108.

Alfa, ed *Omega*. così chiamasi Dio nell' Apocalisse di s. Giovanni; cioè, principio e fine di tutte le cose: come di quelle due lettere l' una comincia l' alfabeto de' Greci, l'altra il termine. 26, 17.

Alito, per spiramento. 23, 114.

Alla fiata. qualche volta. 14, 20.

Allentare. detto della fiamma, che a poco a poco perda il vigore. 31, 129. v. *Avvivarsi*.

Almo. per santo, e divino. 24, 138.

Alto. per nobile. 16, 86. *Alto universo*. per li cieli. 28, 71.

Amanza. per donna amata. 4, 118.

Ambage, in che la gente folle già s'invescava, chiama Dante gli oracoli della gentilità, proferiti con parole oscure e dubbiose. 17, 31.

Ammaliare. offendere con malie. e figuratamente, guastare, corrompere. 30, 139. v. anche 'l Varchi nell' Ercolano, a carte 190.

Ammantare, per cuoprire. 8, 138. per vestire semplicemente. 21, 66.

Ammantarsi di riso. per vestirsi di chiarissima luce. 20, 13.

Ammie. per *Ammien*. in rima. 14, 62.

Ammorzarsi. detto della volontà. 4, 76.

AMORE. *Amor che drittamente spira*, chiama Dante la vera carità. 15, 2. *Amor che muove 'l sole, e l'altre stelle*. cioè, il Sommo Iddio. 33, 145. *Amore*. per lo Spirito Santo. 13, 57. per l' arcangelo Gabriello. 32, 94. per anima beata. 21, 82. *Amore acceso*. per anima beata. 24, 82. *Amore angelico*. per Angelo. 23, 103.

Amori. per anime elette, accese di carità. 19, 20. per cori d' Angeli. 28, 103. per creature, Angeli principalmente. 29, 46. *Amor nuovi*, chiama forse Dante le creature, ovvero l'atto medesimo del creare, 29, 18.

Ancella chiarissima del sole. l' Aurora, l'Alba. 30, 7.

Andare. per avanzarsi. 29, 132. *Andare a la radice del vero*. 14, 12. *Andare a ruota*. per fare il ballo tondo. 14, 20. *Andar di sopra*. per avanzare, vincer d' eccellenza. 31, 36. *Andare l'uno al primo, e l'altro al poi*. detto di due cerchi di persone, che girino l'uno al contrario dell'altro. 13, 18.

Anélo. anelante, ansante. 22, 5.

Anima prima. cioè, Adamo. 26, 83.

Animal perfezione. cioè, propria dell' anima. 13, 83.

ANNI DI NOSTRA SALUTE 1106. CIRCONSCRITTI PER 553. RIVOLUZIONI DELLA STELLA DI MARTE, CHE COMPIE IL SUO CIRO IN DUE ANNI. 16, 37.

Annual giuoco, chiama Dante il palio, che si corre in Firenze ogni anno il giorno di s. Giovanni. 16, 42.

Appajarsi. per congiugnersi. 29, 138.

Appariere. per far bella mostra di se. 29, 94.

Apporre cibo. metter cibo sopra cibo. 16, 69.

Appresentare. per rappresentare. 7, 107.

Appresentarsi. per comparire, nascere. detto del sole. 10, 33

Appróbo coll' accento acuto sulla seconda; in rima. approvo. 26, 136.

Appropriare a parte. far divenir privata una cosa di ragion pubblica. 6, 101.

Appuntarsi. per tendere a che che sia, come ad ultima fine. 26, 7. per arrivare coll' estrema punta. 9, 118. per terminarsi. 29, 12. per pontare. 21, 83.

Appunto. per appuntino, esattamente. 13, 73. per in quel punto medesimo. 12, 25.

Aprirsi. per diffondersi, comunicarsi. 29, 18.

Aquila, insegna de' Romani. 6, 1.

ARCA DEL SIGNORE TRASLATATA DAL RE DAVIDDE DI CITTA' IN CITTA'. 20, 39.

Arche ricchissime, chiama Dante gli Appostoli. 23, 131.

Archimandrita. per fondatore d'ordine religioso. 11, 99. *è voce greca*.

Arco, metaforicamente per opinione, e senten-

za di filosofo: *In alcun vero suo arco percuote*. 4, 60. per la divina provvidenza, che drizza tutte le cose a' loro fini. 8, 103. per amore. 26, 24.

Ardente. per desideroso. 31, 142.

ARDERE. *ardeva un riso dentro a gli occhi*. 15, 34.

Ardori. per anime beate. 22, 54.

Arduo. per eccelso. 31, 34. lat. *arduus*.

A retro. addietro. 2, 93.

Argomentarsi. per deliberarsi. 25, 118.

Argomento. per segno, indizio. 4, 68. 17, 135. per ingegno. 15, 79.

Aringo. giostra, battaglia, impresa difficile. 1, 18.

A ritroso. a rovescio. 16, 153.

Armarsi. per prepararsi a sostenere una disputa. 24, 46. Armarsi di provvidenza. 17, 109.

Arra. per annunzio di doversi armare. 19, 145.

Arridere. per mostrarsi benigno. 33, 126. è voce latina.

Arridere un cenno. cioè, accennar sorridendo. 15, 71.

ARRIVARE. *è buono ch' a lui arrivi di lei parlare*. cioè, farai bene a cominciare a parlargli di essa. 24, 45.

Arte prima. chiama Dante la Gramatica; perchè suole impararsi avanti dell' altre. 12, 138.

Artista. per cantore eccellente. 18, 51.

Asciolto. per distrigato, spedito. 27, 76.

ASPETTO. nome. *l'uno e l'altro aspetto de la*

Fede. cioè, il credere de' Santi che furono avanti la venuta di Cristo, e di quelli che furono dopo. 32, 38.

Aspetto secondo. cioè, dopo quello di Dio. 16, 18.

Assetare. per indurre gran brama di signoreggiare. 19, 121. *Assetare di dolce disiar*. 15, 65.

Assolto. per finito, terminato. 25, 25. per sciolto, scevro. *Spirto assolto*. cioè, anima separata. 32, 44.

Assonnare. per addormentare. *il tempo fugge, che t' assonna*. cioè, il tempo del tuo lungo sogno, o visione, è quasi finito. 32, 139. Questo luogo non è stato inteso dagli espositori.

Assottigliarsi. per aguzzar l'ingegno. 19, 82. 28, 63.

Assumere. per accogliere, ricevere in se. 21, 102. *Assumer libero ufficio di dottore*. cominciar di buona voglia ad insegnare. 32, 2.

A tempo. al suo tempo. 8, 60.

Atleta. per combattitore. 12, 56.

Attendersi. per guardare attentamente. 13, 29. 15, 31.

Attentarsi del dimandare. esser oso di chiedere. 22, 26.

Atterrarsi. per scendere abbasso. 25, 42.

Atto. per cielo, che agisce, ed imprime la sua virtù nelle cose inferiori. 13, 62. *per effetto*. 20, 7.

Atto, che concepe. cioè, l'intendere, il concepire, 29, 139.

Atto di più forti obbietti. chiama Dante il vedere che facciamo d'alcune cose, che molto feriscono la vista nostra. 30, 48.

Atto puro, chiama Dante le intelligenze, che agiscono nelle cose inferiori, senza patire. 29, 33.

Audienza. per l'udire. 11, 134.

Ave, Maria. Dio ti salvi, Maria. 3, 121. 16, 34.

Ave, Maria, gratia plena. Dio ti salvi, Maria, piena di grazia. 32, 95.

Avere acquisto di bene a se. acquistar bene a se. 29, 13. *Aver elezione vera* esser pervenuto ad età, in cui si possa meritare, eleggendo il bene, e rifiutando il male. 32, 45.

Avere il viso a che che sia, guardare, attendere. 32, 27.

Averso. rivolto in altra parte. 33, 78.

Aver per meno. cioè stimar pochissimo. 22, 137.

Augello. *Qual divérrebbe Giove, s'egli e Marte Fossero augelli, e cambiassersi penne.* cioè, se il pianeta di Giove risplendente d'un bel candore, s'infuocasse, e divenisse vermiglio, come il pianeta di Marte, cambiando con lui colore. 27. 14.

Augusta. per la Beata Vergine. 32, 119.

Aula. per sala imperiale. 25, 42. è voce lat.

A volere. cioè, ad una medesima e comune volontà. 12, 26.

Avverso. per *contra*. in forza d'avverbio. 2. 63.
Avvivare il cielo di sereno. cioè, illuminarlo. 13, 5.
Avvivarsi. per prender vita. 23, 113. detto di fiamma, che acquisti maggior vigore. 31, 128.
Auso. oso, ardito. *nulla volontade è di più ausa*. sottintendi, *desiderare*. 32, 63.
Autor verace. chiama Dante Iddio. 26, 40.
Avvalorarsi. acquistar valore. 33, 112.
Avvantaggiarsi. per esser privilegiato. 7, 76.
Avvantaggio. per eccesso col quale una cosa sopravanza l'altra. 26, 31.

B

Baccelliere. grado nelle scuole de' frati inferiore a quel del maestro. 24, 46.
Bajulo. per gonfaloniere; il qual titolo dà il nostro poeta all' imperadore Ottaviano Augusto. 6, 73.
Balascio. sorta di pietra preziosa. 9, 69.
Balbutire. parlar balbo, come fanno i bambini. 27, 130, 133. è voce latina.
Baldezza. coraggio, baldanza. 16, 17. 32, 109.
Baldo. baldanzoso, franco. 15, 67.
Banco. per ordine di sedie. 31, 16. per sedia sulla quale si studia. 10, 22.
Bando. per encomio, preconio. 30, 34.
Barattare. per far mercato d'ufficj, e di cariche; o vender la giustizia. 16, 57.
Barba. per zio. 19, 137.

Barca, figuratamente, per regno, o stato. 8, 80.

Barone, per illustre personaggio. con tal nome chiama il poeta s. Pietro. 24, 115. *Barone, per cui si visita Galizia*, chiama Dante l'apostolo s. Jacopo Maggiore; il cui sacrato corpo riposa in Compostella, città di Galizia. 25, 17. *Il gran barone*; ec. v. *Ugo conte di Lucimborgo*, nell'indice storico.

Basilica. per beata corte, e reggia del Paradiso. 25, 30.

Bastare. *Basti l'effetto*. sottintendi. *senza voler cercar la cagione*. 32, 66.

Battisteo. luogo dove si battezza. 15, 134.

Beatitudo. per numero d'anime beate. come dicesi *nobiltà*, per numero di nobili; e *gioventù*, per numero di giovani. 18, 112.

Becchetto. per fascia di cappuccio. 29, 118.

Bello. *fia bello*. cioè sarà buona e lodevol cosa. 17, 68.

Bene. per anima beata. 13, 48.

Bene, che se in se misura, chiamasi da Dante Iddio, ch'essendo infinito, può solamente da se stesso esser misurato. 19, 51.

Ben creato, per beato, eletto da Dio all'eterna gloria. 3, 37.

Bene nato. felice, avventuroso. 5, 115.

Beninanza. benignità. bontà. 7, 143. 20, 99. voce disusata.

Berzaglio. scopo, verso cui si tirano le frecce. 26, 24. qui è metafora.

Bieci. per coloro che fanno voto temerariamente. 5, 65.

Biga. per carro di due ruote. 12, 106. Presso gli antichi latini, *biga*, e *bigæ* significava carro, e carretta tirata da due cavalli: siccome *quadriga*, e *quadrigæ* significava carro, o carretta tirata da quattro cavalli accoppiati in filo.

Bigoncia. vaso di legno senza coverchio, ad uso principalmente di sommeggiar l'uva premuta al tempo della vendemmia. 9, 55.

Blandimento. lusinga, carezza. 16, 30.

Blando. per dilicato, lusinghevole. 22, 85. per piacevole, affabile, 12, 24. lat. *blandus*.

Bobolce, per bifolche, seminatrici. 23, 132.

Bontà. per sufficienza, valore. 25, 66.

Bozzacchione. per susina vizza, e vana. 27, 126.

Bozzo. per vituperato. ma *bozzo* è propriamente colui a cui la moglie fa fallo. 19, 138.

Brama. *duo brame di fieri lupi*. cioè, due lupi fieri, e bramosi. 4, 4.

Brogliare. sollevarsi, e commuoversi. 26, 97.

Brusca parola. aspra, disgustosa. 17, 126.

Brutto. per disonesto. 22, 84.

Bugio. bucato, forato. 20, 27.

Bujo. Buj segni. per macchie del corpo lunare. 2, 49.

Buono. per vero. 9, 63.

Caduci. per caduchi; in rima. 10, 12.
Cagionare. per produrre. 11, 21.
Cagione perchè la credetti. cioè, di crederla. 22, 140.
Caligare. per mandar nebbia, e fumo; come fa la Cicilia per lo monte Etna. 8, 67.
Calo. per abbassamento, depressione, ruina. 15, 111.
Calore. per oggetto amato, 31, 140.
Cammine. per cammini, verbo; in rima. 8, 106.
Cancellare. *scrivere solo per cancellare*. detto di chi scriva censure contra persone ricche, le quali poi debbano spender molto per farle annullare. 18, 130.
Cancro. uno de' segni del zodiaco. *Se 'l Cancro avesse un tal cristallo, il Verno avrebbe un mese d'un sol dì*. Cioè: Se nella costellazione del Cancro fosse una stella di quello splendore, ch'era l'anima di s. Giovanni evangelista, come finge d'averla veduta il nostro poeta, tutto quel mese che il sole sta in Capricorno, sarebbe un giorno solo, cioè non verrebbe mai notte, perchè quando il sole è in Capricorno, la notte sempre leva il Cancro: e così il giorno farebbe lume il sole, e la notte quella stella lucidissima. 25, 101. ma questi luoghi di Dante,

che abbisognano di sì lunga spiegazione, pare che non debbano imitarsi.

Candori. per anime beate. 23, 124.

Cangiar carte nel suo volume. cioè, mutar faccia, variare aspetto. 2, 78. *Cangiar l'acqua*. per intorbidarla col sangue sparso. 9, 47.

Cantilena. canzone. 32, 97.

Cantor de lo Spirito Santo. 20, 38. *Cantor, che per doglia del fallo disse*: Miserere mei. 32, 11, *Cantor del sommo duce*. 25, 72. ne' suddetti tre modi circoscrivesi dal poeta il re Davidde.

Capere. per esser contenuto. 3, 76. 17, 5.

Cappello. per corona di lauro dovuta a' poeti. 25, 9.

Capra del cielo. cioè, il Capricorno, uno de' segni dello zodiaco. 26, 69.

Carcossi il Figliuol di Dio de la nostra salma, quando prese carne umana. 32, 114.

Carizia. carestia. 5, 111.

Carmi. versi. lat. *carmina*, 17, 111.

Carole. per balli, e gente che danzi. 24, 16. 25, 99.

Carpire. per ripigliar colla rete. 9, 51.

Carta. per frate d'ordine religioso; stando sulla metafora del volume. 12, 122.

CARTA. *la regola mia Rimasa è giù per danno delle carte*. cioè, non è d'alcuna utilità, e ad altro non serve che a consumar la carta, dove si scrive. 22, 75.

Casa di Nostra Donna, cioè, chiesa di Maria Vergine. 21, 122.

Casual punto, per minima cosa, che succeda a caso. 32, 53.

Catenella. sorta d' ornamento donnesco. 15, 100.

Centesim' anno, chiama il poeta il M. CCC. dalla Natività del Signore, 9, 40.

Centesma, o centesima, chiama Dante quel poco più di lunghezza, ch' era a' suoi tempi nell' anno comune sopra il vero solare; la qual maggior lunghezza, secondo alcuni, in cento anni importava un giorno. 27, 143.

Cera. per materia, 13, 67, 73.

Cera mondana, chiama Dante la terra, o tutta la regione sottolunare, rispetto a' raggi del sole; stando sulla metafora del suggellare. 1, 42.

Cera mortale. per li corpi elementari. 8, 128.

Cerchio, che più ama, e che più sape. cioè, il coro de' Serafini, che sono i più vicini a Dio. 28, 72.

Cerna. per separazione, divisione. 22, 30.

Cernere. per iscerre, distinguere, separare. 3, 75. 32, 34. qui nondimeno potrebbesi anche intendere, *discernere, vedere*.

Cero. cereo, torcia grande, e figuratamente uomo di grandissimo ingegno, e dottrina. 10, 115.

Cesare. per ogn' imperadore. 1, 29.

Cessare. per uscir di mente. 33, 61.

Che. per, di che, delle quali. 1, 27.

Che 'l sostenne. cioè, ch' egli sostenne. 26, 59.

Chi eran le genti. cioè, quali. 16, 26.

Chiamare. per aver bisogno. 10, 15.

Chiarire. per cavar di dubbio. 9, 2. per risplendere. 9, 15.

Chiaro. per manifesto, noto. 22, 146, *far chiaro*. per ispiegare, sciogliere un dubbio. 8, 91.

Chiave di senso. l'ajuto de'sensi a conoscer le cose. 2. 54.

Chiavo. per chiodo. 32, 129.

CHINARE. *Questo mondo china già l'ombra quasi al letto piano*. ciò succede poco prima che levi il sole; perchè allora l'ombra, che surge la sera, e di mezza notte è altissima, viene a chinarsi, e quasi ad appianarsi affatto. 30, 2.

Chioma de la rocca. il lino, o la lana che si fila. 15, 124.

Chiome del fiore. cioè, foglie. τα' π'ετα λα. 32, 18.

Chiuder le mani a chi che sia. per pregarlo a man giunte. 33, 39.

Chiusa chiusa. benissimo serrata; in forza di superlativo. 5, 138. così *bruna bruna*, *quatto quatto*; ed altre maniere simili.

Cibi di liquor d'ulivi. sottintendi, conditi. 21, 115.

Cielo primo. empireo. *Cielo, ch'è pura luce*, lo stesso. 30, 39. *Cielo de la pace divina*. lo stesso. 2, 112. *sempre quieto*. 1, 122.

Ciel velocissimo, chiama Dante il primo Mobile, secondo il sistema di Tolommeo, allora comunemente ricevuto. 27, 99.

CIGLIO. dicesi la stella di Venere *vagheg-*

giare il sole da ciglio, quando ella comparisce in cielo la mattina, innanzi di esso. 8, 12.

Cigner. per cerchio. 28, 23.

Cima de l'albero del Paradiso, è lo stesso Dio. 18, 29.

Cima nel mondo, sono le sostanze incorporee, o vogliamo dire Intelligenze. 29, 32.

Cimiterio di s. Pietro, chiama Dante la città di Roma, ove il grande appostolo fu seppellito. 27, 25.

Cintura, che fosse a veder più, che la persona. cioè, che più tirasse a se l' occhio de' riguardanti, per la sua preziosità, che non faceva la donna intorno a cui era. 15, 101. Imitato forse da quel d' Ovidio, al verso 343. de' suoi rimedj d'amore:

Auferimur cultu: gemmis auroque teguntur
Omnia. pars minima est ipsa puella sui.

Ciocco. ceppo da ardere. 18, 100.

Ciotto. per zoppo. 19, 127. *Il ciotto di Gerusalemme*. v. *Carlo II. Re di Puglia, e di Gerusalemme*, nell' indice storico.

Circondar la misura a che che sia. per misurare. 28, 73.

Circonfulse. risplendette attorno. 30, 49.

Circonscrivere. per legare, attorniare. 30, 66.

Circonspetto. guardato bene attorno. 33, 129.

Circuire. per attorniare, stare attorno. 12, 86. 29, 54. è voce latina.

Circular natura. per la sostanza de' corpi celesti. 8, 127.

Circulata melodia. canto di chi si gira intorno. 23, 109.

Circulazione. giro. cerchio. 33, 127.

Cirro negletto. per capello rabbuffato, e mal pettinato. 6, 46. dalla voce latina *cirrus*.

Citarista. sonator di cetra. 20, 142.

Cive. per animale politico, che viva in cittadinanza, come fanno gli uomini. 8, 116.

Civi. cittadini. *far civi*. per salvare gli uomini, e farli cittadini del Regno eterno. 24, 43.

Classe. per armata navale. Lat. *classis*. 27, 147. qui figuratamente.

Clima. spazio di terra, e di cielo, contenuto da due circoli paralleli, tanto lontani fra di loro, che il maggior di dell'uno avanzi quel dell'altro d'una mezz'ora. questi climi sono molti. *Clima primo*, di qua dall' equatore, verso il Tropico del Cancro. 27, 81.

Clivo. per riva di fiume; posta a pendio. 30, 109. Lat. *clivus*.

Coartare. per troppo ristringere. 12, 126. Lat. *coarctare*.

Cocolla. abito di monaco. 22, 77.

Cogliere. per unire, ed accordare. 12, 6.

Collegj duo. per le due grandissime schiere, una degli eletti, l'altra de' reprobi, nel giorno finale. 19, 110.

Collegio. per popolo che si governi a repubblica. 6, 45.

Collo. per colle; in rima. 4, 132.

Collo. *drizzare il collo a* che che sia. alzare

gli occhi verso qualche cosa, e cominciare a contemplarla. 2, 10.

Collo de la cetra. cioè, manico, dove si congegnano i bischeri; o legnetti, a' quali s'attaccano le corde. In quella parte dello strumento viene a darsi forma al suono colle dita del sonatore. 20, 22.

Collóca. coll'accento acuto sulla seconda sillaba, in grazia della rima. 28, 21.

Colonna del vajo. arme de' Bili, famiglia nobile fiorentina. 16, 103. v *Vajo*.

Coloro che questo tempo chiameranno antico. cioè, la posterità. 17, 119.

Colpa. per accusa, o sinistra opinione che si abbia di chi che sia. 17, 52.

Colto. coll'o stretto. per culto, sacrifizio; in rima. 5, 72. fuor di rima. 22, 45.

Colúbro, coll'accento acuto sulla seconda sillaba, in grazia della rima. per serpente, aspido. 6, 77. Lat. *coluber*.

Come. per *secondo che*. 32, 141. per *tosto che*. 12, 58. 15, 74.

Come pria. per *subito che*. Lat. *simul ac*. 9, 17.

Commendare. per consegnare, raccomandare. 6, 25.

Commensurare. paragonare una cosa coll' altra, bilanciare. 6, 118.

Commoto. commosso. 32, 69. Lat. *commotus*.

Compage. per densità. 13, 6. Lat. *compages*.

Compartire vice, e uficio. distribuire i ministerj. 27, 16.

Compenso. metter compenso. per satollare, soddisfare. 9, 19.

Compiacemmi. mi compiacqui: in rima. 15, 88.

Comportare. per concedere. 25, 63. per soffe-rire, sostenere. 32, 100.

Con amore. cioè, per forza d' amore. 33, 86.

Concedere. per confessare. 30, 22.

Concepe. concepisce; in rima. 2, 37. 29, 139.

Concetto diviso, chiama Dante il pensiere dell' uomo, che va, e torna, e s' interrompe. 29, 81.

Concetto mortale. intendimento umano. 33, 68.

Concilio. per compagnia di molti. 26, 120.

Concilio antico, e nuovo. i Santi del vecchio, e del nuovo Testamento. 23, 138.

Concipia. immagino, concepisco. 27, 63. è voce latina.

Concolore. d' un medesimo colore. 12, 11. Lat. *concolor*.

Concorde. per concordi; in rima. 15, 9.

Concreato. insieme creato. 29, 31. *concreata sete*, per desiderio innato. 2, 19.

Condizionare. per abilitare, render atto. 14, 48.

Con esso 'l dolce mischio. col dolce mischio. 23, 131.

Confesso. per confessato. 17, 30.

Conflato. per mescolato insieme, e ridotto a formare una sola cosa. 33, 89. Lat *conflatus*.

Congratulando a lor pasture. cioè, rallegrandosi insieme de' lor pascoli. 18, 73.

Conserto. per intrecciato, inserito. 19, 3.

Consiglio. per volontà. 19, 96. 20, 41.
Consiglio che 'l mondo governa. la divina provvidenza. 21, 71.
Consiglio. *Il primo consiglio che diè Cristo*, fu quello della povertà. 12, 75.
Consistoro. per adunanza di soggetti nobili. 16, 114. per lo collegio degli Angeli. 29, 67.
Consorte. per consorti, in genere femminino; in rima. 21, 78.
Contento a la pelle. cioè, della pelle. 15, 116.
Conti. per li Santi del cielo. 25, 42.
Contigiato. ornato di contigia. *contigie*, erano calze solate col cuojo, stampate intorno al piè, ma prendevasi questa voce per ogni maniera di leggiadro ornamento. 15, 101.
Continga. avvenga. 25, 1. Lat. *contingat*.
Contingente. per cosa che non sia necessariamente, ma che possa essere, e non essere. 13, 99. 17, 16.
Contingenza. per cosa che durî piccioî tempo. 13, 63, 94. per le cose contingenti, cioè che non esistono per necessità. 17, 37.
Contra 'l corso del ciel. verso l' oriente. 6, 2.
Contra 'l sole. verso l' oriente. 9, 85.
Contraddir con alcuno, cioè, ad alcuno. 4, 99.
Contraddizione. per due proposizioni contraddittorie, una delle quali bisogna per necessità che sia vera, l' altra falsa. 6, 21.
Contrappesare. adeguar con peso, bilanciare. 21, 24.
Contrarre. per unire a se. 7, 45.

Contro a grato. di mala voglia, contro 'l proprio piacere. 4, 101.

Convegnon' essere. è necessario che siano. 2, 70.

Convenenza. convenienza. 28, 76. per *patto*. 5, 45.

Convenirsi. per accordarsi, condiscendere, dar piena fede. 29, 123. 33, 137.

Convento primo di Cristo. cioè, gli Appostoli. 29, 109.

Convien' esser diverse. cioè, che siano diverse. 8, 123.

Coppa. dicesi la stella di Venere *vagheggiare il sole da coppa*, quando la sera si vede rilucere dopo ch' egli è tramontato. 8, 12.

Coprir le guance. per metter la barba. 27, 129. Virgilio disse in questo senso nell' ottave dell' Eneida, al verso 160. *Tum mihi prima genas vestibat flore juventas.* e Lucrezio prima di lui avea scritto, al verso 886. del quinto libro della natura delle cose:

Tum demum pueris ævo florente juventas
Occipit, et molli vestit lanugine malas.

Coram me. voci latine. alla presenza mia. 25, 26.

Coram patre. voci latine. al cospetto del padre. 11, 62.

Corcare. coricare. *era il sole nel corcare*. cioè, nel tramontare. 17, 9.

Corni de la croce. cioè, punte de' suoi lati. 18, 133.

Corno. per polo. 13, 10. per punta, o lato di che che sia. 14, 109. come la Puglia è det-

ta dal poeta nostro, *corno d' Ausonia*, 8, 61. v. *Corni de la croce*.

Corona. per ghirlanda, ornamento femminile. 15, 100.

Corpo maggiore, chiama Dante il primo Mobile, ch' è il cielo più vasto di tutti gli altri. 30, 39.

Corrente de l' acqua. acqua che corre velocemente. 17, 42.

Correre in guerra di chi che sia, incontrar l' inimicizia di qualcuno. 11, 59.

Corruscare. per risplendere. 5, 126. 20, 84. è voce latina.

Corte. per foro, luogo dove si rende ragione. 7, 51.

Cortese. detto per ironia. 9, 58.

Corto a che che sia, cioè, non sufficiente a giugnervi. 33, 106, 121.

Corto per *poco*; in forza pure d' avverbio. 11, 53.

Così come. in vece di *tosto che*. 4, 85.

Costrutto, per utilità, prò. 23, 24.

Costrutto. per fabbricato insieme. 29, 31.

Costui, dimostrativo di cielo. 28, 70.

Costume. per qualità. 33, 88. per vita buona. 32, 73.

Cotanto. per tanto perfetto, ed eccellente. 31, 6.

Cotenna. la pelle del porco. e figuratamente, per lo porco cinghiale. 19, 120.

Crastino. del giorno di dimani. è voce latina. *far crastino de l' odierno*. per impetrare a

forza d' orazioni, che la morte si differisca, e dove oggi dovea succedere, avvenga dimani. 20, 54.

Creature alte, chiama il poeta nostro le Intelligenze celesti, ovvero l' anime degli eletti, o pure gl' ingegni più sottili, e più illuminati. 1, 106.

Crebro. frequente. 19, 69. Lat. *creber*.

Cristallo. per anima beata risplendentissima. 25, 101. per pianeta. 21, 25.

Crudo al dovere. per ingiusto. 9, 48.

Cubarsi. per giacersi nella sepoltura. 6, 68. Lat. *cubare*.

Cuculla. per cocolla, veste. 9, 78.

Cui distava. cioè, dal quale. 28, 38.

Cuoja vecchie, e nuove. per le Divine Scritture, sì dell' antico Testamento, come del nuovo, solite scriversi un tempo nelle carte pergamene, che son cuoja, cioè, pelli d' animali. 24, 93.

Cuor de lá luce. cioè, centro di essa. 12, 28.

Cupe. per desidera. Lat. *cupit*. 13, 1.

Cura. per ardente carità, o atto di essa. 13, 30.

Cura. per curiosità, e gran desiderio di sapere. 28, 40. e in altri luoghi.

Curare. per purgare, nettare. 17, 20.

Curule, o *curuli*. si chiamavano presso gli antichi Romani le sedie ne' primi magistrati. 16, 108.

Custodi. per custodisci. 31, 88. è voce latina.

D

D. Lettera formata nel pianeta di Giove dagli Spiriti Beati. 18, 78.

Da due anni. cioè, intorno a due anni. 32, 33.

Da ciò non erano le proprie penne. cioè, atte a ciò; buone, sufficienti. 33, 159.

Da indi. poscia. 3, 68. 20, 125.

Dama. daino animale. 4, 6. qui con una sola *m*, per la rima.

Da mane. da mattina. lat. *mane*. 27, 29.

Da mattina. lat. *mane*. 31, 118.

Da onde. donde. 6, 70.

Dape. per cibi. 23, 43. lat. *dapes*.

Dare. per concedere. 24, 58. per esser dato. 1, 15.

Dar guerra. muover guerra. 25, 6.

Dar le reni. volger le spalle. 4, 141.

Davante. per *innanzi*, *prima*; avverbio di tempo; in rima. 9, 66. 32, 91. 33, 111.

Davanti. avanti; avverbio di tempo. 29, 145.

Debile immagine. cioè, tenue, poco espressa. 3, 14.

Deciso. per tolto, separato, partito. 4, 53.

Declivo. che scende, o declina. 20, 61.

Decreto. per determinato, prefisso. 1, 124. 15, 69.

Dedurre. per passar di cosa in cosa. 30, 35.

Dedutto. per proveniente, procedente, disceso. 20, 58.

Dedutto. *cera dedutta*. cioè, menata, e fatta molle. 13, 73. qui è metafora.

Dee. per intelligenze celesti. 28, 121.

Defunto. per tolto via affatto, perduto. 26, 9.

Defunto mondo, chiama Dante l' Inferno. 17, 21.

Deiforme regno. la Beatitudine di vita eterna, di cui Dio è forma. 2, 20.

Deliro. delirante, che vaneggia. 1, 102.

Delubro. per tempio. 6, 81. lat. *delubrum*.

D'entro a le leggi. cioè, fuor del corpo delle leggi civili. 6, 12.

Dentro da esso. 22, 111. dentro dal ciel. 2, 112.

Derivarsi. per ispandersi, e scorrere, 30, 87.

Destra del cielo. per mano di Dio. 15, 6.

Determinato numero si cela. cioè, non apparisce termine di numero, perchè i soggetti sono innumerabili. 29, 135.

Detruso. cacciato abbasso. 30, 146. lat. *detrusus*.

Deturpare. bruttare, macchiare. 15, 147.

Dia. per divina. 23, 107. 26, 10. *Dia luce*. per vivissima, e risplendentissima. 14, 36.

Di contro. è lo stesso, che *di contra*. 32, 133.

Die primo, chiama Dante il principio del mondo. 7, 112.

Diece vien misurato da mezzo, e da quinto, perchè il cinque è la metà del dieci; e cinque volte due fanno dieci 27, 117.

Differente-mente. questa è parola divisa in due parti, l'una in fine d'un verso, l'altra in principio del seguente. 24, 16.

Diffuso di letizia. pieno di gioja, che traspa-risca di fuori. 31, 61.

Digesto. per ordinato, distinto. 25, 94.

Digesto a divozione. per compunto, ridotto alla pietà. 10, 55.

Digiuno, sustantivo. per dubbio, curiosità di sapere. 19, 33.

Digiuno. *solvere il digiuno*. per appagare la voglia. 15, 49. *v.* il Petrarca nel Sonetto 197.

Digiuno, addiettivo. per esente. 16, 135. *digiuno di sua materia*. cioè, raro, ch'è contrario al denso, provenendo la rarità di un corpo da scarsezza di materia. 2, 75.

Digresso. colui ch'è uscito alquanto fuor di cammino; che ha fatto digressione. 29, 127. lat. *digressus*.

Di là da quello ch'egli è parvente. cioè, diverso da quello ch'ei pare. 19, 57.

Dilatar la fidanza. accrescere il coraggio. 22, 55.

Dilibrarsi. uscire di bilico, tracollare. 29, 6.

Diligite justitiam, qui judicatis terram. Amate la giustizia, voi che giudicate la terra. Con queste parole comincia il libro della Sapienza, che s'annovera tra quelli delle Divine Scritture, e queste parole finge Dante, che fossero formate nel pianeta di Giove dall'ordinanza dell'anime beate. 18, 91, 93.

Dimandai d'un lume. cioè, che lume fosse. 26, 80.

Dimandar per Dio. mendicare, chieder la limosina per amor di Dio. 22, 83.

Dimensione, per corpo, il quale ha lunghezza, larghezza, e profondità; colle quali tre misure occupa spazio, in cui non può stare insieme naturalmente un altro corpo. 2, 18.

Dimesso. per condonato, rilasciato. 5, 59.

Dimettere. per rimettere, perdonare. 7, 92, 117.

Dimostrato. cioè, conosciuto per via d'argomento dimostrativo, che produce scienza, non già opinione. 2, 44.

Dinanzi, per *poco avanti*. 11, 25.

Di parte. per fazionario, partigiano. 9, 59.

Dipartire. per separare. 6, 105.

Dipartirsi da chi che sia. per essergli dissomigliante. 8, 130.

Dipigner le luci. per affacciarsi agli occhi. e figurarvi dentro la propria immagine. 23, 91. v. *Idolo*.

Dipignere. *volto dipinto di riso*. 29, 7. *Dipinto di primavera*. cioè, smaltato d'erbe e di fiori. 30, 63.

Diramarsi. per diffondersi, stendersi da più parti. 10, 13.

Di ramo in ramo. figuratamente. cioè, di punto in punto; d'articolo in articolo. 24, 115.

Diretto. per dritto, bene incamminato. 27, 147.

Dirimere. dividere, distinguere. 32, 18. è voce latina.

Dir la sete. per manifestarla. 17, 12.

Discàrcarsi il carco di vergogna. lasciare di vergognarsi. 18, 66.

Discettare. per disgregare, disunire. 30, 46.

Discoiavarsi. per iscoccare. detto d'uno strale. 2, 24.

Dischiudere. per aprire, svelare. 24, 100. per escludere, dichiarare incapace. 7, 102.

Discordanti liti, o lidi. cioè, abitati da gente di religione diversa. 9, 85.

Discrezione. per luogo separato da un altro. 32, 41.

Disfavillare. sfavillare, fiammeggiare. 28, 89. per ardere di vergogna. 27, 54.

Disfrancare. privar di libertà, far di libero servo. 7, 79. Il Vocabolario della Crusca spiega: *levar la franchezza, la forza, infiebolire*.

Disigillasi la neve al sole, cioè, si strugge. 33, 64.

Disiro. *aver fermo il disiro a* chi che sia. cioè, desiderar lui solo ardentemente. 18, 133.

Disiro nostro. per Gesù Cristo. 23, 105.

Dislegare ogni nube di mortalità. cioè, sgombrare ogn'ignoranza cagionata all'anima dal corpo. 33, 31.

Disnodarsi dal corpo. uscire da esso, morendo. 31, 90.

Disonnarsi. svegliarsi. 26, 70.

Di sopra. *il disopra*. la parte superiore, come soffitto. 31, 19.

Dispensa. per distribuzione, digestione. 5, 39.

Dispensar la vendetta. per apparecchiarla. 17, 54. così spiega il Landino.

Dispensar o due o tre per sei. rendere una picciola parte di tutto il mal tolto. 12, 91.

Dispogliare. per levare le frondi agli alberi, come fa l'autunno. 28, 117.

Disserrare la porta del piacere. cioè, accettare di buon grado. 11, 60.

Disserrarsi. per isprigionarsi, sciogliersi. 23, 40.

Dissimile, coll'accento acuto sulla penultima sillaba. 7, 80.

Distanti a la tua patria. cioè, dalla tua patria. 21, 107.

Distesa lingua. per favellare aperto, copioso, e piano. 11, 23.

Disteso lago. cioè, largo, spazioso. 1, 81.

DISTILLARE. *lo dolce distilla nel cuore*. 33, 62. Così Lucrezio nel 4. libro, al verso 1052. *Hinc illæ primum Veneris dulcedinis in cor Stillavit gutta*.

Disvestito. spogliato, sgombro. 1, 94.

Disviare. per uscir del diritto sentiero. 6, 116.

Disviluppare dal mondo. per uccidere. 15, 146.

DITO. *Se li tuoi diti non sono a tal nodo sufficienti*. cioè, se il tuo raziocinio non è valevole a sciorre tal difficoltà. 28, 58.

Divellere. per dipartire. 27, 98. è voce lat.

Dividersi. per discordare di opinione. 28, 133.

Divinarsi. per dislegarsi, sciogliersi. 29, 36.

Divino. per velocissimo, rapidissimo. 28, 51.

Divo. per divino. 24, 23.

Dolzore. dolcezza. 30, 42.

Donna amata da s. Francesco d' Assisi, intesa per la povertà. 11, 58.

Donna, che dà per altri l'assenso, chiama Dante la comare, che tiene a battesimo. 12, 64.

Donna del cielo, per la Beata Vergine. 23, 106.

Donneare. per fare all'amore. figuratamente. 24, 118. 27, 88. nel primo luogo il Vocabolario della Crusca spiega. *signoreggiare*; non sappiamo quanto bene.

Donne tre, significanti la Fede, la Speranza, e la Carità, vedute da Dante nel Paradiso terrestre. 20, 127.

Dotar di salute mutua. per obbligarsi a salvar l'un l'altro scambievolmente. 12, 63.

Dove. per luogo. 3, 88. 12, 30. 22, 147. 27, 109.

Dourien. dovrebbero. 2, 55.

Dritto, chiama Dante quel punto dove lo zodiaco s'incrocicchia coll' equatore. 10, 19.

Drittura. per giustizia. 20, 121.

Drudo amoroso de la Fede Cristiana, cioè, grande amatore di essa, chiamasi dal poeta nostro, s. Domenico. 12, 55. Sopra la voce *drudo* è da vedersi il dottissimo Salvini, a carte 184. della 2. Centuria de' suoi Discorsi Accademici.

Du'. per *dove*. 10, 96. 11, 139. 12, 123. 15, 51.

Dubi. per dubbiosi; in rima. 28, 97.

Duca. per fondatore d'ordine religioso. 12, 32. qui dee intendersi il patriarca s. Domenico.

Duce. per capitano. 30, 37.

Duce sotto cui giacque ogni malizia morta, chiama Dante Saturno, sotto il cui regno fiorirono gli anni dell'oro. 21, 26.

Ducere. per tirare, assottigliare, come si fa il ferro, la cera, la pasta. 13, 67. è voce latina, così Tibullo nella 3. elegia del 1. libro: *nec enses Immiti sævus duxerat arte faber*.

D'un modo. egualmente. 4, 2, 8.

D'un peso. di peso eguale. 15, 75.

E

Eccelso, sustantivo. per altezza. 29, 142.

Ecclissare ne l'obblio. uscire affatto della memoria di chi che sia. 10, 60.

Effige. effigie, figura, immagine. 31, 77. 33, 131.

Egli. per eglino. 7, 136. 23, 125. 31, 18.

Egualità prima. cioè, Iddio; in cui tutto è perfettamente eguale. 15, 74.

Elsa, e pome de la spada dorato, insegna de' cavalieri. 16, 102.

Emergere, per uscire. 24, 121. è voce lat.

Emme. ne' numeri romani significa *mille*. 19, 129.

Emmi. mi è. 25, 86.

Enne. ci è, è a noi. 20, 136.

Enno. per *sono*, terza persona plurale; in rima. 13, 97.

Epiciclo. vien chiamato dagli astrologhi seguaci del sistema di Tolommeo quel picciol cerchio, o picciola sfera, che, secondo essi, descrivono i pianeti col moto del corpo loro, movendolo, e girandolo per la circonfe-

renza d'esso. 8, 3. Sopra questa parola sono da vedersi i comentatori.

E più e più. lat. *magis atque magis*. 33, 53. Così il Petrarca nella Canzone 9.

La stanca vecchierella peregrina
Raddoppia i passi, e più e più s'affretta,

Erba, chiama Dante la messe spirituale che raccoglie un predicatore. 11, 105.

Esausto. per ismorzato, svanito. 14, 91.

Esemplare. per mondo intelligibile; di cui è come una copia il sensibile. 28, 56.

Esemplo. esempio, somiglianza addotta per prova. 1, 71.

Esemplo. per mondo sensibile, il quale è copia del mondo esemplare, cioè intelligibile. 28, 55.

Esordire. principiare. 29, 30. lat. *exordiri*.

Esse, voce latina. l'essere. 3, 79.

Essere, nome. per vita, durata. 4, 33.

Essere giocondo. per lo stato de' Beati. 31, 112.

Essere a grato. piacere, essere accetto. 25, 86.

Esser in cura. cioè, curioso, sollecito. 28, 40.

Essere in disio a chi che sia. *cioè, desiderarsi* da chi che sia. 5, 113.

Essere in forse. per temer molto, e diffidare di se stesso: 12, 41.

Essere in piacere. per esser caro. 25, 60.

Este. per *est* latino; in rima. 24, 141.

Estrema ghirlanda. cioè, quella di fuori, che un'altra ne contenga dentro di se. 12, 21.

Etera. etere, cielo. 22, 132. lat. *æther*.

Etere. cielo. 27, 70. lat. *æther*; ed è parola di Greca origine.

Eterno piacere. per la divina volontà. 20, 77.
Etsi. voce latina, significante *benchè*. 3, 89.

F

Face. per faci, facelle; in rima. 27, 10.
Facella formata in cerchio, intesa per l'Angelo Gabriello. 23, 94.
Famiglia. per popolo, cittadinanza. 16, 11.
Fane. per fa; in rima. 27, 33.
Far caso ne la mente. cadere in mente, venire a mente. 14, 4.
Far certificato. cioè, certo, sicuro. 9, 16.
Fare. per nuocere. 31, 77. per operare, agire; contrario di *patire*. 2, 123. 14, 134.
Far letizia di se. per ispanderla fuori di se, non potendola tutta contenere. 16, 20.
Far nulla. per non impedire in verun modo. 31, 77.
Far più chiarezza. per disvelare più chiaramente. 25, 33.
Far sembiante. per accennare, significar colla faccia. 9, 64.
Farsi bello. detto di falcone, che si rizza, e pavoneggia. 19, 36.
Farsi nel vero. cioè, accordarsi colla medesima verità. 13, 51.
Far sue invenzioni. per trovar nuove cose, o maniere. 29, 94.
Fatturo. per colui che ha a fare qualche cosa. lat. *facturus*. 6, 83.

Favella de la mente è una in tutti. cioè, i pensamenti, i concetti dell'animo si formano in tutti nella stessa maniera, benchè i parlari, che gli esprimono al di fuori, siano differenti, secondo le diverse nazioni. 14, 89.

Favilla di gloria. per una minima descrizione di essa. 33, 71.

Favillo. splendore. 20, 14.

Favoleggiare di che che sia, raccontar favole, o storie miste con favole. 2, 51. 15, 125.

Fausto. prospero, felice. 14, 93. lat. *faustus*.

FEDE. *posare e fermar fede*. cioè, credere fermamente. 17, 140.

Felle. fele: in rima, *quistione che più ha di felle*. cioè, di veleno, di falsità. 4, 27.

Férmalvi, coll'accento acuto sulla prima sillaba, fermavelo. 5, 41.

Fermi. per *mi fecero*. 9, 16.

Fero. per fecero; in rima. 4, 80.

Feroce. per insolente, bizzarro, superbo. 22, 151.

Feroce pruno. per ispido, selvaggio, orrido. 13, 134.

Festinato a vera vita. pargoletto, che avanti di poter meritare, muore, e si salva. 32, 58.

Festino, addiettivo. per celere, impetuoso. 8, 23. per pronto, presto. 3, 61. lat. *festinus*.

Fi'. figliuolo, figlio. 11, 89. Il dottissimo monsignor Giusto Fontanini, a carte 271. del suo *Aminta difeso*, afferma che questa voce non è toscana accorciata, ma piuttosto intera friulana. Ma qualche autore fiorentino contraddice a questa opinione. v. *Ploja*.

Fiala. sorta di vaso di vetro, corpacciuto, e con collo stretto; gnastada, caraffa. lat. *phiala*. *Negare il vin della sua fiala a* chi che sia, è metaforicamente, non voler appagare la curiosità d'alcuno. 10, 88.

Fiamma coronata. per la Beata Vergine. 23, 119.

Fiammeggiare. risplendere a guisa di fiamma. 5, 1. 10, 104. 21, 69, 88.

Fiammeggiarsi luce con luce, cioè, risplendere una luce a gara, e a vista dell'altra. 12, 23.

Fiamme sempiterne. per anime beate. 14, 66.

Ficcar lo viso per che che sia. guatarvi ben'entro. 33, 83.

Fie. per fia, sarà; in rima. 7, 114.

Fiedere. per dividere. 32, 40.

Figlia del sole, chiama Dante l'umana spezie, perchè egli ajuta a generarla. 27, 137.

Figliuol di grazia. per diletto da Dio. 31, 112.

Filo che fa la zona, chiama Dante quel cerchio che si vede intorno al disco lunare ne' tempi umidi e nuvolosi; il quale viene a formarsi per la riflessione de' raggi. 10, 69.

Filo. *mettere nel buon filo*. rassettare, ordinare, ridurre a stato migliore. 24, 63.

Filosofare. indagare le cagioni delle cose, come fanno i filosofi. 29, 86.

Fine di tutti i disii. cioè la visione d'Iddio. 33, 46.

Fioccare di vapor gelati. mandar giuso la neve dal cielo. 27, 67.

Fioccare di vapor trionfanti. detto dell'etere,

nel qual finge il poeta d'aver veduti gli spiriti beati a migliaja volare in alto, come la neve d'inverno fiocca abbasso. 27, 71.

Fiore. detto per similitudine. 31, 10. v. *Rosa*.

Fiore. per giardino figuratamente. 32, 126. per la Beata Vergine. 23, 88. per lo convento de' Beati. 33, 9. per lo giglio; impronta del fiorino battuto da' Fiorentini. 9, 130.

Fiore. *chioma del fiore*. cioè, foglie, τὰ πέταλα 32, 18.

Fiori perpetui de l'eterna letizia, chiama Dante l'anime de' Beati. 19, 22.

Fiorin d'oro. inteso per s. Giovanni Battista; impronta del fiorino, battuto da' Fiorentini. 18, 134.

Fiorire. per render florido. 16, 111, qui è metafora.

Fisice pruove. cioè, fisiche, tratte dalla scienza naturale. 24, 134.

Fiumana. detta per similitudine. 30, 64.

Fleto. pianto. lat. *fletus*. 16, 136. 27, 45.

Flettere. piegare. *lat. flectere*. 26, 85.

Foce. per la parte, donde nasce il sole. 1, 37.

Foci. bocche de' fiumi, che mettono in mare. 22, 153.

Foco maggiore. per la Beata Vergine; la cui perfetta carità superò quella di tutti gli altri Santi. 23, 90.

Fontana eterna, chiamasi dal poeta nostro, Iddio. 31, 93.

Fontana vivace di speranza. 33, 12. così chiama Dante la Beata Vergine.

Force. per forbici. 16, 9.

Formato del suo ordine. nato nel suo grado. Così il Landino. 3, 54.

Foro divino. cioè, giurisdizione ecclesiastica. 30, 142.

FORO *l'uno e l'altro foro*. cioè, la giurisdizione secolare, e l'ecclesiastica. 10, 104.

Forse. per intorno, in circa. 30, 1.

Forte obbietto. per molto sensibile. 30, 48.

Forte, avverbio. per gravemente. 26, 18.

Franger la rattezza. detto d' un monte, laddove comincia ad esser men' erto. 11, 49.

Frate. per fratello. 7, 58. 24, 62.

Fronda. per discendente, uno de' posteri; stando sulla metafora dell'albero, o del ceppo. 15, 88.

Fronde, nel numero del più. *Fronde onde s'infronda tutto l' orto dell' Ortolano eterno*, chiama Dante le ragionevoli creature, o l'anime de' Beati. 26, 64.

Fronte. per parte davanti di che che sia. 31, 123.

Frui. per fruire, gioire. 19, 2. voce latina.

Frustra. indarno. voce latina. 4, 129.

Frutto. per rendita di monistero. 22, 80.

Fuggir la misura. cioè, passare i giusti termini, eccedere. 15, 105.

Fulgóre. per anima beata. 10, 64. 18, 25. 20, 66.

Fulgurato. risplendente, o gettato a guisa di raggio. 23, 83.

Fulvido. fulgido, risplendente. 30, 62.

Fummare. per essere ignorante. 21, 100.
Fumi. per *mi fu*; in rima. 13, 33.
Fummo. per qualsivoglia macchia, o appannamento. 18, 120. qui è metafora.
Fochi pii, che di sei ale fannosi cuculla. per li Serafini, secondo la visione del profeta Isaia. 9, 77.
Fuoco. per anima beata. 20, 34. 22, 46. 25, 37. per lo pianeta di Marte. 16, 38.
Fuor. per eccetto, salvo. 9, 84.
Fuor d'ogni comprendere. cioè, sopra le forze d'ogn'intelletto. 29, 17.
Fusco. fosco; in rima. 17, 124. lat. *fuscus*.
Fusi. per *si fu*: in rima. 2, 108. vedi anche il Varchi nell'Ercolano, a carte 207.

G

Gaggio. per ricompensa, premio. 6, 118.
Gajo, allegro, festoso, ilare, pronto, compiacente, volonteroso. 15, 60. 26, 102.
Galassia. la Via Lattea; cioè, quel cerchio biancheggiante, che apparisce in cielo, fatto forse da un gruppo di minutissime stelle. 14, 99. *è voce di greca origine*.
Garra. per garrisca, mormori. 19, 147.
Gaude. gode. 19, 40, lat. *gaudet*.
Gaudioso. pieno di gioja, o gaudio. 12, 24. 15, 59. 31, 25.
Gemma. per cosa risplendente. 15, 22.

Gemme, chiama Dante le anime beate. 13, 115.

Gena. guancia. 31, 61. è voce latina.

Gente, ch' al mondo più traligna, chiama Dante i prelati de' tempi suoi. 16, 58.

Geometra. studioso di geometria; la quale è una scienza che versa intorno alla quantità continua. 33, 133.

Gerarchia. per ordine d'Angeli diviso in tre cori. 28, 121.

Germogliare. propriamente mandar fuori rampolli, e giovani ramicelli. ma figuratamente. 28, 115.

Gestare. voce latina, e vale *portare*, *condurre*. 25, 51.

Giardino. per le schiere de' Beati. 23, 71. per lo Paradiso. 31, 97. 32, 39.

Gibbo. sustantivo. per un rialto di montagna. 21, 109.

Giga. per istrumento musicale di corde. 14, 118.

Gigli gialli, o d'oro. insegna del Regno di Francia. 6, 100.

Gigli. per gli Appostoli. 23, 75.

Giglio. insegna della repubblica fiorentina. 16, 152.

Giocondo a udire, e a vedere. cioè, dilettevole. 15, 37.

Giocondo de la faccia di Dio. cioè, beato per la visione di esso. 29, 76.

Gioi. per gioisci; in rima. 8, 33.

Gioja. per unione di molte gemme. 15, 86.

Gioja del cielo. per anima beata, che come una gemma, o pietra preziosa, lo adorna. 9, 37.

GIOVARE. *mi giova di te*. cioè, io prendo piacere della tua persona, mi sei grato. 8, 137.

Girarsi per mente, o *per occhio*. cioè, intendersi, o vedersi. 10, 4,

Giri. per anni. 17, 96.

Gittare quel dinanzi a quel dirietro. far contrario cammino al cammino di chi che sia. 12, 117.

Giugnere. per aggiugnere. 17, 94. per congiugnere. 33, 81.

Giuoco. per allegrezza, letizia. 20, 117. 32, 103.

Giustizia. per cosa dovuta. 13, 144.

Giustizia ultima. il giorno del giudizio finale. 30, 45.

Gli. per *loro*. 6, 114. 29, 66. v. *il Varchi nell' Ercolano a carte* 175. *dove nega, potersi ciò dire*.

Gloria che non si lascia vincere a disio, chiama Dante l' eterna Beatitudine, ottenuta la quale, non resta che più desiderare. 19, 14.

Gloriare. per dar gloria. 24, 44.

Gola. per appetito, fame. 3, 92.

GOLA. *aver gola*. per desiderare. 10, 111.

Gonfiare. per gonfiarsi, invanire. 29, 117.

Gonna. veste, per lo più di donna. 32, 141. per membrana dell'occhio. 26, 72. Usò la stessa metafora Cicerone nel libro de *Natu-*

ra Deorum: Natura oculos membranis tenuissimis vestivit, et sepsit.

Grada. per graticola. 4, 83.

Gradire. in forza di nome. per buon genio, volontà. 10, 57.

Gratulare. per rallegrarsi. 24, 149. 25, 29. lat. *gratulari*.

Gravar le ciglia. per avvilire, privar di coraggio. 11, 88. *In questo significato parimente* disse Properzio nella 1. Elegia del I. libro, *dejicere lumina*.

Grave. per difficile. 24, 37. per gravido. 16, 36.

Gromma. crosta che fa il vino dentro la botte; che da' Lombardi chiamasi grippola. *Dov' era la gromma, ora è la muffa*. Proverbio, che significa: Dov' era il bene, ora è il male. 12, 114. Il Daniello da Lucca spiega questo luogo in altra maniera.

Gronda. per l' estrema parte delle palpebre. 30, 88.

Grosse resistenze. cioè, gagliarde. 12, 102.

Grosso. per istupido, sciocco. 1, 88. 19, 85.

Guance. per bocca. 29, 112.

Guancia bella. per una bella donna, qual fu Eva, madre comune. 13, 38. Allusę forse l' Ariosto a questa frase di Dante là nel Canto 28. nella Novella della Fiammetta, dove così scrive:

E quante ne vedean di bella guancia,
Trovavan tutte a' preghi lor cortesi.

Guardare. per custodire, serbare. 26, 48.

Guardia. per custodia, protezione, assistenza. 33, 37.

Guizzo de la corda. cioè, crollamento, fremito, 20, 143.

Gurge. per fiume. 30, 68. Lat. *gurges*.

I

I. Lettera, ne' numeri romani significa uno. 19. 128. formata nel pianeta di Giove dagli Spiriti Beati. 18, 78.

Jattanzia. vanagloria. 25, 62.

Jattura. per danno, eccidio, naufragio. 16. 96.

Idea. per forma intelligibile, ed esemplare delle cose. 13, 53.

Ideale impressione *segno*. d' una qualche idea particolare. 13, 69.

Idioma, che pria li padri e le madri trastulla; cioè, quelle parole scilinguate, che si dicono a' bambini in vezzeggiandoli. 15, 122. Tibullo parimente nella 5. elegia del 2. libro:

Nec tædebit avum parvo advigilare nepoti,
Balbaque cum puero dicere verba senem.

Ignito. infiammato. 25, 26. Lat. *ignitus*.

Illujarsi. entrare, penetrare in *lui*. 9, 73.

Imago de l' imprenta de l' eterno piacere, chiama Dante l' Aquila formata dall' anime beate, ch' ei finge d' aver veduta nel pianeta di Giove. 20, 76.

Imbiancare il vero. per iscoprirlo, e farlo discerner meglio. 8, 112.

Imbiancare. per seccarsi. detto d' una vigna. 12, 87.

Imbiancarsi del lume. per esserne rischiarato. 7, 81.

Imborgarsi. per empiersi di borghi, e di terre murate. 8, 61.

Immegliarsi. divenir migliore. 30, 87.

Immiarsi. penetrare in *me*. 9, 81. v. *Intuarsi*.

Immillarsi. multiplicarsi eccessivamente, crescere a migliaja. 28, 93. v. *Scacchi*.

Imparadisare. beatificare, mettere in Paradiso. 28, 3.

Impennarsi. per metter l'ali, o le penne. 10, 74.

Impolarsi. per girarsi intorno a' poli. Il cielo empireo *non s'impola*; cioè, non si ruota intorno a' poli, come fanno gli altri cieli inferiori, ma sempre sta queto. 22, 67.

Imprenta. impronto, figura. 7, 69. 18, 114. 20. 76.

Imprentare. imprimere, sigillare, dar figura. 7, 109. 10, 29. 23, 85. 26, 27.

Imprentarsi. imprimersi, ricever forma. 9, 96.

Impresa, che fè Nettuno ammirar l' ombra d' Argo. 33, 95. Intende il poeta per queste parole la spedizione degli Argonauti in Colco per l'acquisto del vello dell' oro.

Impresso. *esser impresso da qualche stella*. cioè, partecipare delle sue influenze. 17, 76.

Impresso di grande affetto. cioè, investito. 8, 65.

Impulse. cioè, spinse. 27, 99.

Incappellare. forse detto per incoronare, come spiega il Daniello. 32, 72.

Incendj de lo Spirito Santo. per anime beate, ardenti di carità. 19, 100.

Incendio. per anima beata. 25, 80.

Incenso, addiettivo. per acceso, illuminato. 22, 139.

Inchiudere. per contenere dentro di se. 30, 12.

Incielare. porre in cielo. 3, 97.

Incinquarsi, per raddoppiarsi cinque volte. *Questo centesim' anno ancor s' incinqua*. cioè, si multiplica sino a divenire cinquecentesimo. 9, 40.

Inconsumabile opra. che non può ridursi a compimento. così chiamasi da Dante la torre di Babelle, di cui leggasi la Scrittura Sacra nel libro del Genesi. 26, 125.

Incontro, particella, per contra. 17, 3. 28, 1.

In costrutto. in effetto. 12, 67.

Indiarsi, accostarsi ed unirsi a Dio, e fruirne; o farsi partecipe della sua beatitudine, e divenir simile a lui. 4, 28.

Indige, coll'accento acuto sulla seconda sillaba; in rima. cioè, ha bisogno. Lat. *indiget*. 33, 135.

Indonnarsi. insignorirsi, impadronirsi. 7, 13.

Indovarsi. accomodarsi in luogo. 33, 138.

Indracarsi. per istizzire, o incrudelire come un drago. 16, 115.

Indugio. *rimosso indugio*. senza dimora. 20, 25.

Indulgere. perdonare. 9, 34. per concedere, donare. 27, 97. è voce latina.

*Indurre duolo sopra d'*alcuno, per addolorarlo. 19, 119.

Inferno. per quel luogo dove stavano l'anime de' Santi Padri prima della morte di Cristo. 32, 33.

Infin la palma. cioè, infino alla palma. 25, 84.

Infiorarsi. empiersi, o adornarsi di fiori. 10, 91. per discender ne' fiori, e posar su quelli, od esprimerne la sostanza, come fanno le api. 31, 7. e figuratamente, per abbellirsi. 25, 46.

Informante: che informa, che dà la forma. 7, 137.

Informar di luce. figuratamente, per dar chiara notizia di che che sia. 2, 110.

Inforsare. mettere in forse. 24, 87.

Infrondarsi. vestirsi, o adornarsi di fronde. 26, 64.

Infuturarsi. stendersi nel futuro. 17, 98.

Ingemmare. adornar di gemme. 15, 86. 20, 17. per fregiar di luce, come fanno i pianeti, e le stelle del cielo. 18, 117.

Ingesto, addiettivo. messo, insinuato. 2, 81. Lat. *ingestus*.

Ingigliarsi. per rappresentar quasi un giglio. 18, 113.

Ingiura. per ingiuria; in rima. 7, 43.

In gli. negli. 8, 26. qui *tra gli*.

Ingradarsi. per innoltrarsi. 29, 130.

Ingrassare il porco. per nutrire gente viziosa, e disutile. 29, 124.

In grido. cioè, per fama. 17, 53.

Inlearsi. per entrare in *lei*. 22, 127.
Inlibrare. tenere in bilancia, sicchè la linguella d'essa non esca fuori. aggiustar bilanciando. 29, 4.
Innebbriare. per empiere di dolcezza. 27, 3.
Inópe. povero. coll'accento acuto sulla seconda sillaba; in rima. 19, 111. Lat. *inops*.
Insaporarsi. divenir saporito, acquistar sapore. 31, 9.
Insemprarsi. per durar sempre. 10, 148.
Instanzia. per insistenza e perseveranza nell'argomentare. 2, 94.
Insusarsi, portarsi in suso, poggiare. 17, 13. voce poco leggiadra.
In tanto. cioè, *tanto*. semplicemente. 30, 104.
In tanto, in quanto. cioè, in tanto tempo, in quanto. 2, 23. 22, 109. 26, 88.
Intelletti che muovono le stelle. cioè, l' Intelligenze, gli Angeli. 8, 109.
Intelletto primo. cioè, Iddio. 2, 111.
Intelletto. addiettivo, per inteso. 33, 125.
Intelligenza. per angelico spirito, che intendendo muove i cieli. 28, 78.
Intendente se. che intende se stesso. 33, 126.
Intenza. per vece, o forza. 24, 75, 78.
Interciso. disgiunto, spezzato. 29, 79. per distinto, variato. 32, 26.
Internarsi. per farsi terno, trino, distinguersi in tre; come spiega ottimamente, a nostro parere, il Vellutello. 28, 120.
Intrambo. ambedue. 7, 148. *qui è mascolino*.
Intrearsi, unirsi in tre. 13, 57.

Intrigare. avviluppare. 7, 57.

Intuarsi. entrare, penetrare in *te*. 9, 81. v. *Inmiarsi*.

Inveggiare. invidiare, portare invidia. 12, 142.

Inventarsi. per internarsi, o star chiuso, come in ventre. 21, 84.

Inverarsi. assomigliarsi al vero. 28, 39.

Inverso di che che sia. cioè, in paragone, 24, 96.

Invescarsi. per inviluppparsi, intrigarsi. 17, 32.

Invidiosi veri. cioè, verità che partorisce invidia, e odio. 10, 138. secondo quel di Terenzio nell' Andriac *Obsequium amicos, veritas odium parit*.

Invoglia, nome. per tela grossa da involgere. 26, 99.

Io, e Mio, sonava ne la voce, quando era nel concetto Noi, e Nostro. cioè, la figura dell' Aquila composta nel pianeta di Giove da molti Spiriti Beati, parlando diceva *Io, e Mio*, quando nel suo concetto intendeva *Noi, e Nostro*. perchè una sola di quell' anime parlava per tutte. 19, 11.

Ire retro. seguitare, tener dietro. 1, 9. è latino.

Irretito inviluppato, intrigato. lat. *irretitus*. 14, 96.

Isceda. v. *Sceda*. 29, 115.

Isso. stesso; in rima. 7, 92. lat. *ipse*.

Jube. comanda. lat. *jubet*. 12, 12. per la rima.

Jura. per gli studj delle leggi. è voce latina 11, 4.

L

L, Lettera, formata nel pianeta di Giove dagli Spiriti Beati. 18, 78.

La. per ella. 2, 140.

Labi. per discendi, ruini. 6, 51. lat. *laberis*.

Labile, e caduco da la memoria. cioè, che non si può tenere a mente. 20, 12.

Lacuna infima de l'universo, chiama Dante l'Inferno. 33, 22.

Là giúe. per laggiù; in rima. 21, 101.

La maggior valle in che l'acqua si spanda ec. il mare Mediterraneo. 9, 82.

La mi ha conchiusa. cioè me l'ha conchiusa, dimostrata. 24, 94.

Lampa. per anima beata risplendentissima. 17, 5.

Languire, per esser debole, infermo, disordinato. 16, 3.

Lapillo. per gemma, pietra preziosa, e figuratamente, per anima beata. 20, 16. è voce lat.

Latente. celato, nascosto. 26, 52. è voce lat.

Latébra, coll'accento acuto sulla seconda sillaba. per nascondiglio; in rima. 19, 67. è voce lat.

Latino. per ragionamento. 12, 144.

Latin preciso. parlar latino proprio, e significante, senz'alcuna oscurità, o stranezza. 17, 35.

Latino. per facile, chiaro, agevole. forse con-

trario di barbaro, strano. 3, 63. Noi lombardi in questo significato diciamo *ladin*.

Lato, sustantivo. per parte. 21, 24. per luogo, o passo di libro. 29, 40.

Latrare. per dolersi con gridi. 6, 74.

Latría. culto e servitù del vero, e sommo Dio. 21, 111. ma qui in grazia della rima si porta l'accento acuto sulla prima sillaba. è voce greca.

Latte dolcissimo delle Muse. figuratamente, per vena poetica, facilità di comporre in versi. 23, 57.

Laude, nel numero del più; in rima. per lodatori. 19, 37.

Lega. per qualità, e mistura di metallo. 24, 84. ma qui figuratamente.

Leggere. per ispiegare pubblicamente qualche scienza, od arte. 10, 137.

Legno diletto d' Apollo. cioè, l'alloro. 1, 26.

Leno. per fiacco, debole, mite; in rima. 28, 81. dal latino *lenis*.

Leone. arme del Regno di Castiglia. 12, 54. v. *Castiglia*, nell' Indice Storico.

Letargo. per obblivione, dimenticanza. 33, 94.

Letizia. per anima beata. 9, 67. per lume. 21, 56. 26, 135.

Letiziare. aver letizia, gioire, giubbilare. 3, 54. 9, 70.

Lettere mozze. per abbreviature, cifre. 19, 134.

Letto piano. per superfizie piana. 30, 3.

Levarsi. per innalzarsi allontanandosi. 33, 67.

Levarsi, e surgere. detto d' un colle. 9, 28.
Libello. libro piccolo, libretto. lat. *libellus*. 12, 135.
Libente. che opera volentieri. lat. *libens*. 25, 65.
Liberamente. per liberalmente, con liberalità. 33, 18
Libro, che 'l preterito rassegna, chiama Dante la memoria. 23, 54.
Lieto. per felice, beato. 1, 126.
Lievemente. per facilmente, senza noja. 21, 116. per soavemente. 26, 18.
Lievi. levi; dal verbo *levo*. 33, 67.
Lingua. per palato. 27, 131.
Liquare. per manifestare, scoprire. 15, 1.
Lira. per l' Angelo Gabbriello cantante. 23, 100.
Lista radiale. cioè, linea del raggio. 15, 23.
Listare. segnare, o fregiar di lista. 14, 115.
Litare. sacrificare. 14, 93. è voce latina.
Littorano. nato in lido, o spiaggia di mare. 9, 88.
Loglio. il loglio si lagnerà, che l' arca gli sia tolta. perchè non sarà riposto ne' granaj, ma piuttosto abbruciato. 12, 119.
Longevo. di lunga vita. lat. *longævus* 18, 83.
Loquela intera. cioè, favella spedita, com' è quella degli adulti. 27, 134.
Luce. per occhi, vista. 21, 30. per stella. 2, 145. per beato spirito. 6, 128. 20, 146.
Luce, ed amore. per lo cielo empireo, dove la beatitudine consiste in vedere ed amar Dio. 27, 112.

Luce viva. per la Divina Sapienza, il Figliuolo di Dio. 13, 55.

Lucente, chiama Dante il Padre Eterno. 13, 56.

Lucerna del mondo, chiama Dante il sole. 1, 38. *v.* il Salvini a carte 183. della 2. Centuria de' suoi Discorsi Accademici.

Luculento. lucido, risplendente. 9, 37. 22, 28. è voce latina.

Ludere. per dar segni di grande allegrezza. 30, 10. è voce latina.

Ludo. per ballo, danza, coro. 28, 126.

Lui. per colui. 2, 47.

Lume. per anima beata. 23, 110. 25, 13. e in altri luoghi.

Lume. per scienza. 13, 44.

Lume altissimo de la grazia divina. 32, 71.

Lume di gloria, col quale i beati sono resi capaci della visione di Dio. 14, 47, 48.

Lumi de la strada del sole. i segni dello zodiaco, per l'eclittica del quale il sole cammina. 26, 121.

Luna. per mese, o tempo dell'anno. 27, 132.

Lustra, per covile di fiera. 4, 127. *lat. lustrum*.

M

M, Lettera. ne' numeri romani significa *mille*. 19, 129. formata nel pianeta di Giove dagli Spiriti Beati. 18, 94.

Madre. *ne la madre*: cioè, nell'utero materno. 32, 69.

Malaòth: parola ebraica, che significa *regni*, o *de' regni*. 7, 3.

Mal per Tolommeo. cioè, con danno di Tolommeo. 6, 69.

Mal tolletto. mal tolto. 5, 33.

Manchi voti. cioè, non adempiti. 4, 137. 5, 14.

Mancia. per iscontro di gente che ci saluti, e ci paghi il buon giorno con timpani, ed altri strumenti musicali. 5, 66.

Manco, sustantivo. mancanza, rompimento. 3, 30.

Manco, addiettivo. per imperfetto, difettuoso. 8, 110, 111.

Manere. rimanere, durare. 29, 145. è voce latina.

Manna verace. per la sapienza celeste. 12, 84.

Manto reale di tutti i volumi del mondo, chiama Dante il primo Mobile, che a guisa di metallo cuopre tutti gli altri cieli inferiori. 23, 112.

Mare. *il gran mar de l' essere*. cioè l' ampiezza immensa delle nature create. 1, 113.

Margherita eterna, chiama Dante il corpo illuminato, e biancheggiante della luna. 2, 34.

Margherita. per lo corpo risplendente del pianeta di Mercurio. 6, 127.

Margherite. per anime beate. 22, 29. poco innanzi avea detto *specule*.

Marito primo de la povertà, detto dal poeta il Salvator Nostro: il secondo poi fu san Francesco d'Assisi. 11, 64.

Mattinare. far la mattinata, cioè, cantare e sonare in sul mattino, innanzi le finestre dell' amata, o del vago. e figuratamcute, dire, e cantar Mattutino. 10, 141.

Maturo. *fiore maturo di tutte le sue foglie*. per ordine di Beati già pieno, e compiuto. 32, 22.

Meare. per trascorrere; passare. 15, 55. 23, 79. è voce latina.

Mearsi. per procedere, derivare. 13, 55.

Menare gli occhi. per andar guardando attorno. 31, 47.

Meno. avverbio. per *non*. 16, 11.

Mente, di che tutte le cose son ripiene; cioè, il Sommo Dio, che tutto riempie colla sua immensità. 19, 53.

Mente, in che s' inizia il moto de' cieli, e delle stelle. cioè Iddio, primo motore d' ogni creata natura. 18, 118.

Menti sante. cioè, gli Angeli, le Intelligenze celesti. 32, 89.

Meridiano. Il mar Mediterraneo *tanto sen' va*. cioè, tanto si stende, *che fa meridiano Là dove l' orizzonte pria far suole*. Per intendere questo luogo del poeta nostro, convien sapere, che quelli che abitano presso lo stretto di Gibilterra; dove comincia il mare Mediterraneo; hanno il loro orizzonte a Gerusalemme, intorno a cinque mila miglia lontano da esso stretto: ch' è quasi la quarta parte di tutta la circonferenza della terra. Chi dunque s' avanzerà dallo stretto di Gibil-

terra fino alle spiagge di Palestina, dov'è Gerusalemme, fin dove quasi arriva il Mediterraneo, verrà ad avere il meridiano dove prima avea l'orizzonte. 9, 87.

Meridiano. *meridiana face*. fiaccola risplendente, come il sole di mezzo giorno. 33, 10. qui è metafora.

Meritoro. per meritorio; in rima. 29, 65.

Mero. per lucido, netto, puro, risplendente. 11, 28. 18, 55. 23, 60. 30, 59. *acqua mera*. cioè, limpida, non mescolata di feccia. 9, 114.

Mescere ad alcuno. per darli bere. 17, 12. alla foggia de' latini.

Metafisice pruove. cioè, tratte dalla Metafisica, scienza nobilissima, che si dice ancora *Prima Filosofia*. 24, 134.

Metro. per le parole che si cantano. 28, 8.

Metropolitano. Vescovo della principal chiesa d'una provincia, il quale abbia sotto di se altri vescovi suffraganei. 12, 136.

Metter compenso. per satollare, soddisfare. 9, 19.

Mettere il viso in che che sia. cioè, guardare alcuna cosa. 33, 132.

Mettere in arca. per accumular pecunia. 8, 84.

Mettere in cura. per sollecitare. 26, 21.

Mettere innanzi. per portar la vivanda in tavola; e figuratamente, proporre alcuna materia, o quistione da studiare. 10, 25.

Mettersi nel canto, e nella nota. porsi a cantare insieme con gli altri. 25, 109.

Mezzo. per aria, acqua, o altro corpo traspa-

rente, interposto tra l'oggetto visibile, e l'occhio. 31, 78. *il mezzo per lo molto Gli tolse il trapassar del più avanti*. cioè, la quantità dell'aria interposta tra l'oggetto, e la vista; vale a dire la molta distanza; impedì essa vista, che non potesse più inoltrarsi. 27, 74.

Milizia. per insegna di casato nobile. 16, 130.

Milizia. *cigner milizia*, cioè, armar cavaliere. 15, 140.

Milizia. *l'una e l'altra milizia di Paradiso*. cioè, gli Angeli, e l'anime de' Beati. 30, 43. 31, 2, 4.

Milizia che Pietro seguette. I santi Martiri della Chiesa primitiva. 9, 141.

Milizia santa, fatta sposa da Cristo nel sangue suo. cioè, la compagnia de' Beati, che trionfa in cielo, dopo aver militato quaggiù in terra. 31, 2.

Millesmo. per millesimo; in rima. 20, 129.

Millesmo del vero. la millesima parte della verità. 23, 58.

Ministro maggior de la natura. cioè, il sole, che ha una grandissima parte nella generazion delle cose. 10, 28.

Minuzie de' corpi. que' minutissimi corpicelli, che si veggono muoversi con somma velocità ne' raggi del sole. 14, 114.

Miracolo. per donna di bellezza maravigliosa, qual'era Beatrice. 18, 63. Così il Petrarca della sua Laura già morta, nel Sonetto 268. *L'alto, e novo miracol, ch'a' dì nostri Ap-*

parve al mondo, e star seco non volse, ec.

Miro. maraviglioso, mirabile. 24, 36. 28, 53. 30, 68. è voce latina.

Miro. *nota mira*. cioè, canto mirabile. 14, 24.

Mirrare. ugnere con mirra, che impedisce la corruzione, e figuratamente, conservare, e consacrare all'immortalità. 6, 48. *v.* il Varchi nell'Ercolano, a carte 190. Non mancano spositori, che spieghino *mirro*, per *miro*; in grazia della rima.

Mischio, sustantivo per mescuglio, mescolanza. 25, 31.

Misture. per corpi misti, formati dagli elementi. 7, 125.

Mobile primo. Cielo superiore, che movendosi, trae seco, e gira tutte le sfere inferiori d'oriente in occidente, fino allo stesso punto, nello spazio d'ore ventiquattro, secondo il sistema di Tolommeo. 30, 107.

Mola. macina da mulino. 21, 81. è voce latina.

Mola. per ruota, o corona di persone che danzino. 12, 3.

Mondo amaro senza fine. l'Inferno. 17, 112.

Mondo defunto, chiama Dante l'Inferno. 17, 112.

Mondo felice. per lo cielo, ch'è l'abitazione de' Beati. 25, 139.

Moneta. figuratamente, per la Fede. 24, 84.

Moneta senza conio. per Indulgenze false, e senza autorità. 29, 126.

Montar per lo raggio divino. ascendere a contemplar la Divinità. 31, 99.

Monte che si leva più da l'onda, chiama Dante il monte del Purgatorio, ch' egli finge superare tutti gli altri in altezza. 26, 139.

Monti, chiama Dante gli Appostoli. 25, 38.

Mordere. *Con quanti denti questo amor rimorde*. cioè, quanti motivi ha l'amore, che t'infiamma. 26, 51.

Morso, sustantivo. per istimolo. 26, 55.

Moto che più tosto il mondo cigne. cioè, il primo Mobile velocissimo. 28, 27.

Moto. participio. per mosso. 18, 49. 24, 132. è voce latina.

Motori beati. le Intelligenze che muovono i cieli. 2, 129.

Movimento umano. per malvagia incinazione, reo appetito. 33, 37.

M' v' avviva. mi. v' avviva 4, 120.

Muno, dono; in rima. lat. *munus*. 14, 33.

Munto di che che sia. per tolto, estratto. 21, 87.

Muovere il piede nel bene appresso. cioè, avanzarsi più e più nella cognizione del bene. 5, 6.

Muovere i piedi colla Chiesa. cioè, sentire come sentono i Cattolici, essere *ortodosso*. 6, 22.

Muover la penna. per dar materia, e cagione di scrivere. 19, 116.

Murare, fabbricare. *Templo, che si murò di segni, e di martiri*. chiama Dante la Chiesa, che fu stabilita con insigni miracoli, e col sangue sparso de' Martiri. 18, 123.

Muto. nome. *aspettar le novelle dal muto*. cioè, bramare che gli siano spiegate quelle cose, che per la loro sublimità non si possono spiegare. 10, 75.

N

Nastro. per continuazione di raggio, figuratamente. 15, 22.

Nato. per uccellino di nido. 23, 2.

Necesse. per *necessità*. 13, 98, 99. per necessario. 3, 77. è voce latina.

Necessitato. per necessario, ingiunto di necessità, cioè, con obbligo indispensabile. 5, 49.

Ne la madre. cioè, nell' utero materno. 32, 68.

Ne lo. per *nello*; in rima. 11, 13.

Nequizia. malvagità. 4, 69. 15, 142. per desiderio ingiusto, e discordante dalla divina volontà. 6, 123.

Nescio. per ignorante, che non sa. lat. *nescius*. 26, 74.

Nido. per luogo proprio d' anima beata. 18, 111.

Nido di Leda. per lo segno de' Gemini. 27, 98. v. *Leda* nell' indice storico.

Nitido. netto, purgato. lat. *nitidus*. 3, 11.

Noce. per quella parte della balestra, dove s' appicca la corda, quando si carica. 2, 24.

Nodo. per la macchina del mondo. 33, 91.

Non altri il ti giurà. cioè, niuno tel giura. 24, 105.

Non puote esser senza gustare. cioè, non può non gustare; è forza che gusti. 10, 5.

Non n' usciresti, pria saresti lasso. sottintendi, *che*. 4, 93.

Non si est dare primum motum esse. cioè, non dimandò a Dio Salomone, se convegna concedersi, o darsi, che ci sia il primo moto, o pure se i movimenti procedano da una serie d' infinite cagioni. 13, 100.

Nostra Donna. cioè, Nostra Signora; per la Beata Vergine. 21, 123.

Nota di fama. cioè, per fama. 17, 138.

Noverca. madrigna. è voce latina. 16, 59. qui figuratamente, contraria, avversa, come sogliono essere le madrigne ai figliastri.

Novizia. per isposa. 25, 105.

Nozze. per l' eterna beatitudine. 30, 135.

Nube di mortalità. cioè, impedimento che il corpo mortale cagiona all' anima immortale. 33, 31.

Numi. per anime beate. 13, 31.

Nuove cose. chiama Dante le creature, avendo riguardo all' eternità del Creatore. 7, 72. In Daniello, al settimo capo, chiamasi Dio, *antiquus dierum*.

Nuovo. per ignoto. 9, 22. per insolito, maraviglioso. 33, 136.

Nuro. per nuora; in rima. lat. *nurus*. 26, 93.

O

Obblico. obbliquo, contrario di retto. 10, 14.

Occhio, *sovra 'l sol non fu occhio ch' andasse*, cioè, che vedesse mai cosa più risplendente del sole. 10, 48.

Odor di lode. quasi sacrifizio, tolta la metafora dall' incenso, che si abbrucia ne' sacrifizj. 30, 126.

Offensa. per colpa, peccato. 4, 108.

Offerere. offerire, sacrificare, dar culto a Dio. 5, 50. 13, 14.

Oltracotato. per arrogante, di superbia intollerabile. 16, 115.

Oltraggio. per eccesso, avanzamento fuor di misura. 33, 57.

Oltrarsi. innoltrarsi. 32, 146.

Oltre. cioè, da una superficie all' altra opposta. 2, 74.

Ombra. per anima beata. 5, 107. per anima dannata, o demonio. 9, 72. per immagine. 1, 23. per riparo di tetto, o d' imposte. 14, 116.

Ombra de la carne. per la ignoranza umana, contratta dal primo peccato. 19, 66.

Ombra de la nave Argo ammirata da Nettuno. 33, 96.

Ombrifero. che fa ombra. lat. *umbrifer*. 30, 78. qui è metafora.

Omega. l' ultima lettera dell' alfabeto de' Greci. 26, 17. v. *Alfa*.

Ondeggiar del santo rio. chiama Dante le parole di Beatrice, che aveano sciolte le sue quistioni; chiamando poi *fonte* essa Beatrice. 4, 115.

Opere, a che Natura non scaldò ferro mai, nè battè ancude. cioè, i miracoli operati dalla Divina Onnipotenza, che oltrepassano le ristrette forze della Natura. 24, 101.

Opimo. abbondevole, fornito a dovizia. adorno. lat. *opimus*. 18, 33. 30, 121.

Ora prima. per le sei prime ore del giorno. così *ora seconda*, per le sei seconde. 26, 141.

Oratore. per chi prega. 33, 41.

Orazione. per semplice dimanda. 13, 22.

Organi del mondo, chiama Dante le creature superiori, ed inferiori, maneggiate dalla Divina Provvidenza. v. il Salvini, a carte 99. della 2. Centuria de' suoi Discorsi Accademici. 2, 121.

Oriafiamma. fiamm. d' oro. 31, 127. *sopra* questa parola è da vedersi la nota degli Accademici della Crusca.

Orinolo. strumento che misura l' ore. lat. *horologii*. 24, 13.

Orizzonte. uno de' maggiori cerchi della sfera armillare, il quale separa l' emisperio superiore dall' inferiore. prendesi ancora per quella circonferenza che termina d' ogni parte la nostra vista. 29, 3. 31, 19.

Orto Cattolico. cioè la santa Chiesa Cattolica. 12, 104.

Orto de l'ortolano eterno. per l'universo. 26, 64.

Orto. per nascimento d'uomo. 11, 55.

Ortolano eterno. Iddio; stando sulla metafora dell'orto. 26, 65.

O sanguis meus, o super infusa Gratia Dei, sicut tibi, cui bis unquam cœli janua reclusa? cioè: O sangue mio, o grazia di Dio sopra infusa! a chi mai fu due volte disserrata la porta del cielo, siccome a te? Parole di messer Cacciaguida al nostro poeta. 15, 28.

Osanna sanctus Deus Sabaoth, superillustrans claritate tua, felices ignes horum malaoth. cioè: Salva, ti prego, o Santo Dio degli eserciti, illustrando di sopra colla tua chiarezza, i felici fuochi; cioè, i beati spiriti di questi regni. 7, 1.

Ostante. per cosa che osti, e impedisca il vedere. 31, 24.

Ostello. per lo corpo umano, albergo dell'anima. 8, 129.

Ottuso. rintuzzato; opposto d'*acuto*. per poco ingegnoso. 24, 96.

Ottuso. *due angoli ottusi*, cioè, maggiori dell'angolo retto, non possono stare *in un triangolo*. 17, 15.

Ove s'appunta ogni ubi, e ogni quando; cioè, Iddio, il quale tuttochè sia immenso, ed eterno, è nondimeno il fonte d'ogni luogo, e d'ogni tempo. 29, 12.

P

Padre, vien chiamato Apollo dal poeta nostro, alla foggia de' latini. 1, 28.

Padre maggior di famiglia. cioè, Adamo. 32, 136. v. *Maggiore*.

Paese sincero, chiama Dante i cieli. 7, 130.

Paganesmo. paganesimo, profana religione de' pagani. 20, 125.

Paglia. metaforicamente, per dubbio. 13, 34.

Paladino, chiama Dante s. Domenico; cioè, forte campione della Chiesa cattolica, 12. 142.

Palafreno. cavallo. 21, 133.

Palco, strumento col quale giuocano i fanciulli, facendolo girare con una sferza. 18, 42.

le *Palle d'oro*. insegna forse di famiglia nobile fiorentina. 16, 110. I Comentatori passano questo luogo sotto silenzio.

Palma. per segno di vittoria. 9, 121.

Palma. *Le palme*; cioè, le mani del Salvatore, conficcate alla croce, ottennero *la gran vittoria* sopra 'l demonio, e 'l peccato. 9, 123.

Pandere. manifestare. 15, 33. 25, 20. è voce latina.

Pane. per li Sacramenti di Chiesa santa. 18, 129.

Pane de gli Angeli. per la contemplazione delle cose divine. 2, 11.

Paralleli archi. cioè, egualmente distanti in ogni lor punto. 12, 11.

Parcere. perdonare, risparmiare. 23, 69. è voce latina.

Pare, nome; in rima. per pari. 13, 89.

Pareggiare. per agguagliare. 21, 90.

Pareglio. que' raggi che si veggono intorno, o vicino al sole; per li quali ci sembra talvolta di veder il sole. dal Greco παρήλιος. Sopra questa voce, nel significato che Dante la prende, è da vedere la nota degli Accademici della Crusca. 26, 107, 108.

Parenti primi. cioè, Adamo, ed Eva, primi autori dell' uman genere. 7, 148.

Parlari. per parole. 9, 63.

Paroffia. per parte, e coadunazione di che che sia. 28, 84. *è voce disusata*.

Parte ove 'l mondo è più vivo, chiama Dante l' Oriente, dove cominciano i rivolgimenti delle sfere celesti. Altri intendono la parte equinoziale. 5, 87.

PARTE. *quella parte che su si rammenta*. cioè l'Ariete, il primo de' segni dello zodiaco, col quale il sole era congiunto quando il nostro poeta intrapres il suo viaggio per li tre mondi. 10, 31.

PARTE. *farsi parte per se stesso*, cioè allontanarsi dalle fazioni, e vivere a se, e da per se. 17, 69.

Parvemi tre giri, sottintendi *di vedere*. ovvero, *m'apparvero tre giri*. il singolare per lo plurale. 53, 116.

Parvente. per visibile; ch' apparisce. 10, 44. 17, 36. 19, 57. 21, 18. 24, 65. *il cielo si rifà parvente per molte luci*. cioè, il cielo, che di giorno si vede coll' unica luce del sole, venuta la sera, torna a vedersi col mezzo di molte stelle, 20, 5.

Parvenza. apparenza, veduta. 14, 54. 23, 116. 24, 71. 28, 74. 30, 106. 33, 113.

Parvenze. per le stelle. che appariscono di prima sera. 14, 71. Similmente i Greci dicono πα' φαιν'ομενα.

Pasciuto di vento. cioè, di cose inutili, e di niuna sostanza. 29, 107.

Pasco. pascolo, ma figuratamente, chiesa, o benefizio ecclesiastico. 27, 56.

Passeggiare colla vista. discorrer coll' occhio d' una in altra cosa. 31, 46.

Passo. per colui che ha patito. lat. *passus*. 20, 105.

Passurò. chi dee una volta patire. lat. *passurus*. 20, 105.

Pasto. per pasciuto. lat *pastus*. 19, 93.

Pasture da pigliar occhi; cioè, cose belle, che traggono a se gli occhi, come l'esca gli uccelli. 17, 91.

Patio. patì, soffrì, sostenne; in rima: 2, 38. 20, 81.

Patrici de l' imperio giustissimo, chiama Dante i Santi, e i Beati. 32, 110.

Pausare. posare, tranquillarsi. 32, 61.

Pelle scoverta. cioè, liscia, senza pelo. di essa vestivansi anticamente gli uomini savj, e d' animo moderato. 15, 120.

Pellicano. uccello in Egitto, che dà vita col proprio sangue a' figliuoli morti; secondo alcuni. Con questo nome chiama Dante il Redentor Nostro. 25, 113.

Pelo, figuratamente. per età. 9, 99.

Penétra; coll' accento acuto sulla seconda sillaba, in grazia della rima. 20, 24. così *penétri*. 32, 143.

Penne innocenti. detto figuratamente. per l' ali della innocenza, colle quali si vola al cielo. 32, 81. Altri spiegano altrimenti.

Penne, figuratamente. per intelletto. 33, 139.

Pennecchio. quella quantità di lino, o di lana, che si mette in sulla conocchia per filarla. 14, 117.

Pennuto in ali diversamente. per diseguale, e d'attività diversa. 15, 81.

Per. *per circoncidere*. cioè, per mezzo della circoncisione. 32, 81. *per sonare*. cioè, perchè suoni. 33, 74. *per tornare*. cioè, perchè torni. 33, 73. *per trionfare o Cesare, o poeta*. acciocchè trionfi o Cesare, o poeta. 11, 29.

Percuotere. *quella parte Ove l' un moto a l' altro si percuote*. cioè l' equatore, o circolo equinoziale, uno de' maggiori circoli della sfera armillare, che la divide in due parti eguali, settentrionale, e meridionale; nel quale si fa la maggiore ripercussione di due contrarj moti; di quello del primo Mobile, che nello spazio d' ore ventiquattro volgesi tutto d' oriente in occidente; e di quello del

sole, e degli altri pianeti, che di corso for proprio, in differenti spazj di tempo volgonsi d' occidente in oriente. e tutto ciò, secondo il sistema di Tolommeo, comunemente abbracciato ne' tempi di Dante. 10, 9.

Perdonanza. per indulgenza. 29, 120.

Perfetto. in vece di *perfezionato*. 8, 111. lat. *perfectus*.

Periclo. cioè pericolo; in rima. lat. *periclum*. *Periclo del mondo*, chiama Dante que' tempi infelici, ne' quali si adoravano gli Dei falsi e bugiardi. 8, 1.

Permanere. cioè, rimanere, durare. 2, 36. 27, 31. è voce latina.

Perocchè. in vece di *perchè, acciocchè*. 11, 31.

Perpetualemente. perpetuamente. 28, 118.

Perse, verbo. cioè, perdette; in rima. 3, 125. 8, 126.

Perseura. persevera, continua; in rima. 16, 11.

Pertugio de la sampogna. buco, dove colle dita del sonatore viene a darsi forma al suono. 20, 23.

Per verba. con parole. sono voci latine. 1, 70.

Pescar per l'vero. cioè, usar diligenza per trovare la verità. 13, 123.

Piacente. che piace, ch' è in grazia. 31, 90.

Piacere, per verbo. per soddisfare. 9, 14.

Pian per piede, o zampa d'animale. *pianta del Lione celeste*. 16, 39.

Pianta. per antenato, progenitore. 17, 13.

Piante. per anime de' fedeli già beate. 12. 96.

Piedi di Cristo passuri, e passi. per passione di

Cristo creduta innanzi che seguìsse, e dopo che fu seguita. 20, 105.

Pieghe delle vesti s'esprimono da' pittori con colori oscuri. 24, 28.

Piena volontate. cioè, libera. 29, 63. *portar piene le voglie*. per saziare il suo desiderio. 9, 109.

Pietra scema. per base da cui sia tolta via la statua. 16, 145.

Pinger l'occhio a che che sia, innoltrarsi colla vista a discernere che che sia. 20, 120.

Pingue. per pingui; in rima. 23, 57.

Pinto. per spinto. 1, 132.

Pioggia, figuratamente. per dottrina. 25, 78. per malvagi appetiti, che guastano i buoni propositi. 27, 125.

Piombo, figuratamente. per maturità di consiglio. 13, 112.

Pistola, coll'accento acuto sulla prima sillaba. lettera. lat. *epistola*. 25, 77.

Più di mille milia. di là da mille miglia. 26, 78.

Piviere. contenuto della giurisdizion della pieve, la quale è una chiesa parrocchiale, che ha sotto di se priorie, e rettorie. 16, 65.

Più oltre, che le fronde. cioè, i fiori altresì, e i frutti. 8, 57. ma qui è metafora.

Plaga. per clima, o regione. 31, 31. è voce latina. per sito del cielo. *plaga, sotto la quale il sol mostra men fretta*. cioè, la regione meridiana, dove pare che il sole proceda più lentamente, benchè ciò non sia vero. 23, 11.

Plage, in rima. regioni, o siti del cielo. 13, 4.

Plenitudine. per moltitudine, folla di gente. 31, 20.

Ploja; in rima. pioggia; e per similitudine, grazia, dono. 14, 27. 24, 91. voce antica, dicono gli Accademici della Crusca nel loro Vocabolario; ma secondo il parere dell'erudittissimo monsignor Giusto Fontanini, a carte 271. del suo Aminta Difeso, è voce friulana; e ne rende ivi la ragione. v. sopra *Fi'*.

Plorare. piagnere. 20, 62. è voce latina.

Poco. per abbietto, misero, vile, e tapino. 19, 133.

Pola. sorta d'uccello, altrimenti detto *mulacchia, cornacchia*. 21, 35.

Poleggio. passaggio, cammino. 23, 67.

Polve. per corpo mortale, che dee risolversi in polvere. 2, 133

Pome de la sj Ju. cioè, pomo. 16, 102.

Pomo, che ma uo solo proiotto fu. v. *Adamo*, nell'Indice storico. 26, 91.

Ponderoso. grave, pesante 23, 64.

Pondo. peso. lat. *pondus*. 25, 38. 27, 64.

Porger d' la pace, e de l'ardore. cioè, comunicar pace, ed ardore. 31, 17.

Porgere. per mandare, gettare. 29, 99.

Porgersi. per farsi incontra. 15, 25.

Por mente. attendere, osservare. 8, 142. 24, 7, 14.

Porre. per dar vantaggio. 30, 121. v. *Levare*.

Porre ad asta a ritroso. cioè, voltar sossopra l'insegne de' nimici vinti in battaglia. 16, 153.

Porre tutto il suo amore a drittura. cioè, innamorarsi dell'operar giustamente. 20, 121.

Portare. per annunziare. 19, 8. per essere cagione. 28, 24.

Portar de l'insegna. cioè, portar l'insegna. 16, 127.

Portarno. portarono. 11, 108. in rima.

Porterane. ne porterai. 17, 91.

Porto. per termine a cui tende ogni cosa. 1, 112.

Posar fede. creder fermamente. 17, 139.

Posse. per possi; in rima. 13, 94.

Possessivo. *nomare del possessivo*. v. *s. Domenico*, nell'Indice storico. Possessivo nome si è quello che dinota possessione, come *a patre paternus*, *a domino Dominicus*. 12, 69.

Postilla. per immagine della cosa specchiata. 3, 13.

Postremo. ultimo. lat. *postremus*. 16, 147.

Potenze. per gli elementi, e per le cose di essi composte. 13, 61.

Potenzia con atto, è stretta ne' corpi celesti, i quali sono *potenza* rispetto alle Intelligenze, che li muovono; e sono *atto*, rispetto alla parte elementare del mondo, nella quale influiscono. 29, 35.

Potenzia pura. chiama Dante la parte elementare del mondo, che ubbidisce alle influenze celesti. 29, 34.

Potenziato. che ha virtù potenziale. 7, 140. v sopra *Potenzia*, e *Potenze*.

Potere armi. cioè, poterle portare, esser atto a portarle. 16, 47.

Povertà. intesa per la donna amata da s. Francesco d'Assisi. 11, 58, 113.

Prandere. per mangiare a pranzo. è voce latina. 25, 24. qui figuratamente.

Precinto, addiettivo. compreso, contenuto. 27, 113. potrebbe però spiegarsi anche in forza di sustantivo.

Preciso. per tolto, vietato. 30, 30.

Preclaro. per chiarissimo, risplendentissimo. lat. *præclarus*. 9, 68. 11, 115.

Preconio. per Evangelio. 26, 44.

Prefazio. per saggio di qualche cosa. 30, 78.

Prefetto nel foro divino. per lo sommo pontefice. 30, 142.

Pregno aere. per nuvoloso, piovoso. 10, 68.

Pregno di gran virtù. 22, 112.

Prelibare. gustare, assaggiare. 24, 4. e figuratamente, trattar con brevità, in compendio. 20, 23. lat. *prælibare*.

Prescriba. prescriva, determini, prefinisca. 24, 6. in rima.

Prescritto. per terminato. 25, 57.

Presente. per regalo, dono. 7, 24

Presti. per *presta*, imperativo. 1, 22.

Presunsi. presumetti; in rima. 33, 82.

Previso. preveduto. lat. *prævisus*. 17, 27.

Prima luce. cioè, Iddio. 29, 136. così *prima virtù*. 26, 84.

Primavera sempiterna. il Paradiso. 28, 116.

Primipilo. appresso gli antichi Romani si chia-

mava il condottiere di 400. soldati nella prima squadra; ed era capo di legione. con questo nome chiamasi dal nostro poeta s. Pietro Appostolo capo della Chiesa. 24, 59.

Primizia de' Vicarj di Cristo. cioè, s. Pietro. 25, 24.

Primizia. per antenato, o radice della schiatta. 16, 22.

PRIMO. *quel ch'è primo*. cioè, Iddio. 15, 56.

Primo aspetto. per faccia, o superfizie del corpo. 27, 137. figuratamente.

Primo giro. per lo cielo empireo. 4, 34.

PRIMO MOBILE accennato. 13, 24. circonscritto. 2, 113. 28, 70.

Primo vero. per li principj delle scienze, che non abbisognano d'esser dimostrati, ma sono per se noti. 2, 45.

Principio. per cognizione, da cui un'altra dipenda. 33, 135.

Probo. buono. lat. *probus*. 22, 138.

Processo, per esito d'affare. 17, 67. per maniera di procedere. 7, 113. per seguitamento di parlare. 3, 18.

Profonde cose. altissime, sublimi, e vincenti la capacità dell'intender nostro. 24, 70.

Profondo. per centro. 9, 23.

Profondo. per altissimo. 30, 4.

Promere. per manifestare. è voce latina. 20, 93.

PROMETTERE. *promessa tanto s'avea*. cioè s'era offerta al mio piacere con tanta cortesia. 8, 43.

Promotore. che promuove. lat. *promotor*. 1, 116.

Propinquissimo, vicinissimo. 32, 119.

Proposizione antica, o novella. cioè, l'antico, e 'l nuovo Testamento. 24, 98.

Proprio. *fatto per proprio*. acciocchè fosse proprio. 1, 57.

Provvedere del suo risponder chiaro. cioè, darchiara ed evidente risposta. 28, 85.

Pruova. *far mala pruova*. per male allignare. 8, 141.

Pubblico segno. per l'Aquila, insegna dell'Imperio Romano. 6, 100.

Punta del desio. per desiderio molto acceso. 22, 26.

Punto. per articolo. 24, 37. per momento di tempo. 33, 94.

Punto a cui tutti li tempi son presenti. cioè, l'eternità. 17, 18.

Punto che 'l zenit inlibra chiama Dante quel momento, in cui il sole, e la luna vengono a fasciarsi all'orizzonte, stando l'un d'essi per tramontare, l'altro per levare; e sono egualmente distanti dal zenit, cioè dal punto verticale, il quale fa allora con essi un triangolo isoscele, cioè, che ha due lati eguali. 29, 4.

Punto fisso. per Iddio. 28, 95.

Punto, participio da *pungo*. *punto d'amore*, cioè, stimolato. 28, 45.

Puollo il può. 4, 108.

Puretto. puro, schietto: che anche *pretto* si dice. 29, 22.

Pusillo. per umile, abietto: lat. *pusillus*. 11, 111.

Q

Quaderno: figuratamente, per confine, cancelli. 17, 37.

Quadra. per quarta parte di cielo. 26, 142.

Quadratura *del cerchio*. cioè, riduzione di esso cerchio in figura quadrata, cosicchè l'aja, o superfizie del quadrato sia di grandezza affatto eguale a quella del cerchio; cosa da' geometri più volte cercata, ma non mai finora trovata, e forse impossibile a trovarsi. 33, 133.

Quadrello. per saetta, freccia, strale. 2, 23.

Qual che si sia. qualunque e' si sia. 22, 114.

Qual ch'uomo prende. cioè, qualunque l'uomo prenda. 11, 41.

Quale. per lucente. 8, 46.

Quando. per tempo. 23, 16. 19, 12.

Quanto di noi là su fatto ha ritorno. cioè, quante sono l'anime degli uomini che dopo la morte de' corpi, sono ritornate in cielo. 30, 114.

Quanto. per grande. 8, 46.

Quanto. per quantità. 2, 65, 104. 23, 92. 30, 120.

Quantunque la Chiesa guarda. cioè, tutte le rendite ecclesiastiche, e de' monisteri, custodite dalla Chiesa. 22, 82.

Quarta famiglia del Sommo Padre, chiama Dan-

te una porzione de' beati spiriti, posta da lui nella quarta sfera, anzi nello stesso corpo del sole. 10, 49.

Quei, dimostrativo di cosa irragionevole. 19, 93.

Quello. per *quegli*. 8, 125.

Quel mar che la terra inghirlanda. cioè, l'oceano. 9, 84.

QUERCIA. *Di nascer de la quercia al far la ghianda*. cioè, dal principio al compimento di qualche impresa. 22, 87.

Querente, per chi esamina ed interroga. lat. *quærens*, *quæsitor*. 24, 51.

Questi, dimostrativo di cosa inanimata. 1, 115, 117, 119.

Quetare. per appagare, render contento. 30, 52.

Quiditare. essenza, o definizion della cosa. termine delle scuole di filosofia, e teologia. 20. 92. 24, 66.

Quisquilia de gli occhi. cioè, cispa, immondizia. è voce latina. 26, 76.

Quistione. per dimanda, interrogazione. 6, 28.

Quive. quivi; in rima. 14, 27.

Quoto, o *coto*. pensiero, forse dal latino *cogito*. 3, 26.

R

Raccendersi di vista novella. per riprendere, e riacquistar nuovo lume, e vigore agli occhi. 30, 58.

Raccolto. per contenuto. 5, 60.

Raccorce. per raccorci, ti raccorci; in rima. 16, 7.

Raccorciar la via. per affrettarsi al cammino. 29, 129.

Raccorse. per raccolse; in rima. 12, 45.

Rada, nome. rara. 4, 87.

Radiale lista. cioè, del raggio, o piena di raggi. 15, 23.

Radiare. tramandare il raggio. 19, 89. è voce latina.

Raggiare. per illuminare, illustrare co' raggi. 7, 17, 74. 25, 54. e forse in altri luoghi. per infondere a forza di raggi, e di lume. 8, 3. per uscire con quella velocità che esce il raggio. 29, 29. *Si raggerà d'intorno cotal vesta*. cioè, si tesserà a forza di raggi. 14, 39.

Ragna. per sorta di rete. 9, 51. qui figuratamente.

Rajare. per farsi manifesto. 15, 56.

Rammentare. per riconoscere. 18, 110.

Rape, verbo. rapisce; in rima. lat. *rapit*. 28, 70.

Rappresentare a quel foco, cioè, da quel foco. 18, 108.

Rassegnare il preterito. cioè, conservare, e mettere in ordine le passate cose, il che è uficio della memoria. 23, 54. v. *libro*.

Rattezza. per ripidezza, e difficile salita di montagna. 11, 50.

Razionabile affetto. cioè, dell'uomo, ch'è animal ragionevole. 26, 127.

Reame. per ordine, e stato di Beati. 19, 28.

Recarsi a' denti. cioè, mettersi in bocca, per mangiare. 4, 3.

Recepe. riceve; in rima. lat. *recipit*. 2, 35.

Recettacolo. ricetto; luogo dove si può ricoverare. 19, 50.

Reddire. ritornare. lat. *redire*. 12, 11.

Redissi. ritornossi. 11, 105.

Redemito. coronato. 11, 97. è voce latina.

Reflesso; addiettivo, o participio da reflettere. 33, 119, 127.

Reflettere in alcuno ciò che si pensa. cioè comunicargli il suo pensiero. 9, 21.

Refulgere. risplendere. 9, 32. è voce latina.

Regalmente. con animo regio, e signorile. 11, 91.

Regina cœli. Regina del cielo. principio d'un' antifona che canta la Chiesa nel tempo Pasquale, in lode di Nostra Donna. 23, 128.

Regione. per terreno. 8, 141.

Regione, che più su tuona. cioè, la più suprema regione dell'aria, ove si possano generare i tuoni. 31, 73.

Regno mortale. per l'imperio del mondo ottenuto da' Romani. 6, 84.

Regno santo. per il Paradiso. 1, 10. così *regno beato*. 1, 23. e regno verace. 30, 98.

Regnum cælorum violenzia pate. Il regno de' cieli patisce forza; cioè, s'acquista con forza. detto di Cristo nel Vangelo di s. Matteo, al capo 11. verso duodecimo. 20, 94.

Relinquere. lasciare dopo di se. 9, 44. è voce latina.

Remoto. per volto in altra parte. 1, 66.

Rendere. per attribuire come figliuolo. 8, 132.

Render fertilmente. produrre in abbondanza. 21, 118.

Rendersi a la battaglia de' debili cigli. per metter di nuovo gli occhi a cimento, guardando cosa d'eccessivo splendore, che possa abbagliarli. 23, 77.

Render voi. per rendere a voi. 4, 122.

Reni. *dar le reni*. per volger le spalle. 4, 141.

Repere. per penetrare, insinuarsi. 2, 89. è voce latina.

Reperte sono. cioè, si trovano. 27, 127.

Replico. coll'accento acuto sulla seconda sillaba; in grazia della rima. 6, 91.

Replúo, coll'accento acuto sulla penultima; ripiovo, torno a piovere. 25, 78. qui figuratamente. è voce latina.

Requievi di grande ammirazione. cessai dal grande stupore. 1, 97. *requievi* è voce latina.

Respirare ad alcuno. per parlargli di nuovo. 25, 85.

Retro ire. seguitare, tener dietro. 1, 9.

Retrorso. indietro: in rima. lat. *retrorsum*. 22. 94.

Retto. per angolo retto, il quale viene a formarsi quando una linea cade a perpendicolo sopra l'altra. 13, 102.

Reverendo. degno di riverenza, temuto, rispettato. 19, 102.

Riacceso. acceso di nuovo. 31, 55.

Riarmare. fornir di nuove armi, armar di nuovo. 12, 38.

Ricepe. riceve; in rima. lat. *recipit*. 29, 137.
Ricernere. per dichiarar meglio. 11, 22.
Richinare. chinar di nuovo. 7, 15.
Richiudere la piaga. per chiuderla semplicemente. 32, 4,
Ricirculare. girare intorno. 31, 48.
Ricogliere. per osservare attentamente, o intender bene. 4, 88.
Ricogliersi. per ritirarsi. 22, 97.
Ricolta. messe, raccolta. 12, 118.
Ricolto. per accolto. 18, 69. per appreso, bene inteso. compreso. 4, 88. 10, 81. 29, 69.
Riconfortare il nome. per rinfrescare, e rinnovare la memoria. 16, 129.
Ricordare. *mi si ricorda*. mi sovviene. 20, 145.
Ridere. *il ciel ne ride*. cioè, se n'abbellisce. 28, 83. *vidi ridere una bellezza*. cioè, risplendere. 31, 134. *il rider de l' erbe*. 30, 77.
Ridóle. rende odore. lat. *redolet*. 30, 125.
Riducerlasi. ridursela. 23, 51.
Ridure. per ridurre; in rima. 27, 89.
Ridui. per riduci; in rima. 22, 21.
Rifare. far di nuovo. *rifar sano*. per restituire la sanità. 4, 48. *rifar sicuro*. per restituire il coraggio. 26, 89. *rifarsi parvente*. tornare ad apparire. 20, 5.
Rifondere. per mandar fuori di se cosa simile a se; come lo splendore rifonde altro splendore. 12, 9.
Rifondersi. per tornare addietro; detto delraggio. 2, 88.

Rifratto, addiettivo da *rifrangere*; detto del lume. 2, 93.

Rifulgere. risplendere. lat. *refulgere*. 9, 62. 26, 78. 27, 95.

Rigradare. digradare, distinguersi per gradi. 30, 125.

Rigiardarsi di che che sia. guardarsene. lat. *cavere*. 22, 36.

RIGUARDO. *aver benigno rigiardo in alcuno*: cioè, riguardarlo con occhio di cortesia. 17, 73.

Rilegato. per confinato. lat. *relegatus*. 3, 30.

Rilevare, per cavare, e raccoglier la parola dalla tessitura de' caratteri. 18, 85.

Rimaso aringo. cioè, impresa difficile, che resta a compirsi. 1, 18.

Rimemorare. rammemorarsi, ridursi a memoria. 29, 81.

RIMUNERARE. *il rimunerare*. cioè, il premio. 20, 42.

Rincalzare. per mettere attorno sostegni; o per far largo a chi passa, tenendo indietro la turba; che Tibullo nella 5. elegia del 1. libro dice *efficere viam*. 21, 130.

Rinfiammarsi. per accendersi di nuovo. 16, 39.

Ringraziare. a che che sia. cioè, di che che sia. 15, 84.

Rinnovellare. per cangiarsi di tratto in tratto. 26, 128.

Riparar l'uomo a sua vita. restituirlo a sua salute, riscattarlo, redimerlo. 7, 104.

Riparo de' pianeti. cioè, ritornamento al prin-

cipio del loro moto; come spiega alcuno de' comentatori. 22, 150.

Ripensare. pensar di nuovo, o ben considerare. 7, 140.

Ripinto. rispinto. 4, 85.

Riposata vivere. cioè, quieto, tranquillo. 15, 130.

Riprender virtù. cioè, ripigliar vigore. 14, 82.

Riprestare. ridonare, di nuovo concedere. 33, 69.

Riprofondare. di nuovo sommergere nel profondo. 30, 68.

Riprovare. per provare con argomenti nuovi. 3, 3.

Risalire. di nuovo salire. 1, 60. *scala u' senza risalire, nessun discende*, chiama Dante il Paradiso, dov'egli finge d'esser andato ancor vivo, e dopo d'esserne calato in terra, dovervi ritornare già morto. 10, 87.

Risentirsi. per isvegliarsi, o accorgersi. 23, 49.

Riso. per lume. 17, 36.

Riso. *ardeva un riso dentro a gli occhi*. 15, 34. *riso affocato*. per lume di color di fuoco. 14, 86. *riso de l' universo*. per allegrezza, e gloria grandissima. 27, 4. v. *Ridere*.

Rispondere. per poter esser veduto. 29, 102.

Rispondersi da l' unello al dito. maniera proverbiale, che dinota cosa fatta con provvidenza, e non a caso. 32, 57.

Ritorcersi. per tornar addietro. 29, 97.

Riva interna. chiamasi da Dante la circonferenza concava del primo Mobile. 23, 115.

Riudire, udir di nuovo. 8, 30.
Rivenire, di nuovo venire, ritornare. 7, 82, 30, 70.
Rivoche. per rivochi; in rima. 11, 134.
Rolpi. rossi; in rima. 14, 94.
Roffia. densità di vapori umidi. 28, 82. voce disusata.
Rorare, per innaffiare. 24, 8. è voce lat.
Rosa. per la Beata Vergine. 23, 73.
Rosa, chiama Dante il gran circolo de' Beati, ch' ei finge d'aver veduto in Paradiso. 30, 117, 124, 31, 1.
Rose. per anime beate. 12, 19.
Rotante. che ruota; che gira. 31, 33.
Roteare, volgersi in giro, o danzare a guisa di ruota. 18, 41. 19, 97. 21, 39.
Rubro lito, cioè mar rosso, vicino all' Arabia. 6, 99.
Ruere. per correre in troppa fretta. 30, 82. è voce latina.
Ruggere. per fare strepito in volgendosi. 27, 144. Il Vocabolario della Crusca mette questo esempio sotto il verbo *ruggire*.
Ruota. per corpo rotondo di pianeta. 21, 58. Così Tibullo nella 9. elegia del 1. libro:

Dum rota Luciferi provocet orta diem.

per lo giro de' cieli, i quali continuamente rivolgendosi in se stessi, pare che bramino Dio, e cerchino, a lor modo, di fruirlo come tutte l' altre creature. 1, 76.
Ruota gloriosa. per cerchio d' anime beate. 10, 145.

Ruota. *andare a ruota.* per menare il ballo tondo. 14, 20.

S

Sabaoth. parola ebraica, che significa *eserciti*, o *degli eserciti*. 7, 1.

Sacca. per sacchi. 22, 78.

Sacro poema, chiama Dante questa sua divina Commedia. 25, 1.

Sacrosanto segno. per l' Aquila, insegna del Romano Imperio. 6, 32.

Sagrato poema. per la Commedia di Dante. 23, 62.

Sale. per mare; alla foggia de' latini. 2, 13.

Salissi. salì, si salì. 20, 26.

Salita, nome. per grado di gloria. 4, 39.

Salma. soma, peso. 32, 114.

Salse. per salì, 11, 72.

Saltare. per passare sotto silenzio; trasandare alcune cose più difficili, senza descriverle. 23, 62. 24, 25.

Salto. per selva, foresta, pascolo, luogo deserto. lat. *saltus.* 1, 126.

Salute. per la gloria de' Beati. 14, 84.

Salute. per cosa salutifera. 30, 53.

Salute ultima. cioè, Iddio. 22, 124. 33, 27.

Sangue. per entrata, o patrimonio. 27, 58.

Sangue, e puzza con cui si placa Lucifero. chiama il poeta nostro gli omicidj, e l' altre brutte scelleratezze. 27, 26.

Sano popolo. cioè unito, concorde; perchè le discordie, e le guerre civili sono i morbi delle repubbliche. 31, 39.

Santo, Santo, Santo. Inno degli Angeli, usato dalla Chiesa nel Prefazio della Messa. 26, 69.

Sapén. sapevano. 13, 126.

SAPER DI SALE *lo pane altrui sa di sale*. maniera proverbiale, che significa, esser aspra e dura cosa l'aver bisogno di mangiar l'altrui pane. 17, 58.

Saragli. per vi sarà. 25, 124.

Sariensi. si sarebbero. 16, 65.

Sariesi. si sarìe, si sarebbe. 16, 64.

Savore. sapore. *savor di forte agrume*, figuratamente. per cosa che molto dispiaccia. 17, 117.

Sazio. *far sazio del suo nome*. cioè manifestarlo, appagando l'altrui curiosità. 15, 87.

SCACCHI. *doppiare de gli scacchi*. Ha lo scacchiere sessantaquattro quadretti, tra bianchi, e neri; al primo de' quali chi ponesse nome *uno*, al secondo *due*, al terzo *quattro*, al quarto *otto*, e così andasse raddoppiando sempre fino all'ultimo, verrebbe ad aver fatto un numero innumerabile. 28, 93. v. *Immiliarsi*.

Scale del Eterno palazzo, chiama Dante i cieli. 21, 7.

Scandere. per ascendere, salire. è voce latina. 8, 97.

Scanni, per gradi di beatitudine. 6, 125.

Scarso. per difettuoso, inefficace. 33, 30.

Sceda. per buffoneria, motto in ridicolo. 29, 115.

Sceniare la mente da se medesma. cioè, togliere, o sminuire l' intendimento. 30, 27.

Scemo, sustantivo. per scemamento, mancanza. 20, 136.

Sceuro. per chi stassi in disparte. 16, 13.

Scheggiare. levar le schegge, o picciole fessicelle da un legno. 11, 137. ma qui figuratamente.

Schiarare. per manifestare. 26, 23.

Schiararsi. per divenir più lucido. 21, 91.

Schiarato. per molto risplendente. 25, 106.

Sciolto. per libero. 27, 131.

Sciolto da ballo. uscito di ballo. 10, 79.

Scostarsi dal fianco, figuratamente. per non imitare l' esempio. 19, 148.

Scranna. sedia, cattedra. *sedere a scranna*. cioè, *pro tribunali*. farla da giudice, o da maestro. 19, 79.

Scriba. per iscrittore. 10, 27. è voce latina.

Scrittura. per regola di frati. 12, 125.

Scudo. per arme di famiglia, o di regno. 12, 53.

Secoli recenti. cioè, i primi secoli del mondo, avanti Abramo. 32, 76.

Seconda regno. per lo cielo di Mercurio. 5, 93.

Secondo. *ora seconda a l' ora sesta*. cioè, l' ora settima, che immediatamente segue la sesta. 26, 141.

Sed. per *se*, particella, quando seguita voca-

le. 19, 78. Così Pietro Bembo nelle Stanze:

Allor vi va per gioja e per diporto
Il Signor, quando può, sed egli è saggio.

Sedere. detto di luogo, città, o provincia; alla foggia de' latini. cioè, esser situato. 9, 26.

Sedio, nome. seggio. 32, 7.

Segnacolo. per segno, insegna. 27, 51.

Segnare nostra favella. cioè, formare i caratteri, per mezzo de' quali vengono a significarsi le voci umane articolate. 18, 71.

Segno. per lettera d' alfabeto scritta. 18, 80.

Segno. per miracolo. 18, 123.

Segno benedetto. per l' Aquila, insegna de' Romani. 20, 86. così pure il poeta la chiama, *Segno che fe i Romani al mondo reverendi.* 19, 101. e *Segno del mondo, e de' suoi duci.* 20, 8.

Segno de' mortai, e *segno de l' intelletto nostro*, chiama il poeta la picciola forza dell' intelletto umano, ristretta fra molto angusti confini. 15, 42, 45.

Segno di maggior disio. oggetto, più che altro desiderato. 3, 126.

Segno venerabile, che fan giunture di quadranti in tondo. La Croce: le due linee della quale, che insieme s' attraversano, se in un cerchio si tirino da un punto della circonferenza per lo centro al punto opposto, dividono esso cerchio in quattro quadranti. 14, 101.

Seguir la storia. per imitare i fatti virtuosi narrati nelle storie. 19, 18.

Seguir, per seguirono. *non seguir la mente*. cioè, non rimasero nella memoria. 14, 81.

Seguito. per accaduto, succeduto. 24, 101.

Seguito. per colui che segue. 2, 2. Cristoforo Landino spiega diversamente; ma la sua spiegazione non può sostenersi, perchè contraddice a quello che leggesi poco dopo:

Tornate a riveder li vostri liti.

Sembianza. *far sembianze*. per accennare. 24, 56.

Seme. per la Fede Cristiana. 12, 95.

Semenza. per figliuolo. 23, 120.

Semenze. per cagioni effettive. 23, 120.

Semicircoli intercisi di voto. cioè, ordini di seggi in forma di mezza luna, che qua e là siano vuoti di gente. 32, 26.

Semila miglia di lontano Ci ferve l'ora sesta. Poco avanti che 'l sole salga il nostro orizzonte, fa mezzo giorno a que' popoli, che sono distanti da noi semila miglia. 30, 1.

Sempiternare. perpetuare, conservare in sempiterno. 1, 76.

Sene. vecchio. dal latino *senex*. 31, 59, 96.

Seno. per sito, e parte del cielo. 23, 27.

Sensato. per sensibile, soggetto a' sensi. 4, 41.

Sentenza. per opinione di filosofo. 4, 24. per oracolo, responso. 33, 66.

Sentire. per esser di parere. 4, 51.

Sentire dirittamente. aver buona, o retta opinione; essere *ortodosso*. 24, 67.

Sentire. per l'intelletto. 11, 14.

Senza mezzo. cioè, immediatamente. 6, 67. 70, 142.

Sepulto. per nascosto. 7, 58.

Serafico. che partecipa della carità de' Serafini; aggiunto che vien dato a s. Francesco d'Assisi. 11, 37.

Sermone. per discorso fatto in pulpito. *uomo da sermone*. cioè, atto a farsi religioso. 8, 147.

Serto. per corona di persone. 10, 102.

Servare il solco, non uscir del *solco*. 2, 14.

Servato. per osservato. 5, 47.

Sesta ora. per lo mezzogiorno; secondo l'usanza degli antichi, da' quali era diviso il giorno civile in dodici ore. 30, 2.

Sesto. per compasso, o *sesta*, con cui si forma un circolo. 19, 40.

Sesto. per una delle parti in che era divisa la città di Firenze. 16, 41.

Sesto lume. per lo pianeta di Giove. 20, 17. v. *Secondo regno*.

Setta. per ordine religioso. 3, 105.

Settimo splendore. per lo pianeta di Saturno. 21, 13. v. *Sesto lume*, e *Secondo regno*.

Sezzajo. ultimo. 18, 93.

Sfocato. per temperato. 15, 44.

SGUARDO. *secondo lo sguardo che fece la Fede in Cristo*. cioè, secondo i tempi ne' quali credette la gente in Cristo; che furono tre. Il primo, avanti ch' egli nascesse; e allora si credeva in Cristo venturo. Il secondo, nello spazio ch' egli visse qua giù; e allora

credevasi in Cristo presente. Il terzo dopo la sua morte; e allora si cominciò a credere in Cristo già venuto. 32, 19.

Si come. per tosto che. 24, 152. 26, 67.

Sicuro. per ardito. 13, 130.

Sidere in se. riposarsi in se, starsi in se. 33, 124. è voce latina.

Si fur girati: si girarono. 10, 77.

Sigillare. per finire, chiudere. 23, 116.

Sigillar la mente. per imprimervi dentro qualche cognizione. 24, 143.

Sigillarsi. per segnalarsi, distinguersi. 9, 117.

Sigillo. per Bolla Pontificia. 11, 93. per le sacre Stimmate di s. Francesco. 11, 107.

Sì ho. cioè, sì l'ho. 24, 86.

Sili. taci. lat. *siles*. 32, 49.

Sillogizzare. per dimostrar con sillogismi. 10, 138. 24, 77.

Sincero. per netto, purgato, chiaro. 33, 52.

Sine causa. senza cagione. 32, 56. sono voci latine.

Sinistra cura, chiama Dante quella che hanno i Prelati delle cose temporali. 17, 129.

Smagare. per fare smarrire. 3, 36.

Sobranzare. per sovrastare, sopravanzare. 23, 35.

Sodalizio. compagnia, principalmente di convitati. lat. *sodalitium*. 24, 1.

Sodisfára. per soddisfarìa; in rima. 31, 93.

Sodo, per aggruppato fortemente. 28, 60.

Soffera. sostenga, patisca. 24, 141.

Sofferte. sofferse; in rima. 16, 10.

Soffolcere. per riporre, appoggiare. lat. *suffulcire*. 23, 130.

Soffrir dentro a sua meta. cioè, di stare dentro a' suoi confini. 19, 123.

Soffrire a la virtù, che vuole freno a suo prode. moderare il suo libero volere, a cui giova l' esser tenuto a freno. 7, 25.

Sofismi. per frodi, ed arti ingannevoli. 11, 4.

Soglia. per soglio, scanno, sedia circolare. 30, 113. per grado. 3, 82. 18, 28.

Sognare. per avvolgersi in errore, o anche insegnare falsa dottrina, sapendo quella esser falsa. 29, 82.

Sole; detto dal poeta, *padre d'ogni mortal vita*; concorrendo egli col suo calore alla generazione delle cose. 22, 116. circonscritto. 27, 138.

Sole, chiamasi da Dante Iddio. 18, 105. 25, 54. così, *sol che sempre verna*; cioè, che fa primavera eterna. 30, 126. e *sole de gli Angeli*. 10, 53.

Solido. sodo. lat. *solidus*. 2, 32.

Solvere il digiuno. per appagare la curiosità. 19, 25.

Somma d' ogni creatura. per Lucifero, Angelo una volta di somma bellezza, ora principe degli Angeli ribelli. 19, 47.

Somma parte della ruota. per la sua circonferenza esteriore. 12, 112.

Sommergere il creder nel falso. cioè lasciarsi ingannare da falsa opinione. 2, 61.

Sonare in versi. per esser narrato, o descritto in versi. 33, 74.

Sono et este, congiunto nella Santissima Trinità. perchè delle persone si dice *sunt*, e dell' essenza si dice *est*. 24, 141.

Soprapporsi al segno de' mortai. cioè, passare i limiti, a' quali possono arrivare gli uomini. 15, 43.

Soprato. per superato. 30, 24.

Sordo. *materia sorda a rispondere*; cioè, difettuosa, che resiste alla perfezione della forma, che vi si deve introdurre. 1, 129.

Sorella. per suora, monaca. 3, 46, 113.

Sorpreso. per dato in iscambio d' altra cosa promessa. 5, 59.

Sorrise parolette. cioè, dette sorridendo. 1, 95.

Sorteggiare. per assortire, eleggere. 21, 72.

Sortire. per eleggere in sorte. 18, 105.

Sortito. per assegnato in sorte. 4, 37. 22, 120.

Sospirare a chi che sia. per dimandar con sospiri. 22, 121.

Sovrano de gli amori, cioè, l'amor massimo. 26, 48.

Sovranzare. sovrastare, superare. 20, 97. v. *Sobranzare*.

Sovresso. sovra, sopra. *sovresso 'l nido*. 19, 91.

Spada. *essere come spada a le scritture*. cioè, torcere in mala parte i detti della scrittura sacra; come si vede il viso torto, se si guarda in una spada forbita. 13, 128.

Specchi. per li Troni, ordine d' Angeli in Paradiso. 9, 61.

Specchiarsi nel viso. per esser veduto. 17, 41.

Specchiati sembianti. cioè, immagini di chi si specchia. 3, 20.

Spece. spezie; in rima. 1, 57. fuor di rima. 32, 122.

Spèculo. specchio. lat. *speculum*. 29, 144. qui figuratamente, per Angelo.

Speglio. specchio. 30, 85. e figuratamente, Iddio in cui veggonsi da' Beati tutte le cose. 15, 62. così *speglio verace*. 26, 106.

Spera, che si vela a' mortai con gli altrui raggi. chiama Dante il pianeta di Mercurio, il quale vien quasi sempre coperto da' raggi del sole, non discostandosi da lui più che trenta gradi, che sono lo spazio d'un segno. 5, 129.

Spera ottava. il cielo delle stelle fisse, giusta il sistema di Tolommeo. 2, 64.

SPERA. *farsi spera sopra fissi poli*, cioè, girarsi attorno 'l suo centro. 24, 12.

Spera più tarda, chiama Dante il ciel della luna; forse perch'è la più distante dal primo Mobile. 3, 51.

Sperent in te. così principia il versetto undecimo del Salmo nono di Davide. 25, 98.

Spernere. per discacciare, rimuovere. 7, 64. è voce latina; ma in questo significato gli ottimi autori direbbero piuttosto *aspernari*.

Sperula. picciola spera, o globo. 22, 23. e figuratamente, anima beata.

Spirare. per ispirare. 6, 88. per parlare. 19, 25. 25, 82. per procedere. 2, 129. per uscire. 4, 18. 24, 54, 82.

Spire. per quelle rivoluzioni che fa il solè, passando da un grado all' altro dello zodiaco, e non ritornando, nel suo nascere, o nel suo tramontare, allo stesso punto. 10, 32. *Spira* è propriamente quella linea, che benchè s' aggiri, pure non ritorna in se; come, per grazia d' esempio, una fune avvolta, o un serpente. *Spire in che il sole più tosto ogn' ora s' appresenta*, chiamansi quelle che descrive quel pianeta dopo l' equinozio di primavera fino al solstizio di state. 10, 32.

Spiritat corte. per foro ecclesiastico. 11, 61.

Spirital vita. cioè, lo stato dell' anime separate da' corpi. 33, 24.

Spiriti visivi. cioè, che servono a mantener la vista. 26, 71. 30, 47.

Spiro. per spirito, favella, voce. 10, 130. 14, 76. 24, 32. 26, 3. *per lo spirare, e mandar fuori la voce*. 25, 132.

Spiro eterno. per la gloria che Dio spira disugualmente nelle anime de' Beati secondo i meriti di ciascuno. 4, 36. per lo Spirito Santo. 11, 98.

Spirto. *avere spirto*. cioè, spirare. 20, 15.

Splendore. forse per cosa creata, essendo le creature come tanti raggi uscenti dell' infinito e lucidissimo sole, ch' è Dio. 29, 14. v. *Subsisto*.

Splendori. per Angeli. 29, 138.

Sponsalizie. per battesimo, ove l'anima si sposa alla vera fede. 12, 61.

SPORGERSI. *per tempo non si sporge*, cioè, si fa in un attimo, senza consumar tempo. 10, 39.
Sposa bella, che Cristo *s'acquistò con la lancia, e co' chiovi*. cioè, la Chiesa, guadagnata da Cristo colla sua passione. 32, 129. così, *Sposa di Cristo* semplicemente. 12, 43. 27, 40. *allevata del sangue* dei primi pontefici, che furono martirizzati. *ivi*. così pure, *Sposa di Dio*. 10, 140. 11, 32.
Spremere. per esprimere con parole. 4, 112.
Spronare. per correre a spron battuto. 17, 106.
Squadernare. per volger le carte d'un libro; o dislegarlo, e cavarne i fogli, spargendoli qua, e là. e figuratamente, spargere, distribuire. 33, 87.
Stadera. strumento da pesare. lat. *statera*. 4, 138. *qui è metafora*.
Stampa interna. metaforicamente, per desiderio, che si concepisce nel cuore. 17, 9.
Stancare. per istancarsi, infievolire. 8, 114.
Stare. per gettare il tempo. 11, 104.
Starsi. per non far motto. 21, 47.
Statuto. per decreto. 21, 95.
Stella prima. per la luna. 2, 30.
Stella sesta temprata. cioè, il pianeta di Giove, che vogliono gli astrologhi sia di temperata natura. 18, 68.
Stelle. chiamate dagli astronomi, *di prima grandezza*. 13, 4.
Stelle. dette dal poeta *Ninfe eterne*. 25, 26.
Stelle. per li profeti, e dottori della Chiesa. 25, 70.

Stelo. per l'asse del mondo, che fingesi dagli astronomi passare da un polo all' altro opposto, per lo centro; i quali due poli sono l' estremità immobili di detto asse. 13, 11.

Stendersi in destro. cioè, nel destro lato. 15, 19.

Sternere. voce latina, per appianare, dichiarare. 11, 24. 26, 37, 40. in questi luoghi è metafora.

Sternilmi. cioè, me lo sterni, mel dichiara. 26, 43.

Sterpi eretici, metaforicamente. per dottrina falsa, ed eretica. 12, 100.

Stimativa. immaginazione, giudizio. 26, 75.

Stinguere. per cancellare. 23, 53.

Stinguersi. per isparire, dileguarsi. 30, 13.

Stole. per corpi beati. 25, 127.

Strali d' ammirazione. cioè, punture. 2, 55.

Stremo del mondo. ultima circonferenza dell' universo; che da Lucrezio in più luoghi del suo poema vien chiamata *moenia mundi*. 19, 41.

STRETTO. *tenersi stretto a giudicare*. cioè, andar riservato ne' suoi giudizj: ridursi a dar sentenza con gran difficoltà. 20, 133.

Strignere. per congiungere. 29, 35.

Studiare a' Decretali. cioè, attendere, applicar l' animo ad essi. 9, 135. v. *Decretali*, nell' Indice Storico.

Studio. per cura. 15, 121.

Stupefacensi. stupefacevansi. 31, 35.

Stupire. per rimanere come insensato. 26, 89.

Sua. per loro 28, 167.

Suado a carità. che persuade la carità. *suadus* è voce latina. 31, 49.

Sublimare. levar in alto. 26, 87.

Subsisto. sussisto; che qui pare che voglia dire, *sottogiaccio*, come base e fondamento d' ogni creata cosa; parlandosi del Creatore. 29, 15. quando questo verbo non si dovesse piuttosto riferire alle creature; le quali sussistono, perchè Dio avendole create, le conserva tuttavia. v. *Splendere*.

Sue. per *loro*. 11, 42 15, 117.

Su e giù. per queste due particelle intende il poeta i due poli, Artico, ed Antartico; il primo de' quali sempre da noi abitatori della Zona temperata settentrionale si vede, l' altro non mai. 10, 21. Conforme a quel di Virgilio nel primo della Georgica, al verso 242.

Hic vertex nobis semper sublimis: at illum
Sub pedibus Styx atra videt, Manesque profundi.

SVERNARE. *prima che Gennajo tutto sverni*; cioè, prima che il mese di Gennajo non appartenga più all' inverno, ma cada in primavera; per l' errore ch' era nel Calendario a' tempi di Dante; il quale poi fu corretto per comando di papa Gregorio XIII. l' anno di nostra salute 1582. 27, 142. v. *Centesma*.

Svernare. per cantare, come fanno gli uccelli passato il verno. 28, 118.

Sufficiente. per abile, atto. 13, 96.

Suggelli vivi d' ogni bellezza. chiama Dante gli occhi di Beatrice. 14, 133.

Suggello. per influenza celeste. 13, 75.

Suggetto. per suolo. 2, 107.

Suggetto de' nostri alimenti, chiama Dante la terra, in cui stanno le biade, le piante, e gli animali, che ci nutriscono. 29, 51.

Sviarsi. uscire del diritto cammino. 27, 141.

Suo. per *loro*. 31, 50.

Suoi. per *loro*. 19, 114.

Suonare. per dire, proferire, manifestar con parole. 15, 68. 26, 50. e in altri luoghi.

Suora. per sorella. 24, 28. Beatrice intesa per la Teologia, è sorella della Cattolica Chiesa. *ivi*.

Superbe viste. per occhio finissimo, e penetrantissimo. 30, 81.

Supplicare a chi che sia. 15, 85. 26, 94. 33, 25. è costruzione latina. Tibullo nella 7. elegia del 1. libro:

Arida nec pluvio supplicat herba Jovi.

Supplico, coll'accento acuto sulla penultima sillaba: in grazia della rima. 26, 94.

Suscitare. per risuscitare, chiamar da morte a vita. 20, 110.

Susina. sorta di frutto. lat. *prunum*. 27, 126.

Sussistenza. per cosa che da se sussista; sostanza, essenza. 13, 59. 33, 115.

Sustanze. per creature. 29, 33.

Sustanzia. per ipostasi, o persona. 13, 27.

T

Tacente. fu tacente. cioè, si tacque. 20, 9.
Tanto ad ogni cosa: cioè, capace di riempiere ogni cosa, secondo la misura di ciascheduna. 9, 9.
Tanto. per solamente. lat. *tantum.* 2, 67. 29, 112.
Tardare a l'alto fine. cioè, di giugnere all' alto fine. 22, 34.
Tardato da l'usanza. cioè, più tardi del solito. 30, 84.
Tela, onde non trasse insino al cò la spola. figuratamente, per vita religiosa intrapresa da chi che sia, e poi non condotta a fine, ma abbandonata. 3, 95.
Tema. per argomento di poema. 23, 64. 30, 23.
Temo che mal guidò Fetonte. per lo carro del sole. 31, 124.
Temperar di Giove tra 'l padre, e 'l figlio. cioè, Giove, pianeta temperato, posto tra 'l padre Saturno, di fredda qualità, e tra 'l figliuolo Marte, di calda. 22, 145.
Tempia. *aver la tempia rossa.* per accendersi di vergogna. 17, 66.
Tempie. forse per *occhi*, figuratamente. 9, 12.
Tempi gravi. cioè, calamitosi. 32, 127.
Tempio del suo voto. cioè, dove s'è fatto voto d' andar in pellegrinaggio. 31, 44.

Templo. tempio. lat. *templum*. 18, 122, 28, 53.
Tempo de la grazia. cominciò questo tempo dopo la pubblicazione dell' Evangelio. 32, 82.
Tempo di maritar le fanciulle, troppo affrettato a' tempi di Dante. 15, 104.
Tempra. per consonanza. 14, 118.
Tempra d' oriuoli. manifattura, concerto di oriuoli. 24, 13.
Tenébra. coll' accento acuto sulla seconda sillaba; in rima. 19, 65.
Tenera nube, cioè, sottile, trasparente. 12, 10.
Tenere gli occhi a che che sia, guardare attentamente. 30, 133.
Tenere il viso a che che sia, per ben conoscerlo: e *tenere il dosso a* che che sia. per non intenderlo. 8, 96.
Tener l' aspetto in che che sia. guardar fissamente alcuna cosa. 25, 109.
Tener lo guado, per non torcere dal dritto sentiero. 2, 126. Così dicevano i latini *tenere viam*.
Tenersi stretto a giudicare. cioè, andar cauto nel dar giudicio. 20, 133.
Tentare. per ingegnarsi di sciogliere una difficoltà. 28, 60. per voler esprimere. 31, 138.
Teodia. voce greca, che vale canto in lode di Dio. Così chiama Dante i Salmi di Davide. 25, 73.
Tepe. divien tepido. lat. *tepet*. 29, 141.
Terminare il disiro. trarsi la voglia. 31, 65.
Termine. per cosa determinata. 33, 3.
Terminonno, per terminano; in rima. 28, 105

Ternario. per ordine, e gerarchia d'Angeli, distinta in tre Cori. 28, 105, 115.

Teso in tempra di molte corde. cioè, accordato in consonanza. 14, 118.

Tesoro. *far tesoro di* che che sia *nella mente*. cioè, depositare nella memoria. 1, 11.

Testo. per vaso in che si piantano fiori; ma figuratamente. 27, 118.

Tetragono. voce greca, che significa *quadrato, quadrangolare*. e figuratamente prendesi per uomo costante, essendo la figura quadrata, e cubica molto soda e stabile. 17, 24.

Tintin. voce ch'esprime il suono del campanello. 10, 142.

Tintinno. per suono di musicali strumenti. lat. *tinnitus*. 14, 119.

Toccare. per trattare. 24, 143.

Toccar la memoria a chi che sia. per ricordarsigli, tornargli a mente. 9, 126.

Toccar lo fondo de la sua grazia, e del suo Paradiso. cioè, arrivare all' ultimo segno della sua grazia, ec. 15, 35.

Toccato. per mentovato, di cui si è detto poco avanti. 1, 108.

Tolletto. per tolto, rapito. 5, 33.

Tolto. per rapito a se. 18, 24.

Tondo. per arco del ciglio. 20, 68.

Topazio. sorta di pietra preziosa. 30, 76. qui figuratamente, per Angelo.

Topazio vivo, chiama Dante l'anima beata di Cacciaguida. 15, 85.

Torcere. per far uscire dal seminato, disviare. 4, 61.

Tornare a l'ossa. rientrare nel corpo, risuscitare. 20, 107.

Torneare. per muoversi in giro. 14, 24.

Torpente. per ozioso, scioperato. lat. *torpens*. 29, 19.

Torre e Terza, e Nona da qualche luogo. cioè, aver ivi l'oriuolo, che tali ore dimostra. 15, 98.

Torre l'ultima parola per dire. cioè, proferirla. 12, 2.

Torto, e diritto amore. cioè, malvagio, e buono. 26, 61, 62.

Torza. per torca, pieghi; in rima. 4, 78.

Tota. tutta. 7, 85. 20, 132. è voce lat.

Tragedo. per componitor di tragedie. 30, 24. *Tragœdi* erano chiamati da' greci, e da' latini gl'istrioni che le tragedie rappresentavano.

Tralucere. per rilucere. 13, 69.

Tra l'ultima notte, e 'l primo die, dal principio al fine del mondo. 7, 112.

Tranare. per trainare, strascinare, condurre di luogo in luogo. 10, 121.

Tranquillarsi. per godere, aver pace, esser beato. 9, 115.

Trapassar del segno. cioè, trasgressione, rompimento di legge. 26, 117.

Trapasso. per lo trapassare. 14, 111.

Trar del regno non si possono alcune gioje troppo *care*; cioè, non si possono descrivere alcuni misterj più segreti della gloria del Pa-

radiso. tolta la metafora da certe merci più rare, come pitture, statue, ed altri lavori di celebri artefici; le quali per la loro preziosità, non è lecito asportare fuori di paese. 10, 70.

Trarre di servo a libertate. richiamare di servitù a libertà. 31, 85.

Trascolorare. mutarsi di colore. 27, 19, 21.

Trascorrere. per dare una scorsa, come leggendo, o riandando colla memoria. 24, 83.

Trasmodarsi. passare il modo, e la misura. 30, 19.

Trasmutabile. che può trasmutarsi. 5, 99.

Trasmutare chi che sia. per farlo cambiar fortuna. 17, 89.

Trasmutarsi ad altra cura. cioè, volgersi. 21, 21.

Trasumanare. passare in certo modo dall'umanità alla divinità. 1, 70.

Tratto. per lunghezza. 32, 41.

Travagliarsi. per alterarsi. 33, 114.

Travasare. per trasmutare. 21, 126.

Tree. tre; in rima. 28, 119.

Tricorde arco. che ha tre corde. 29, 24.

Trina luce in unica stella, cioè le tre Persone Divine in una sola essenza. 31, 28.

Tripudio. per letizia d'anime beate. 12, 22. per coro d'Angeli. 28, 124.

Trono. per tuono, o folgore. 21, 12.

Tuono. *i tuoni suonano più bassi*. cioè, si generano in una regione dell'aria più bassa della cima dell'Apennino. 21, 107.

Turbare, *de gli Angeli parte turbò il suggetto*

de' vostri alimenti. cioè, gli Angeli ribelli a Dio, seguaci del superbo Lucifero, cadendo dal cielo, turbarono, cioè, ruppero e penetrarono le viscere della terra, ch'è il suggetto, cioè, la base, il fondamento, il luogo dove nascono i nostri alimenti. 29, 51. Questa è una maniera d'esprimersi quanto ricercata, ed oscura, altrettanto degna di riprensione, e da non imitarsi.

Turbe di splendori. cioè, quantità di lumi. 23, 82.

Turbo: turbine. è voce latina. 22, 99.

Turbo. addiettivo. per oscuro, torbido. lat. *turbidus*. 2, 148.

Turge. si gonfia, cresce, abbonda. lat. *turget*. 10, 144. 30, 72.

Turpa gente. cioè, turpe, disonesta; in rima. 15, 145.

Tuttaquanta. intera. 14, 45. e in altri luoghi.

Tutte guise. cioè, ogni maniera. 5, 99.

Tutte onestadi. ogni onestà. 31, 51.

Tuttequanto. 22, 133. 23, 28. e in altri luoghi.

V

Vacante. fortuna di primo vacante: cioè, il primo benefizio di chiesa, che vacherà. 12, 92.

Vacare. *il luogo mio, che vaca Ne la presenzia del figliuol di Dio*. Parole poste dal poeta in bocca di s. Pietro, colle quali vuol significare, che sedendo nella sede Apostolica Bo-

nifazio VIII. il qualè con malè arti era giunto al papato, in cielo era riputato pastore illegittimo; e perciò la Sede dovea stimarsi vacante 27, 23.

Vagabondo da chi che sia. cioè, allontanato, disviato, 11, 128.

Vagheggiare in che che sia. per contemplare che che sia. 10, 10.

Vagina de le membra. per la pelle. 15, 121.

Vaglio. strumento noto da vagliare, cioè da nettare le biade dalla mondiglia. *ti conviene schiarare a più angusto vaglio*. cioè, bisogna che tu ti dichiari a più stretta esamina, più minutamente, più esattamente. 26, 22.

Vajo. per la pelle della pancia di un animale simile allo scojattolo, col dosso di color bigio, e 'l ventre bianco; il quale animale parimente chiamasi *vajo*. *La colonna del vajo*. cioè, dipinta a pelle di vajo, nell'arme d'una principal famiglia fiorentina. 16, 103.

Valere. per significare. 12, 81.

Valle. per mare. 9, 82, 88. per precipizio, ruina. 17, 63.

Valle dolorosa. cioè, l'Inferno. 17, 137.

Valor, ch'ordinò, e provvide. cioè, la divina provvidenza. 9, 105.

Valore primo ed ineffabile, chiama Dante l'Eterno Padre, a cui s'attribuisce l'onnipotenza. 10, 3.

Vanire. svanire. *vanìo*. svanì. 3, 122.

Vano. per isterile. 21, 119.

Vapor trionfanti. per anime beate. 27, 71.

Varco folle. cioè, passaggio follemente intrapreso. 27, 83.

Varco picciol di tempo. cioè, picciolo spazio. 18, 64.

Vasello. *il gran vasello de lo Spirito Santo*. cioè s. Paolo appostolo. 21, 127. v. sopra *Vas*.

Vaso. per qualunque ricettacolo, o cosa che altra cosa contegna. 1. 14.

Ubertà. abbondanza, dovizia. lat. *ubertas*. 20, 21. 23, 130.

Ubi. per sito, luogo. 28, 95. 29, 12.

Uccello di Dio. 6, 4, e *uccello santo*. 17, 72. cioè, l'Aquila, ch'era sacra a Giove, e insegna dell'Imperio Romano.

Vedén. per vediamo. 6, 120.

Vedere. per ben provvedere, esser prudente. 13, 104.

Vedrámi. mi vedrai. 1, 25.

Vedute. per le stelle fisse, che sono come tanti occhi del cielo. 2, 115. Catullo negli Endecasillabi:

Aut quam sidera multa, cum tacet nox,
Furtivos hominum vident *amores*.

Vegliare ne l' amor sacro. Gli spiriti beati vegliano sempre nell' amore di Dio, perchè sono liberi dal peso della mortalità, per cui s' addormentano qualche volta, e illanguidiscono anche l' anime più perfette, nella vita presente. 15, 64.

Velle. volere, è voce latina. *il velle*, per la volontà. 4, 25. 33, 143.

Vello. per barba. e capelli. 25, 7.

Velo del cuore, chiama Dante l'affezion religiosa di una donna, che maritata contra sua voglia, nudrisca sempre desiderio di esser monaca. 3, 117.

Velo di fulgore. per luce che abbagli, e tolga il poter vedere. 30, 50.

Vengiato: vendicato. 7, 51.

Venire in grado a chi che sia. acquistare la sua grazia. 15, 141.

Venir meno. per tramontare, nascondersi. 13, 9. In questo senso i latini dicevano *deficere*, e per dileguarsi, sparire. 3, 15. e in altri luoghi.

Venirsene con gli occhi. andar correndo col guardo. 32, 115.

Ventilare il fianco. batter l'ali. 31, 18.

Vento. forse per *gloria mondana*. 3, 119.

Venusto. bello, gentile, lat. *venustus*. 32, 126.

Ver, particella, cioè, in paragone, rispetto. 27, 95.

Veramente. per quello che i latini dicono *scilicet*, *nimirum*; o in luogo di *verumtamen*. 1, 10. 7, 61. 32, 145.

Verba, parole. 1, 70. è voce latina.

Verbo divino. La Sapienza divina, il Figliuol di Dio. 19, 45.

Veri. per verità. 10, 138.

Vernare. per far primavera. 30, 126. manca questo significato nel Vocabolario della Crusca.

Vero. per giustizia. 17, 54.

Vero. *Luce che da se è vera*, chiama Dante la divina Essenza, la quale non riceve da verun altro la sua perfezione. 33, 54.

Vero. *se 'l vero è vero*; cioè, se la Scrittura Sacra non mente. 10, 113.

Ver primo, che l' uom crede: sono quegli assiomi semplicissimi, che non abbisognano d' esser dimostrati a forza di discorso, ma sono per se noti: anzi per mezzo loro si vengono a provare gli altri teoremi più compositi. 2, 45.

Vestire. per monacare. 3, 99.

Vestir le piume a chi che sia. cioè, mettergliele intorno. 15, 54.

Vestire. *colore che veste vetro*. cioè, che trasparisce per vetro. 20, 80.

Vestito colle genti gloriose. cioè, vestito d' un abito della stessa foggia, e colore, con gli altri beati. 31, 60.

Vetusto. antico, vecchio. lat. *vetustus*. 6, 139. 32, 124.

Ufficio appostolico, intendi la carica d' Inquisitore contra l' eretica pravità, conferita dalla santa Sede al glorioso s. Domenico. 12, 98.

Vice. per vece, scambio. 27, 17. per volta, fiata. 30, 18.

Vie più ch' indarno. cioè, indarno affatto. 13, 121.

Vige. si conserva in vigore. lat. *viget*. 31, 79.

Vigna. per la Chiesa. 12, 86. 18, 131.

Vignajo. custode della vigna; e figuratamente, il sommo pontefice. 12, 87.

Vime. per legame; dal latino *vimen*. 28, 100. 29, 36.

Vincente. che avanza, e vince. 10, 64.

Vincere. per attrarre a se. 28, 128. per abbagliare. 29, 9. 30, 11.

Vinci, nome. per vincoli, legami. 14, 129.

Viro. per illustre personaggio. 24, 34. *più che viro*. cioè, uomo di straordinario valore. 10, 132.

Virtù che vuole freno a suo prode, chiama Dante l' appetito, il quale ricerca d' esser frenato, per sua utilità. 7, 26.

Visione, chiama Dante l' argomento di questo suo Poema. 17, 128. v. *Assonnare*.

Viso bello. 18, 17. e *viso, ov' ogni cosa dinnita si vede*. 24, 41. cioè, la faccia d' Iddio.

Viso che più trema. cioè gli occhi più infermi, e deboli. 30, 25.

Viso spento. occhi abbagliati. 26, 1.

Viso. *fu viso a me*. cioè, parve a me. lat. *visum est mihi*. 7, 5.

Vista eterna. per visione beatifica. 8, 21,

Vista. per stella. 30, 9.

Viste superne, per le stelle da noi vedute. 23, 29.

Viste a la prima gente. cioè, vedute dalla prima gente. 1, 24.

Vita. per anima beata. 9, 8. 12, 127. 14, 6. 20, 100. 21, 55. 25, 29.

Vita. per azioni. Così Orazio: *Integer vitæ scelerisque purus*. 19, 75.

Vittoria. per tal valore, ed eccellenza, che vinca, e trapassi ogni altra. 33, 75.

Viva giustizia. cioè, vera, immutabile. 19, 69.

Vivagno. orlo di drappo. 9, 135. e qui prendesi per tutta la veste: come spiegano comunemente gli spositori, quando non si volesse intendere gli orli delle carte de' libri, logori, e bisunti dal troppo voltargli.

Vivissimo. per velocissimo, sommamente mobile. 27, 100.

Viziare. per offuscare. 18, 120.

Ultimo. per compimento, e perfezione dell' opera. 30, 33.

Uno. *Quell' uno e due e tre, che sempre vive*. l' eterna Trinità delle Divine Persone 14, 28.

Un s' appellava in terra il Sommo Bene, quando Adamo ancora vivea. cioè, si chiamava con voce ebraica, che significava *uno*. Altri leggono *El*. 26, 134.

Voce ferma. dicesi quella del tenore, che sostenta la musica: *voce, che va, e riede*, quella del soprano, o contralto, che sovente si spezza, e vassene come vagando. 8, 28.

Voi, che intendendo, il terzo ciel movete. principio d'una canzone di Dante. 8, 37.

Voi. *il voi che prima Roma sofferse*, cioè, l'uso del *voi*, che fu dato da' Romani a Giulio Cesare prima d'ogni altro, quando fu creato Dittatore perpetuo, per essere in lui solo raccolta l'autorità di tutti i magistrati dandosi per altro del *tu* ad ogni persona singola, come facevasi nella medesima città anche

tempi di Dante, senza eccezione alcuna. 16, 10.

Volem. vogliamo. 32, 111.

Voler dirittamente. per esser giusto. 17, 105.

VOLERE. *aver volere*. desiderare. 11, 22.

Volgensi. volgevansi. 12, 20.

Volger le poppe, u' son le prore. per cangiar maniera di governo. 27, 146.

Volitare. svolazzare. è voce latina. 18. 77.

Volta. per voglimento, giro. 28, 50.

Volta de la chiave. per lo volgimento di essa chiave, che si fa nell'aprire e serrare. 4, 56.

Volto. per vista. 25, 26.

Volume. per cielo che si volge. 28, 14. Anche da' poeti latini fu adoperata la parola *volumen* per esprimere il giro continuo delle sfere celesti. Basti per tutti Ovidio nel 2. libro delle Trasformazioni, al verso 70.

Adde, quod assidua rapitur vertigine cœlum,
Sideraque alta trahit, celerique volumine torquet.

Volume di sole. per l'anno. 26, 119.

Volume in cui si lega ciò che per l'universo si squaderna, cioè, il Sommo Iddio, in cui stanno eminentemente tutte le perfezioni delle cose create, che in esse qua e là sono sparse. 33, 86. In questo significato prendono alcuni spositori della Scrittura Sacra quelle parole del salmo 49. al verso 11. *Et pulchritudo agri mecum est*, poste dal Profeta in bocca allo stesso Dio.

Vol' me maggiore, ch' non si muta mai bianco, bruno. cioè, lo stesso Dio immutabile, e

i suoi eterni decreti. 15, 50. Allude il poeta a' libri di cartapecora, ne' quali l'una facciata è candida, l'altra fosca.

Vonno. per vanno; in rima. 28, 103.

Voti manchi. cioè, non adempiti. 4, 137.

Votivo grido. voto fatto ad alta voce. 8, 5.

Urge. per incalza, stimola, spinge. lat. *urget*. 10, 142. 30, 70.

Uscire ad atto. per quel congiugnersi che fanno insieme la materia, e la forma a costituir qualche cosa. 29. 23.

Uscissi. s'uscì. 20, 28.

Uso. per avvezzo, usato. 3, 106.

Vuogli. vogli; *da voglio*. 4, 30.

Z

Zaffiro. per la Beata Vergine. 23, 101.

Zenit. il punto verticale, o perpendicolare sopra il capo di ciascheduno; secondo gli astrologhi. 29, 4.

Zona. cintura. è voce latina. Il sole, e la luna *fanno de l'orizzonte insieme zona*. quando, essendo l'uno in Ariete, l'altro in Libra, segni opposti dello zodiaco, l'uno d'essi tramonta, e l'altro si leva; perchè allora vengono come a fasciarsi dell'orizzonte. 29, 3.

Zona intorno a la luna. v. *Filo*.

00100699

Digitized with financial assistance from the Government of Maharashtra on 21 October, 2015